

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria

Dipartimento Veterinario Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale

PIANO INTEGRATO della PREVENZIONE VETERINARIA Anno 2023



Il presente Piano è stato redatto a cura di:

Dott. Marco Magrini (Direttore Dipartimento Veterinario Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e Direttore SC Area A)

Dott.ssa Paola Corona (Direttore SC Area B)

Dott. Oscar Gandola (Direttore SC Area C)

Dott.ssa Chiara Faccin (SSD Epidemiologia Veterinaria e Flussi Informativi)

Dott. Umberto Coerezza (SS Area Igiene Urbana)

Dott. Giovanni Rattegni (SS Farmacosorveglianza Veterinaria)

Dott.ssa Chiara Vimercati (SS Sorveglianza e Gestione Anagrafi)

Con la collaborazione dei veterinari ufficiali referenti dei singoli Piani, al dott. Mario Esposito per l'allerta alimenti, dei tecnici della prevenzione Simona Poroli e Rosella Pozzi e del personale amministrativo Dott. Filippo Luzzi (P.O.) e Stella Forgiarini.

Indice Sinottico

1. PREMESSA	1
2. FINALITÀ E OBIETTIVI 2023	2
3. MODALITÀ DI REDAZIONE DEL PIANO	2
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E STRUMENTALI, PROCESSI AZIENDALI	2
4.1 GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA	5
4.2 SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA VETERINARIA	15
4.3 SETTORE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE.....	86
4.4 BENESSERE ANIMALE	139
5. APPLICAZIONE DEL D.lgs. n. 32/2021	168
6. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ'	168
7. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE.....	169
8. INTEGRAZIONE E COLLABORAZIONE INTERNA ED ESTERNA	170
9. COMUNICAZIONE	170
10. FORMAZIONE	171
11. PREDISPOSIZIONE PIANO	174
12. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	175
13. PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI	175

1. PREMESSA

Le Autorità Competenti (AC) nei settori della veterinaria sono il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome, le Aziende Sanitarie Locali (ATS in Lombardia), secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2017/625 e disciplinato a livello nazionale dal D.lgs. 27/2021¹. Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 definisce e aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), inserendo nei LEA "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" di cui all'Allegato 1 le relative attività di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria, inquadrare nelle seguenti aree di intervento:

- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D)
- Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)

Regione Lombardia ha disciplinato l'organizzazione dei CU (DGR n. X/6299 del 06/03/2017) e le attività pluriennali di Sanità Pubblica Veterinaria (D.C.R. n. 522/2019), in coerenza con quanto previsto dalla Missione n. 13.01.135 del Piano Regionale di Sviluppo di cui alla D.C.R. n. XI/64 del 10 luglio 2018. L'Allegato 5B della DGR n. 2734/2011, in applicazione della legge regionale n. 33/2009 prevede che ciascun Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale (DVSAOA) approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) sulla base delle relative linee di indirizzo definite dalla scrivente Amministrazione. Le ATS, in qualità di AC e nell'ambito delle rispettive competenze, sono chiamate a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni successive ai CU.

Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIPV) del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimentare degli Alimenti di Origine Animale della ATS dell'Insubria muove da principi già enunciati da Regione Lombardia nel Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019 – 2023 (PRISPV 2019-2023), in continuità alla logica ispiratrice dei Piani precedenti, e rinnova i seguenti principi di fondo, come obiettivi strategici:

1. La tutela della salute come diritto fondamentale, nonché la promozione del benessere e della qualità della vita;
2. La centralità della persona e la protezione degli interessi dei consumatori;
3. La flessibilità, la semplificazione e la trasparenza del processo di erogazione delle prestazioni;
4. La partecipazione e la responsabilizzazione degli Operatori Economici e Sanitari.

Uno degli aspetti più importanti del presente PIAPV è armonizzare le attività della Prevenzione Veterinaria con il Regolamento UE 2017/625, disciplinato a livello nazionale dal D.lgs. 27/2021¹, con particolare riferimento all'approccio basato sul rischio globale (e non solo di gravità), all'armonizzazione dei controlli, alla prevenzione, al coordinamento tra Autorità Competenti e allo sviluppo ed integrazione tra i diversi sistemi informativi.

La legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare si basa sul principio secondo cui gli operatori sono responsabili, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione che sono sotto il loro controllo, di assicurare il rispetto di tutte le prescrizioni pertinenti alle loro attività stabilite dalla legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare.

Le autorità competenti sono tenute a garantire la qualità, la coerenza e l'efficacia dei controlli ufficiali.

Il Decreto Regionale n° 2086 del 15.02.23 (Allegato 1) stabilisce un quadro armonizzato a livello regionale per la programmazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali nell'intera filiera agroalimentare. La struttura del Piano, come nella precedente edizione, è caratterizzata da una valutazione dei DVSAOA, fondata su un sistema di performance management.

Trasversalmente a tutte le aree del DVSAOA, si trova il concetto fondamentale di "One Health" quale approccio interdisciplinare e globale alla salute e benessere delle persone, degli animali e dell'ambiente. Le strategie di One Health e di New Public Governance vengono adottate da Regione Lombardia attraverso la promozione di un approccio integrato e partecipativo alla tutela della salute pubblica tra i diversi soggetti che costituiscono il sistema sanitario lombardo garantendo al contempo la sostenibilità economica di lungo periodo.

In base alla evoluzione della situazione epidemiologica, l'attività di programmazione dei CU potrà essere rimodulata rispetto alle indicazioni contenute nel Decreto regionale 2086/23.

¹ D.lgs. n. 27/2021, Art. 2.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI 2023

L'obiettivo comune è la prevenzione ed il controllo delle malattie in grado di determinare epidemie tra gli esseri umani e gli animali (epidemiche ed epizootiche).

In questa prospettiva le azioni di governance delle politiche sanitarie nel settore veterinario perseguono i seguenti obiettivi:

- garantire un elevato livello di salute umana e animale;
- favorire l'equilibrio degli ecosistemi per lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e l'incremento della produttività del settore primario.

Particolare attenzione verrà dedicata alla sorveglianza e al monitoraggio dei selvatici (cinghiali) e all'applicazione delle norme di Biosicurezza negli allevamenti al fine di evitare possibili contatti con i suini presenti nel nostro territorio. Per una sorveglianza efficace dei selvatici sarà importante mettere in atto azioni formative e di coinvolgimento dei stake-holders.

In ambito di benessere, nel 2023, si dovrà concretizzare l'applicazione del Decreto 14023/22 con le relative attività formative, definire dei protocolli di comportamento nell'ambito del CU uniformi su tutto il territorio aziendale vista la materia a volte troppo interpretabile e soggettiva.

Altra specifica attività riguarderà la vigilanza sull'utilizzo appropriato del farmaco al fine di contrastare il fenomeno dell'antibiotico resistenza. In ambito di sicurezza alimentare verrà sviluppata la gestione dell'allerta degli alimenti in stretta collaborazione con il DIPS e particolare attenzione verrà dedicata alla formazione e all'implementazione dei sistemi informativi di allerta.

3. MODALITÀ DI REDAZIONE DEL PIANO

Il documento di programmazione verrà predisposto entro lunedì 20 marzo 2023.

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E STRUMENTALI, PROCESSI AZIENDALI

3.1.1 DESCRIZIONE COMPETENZE, INDICAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

RUOLO	DESCRIZIONE DEL LAVORO	AREA DI RESPONSABILITÀ
Direttore Dipartimento Veterinario SAOA	Assicura l'assolvimento delle funzioni attribuite al Dipartimento stesso. Promuove le attività del Dipartimento. Coordina le strutture complesse e quelle semplici di riferimento e rappresenta il Dipartimento in ambito aziendale	È responsabile del raggiungimento degli obiettivi aziendali del DVSAOA. Adempie a compiti e funzioni direttamente assegnati dalla Direzione Aziendale. Convoca il Comitato di Dipartimento e lo presiede. Gestisce la segreteria delle attività dipartimentali. Partecipa di diritto al Collegio di Direzione
Direttore SC Sanità Animale	Dirige le attività inerenti la sorveglianza epidemiologica, la profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali, la prevenzione e il controllo delle zoonosi, gli interventi di polizia veterinaria e di educazione sanitaria; le attività inerenti l'Igiene Urbana, il Benessere e la Tutela degli Animali d'Affezione, la Prevenzione del Randagismo, l'Anagrafe degli Animali d'Affezione, il controllo delle strutture di ricovero, l'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione del Randagismo, gli interventi assistiti con animali, Pet Therapy.	Dirige la SC anche in rilevanza esterna. Individua gli obiettivi che la SC deve conseguire. Definisce la programmazione dei piani di Sanità Pubblica Veterinaria. Coordina le emergenze sanitarie per quanto di competenza. Verifica le attività di sanità pubblica svolte a livello distrettuale. Partecipa a progetti. Gestisce il flusso informativo esterno e interno dei dati. Progetta attività di formazione. Partecipa al Comitato di Dipartimento

Direttore SC Igiene alimenti di origine animale	Dirige le attività inerenti la programmazione, il coordinamento, la verifica delle attività nel campo della Sicurezza Alimentare. Coopera con la SC SAN per i piani di monitoraggio delle tossinfezioni alimentari e in tema di educazione sanitaria	Dirige la SC anche in rilevanza esterna. Individua gli obiettivi che la SC deve conseguire. Effettua attività di controllo congiunta con la SC IAN. Partecipa a progetti e ai processi formativi. Progetta attività di formazione. Partecipa al Comitato di Dipartimento
Direttore SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Dirige le attività inerenti la farmacovigilanza veterinaria, ricerca di contaminanti ambientali e farmacologici negli alimenti di O.A. e nei mangimi, il benessere degli animali da reddito, la gestione dei sottoprodotti di O.A. e la riproduzione animale.	Dirige la SC anche in rilevanza esterna. Individua gli obiettivi che la SC deve conseguire. Effettua attività di controllo congiunta con la SC SA. Partecipa a progetti e ai processi formativi. Progetta attività di formazione. Partecipa al Comitato di Dipartimento
Direttore SC Animali ambiente "One Health"	Dirige le attività inerenti la SC One Health concorre, per quanto di competenza della disciplina veterinaria, a promuovere l'approccio One Health, dal livello regionale. Assicura attività di valutazione dell'esposizione a fattori di rischio ambientali degli animali domestici, zootecnici, sinantropi e selvatici; Osserva l'impiego di animali (mammiferi, uccelli, pesci, insetti, etc) con funzione di bio-indicatori per la rilevazione delle alterazioni ecologiche causate dai vari tipi di inquinanti o da fattori di stress ambientale. Predispone progetti, piani ed azioni congiunte e trasversali ovvero partecipa a quelli promossi da altre discipline ed Enti per favorire il pieno impatto dell'approccio One Health.	Dirige la SC anche in rilevanza esterna. Individua gli obiettivi che la SC deve conseguire. Effettua attività di controllo congiunto con altre strutture esterne ATS per gli argomenti di competenza. Partecipa a progetti e ai processi formativi. Progetta attività di formazione. Partecipa al Comitato di Dipartimento e al Comitato aziendale One Health.
Direttore SC Distretti Veterinari	Svolge funzioni di direzione sotto il profilo tecnico, funzionale, manageriale ed organizzativo della struttura e dei relativi centri di costo	Dirige la SC anche in rilevanza esterna. Assicura l'applicazione dei piani elaborati dalle SC Dipartimentali. Formula proposta di budget. Partecipa al Comitato di Dipartimento

3.1.2 TECNICHE DI CONTROLLO UTILIZZATE

L'attività di controllo ufficiale e altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari viene svolta a livello aziendale da personale Veterinario, Medico e TdP che afferiscono al DVSAOA, DIPS, SC Distretti Veterinari, in linea con quanto previsto dal REG UE 2017/625. I metodi e le tecniche dei controlli ufficiali comprendono l'ispezione, l'audit degli operatori, il campionamento-analisi-diagnosi e prove, qualsiasi altra attività necessaria per rilevare casi di non conformità. La pressione dei controlli viene stabilita in base al rischio e con frequenza adeguata. Il personale di cui sopra svolge tale attività tenendo conto degli obblighi derivanti dalle attività previste dalla programmazione effettuata in ambito dipartimentale e dalle attività non programmabili.

3.1.3 DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE

ATS INSUBRIA

Authority	Human resources (NUMERO)												Human resources (full time equivalent)											
	Veterinarians (B)				Other fields(altre figure profess.) (C)				Auxiliaries/technicians (D)				Administrative staff(E)		Veterinarians (F)		Other fields(G)		Auxiliaries/ technicians (H)		Administra tive staff(I)			
	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov(1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)		
ASL SV (A) ^(b)	26	1	0	0	5	0	0	0	21	0	0	0	22	4	0	0	26,7	0	5	0	21	0	24,3	0
ASL SV (B) ^(c)	27	1	3	0													30,63	0						
ASL SV (C) ^(d)	4	0	0	0													4	0						

DATI AGGIORNATI ALLA DATA 31/12/2022

3.1.4 DESCRIZIONE DELLE RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Sedi territoriali Dipartimento Veterinario e Distretti Veterinari

Sede	Uffici Territoriali
DVSAOA – Varese Via Osoppo, 12	Como – Via Stazzi, 3
SC Distretto Veterinario Varese Nord – Varese Via Osoppo, 12	Laveno Mombello – Via Ceretti, 8
	Arcisate – Via Matteotti, 18 *
SC Distretto Veterinario Varese Sud – Busto Arsizio Piazza Plebiscito, 1	Gallarate – Corso L. da Vinci 1
	Angera – Piazza Garibaldi, 2*
	Tradate – Via Gradisca, 16*
SC Distretto Veterinario Como Nord – Como Via Stazzi, 3	Porlezza – Via Garibaldi, 64*
	Centro Valle Intelvi – Via G. Andretti, 17*
SC Distretto Veterinario Como Sud – Cantù Via Ospedale 18	Olgiate Comasco – Via Roma, 61
	Erba – Via M. D’Azeglio

* Gli uffici territoriali evidenziati con asterisco subiranno una riduzione dell’apertura al pubblico considerata la diminuzione delle attività registrate in questi ultimi anni e in una prima fase sperimentale rimarranno aperti in funzione delle prenotazioni che avverranno da parte dell’utenza.

AUTOVETTURE

Per effettuare il Controllo Ufficiale il DVSAOA e i Distretti Veterinari dispongono di autovetture di servizio, il cui utilizzo è disciplinato da appositi Regolamenti interni. Numerosi Ispettori sono autorizzati all'utilizzo del mezzo proprio. Per l'anno 2023 è previsto acquisto di un'auto van per il trasporto in sicurezza dei campioni biologici ufficiali.

ATTREZZATURE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Gli Ispettori della SC Area A dispongono di materiale monouso per campionamento di liquidi e di tessuti organici, e per l'attuazione delle profilassi, quali guanti in lattice, forbici, tosatrici, pistola per l'inoculo della tubercolina PPD, tamponi, siringhe, siringhe multi dose, centrifuga e lettori per microchip. Recentemente sono disponibili per il Controllo Ufficiale, soprattutto in ambito di benessere animale, misuratori di Umidità, temperatura e percentuali di NH₃ e CO₂.

Gli ispettori della SC Area B e Area C che effettuano attività di Controllo Ufficiale (ispezione, audit, campionamento), dispongono delle attrezzature necessarie quali termometri portatili certificati, frigoriferi portatili, nonché tutte le attrezzature che servono per il campionamento (guanti in lattice monouso, sacchetti sterili, tamponi ecc.).

Gli ispettori di SC SA Igiene Urbana dispongono di lettori per microchip, strumenti chirurgici e materiale monouso per il contenimento demografico della popolazione canina e felina (interventi di sterilizzazione). È stato approvato con Delibera 117 del 04 marzo 2021 il nuovo Piano delle Emergenze epidemiche e non epidemiche: I Distretti Veterinari dispongono della cassetta – kit delle emergenze epidemiche e non epidemiche. Presso il DVSAOA e tutti gli uffici dei Distretti Veterinari, sono a disposizione frigoriferi e computer a postazione fissa per ogni ispettore e personale amministrativo. Gli Ispettori dispongono di pc portatili con stampante. Sono presenti dispositivi di sicurezza per tutto il personale. L'ufficio territoriale del DVSAOA di Como, dispone, presso il canile sanitario di una cella di congelamento per il magazzinaggio di carcasce di animali d'affezione consegnate da comuni oppure da privati, per il relativo smaltimento a spese del richiedente.

4.1 GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA

La necessità di interpretare la domanda di salute secondo il paradigma One World-One Health, cardine per l'elaborazione di un'efficace azione a protezione della salute pubblica e della sostenibilità della produzione primaria, promuove la collaborazione e la comunicazione tra diverse discipline affinché lavorino insieme a livello locale, regionale, nazionale e unionale, stabilendo un approccio integrato (olistico).

In questa prospettiva, le azioni di governance nel settore veterinario perseguono l'obiettivo di garantire un elevato livello di salute umana ed animale, incluso il benessere, e favorire lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e la tutela degli interessi dei consumatori.

A livello regionale, il perseguimento di tali obiettivi è gestito dall'UO Veterinaria tramite attività articolate in coordinamento con i DVSAOA, nel rispetto di quanto previsto nei Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura e delle evoluzioni normative di settore.

4.1.1 SISTEMI INFORMATIVI

Il nuovo SIV (Sistema Informativo Veterinario) regionale è stato ufficialmente attivato l'11 gennaio 2021. Tale portale consente l'elaborazione di tutte le informazioni derivanti dai CU ed è stato costruito per interfacciarsi con le anagrafi zootecniche, con i sistemi informativi dell'IZSLER e con il Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute. L'interoperabilità tra questi sistemi informativi garantisce la fruibilità delle informazioni a tutti i livelli, locali e centrali, anche per l'assolvimento dei debiti informativi comunitari e legati ai LEA. In accordo con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e così come previsto anche dal PRISPV 2019-2023.

RENDICONTAZIONE 2022

Nel corso dell'anno 2022 è stata eseguita una verifica di eventuali strumenti non funzionanti (PC e stampanti) e sostituzione di quelli obsoleti, oltre alla fornitura di nuova strumentazione per i colleghi neoassunti.

Sono state inoltre, implementate le funzioni dei seguenti applicativi in uso presso il DVSAOA:

“SANTIONIBUS” per la gestione dei sommari processi verbali d'accertamento e delle eventuali Ordinanze – Ingiunzioni, l'aggiornamento consente la firma elettronica dei documenti, la notifica degli atti attraverso l'utilizzo della PEC ed i pagamenti esclusivamente tramite il metodo PagoPa.

“SIVIAN BILLING”, che analogamente al sistema “Santionibus”, consente l'invio di fatture e di solleciti tramite PEC ed i pagamenti esclusivamente tramite il metodo PagoPa.

“FOLIUM” con apertura di oltre 5000 fascicoli digitali per gli allevamenti zootecnici afferenti ad ATS Insubria aggiungendoli a quelli precedentemente aperti per Stabilimenti riconosciuti/registratori ai sensi dei Regg. CE n.

853/2004, n. 1069/2009 e n. 183/2005. Ciò ha consentito di creare un Fascicolo Elettronico per l'archiviazione della documentazione digitale relativa ai singoli operatori.

PROGRAMMAZIONE 2023

La presente attività è di competenza regionale.

Nel 2023 si concluderà il passaggio delle anagrafi nazionali su nodo nazionale e verrà ulteriormente incrementata l'efficienza dei sistemi informativi dell'area veterinaria sviluppando l'interoperabilità tra i vari applicativi. Verranno realizzati dei servizi in cooperazione applicativa con il sistema ministeriale Classyfarm che consentirà lo scambio di dati in materia di farmacosorveglianza e biosicurezza. Analogo sviluppo avverrà per l'Anagrafe degli Animali d'Affezione Regionale che transiterà completamente sull'applicativo nazionale offrendo quindi ai veterinari accreditati, siano essi pubblici che liberi professionisti, la visione di queste popolazioni su tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda l'attività di pertinenza del DVSAOA si prevede di implementare ulteriormente il Fascicolo Elettronico per Operatori attivato nel 2022.

4.1.2 DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI AFFERENTI AL CONTROLLO UFFICIALE

Il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, consentendo una semplificazione delle procedure ed al contempo minori costi di gestione. L'Articolo 3-bis (Uso della telematica) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" prevede che, "per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le Amministrazioni pubbliche incentivino l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse Amministrazioni e tra queste e i privati". Al riguardo, il DPCM 13 novembre 2014, in attuazione del Codice dell'amministrazione digitale, dispone in merito alla gestione totalmente dematerializzata dei documenti, compresi quelli delle pubbliche amministrazioni, sin dalla fase della loro generazione. Il nuovo "Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione" affida alle Regioni il compito di attuare gli obiettivi del medesimo Piano. La gestione "informatica" della documentazione afferente ai CU risponde al Principio costituzionale del "buon andamento della Pubblica Amministrazione", poiché offre, di fatto, vantaggi in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa. Nel corso del 2023 i DVSAOA dovranno programmare l'attività necessaria per procedere con l'attuazione della dematerializzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale sulla base di quanto già realizzato.

RENDICONTAZIONE 2022

In attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, Il DPCM 13 novembre 2014 dispone in merito alla gestione totalmente dematerializzata dei documenti, compresi quelli delle pubbliche amministrazioni, sin dalla fase della loro generazione, pertanto questo Dipartimento ha ritenuto necessario adottare una procedura che consentirà di dematerializzare l'intero processo relativo al CU attraverso la digitalizzazione dei documenti ispettivi con archiviazione in uno strumento di conservazione a norma.

Nel corso del 2022 sono state compiute le azioni seguenti:

- è stata portata a termine la predisposizione del progetto iniziata nel 2020/2021 e sospesa durante il periodo di emergenza COVID;
- sono state sentite le articolazioni aziendali necessarie alla realizzazione e applicazione operativa del progetto prevista per il 2023 secondo cronoprogramma definito (es. Direzione Amministrativa, SIA, Approvvigionamenti)
- il progetto è stato deliberato

Il progetto approvato con delibera aziendale n. 743 del 15/12/2022 a titolo "Approvazione del progetto "dematerializzazione attività di Controllo Ufficiale D.P.V." – determinazioni." si prefigge lo scopo di digitalizzare l'intero processo in tutte le sue fasi, senza alcuna produzione cartacea consentendo la gestione e la conservazione sicura e corretta dei documenti informatici.

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

1. definizione degli operatori che condurranno la fase di test
2. dotazione da parte di ATS di dispositivi mobili provvisti di connessione internet con sistema operativo Windows e possibilità di acquisizione di firma digitale (dispositivi touch o con possibilità di utilizzare una tavoletta grafica o smartphone con installata app per acquisizione di firma grafica);
3. installazione di Software Controlli (programma già in uso per la redazione dei verbali di Area B/C) sui dispositivi da parte della Software House;
4. acquisizione del servizio di dematerializzazione da parte della SH

5. procedura di riconoscimento da remoto degli utenti ATS da parte di operatore di SH per rilascio della firma remota di Aruba
6. formazione per gli operatori che dovranno testare il sistema
7. esecuzione della fase test sul campo da parte degli operatori ATS;
8. estensione del Software Controlli a tutti gli operatori che eseguono i controlli.

Il costo stimato per l'avvio del progetto per l'anno 2023 è di €. 19.000 iva compresa.

Durante il 2022 sono state riscontrate alcune criticità relativamente ad aspetti amministrativi e di approvvigionamento servizi che hanno portato ad un allungamento delle tempistiche di adozione del progetto.

PROGRAMMAZIONE 2023

La tabella seguente riporta le azioni e il cronoprogramma previsti per il 2023:

SCADENZA	FASE DEL PROGETTO	MODALITÀ DI ATTUAZIONE
31/01/2023	1. INDIVIDUAZIONE OPERATORI COINVOLTI NELLE FASE DI TEST	Veterinari area A =4 (2 DPV + 2 IUV) Veterinari area B = 2 Veterinari area C = 2 TdP = 8
31/03/2023	2. DOTAZIONE DISPOSITIVI (5 tablet + 5 PC con tavolette grafiche) 3. INSTALLAZIONE SOFTWARE CONTROLLI 4. ACQUISIZIONE SERVIZIO DEMATERIALIZZAZIONE 5. RILASCIO FIRMA DIGITALE ARUBA	INTERVENTO DA PARTE DELLA SOFTWAREHOUSE
30/06/2023	6. FORMAZIONE OPERATORI 7. TEST PROCEDURA	INTERVENTO DA PARTE DELLA SOFTWAREHOUSE
30/12/2023	8. ESTENSIONE PROGETTO A TUTTI GLI OPERATORI CHE ESEGUONO CU	INCONTRI FORMATIVI

Si riporta l'indicatore di risultato previsto per il 2023: Incremento rispetto all'anno precedente nella produzione di verbali di controllo ufficiale riferiti ad attività programmate in area A, B, C.

4.1.3 PIANO VERIFICHE INTERNE

L'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 prescrive che le Autorità Competenti, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento, procedano ad audit interni, siano oggetto di audit e adottino le misure appropriate alla luce dei relativi risultati. Gli audit possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali (audit a priori), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai CU (verifiche in tempo reale e in presenza), come pure la documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (verifiche ex post).

In tutti i casi, le verifiche devono essere eseguite in modo trasparente e i relativi esiti devono essere soggetti a una valutazione indipendente. Per il 2023 è prevista ulteriore attività di controllo da parte della UO Veterinaria Regionale mediante audit condotti anche senza preventivo preavviso. Come indicato nella DGR XI/7758 del 28 dicembre 2022, "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023", risultanze non conformi dovranno dar seguito a giudizi di non conformità.

RENDICONTAZIONE 2022

Nel corso del 2022 sono state eseguite le verifiche interne, condotte ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625, riassunte nelle tabelle seguenti.

DATI RIASSUNTIVI VERIFICHE A PRIORI:

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione
Presentazione bozza PIAPV anno 2022 ai Direttori di Distretto e alle SS di riferimento per la condivisione degli obiettivi e la scelta delle priorità di intervento;	A-B-C	16.03.2022
Approvazione PIAPV anno 2022. Presentazione e distribuzione programmazione ai Direttori di Distretto Veterinario;	A-B-C	31.03.2022
Verifica stato avanzamento attività (semestrale al 30 giugno 2022)	A-B-C	20.07.2022
Assegnazione obiettivi veterinaria ai sensi Deliberazione Regionale n°XI /6875 seduta del 02 /08/22;	A-B-C	04.08.2022
Verifica stato avanzamento attività PIAPV. Criticità segnalate ed eventuali azioni correttive.	A-B-C	21.10.2022
Verifica stato avanzamento attività PIAPV. Monitoraggio esecuzione per risoluzione criticità.	A-B-C	29.11.2022

DATI RIASSUNTIVI SUPERVISIONI (IN TEMPO REALE):

Oggetto della supervisione	Area funzionale	Data di esecuzione
Modalità di rilascio delle certificazioni export verso USA di prodotti ittici.	B	27.07.22
Audit interno verifica corretta attuazione del PIAPV 22 rispetto obiettivi aziendali - SS Tossinfezioni alimentari e sistemi di allerta alimenti e mangimi;	A-B-C	15.12.22
Audit di settore – strutture commerciali di vendita cani e gatti - O.D. Zoo di Ostinelli/Malnate -	A - igiene urbana	06.12.22
Audit di settore - strutture commerciali di vendita cani e gatti – Ferroni Emilio/ Vedano Olona	A - igiene Urbana	19.12.22
Benessere nei conigli in allevamento su segnalazione autorità giudiziaria	A-C	13.09.22
Benessere in allevamento bovino di montagna	A - C	21.11.22
Attività bonifica sanitaria e atti conseguenti Anagrafe zootecnica –Applicazione D.lvo 32/21 - Battaglia Beatrice;	A	16.12.22
Attività bonifica sanitaria e atti conseguenti Anagrafe zootecnica - Applicazione Dlvo 32/21- Brunelli Sonia;	A	16.12.22

DATI RIASSUNTIVI VERIFICHE A POSTERIORI ANNO 2022

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione
Audit di Sistema Distretti Veterinari su corretta applicazione del PIAPV 2022 approvato con Deliberazione 233/ del 7.04.22 (attività di programmazione e monitoraggio piani specifici) – Distretto Veterinario VARESE NORD	B	20.12.22
	A-C	30.12.2022
	Igiene Urbana	16.11.2022
Audit di Sistema Distretti Veterinari su corretta applicazione del PIAPV 2022 approvato con Deliberazione 233/ del 7.04.22 (attività di programmazione e monitoraggio piani specifici) – Distretto Veterinario VARESE SUD	B	20.12.22
	A-C	30.12.22
	Igiene Urbana	16.12.2022
Audit di Sistema Distretti Veterinari su corretta applicazione del PIAPV 2022 approvato con Deliberazione 233/ del 7.04.22 (attività di programmazione e monitoraggio piani specifici) – Distretto Veterinario COMO NORD	B	21.12.22
	A-C	29.12.22
	Igiene Urbana	17.11.2022
Audit di Sistema Distretti Veterinari su corretta applicazione del PIAPV 2022 approvato con Deliberazione 233/ del 7.04.22 (attività di programmazione e monitoraggio piani specifici) – Distretto Veterinario COMO SUD	B	21.12.22
	A-C	30.12.22
	Igiene Urbana	17.11.2022

PROGRAMMAZIONE 2023

L'attività prevista per il 2023 comprende audit a priori (che possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali); verifiche in tempo reale e in presenza (che possono avere come oggetto le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai CU) e verifiche a posteriori riguardanti la documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (verifiche ex post).

Verranno condotti audit sulle strutture aziendali afferenti al DVSAOA finalizzati a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimento ai LEA.

Di seguito viene riassunta l'attività programmata.

PROGRAMMAZIONE VERIFICHE A PRIORI ANNO 2023 = 7 AUDIT

OBIETTIVO DELL'AUDIT	AREA FUNZIONALE/ STRUTTURA AUDITATA	GRUPPO DI AUDIT
Verifica attività di programmazione dei CU e delle altre attività ufficiali con riferimento ai LEA	SC A	DIRETTORE AREA B - C
Verifica attività di programmazione dei CU e delle altre attività ufficiali con riferimento ai LEA	SC B	DIRETTORE AREA A - C
Verifica attività di programmazione dei CU e delle altre attività ufficiali con riferimento ai LEA	SC C	DIRETTORE AREA A - B
attività di pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali con riferimento ai LEA, alla prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy	Distretto Veterinario Como Nord	DIRETTORI AREA A, B, C
attività di pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali con riferimento ai LEA e alla prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy, all'applicazione del D.lvo 32/2021	Distretto Veterinario Como Sud	DIRETTORI AREA A, B, C
attività di pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali con riferimento ai LEA e alla prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy, all'applicazione del D.lvo 32/2021	Distretto Veterinario Varese Nord	DIRETTORI AREA A, B, C
attività di pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali con riferimento ai LEA e alla prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy, all'applicazione del D.lvo 32/2021	Distretto Veterinario Varese Sud	DIRETTORI AREA A, B, C

PROGRAMMAZIONE VERIFICHE (IN TEMPO REALE) ANNO 2023 = 8

OBIETTIVO DELL'AUDIT	AREA FUNZIONALE/STRUTTURA AUDITATA	GRUPPO DI AUDIT
Verifica delle modalità di esecuzione e di attuazione delle misure successive ai controlli. 1. Audit di settore Sanità Animale - Biosicurezza 2. Audit di settore Sanità Animale - applicazione Dlvo32	Distretto/Veterinario area A	SC A
Verifica delle modalità di esecuzione e di attuazione delle misure successive ai controlli 1. Audit di settore Sanità Animale Igiene Urbana - gestione autorizzazioni stabilizzazioni e animali feriti 2. Audit di settore Sanità Animale Igiene Urbana - gestione colonie feline	Distretto/Veterinario area A - IUV	SC A
Verifica delle modalità di esecuzione e di attuazione delle misure successive ai controlli. 1. Audit di settore Igiene Alimenti Origine Animale - attività ispettiva al macello (benessere) 2. Audit di settore Igiene Alimenti Origine Animale - redazione verbali di ispezione	Distretto/Veterinario area B	SC B
Verifica delle modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai controlli. 1. Audit di settore Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche - CU benessere animale (in allevamento - durante trasporto) 2. Audit di settore Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche - applicazione Dlvo32	Distretto/Veterinario area C	SC C

PROGRAMMAZIONE VERIFICHE A POSTERIORI ANNO 2023 = 3

OBIETTIVO DELL'AUDIT	AREA FUNZIONALE/STRUTTURA AUDITATA	GRUPPO DI AUDIT
Supervisione controlli Condizionalità come previsto nel piano specifico (secondo livello)	Direttori Distretto/operatore	SC A e SC C
Supervisione fatturazione prestazioni	Direttori Distretto/operatore	DPV
Supervisione atti relativi a verbali, certificazioni e provvedimenti conseguenti il CU	Direttori Distretto/operatore	SC A, B, C

Il numero delle verifiche interne potrà essere aumentato in relazione all'andamento generale dei controlli effettuati e dalle NC rilevate.

4.1.4 CONDIZIONALITÀ

La Comunità Europea ha stabilito di legare il sostegno economico comunitario erogato agli agricoltori al rispetto di determinati requisiti, a condizione quindi che l'operatore lavori nel pieno rispetto delle norme. Viene premiata la qualità della produzione, in linea con gli interessi dei consumatori europei. La Condizionalità è diventata negli anni il principale strumento operativo comunitario per raggiungere gli obiettivi di buona gestione agronomica e ambientale dei terreni e delle aziende, di benessere degli animali e di sicurezza alimentare, tutti temi particolarmente sentiti dai cittadini. Fondamentale è la collaborazione di tutti gli stakeholder della filiera per una corretta gestione del sistema e per limitare l'applicazione di riduzioni al sistema di aiuti comunitari che costituisce un'importante voce nel bilancio economico dell'allevatore. Il 2023 sarà il primo anno d'introduzione della nuova PAC 2023-2027, ad oggi siamo in attesa del recepimento nazionale e regionale dei nuovi Regolamenti UE, a cui seguirà l'emanazione del Decreto di approvazione della Programmazione delle attività connesse alla Condizionalità - anno 2023.

RENDICONTAZIONE 2022

Il numero di allevamenti da sottoporre a controllo distribuiti per i singoli atto CGO, riportato nella tabella sottostante, è stato ricavato tramite l'apposita funzione presente nella sezione Statistiche dell'applicativo BDN. Gli allevamenti controllati su base casuale sono stati 2 scelti dalla UO Veterinaria. Nel corso del 2022 risultano essere stati controllati in totale 22 CUAA corrispondenti a 72 CGO compresi nel campione a rischio oltre a 2 aziende definite da RL e comprese nel campione casuale (8 CGO). I controlli eseguiti sono stati così ripartiti:

Eseguiti 2022	CGO4	CGO6	CGO7	CGO8	CGO9	CGO9**	CGO11	CGO12	CGO13	TOT. CGO	n. CUAA controllati
Campione a rischio	10	3	16	10	11	7	7	3	12	72	22
Campione Casuale	2	1	0	0	2	1	1	1	1	8	2
TOT.	12	4	16	10	13	8	8	4	13	80	24

** (allev. Bovini, bufalini e ovi-caprini)

I controlli sfavorevoli sono stati 22 su 80 eseguiti, pari al 27,5 %, così ripartiti: 15 in ambito I&R (CGO6 = 1; CGO7 = 12; CGO8= 2), 3 riguardanti la Sicurezza Alimentare (CGO4/9) e 4 il Benessere (CGO11 = 1; CGO13 = 3).

Tutti i controlli completi di verbali sono stati registrati nei sistemi Informativi e correttamente chiusi, previa verifica delle prescrizioni, entro i termini previsti.

Si precisa che questo Dipartimento è stato oggetto di audit da parte di OPR in data 05/10/2022 durante l'espletamento dei controlli CGO7, CGO11 e CGO13 con verifica sia documentale che in campo presso l'allevamento. Il rapporto di audit ha evidenziato, nel complesso, una buona gestione del processo e dei controlli da parte dell'Organismo Delegato.

PROGRAMMAZIONE 2023

I controlli di competenza delle ATS sono programmati, con specifica programmazione annuale di Condizionalità, dalla UO Veterinaria e suddivisi negli ambiti della sicurezza alimentare, della identificazione e registrazione degli animali e del benessere animale e sono finalizzati alla corretta erogazione degli aiuti da parte dell'Organismo Pagatore Regionale

Il 2023 sarà il primo anno d'introduzione della nuova PAC 2023-2027, ad oggi siamo in attesa del recepimento nazionale e regionale dei nuovi Regolamenti UE, a cui seguirà l'emanazione del Decreto di approvazione della Programmazione delle attività connesse alla Condizionalità – anno 2023.

Le check list rimarranno invariate.

I controlli di condizionalità saranno strutturati su due campioni distinti

Controlli vecchia PAC: 2014-2020;

Controlli nuova PAC: 2023-2027;

Gli indicatori di risultato previsti sono i seguenti:

- Controlli effettuati/controlli programmati = 1 (100%)
- Supervisione documentazione dei CU: il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari e almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole

•

L'attività di supervisione verrà condotta in 2 fasi:

- step 1 da parte del Direttore del Distretto di appartenenza del allevamento oggetto di controllo
- step 2 da parte dei Direttori della SC Sanità Animale e SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

Gli allevamenti da sottoporre a controllo, il loro numero e i criteri di selezione, saranno valutati secondo le indicazioni della circolare regionale.

Anche per il 2023 i team di lavoro verranno costituiti basandosi sul criterio della rotazione del personale ispettivo, individuando un team leader con funzione di coordinamento (compresa la responsabilità di inserimento di tutta la documentazione prodotta nei sistemi informativi, nel rispetto dei tempi e delle procedure previste). I componenti del team di controllo opereranno in distretti diversi da quello di afferenza e competenza territoriale.

4.1.5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE PER L'ANNO 2023 (VERIFICHE INTERDIPARTIMENTALI)

Al fine di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche e la gestione delle eventuali criticità e al contempo valorizzare gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali, come indicato nella DGR XI/7758 del 28 dicembre 2022, "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023", il DVSAOA dovrà programmare ed attuare, attraverso proprio personale, almeno 5 controlli ufficiali su strutture del DVSAOA della Montagna nei seguenti ambiti di attività:

Area	Ambiti di attività	Numero controlli
SANITA' ANIMALE	Biosicurezza avicola	5
	Biosicurezza suini	5
IGIENE DEGLI ALIMENTI	Sicurezza alimentare in impianti riconosciuti	5
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE	Farmacosorveglianza	5
	Benessere animale (in allevamento e al trasporto)	5
IGIENE URBANA VETERINARIA	Strutture di ricovero animali da compagnia	5
totale		30

In base alla tabella di cui sopra, i due DVSAOA condivideranno l'elenco delle strutture oggetto dei piani al fine di individuare – in modo del tutto casuale – quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali. Entro il 28 aprile 2023, ciascun DVSAOA che dovrà effettuare i controlli comunicherà alla UO Veterinaria l'elenco delle strutture che sottoporrà a controllo interdipartimentale indicando anche il *criterio di casualità adottato*.

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura.

In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

Particolari situazioni di criticità dovranno essere comunicate anche alla UO Veterinaria, anche allo scopo di condividerne la risoluzione.

4.1.6 ARCHIVIAZIONE

Un discorso particolare deve essere fatto per l'archiviazione dei documenti. Infatti, si presentano due possibilità:

- l'archiviazione informatica avviene unicamente nel programma FOLIUM. Tutti i dati e i documenti vengono memorizzati nel momento in cui viene effettuata la loro protocollazione e la loro scansione in files pdf; è prevista la classificazione dei documenti in classe, sottoclasse e fascicolo. Tutte le postazioni dotate del programma FOLIUM, possono accedere ai files archiviati. E' stata inoltre predisposta, a fine anno 2022, una procedura finalizzata all'archiviazione digitale in Folium dei documenti predisposti nell'ambito dell'attività istituzionale attraverso la creazione di fascicoli elettronici dedicati ad ogni azienda;
- l'archiviazione cartacea avviene presso la struttura responsabile del procedimento che ha effettuato l'attività di controllo con tutti gli atti svolti e gli altri atti aziendali di competenza. Gli atti del Controllo Ufficiale vengono archiviati nel fascicolo dell'impresa.

4.1.7 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'ATS dell'Insubria, in applicazione della L.R. 11 agosto 2015, n. 23: "Evoluzione del Sistema Socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I a al Titolo II della L.R. 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" deriva dalla fusione delle ex ASL di Varese e di Como (quest'ultima senza il territorio Alto Lario, confluito nella ATS della Montagna). Di seguito si descrivono i dati di contesto rilevanti per la comprensione e l'attuazione del Piano della ATS Insubria.

CARATTERI ANTROPICI

Il territorio della provincia varesina mostra ambiti fisico-morfologici e realtà non omogenee che si riflettono sull'uso dei suoli e sulle dinamiche insediative. La provincia di Varese, nella porzione centromeridionale, appartiene a pieno titolo a quella macro-regione, il Nord-Ovest italiano, caratterizzato da processi di sviluppo industriale e urbano avanzato, con relazioni molto intense con l'area metropolitana milanese, e comprende tre macro aree geografiche: Area Alto Milanese, Area del Varesotto, Area delle Valli e dei Laghi.

Tale suddivisione, impostata sul vincolo dei limiti amministrativi comunali, si basa sul raggruppamento dei 12 ambiti individuati all'interno delle elaborazioni del PTCP della Provincia di Varese. Oltre il 50% del numero dei Comuni ricade nell'ambito 3 delle Valli e dei Laghi 76, mentre essenzialmente si equivalgono, in termini di numero di Comuni gli altri due ambiti.

Essi si differenziano molto invece per numero di residenti e per densità abitativa: circa la metà dei residenti si concentrano nell'area padana Alto Milanese, che si estende per il 28% dell'intera superficie territoriale e dove si raggiunge la densità media di circa 700 abitanti per chilometro quadrato.

Il territorio della provincia comasca si caratterizza per l'elevato numero di Comuni (superiore del 15% rispetto alla media delle altre province della Regione) e per la loro superficie territoriale ridotta, in media pari a 7,95 kmq (la media nazionale si attesta a 37,2 kmq).

Oltre la metà dei Comuni e oltre due terzi della superficie è classificata come zona montana, neanche il 40% dei comuni è in collina e il restante 10% in pianura. La struttura insediativa provinciale si compone di 5 aree individuate sulla base del peso insediativo, determinato in termini di superficie territoriale, popolazione residente e numero di addetti. La netta differenziazione però si ha tra aree montane e resto della provincia: nella parte non montana (ovvero esclusi gli 88 comuni il cui territorio è classificato come totalmente montano), risiede il 76% della popolazione e l'80% degli addetti.

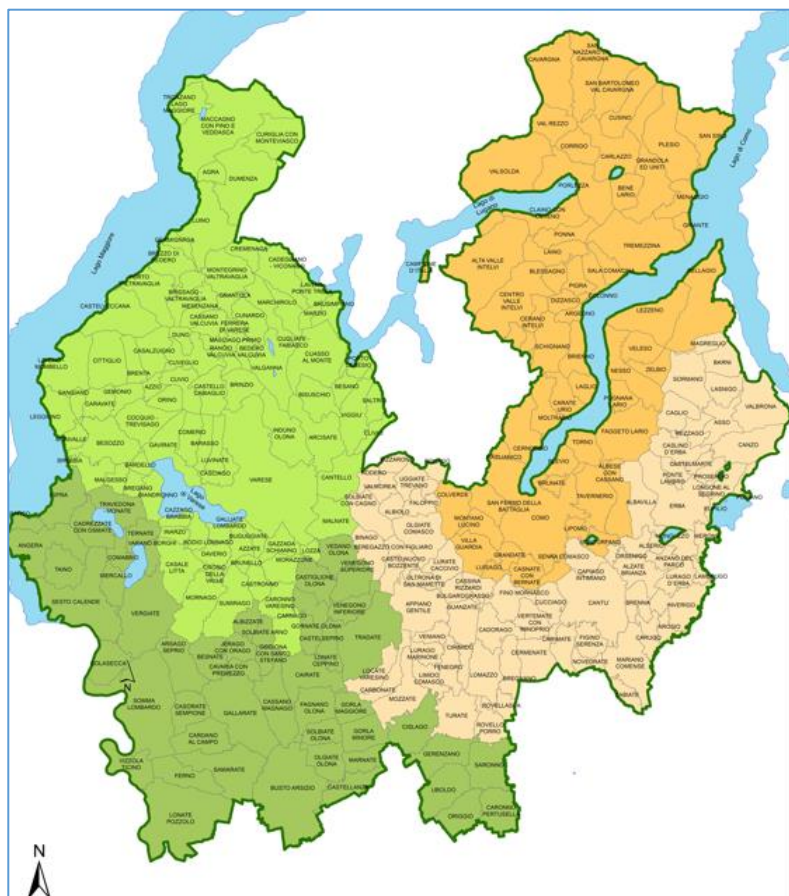
ATS INSUBRIA

ATS Insubria si estende su una superficie di 2824,12 kmq con 1.475.058 abitanti ed una densità pari a 522,32 abitanti/Km quadrato.

Il territorio è suddiviso in 268 comuni. Le Province di Como e di Varese che la compongono, confinano a nord con il Canton Ticino (Svizzera) e la Provincia di Sondrio, a est con le province di Sondrio e Lecco, a sud con le province di Monza Brianza e Milano e a ovest con il Fiume Ticino e con il Lago Maggiore, che la separano dalla Regione Piemonte, in particolare dalle province di Novara e del Verbano Cusio-Ossola.

Il territorio, per quanto riguarda le attività di Sanità Pubblica Veterinaria è suddiviso in quattro Distretti modificati rispetto allo scorso anno con delibera aziendale nr. 72 dell'8.02.2023.

I Comuni che sono stati riassegnati al Distretto Como Sud sono: Albavilla, Alserio, Alzate Brianza, Anzano del Parco, Asso, Barni, Caglio, Canzo, Caslino d'Erba, Castelmarte, Erba, Eupilio, Lasnigo, Longone al Segrino, Magreglio, Merone, Monguzzo, Orsenigo, Ponte Lambro, Proserpio, Pusiano, Rezzago, Sormano, Valbrona.



Legenda

NUOVI DISTRETTI VETERINARI

- COMO NORD
- COMO SUD
- VARESE NORD
- VARESE SUD

➤ Il Distretto Veterinario Varese Nord che si contraddistingue per la presenza di numerose attività industriali ed artigianali di lavorazione e trasformazione degli alimenti, la presenza di un canile sanitario ed una zootecnia intensiva.

➤ Il Distretto Veterinario Varese Sud dove, oltre alle attività connesse all'alta urbanizzazione, è presente una grande industria alimentare con macello industriale, insediamenti zootecnici di grande e media entità.

➤ Il Distretto Veterinario Como Sud che si contraddistingue per la presenza di numerose attività industriali e artigianali di lavorazione e trasformazione degli alimenti, due macelli industriali, una zootecnia intensiva nell'area del Marianese e del Canturino, nonché per la presenza di due stabilimenti per la lavorazione di sottoprodotti di origine animale.

Il Distretto Veterinario Como Nord che ricomprende il territorio del Medio Lario, dove, oltre alle attività connesse all'alta urbanizzazione, è presente una grande industria alimentare con macello industriale, insediamenti zootecnici di grande e media

entità, e due zone quelle del Medio Lario e del Triangolo Lariano che sono caratterizzate da caratteristiche prettamente rurali e con la presenza di un elevato numero di allevamenti, soprattutto ovi-caprini, con le caratteristiche tipiche della zootecnia di montagna o collina. Sono presenti altresì attività di lavorazione alimenti artigianali e a capacità limitata. Rilevante risulta essere l'attività di controllo sulla fauna selvatica. È presente un canile sanitario.

4.2 SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA VETERINARIA

4.2.1 MANTENIMENTO LIVELLO SANITARIO

Relativamente all'ambito della Sanità Animale, il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio regionale nei confronti delle principali malattie degli animali è essenziale per garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità. Lo stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica sono garantiti dalle attività di controllo ufficiale in un'ottica di salute olistica in linea con il concetto di One Health. Anche la tempestiva adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti, risulta essere un fattore vitale per la tenuta del Sistema, sia da un punto di vista sanitario, zootecnico ed economico. Il 2022 ha visto l'entrata in vigore dei Decreti Legislativi 134, 135 e 136 del 5 agosto 2022, di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/429 e dei Regolamenti delegati e di esecuzione. Nelle more della pubblicazione del Manuale operativo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera q) del Decreto Legislativo 134/2022 e della sua entrata in vigore, in materia di I&R, restano valide le indicazioni fornite con nota G1.2022.0039400 del 3/10/2022 e G1.2023.0040704 del 2.2.2023. Al pari, rimangono valide nell'ambito della sanità animale, sino a revisione o adozione di provvedimenti nazionali e regionali, le indicazioni fornite con nota Protocollo G1.2022.0041710 del 14/10/2022.

Nel campo dell'igiene urbana veterinaria è prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo (es. rabbia). Il 2023 vedrà concludersi il Piano Regionale Triennale per la prevenzione del randagismo e la tutela degli animali d'affezione di cui alla DGR 2392/2019. Sulla base dei risultati raggiunti e delle disponibilità di risorse, verrà impostato il nuovo piano, con la collaborazione tecnica della Consulta Regionale. Nella prospettiva del passaggio al nuovo sito SINAC, previsto entro il primo semestre 2023, l'UO Veterinaria, in collaborazione con il Ministero della Salute/CSN e IZSLER, programmerà ed effettuerà incontri formativi relativi alla nuova anagrafe per il personale ATS e i veterinari libero-professionisti accreditati, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 16 c.3 del D.lgs 134/22.

Azioni:

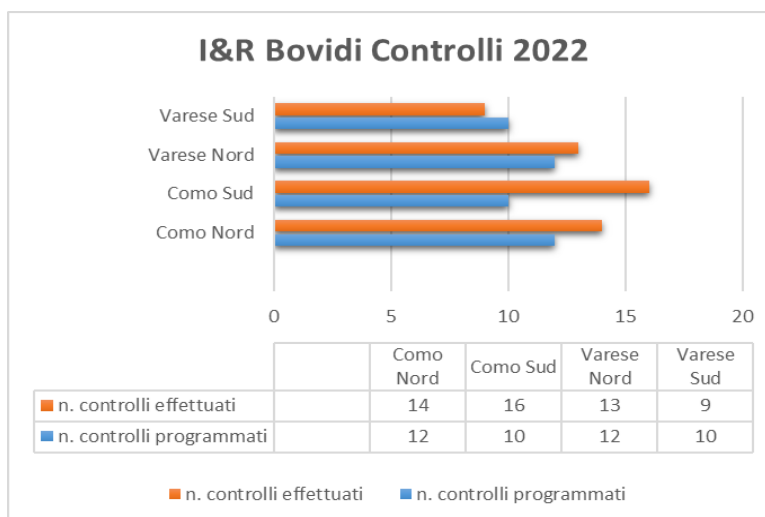
- rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti,
- controlli sanitari previsti dalle specifiche norme in materia di profilassi delle malattie,
- predisposizione delle mappe di diffusione di patogeni, per attivare programmi di sorveglianza sanitaria nei confronti di agenti infettivi propri della fauna e/o comuni con le specie domestiche e l'uomo
- disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali per programmare e verificare i controlli e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti.
- adozione e applicazione di procedure di controllo e di specifici piani aziendali di gestione delle emergenze epidemiche
- formazione continua in grado di assicurare che tutti i soggetti coinvolti nelle attività di controllo conoscano i criteri legali e le procedure adottate per l'esecuzione dei controlli
- conduzione di verifiche interne che, a cascata, assicurino il rispetto delle procedure e delle norme da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle attività di controllo e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi stabiliti
- registrazione dei controlli svolti e dei relativi risultati nei sistemi informativi regionali e/o nazionali

4.2.2 CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI BOVINI

RENDICONTAZIONE 2022

Per l'anno 2022 il patrimonio controllabile per Identificazione e Registrazione della specie bovina era costituito da 1403 allevamenti. È stato sottoposto a verifica anagrafica il 3,71% degli allevamenti pari a 52 su un minimo di 44 programmati. Concorrono al raggiungimento della percentuale di allevamenti controllati anche le aziende verificate nell'ambito della condizionalità CGO7 (16 allevamenti)

Il controllo è stato svolto in loco mediante l'impiego di check list estratte da BDR/BDN e inserimento in banca dati entro 15 gg dalla data di chiusura del controllo.



I&R BV		
N° Programmati	N° Eseguiti	% Eseguiti
44	52	118%

I controlli con esito favorevole sono stati 38/52, mentre quelli con esito sfavorevole sono stati 18/52 pari al 34,6%.

Controlli NC

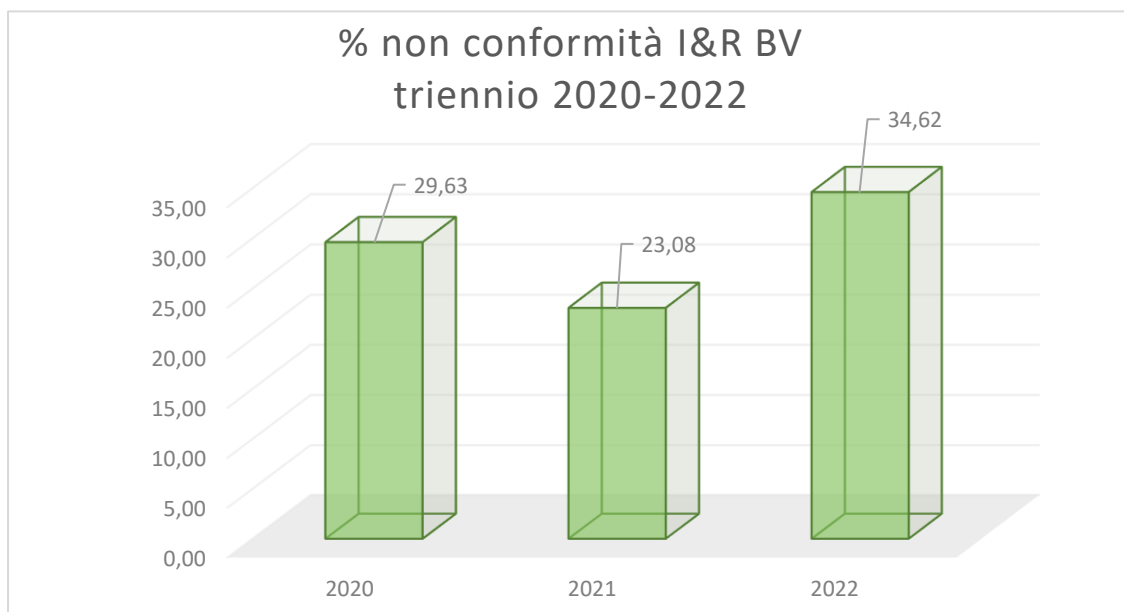
La percentuale dei controlli con esito sfavorevole è pari al 34,62%, in risalita rispetto al 2021.

Le tipologie di NC riscontrate sono le seguenti:

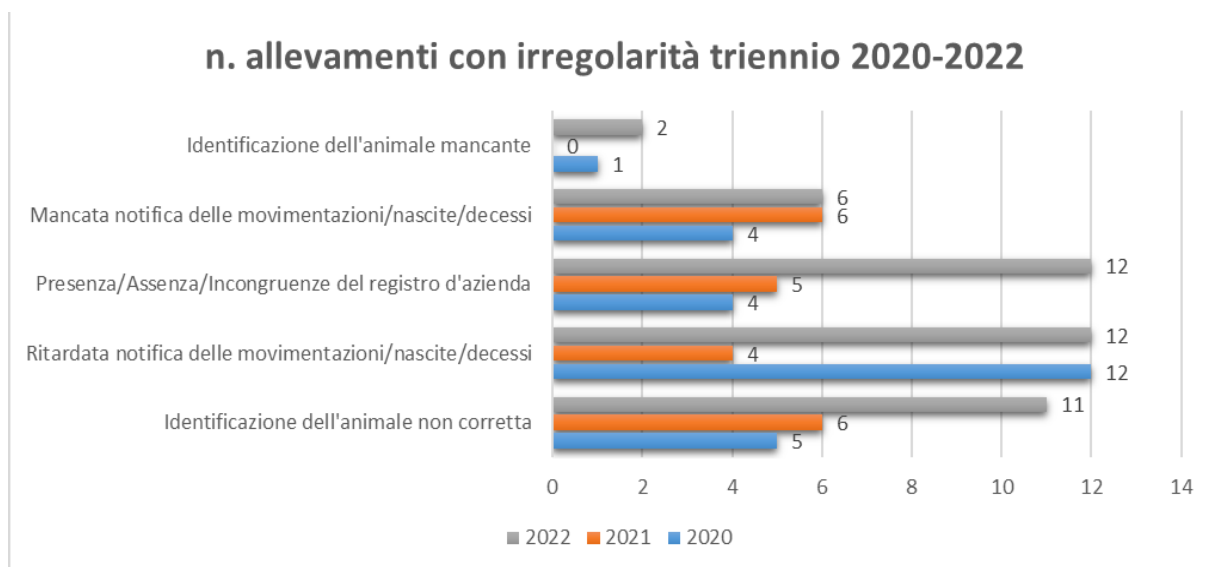
- la *ritardata notifica di movimentazioni/nascite/decessi* è aumentata rispetto al 2021 nonostante agli automatismi di registrazione effettuati da BDN. Le irregolarità rilevate sono state "*ritardata notifica di nascita*" in 11/12 casi (per un totale di 49 capi) con conseguente aumento delle NC inerenti la *Incongruenze del registro d'azienda*.
- La *Identificazione dell'animale mancante* si è azzerata, mentre è elevato il rilievo di *Identificazione dell'animale non corretta* (62 capi in 11 allevamenti)

Si conferma da una parte di un maggior rispetto delle norme sulla I&R soprattutto per quanto riguarda l'identificazione degli animali (assenza di animali non identificati), ma dall'altra di un non ancora pieno rispetto delle norme sulle registrazioni evidente laddove non vengono applicati gli automatismi di carico/scarico animali previsti da BDN.

Controlli con esito sfavorevole



Andamento tipologie di non conformità



PROGRAMMAZIONE 2023

Nel 2023 saranno sottoposte a controllo 42 aziende che detengono bovini, pari al 3% degli allevamenti attivi al 01/01/2023 (1407 allevamenti controllabili).

Gli allevamenti da sottoporre a verifica saranno scelti per il 30% in modo casuale e i restanti in base ai seguenti fattori di rischio:

- Per gli stabilimenti riconosciuti le frequenze minime dei controlli sono fissate in modo particolare dal regolamento di esecuzione (UE) 2022/160, artt. 3, 4 e 5 e corrispondono a 1 controllo/anno
- Movimentazioni avvenute senza documento di accompagnamento elettronico - Applicativo Statistiche Vetinfo
- DHW regionale - graduazione del rischio
- Rilievo di NC nel corso del 2022
- Allevamenti sottoposti a controllo di tipo BA, SV o SA, con riscontro di non conformità di tipo Identificazione e Registrazione
- Allevamenti oggetto di segnalazione/esposto
- Allevamenti oggetto di altro controllo ufficiale (es. controlli congiunti area C)

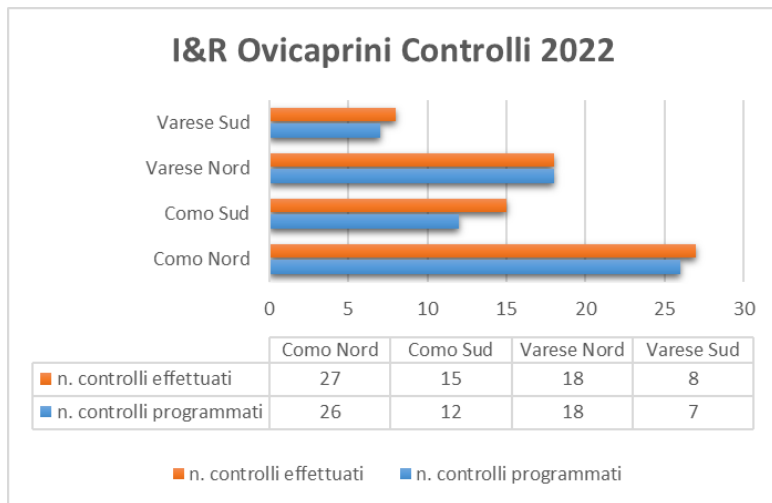
Gli allevamenti oggetto di controllo su base del rischio, compresi quelli rientranti nella Condizionalità sono inviati ai Distretti Veterinari per successiva pianificazione.

4.2.3 CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OVICAPRINI

RENDICONTAZIONE 2022

Per l'anno 2022 il patrimonio controllabile per Identificazione e Registrazione della specie bovina era costituito da 2086 allevamenti. È stato sottoposto a verifica anagrafica il 3,2% degli allevamenti, pari a 68 su un minimo di 63 programmati e il 7,5% dei capi pari a 1870 capi su un minimo da controllare di 1234 capi. Concorrono al raggiungimento della percentuale di allevamenti controllati anche le aziende verificate nell'ambito della condizionalità CGO8 (10 allevamenti).

Il controllo è stato svolto in loco mediante l'impiego di check list estratte da BDR/BDN e inserimento in banca dati entro 15 gg dalla data di chiusura del controllo.



I&R OC SU AZIENDE			I&R OC SU CAPI		
N° Programmati	N° Eseguiti	% Eseguiti	N° Programmati	N° Eseguiti	% Eseguiti
63	68	108%	1211	2208	182%

I controlli per allevamento con esito favorevole sono stati 48/68, mentre quelli con esito sfavorevole sono stati 20/68 pari al 29,4%.

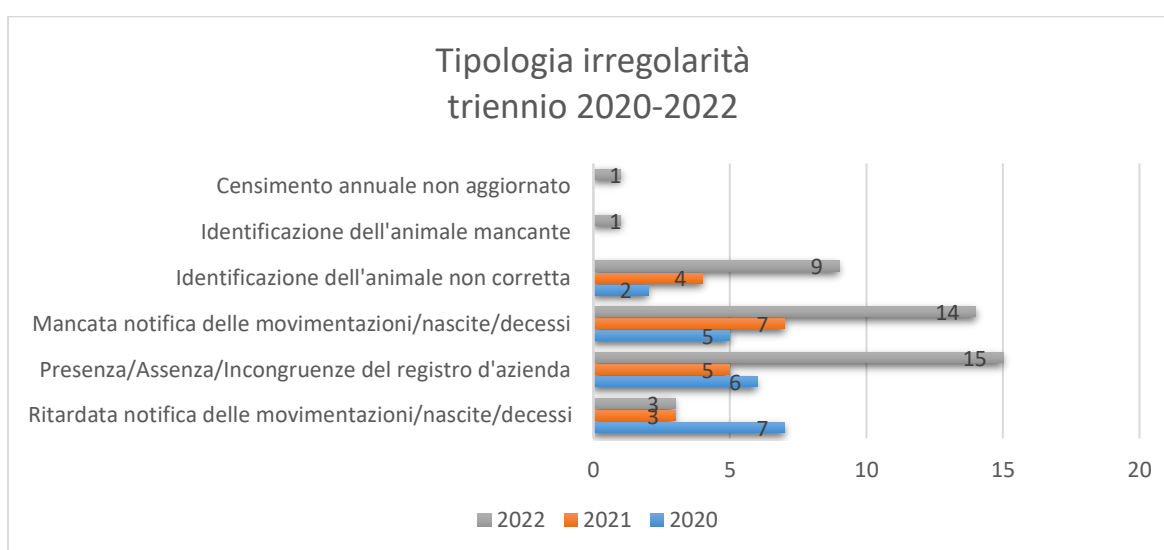
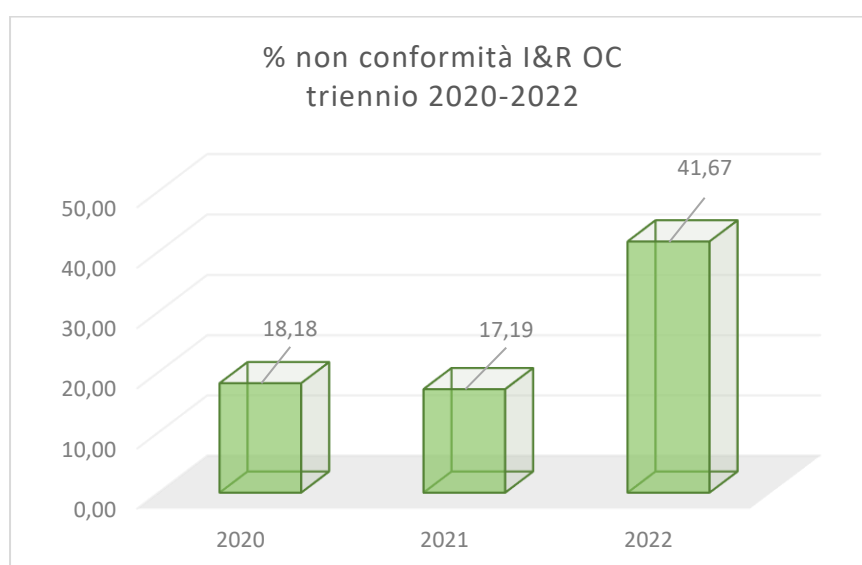
Le anomalie riscontrate hanno riguardato 607 capi su un totale di 1234 capi controllati (49%)

Controlli NC

Le tipologie di NC riscontrate sono le seguenti:

- la *mancata notifica di movimentazioni/nascite/decessi* è stata riscontrata in 323 capi distribuiti in 14 allevamenti con conseguente riscontro di NC inerenti la *Incongruenze del registro d'azienda* per 235 capi dovute principalmente ad un mancato scarico degli animali.
- La *Identificazione dell'animale non corretta* resta elevata (37 capi in 9 allevamenti)

Si conferma da una parte di un maggior rispetto delle norme sulla I&R soprattutto per quanto riguarda l'identificazione degli animali (assenza di animali non identificati), ma dall'altra di un non ancora pieno rispetto delle norme sulle registrazioni evidente laddove non vengono applicati gli automatismi di carico/scarico animali previsti da BDN.



PROGRAMMAZIONE 2022

Nel 2022 saranno sottoposte a controllo 64 aziende che detengono bovini, pari al 3% degli allevamenti attivi al 01/01/2023 (2142 allevamenti controllabili).

Gli allevamenti da sottoporre a verifica saranno scelti per il 30% in modo casuale e i restanti in base ai seguenti fattori di rischio:

- Per gli stabilimenti riconosciuti le frequenze minime dei controlli sono fissate in modo particolare dal regolamento di esecuzione (UE) 2022/160, artt. 3, 4 e 5 e corrispondono a 1 controllo/anno
- Movimentazioni avvenute senza documento di accompagnamento elettronico - Applicativo Statistiche Vetinfo.
- Rilievo di NC nel corso del 2022
- Allevamenti sottoposti a controllo di tipo BA, SV o SA, con riscontro di non conformità di tipo Identificazione e Registrazione
- Allevamenti oggetto di segnalazione/esposto
- Allevamenti oggetto di altro controllo ufficiale (es. controlli congiunti area C)

Gli allevamenti oggetto di controllo su base del rischio, compresi quelli rientranti nella Condizionalità sono inviati ai Distretti Veterinari per successiva pianificazione.

PROGETTO ANAGRAFE OVICAPRINA IN COLLABORAZIONE CON ATS MILANO

Nel 2021 ATS Insubria e ATS Milano hanno avviato la predisposizione di un progetto al fine di aumentare l'efficacia e l'accuratezza dei controlli I&R in ambito ovicaprina. In particolare, questo piano a valenza locale si propone di:

- Rendere il controllo anagrafico e le attività sanitarie dei greggi vaganti efficaci attraverso una maggior precisione e sensibilità nell'acquisizione dei dati anagrafici dei soggetti (controllo marcatura) unitamente ad un risparmio di risorse umane e quindi economico.
- Effettuare una ricognizione dell'attrezzatura disponibile sul mercato riferita all'obiettivo, con eventuale gara d'acquisto (lettori microchip, attrezzatura per il contenimento rimorchio con corridoio e argano per carico e scarico, barriere in alluminio per recinto, cancello separatore, lettori di identificativi elettronici a distanza con schermo e software adeguato al colloquio con PC., sistema di gancio traino da installare su automezzo aziendale), necessaria alle operazioni in campo di controllo identificazione e registrazione dei capi ovicaprini di greggi vaganti di "non professionisti" nel territorio di questa ATS.
- Suddividere gli oneri di acquisto tra le ATS partecipanti al piano, in modo che l'attrezzatura sia utilizzata in ambedue i territori.
- Per quanto riguarda ATS Insubria, nel corso del 2021 è stata eseguita un'attività di controllo anagrafico e sanitario sia mediante un sistema automatizzato con lettore microchip collegato a PC in un gruppo di animali costituito da n. 751 ovini appartenenti a 3 greggi oggetto di sorveglianza per focolaio di Scrapie Classica.

L'utilizzo di specifica attrezzatura in campo (lettore microchip connesso a PC oltre a transenne e recinti) ha permesso di concludere il controllo minimizzando la percentuale di errore, ovvero il numero di provette con non conformità e quindi escluse dall'invio al laboratorio (2 provette) e di eseguire il controllo documentale contemporaneamente al prelievo mediante confronto immediato con i registri BDN di carico e scarico, ciò ha consentito di verificare la corretta corrispondenza dei capi con i singoli codici aziendali senza necessità di eseguire un secondo ricontrollo.

RENDICONTAZIONE 2022

Le attività previste per il 2022 sono state sospese, pertanto nella programmazione 2023 si ripropone quanto previsto per il 2022

PROGRAMMAZIONE 2023

È prevista l'esecuzione del controllo anagrafico e sanitario di 1 gregge vagante con sistema automatizzato da confrontare con un controllo da effettuare con verifica "manuale" di un campione di animali di 100 capi con conseguente comparazione ed elaborazione dei dati ottenuti.

Il gregge da sottoporre a controllo verrà scelto nell'ambito dei CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OVICAPRINI

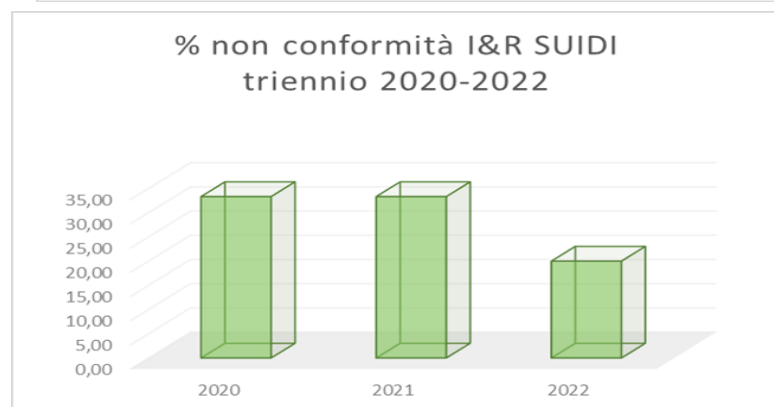
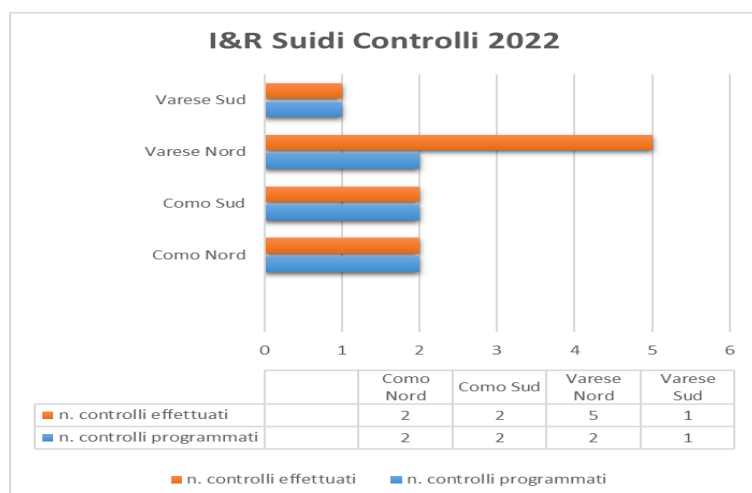
I risultati attesi consentiranno di valutare l'aumento dell'efficacia del controllo anagrafico e sanitario e la diminuzione dell'impiego di risorse umane e dei costi.

4.2.4 CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI SUIDI

RENDICONTAZIONE 2021

Per l'anno 2022 il patrimonio controllabile per Identificazione e Registrazione per il gruppo Suidi era costituito da 699 allevamenti. È stato sottoposto a verifica anagrafica il 1,43% degli allevamenti pari a 10 su un minimo di 7 programmati. Concorrono al raggiungimento della percentuale di allevamenti controllati anche le aziende verificate nell'ambito della condizionalità CGO6 (4 allevamenti).

Il controllo è stato svolto in loco mediante l'impiego di mediante check list da BDR/BDN e inserimento in banca dati entro 15 gg dalla data di chiusura del controllo.



I&R SUIDI		
N° Programmati	N° Eseguiti	% Eseguiti
7	10	143%

Controlli NC

Le tipologie di NC riscontrate sono le seguenti:

- la *ritardata notifica di movimentazioni/nascite/decessi* è stata riscontrata per 40 capi appartenenti ad 1 allevamento
- la *mancata notifica delle movimentazioni/nascite/decessi* è stata riscontrata per 9 capi appartenenti ad 1 allevamento con relative incongruenze nel registro di carico-scarico
- L'*Identificazione dell'animale mancante* non è stata rilevata, a conferma da una parte di un maggior rispetto delle norme sulla I&R soprattutto per quanto riguarda l'identificazione degli animali, ma dall'altra di un non ancora pieno rispetto delle norme sulle registrazioni.

PROGRAMMAZIONE 2023

Nel 2022 saranno sottoposte a controllo 5 aziende che detengono suidi, pari al 1% degli allevamenti registrati in BDn al 31/12/2022 (514 allevamenti controllabili).

Gli allevamenti da sottoporre a verifica saranno scelti per il 30% in modo casuale e i restanti in base ai seguenti fattori di rischio:

- Per gli stabilimenti riconosciuti le frequenze minime dei controlli sono fissate in modo particolare dal regolamento di esecuzione (UE) 2022/160, artt. 3, 4 e 5 e corrispondono a 1 controllo/anno
- Movimentazioni avvenute senza documento di accompagnamento elettronico - Applicativo Statistiche Vetinfo
- Rilievo di NC nel corso del 2022
- Allevamenti sottoposti a controllo di tipo BA, SV o SA, con riscontro di non conformità di tipo Identificazione e Registrazione
- Allevamenti oggetto di segnalazione/esposto
- Allevamenti oggetto di altro controllo ufficiale (es. controlli congiunti area C)

Gli allevamenti oggetto di controllo su base del rischio, compresi quelli rientranti nella Condizionalità sono inviati ai Distretti Veterinari per successiva pianificazione.

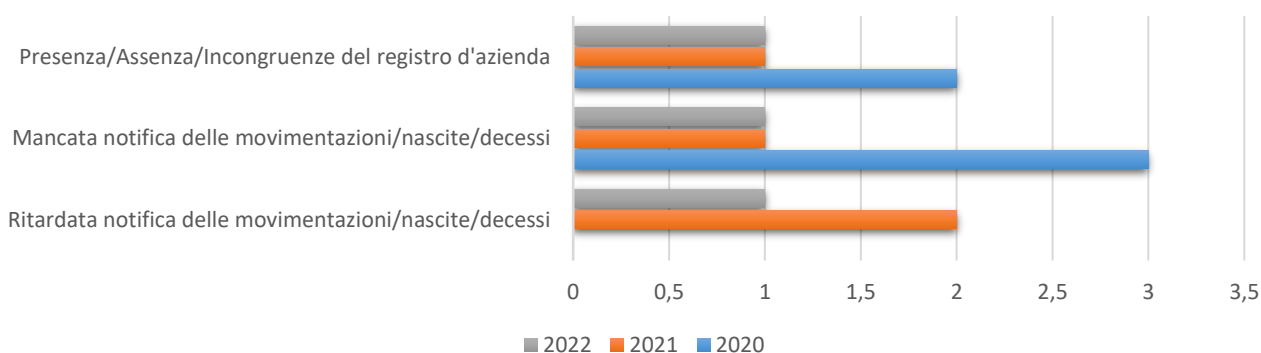
Controlli NC

Le tipologie di NC riscontrate sono le seguenti:

- la *mancata notifica di movimentazioni/nascite/decessi* è stata riscontrata in 11 aziende per un totale di 323 capi nonostante agli automatismi di registrazione effettuati da BDn. Il conseguente aumento delle NC inerenti la *Incongruenze del registro d'azienda* si è verificato per 235 capi
- La *Identificazione dell'animale mancante* è stata rilevata per 1 capo, mentre è elevato il rilievo di *Identificazione dell'animale non corretta* (37 capi in 9 allevamenti)

Si conferma da una parte di un maggior rispetto delle norme sulla I&R soprattutto per quanto riguarda l'identificazione degli animali (assenza di animali non identificati), ma dall'altra di un non ancora pieno rispetto delle norme sulle registrazioni evidente laddove non vengono applicati gli automatismi di carico/scarico animali previsti da BDn.

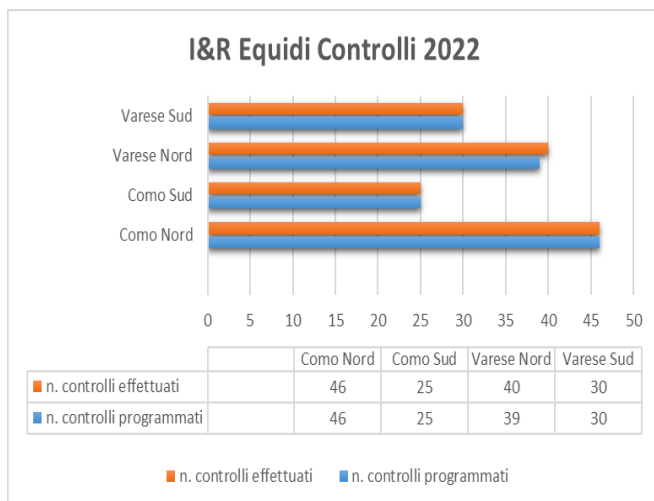
Tipologia irregolarità triennio 2020-2022



4.2.5 CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI EQUIDI

RENDICONTAZIONE 2022

Per l'anno 2022 il patrimonio controllabile per Identificazione e Registrazione per il gruppo Equidi era costituito da 2751 allevamenti. È stato sottoposto a verifica anagrafica il 5,13% degli allevamenti pari a 141 su un minimo di 140 programmati.



I&R EQUIDI		
N° Programmati	N° Eseguiti	% Eseguiti
140	141	101%

Il controllo è stato svolto in loco mediante l'impiego di mediante check list da BDR/BDN e inserimento in banca dati entro 15 gg dalla data di chiusura del controllo.

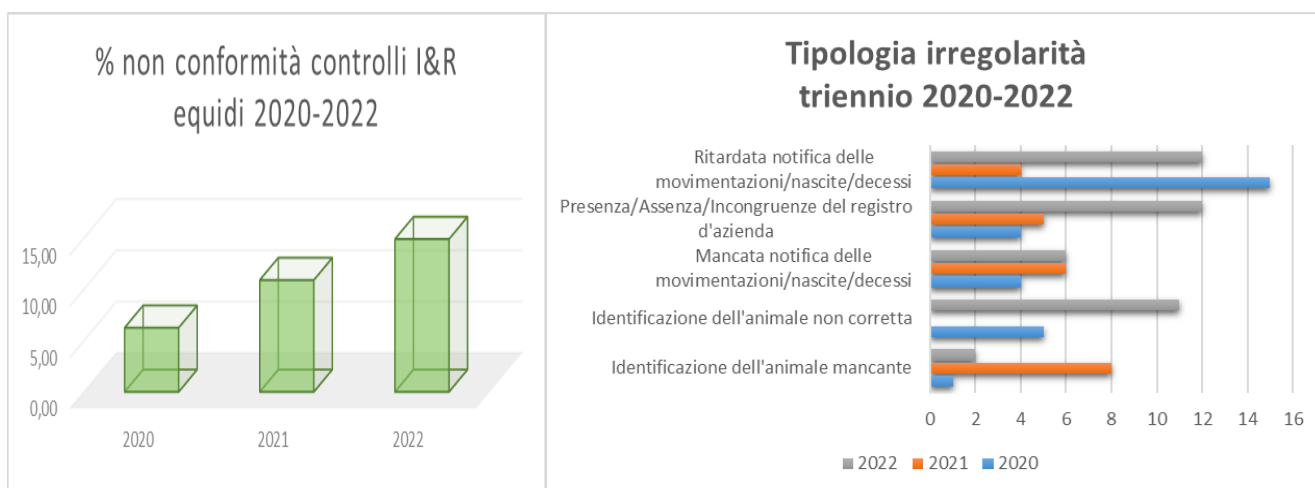
I controlli con esito sfavorevole sono stati 20/141 è pari al 14,8%.

Controlli NC

Le tipologie di NC riscontrate sono le seguenti:

- *Movimentazioni non registrate nel registro carico/scarico* riscontrata in 14 aziende per un totale di 66 capi nonostante agli automatismi di registrazione effettuati da BDN, con conseguente rilievo di NC inerenti mancata registrazione dei capi nel registro carico/scarico animali
- I capi privi di passaporto sono stati 53 distribuiti in 6 allevamenti

Si conferma da una parte di un maggior rispetto delle norme sulla I&R soprattutto per quanto riguarda l'identificazione degli animali (3 capi non identificati), ma dall'altra di un non ancora pieno rispetto delle norme sulle registrazioni evidente per il numero di capi trovati sprovvisti di passaporto, anche se identificati con microchip, e laddove non vengono applicati gli automatismi di carico/scarico animali previsti da BDN (movimentazione senza mod. 4 elettronico)



PROGRAMMAZIONE 2023

Nel 2023 sarà sottoposte a controllo il 5% del totale degli allevamenti di equidi (cavalli, asini, muli e bardotti) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente; tale percentuale sarà ridotta al 3% a seguito di pubblicazione del Manuale Operativo I&R; pertanto il numero di allevamenti da controllare sarà pari a 133 (5% degli allevamenti) o 80 (3% degli allevamenti).

Gli allevamenti da sottoporre a controllo verranno scelte in base al rischio lasciando il 25% come campione casuale.

Criteri di scelta degli allevamenti:

- Per gli stabilimenti riconosciuti le frequenze minime dei controlli sono fissate in modo particolare dal regolamento di esecuzione (UE) 2022/160, artt. 3, 4 e 5 e corrispondono a 1 controllo/anno
- Movimentazioni avvenute senza documento di accompagnamento elettronico - Applicativo Statistiche Vetinfo
- Rilievo di NC nel corso del 2022
- Allevamenti sottoposti a controllo di tipo BA, SV o SA, con riscontro di non conformità di tipo Identificazione e Registrazione
- Allevamenti oggetto di segnalazione/esposto
- Allevamenti oggetto di altro controllo ufficiale (es. controlli congiunti area C)

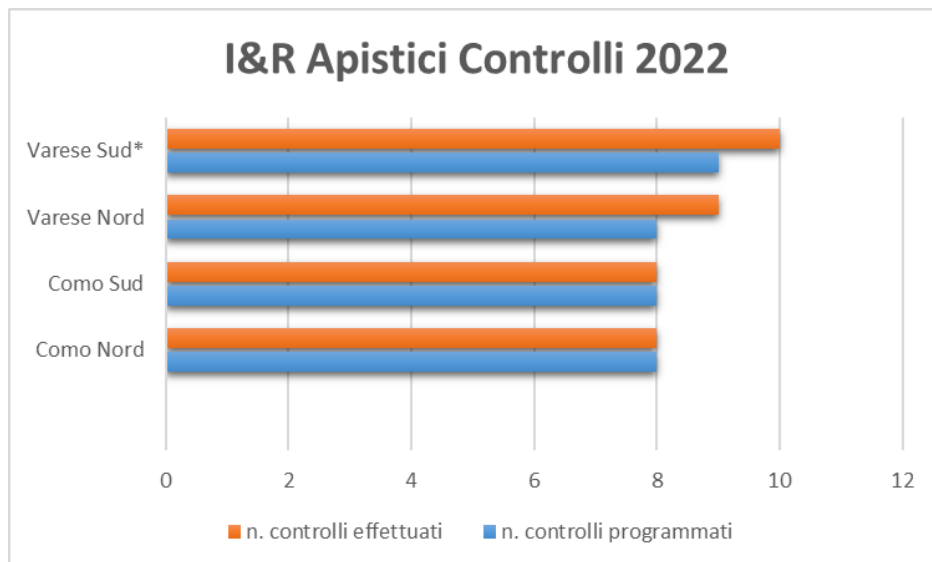
Gli allevamenti oggetto di controllo su base del rischio sono inviati ai Distretti Veterinari per successiva pianificazione.

4.2.6 CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI APISTICI

RENDICONTAZIONE 2022

Per l'anno 2022 il patrimonio controllabile per Identificazione e Registrazione degli allevamenti apistici era costituito da 3339 apiari. È stato sottoposto a verifica anagrafica l'1% delle postazioni pari a 35 su un minimo di 33 programmate.

Il controllo è stato svolto in loco mediante l'impiego di check list da BDR/BDN e inserimento in banca dati entro 15 gg dalla data di chiusura del controllo.



I controlli eseguiti hanno avuto esito favorevole nella totalità dei casi.

PROGRAMMAZIONE 2023

Nel 2023 saranno sottoposte a controllo 36 postazioni apistiche, pari al 1% degli apiari registrati al 31/12/2021 (3596 apiari controllabili).

Le postazioni da sottoporre a verifica saranno scelti in base ai seguenti fattori di rischio:

- Rilievo di NC nel corso del 2022
- Allevamenti oggetto di altro controllo ufficiale (es. controlli congiunti area C)
- Postazioni oggetto di segnalazione/esposto
- Apicoltori mai controllati

4.2.7 CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE AZIENDE AVICOLE RENDICONTAZIONE 2022

Per l'anno 2022 il patrimonio controllabile per Identificazione e Registrazione negli allevamenti che detengono avicoli era costituito da 92 allevamenti.

È stato sottoposto a verifica anagrafica il 2.17% delle aziende pari a 2 su un minimo di 1 programmata.

Il controllo è stato svolto in loco mediante l'impiego di mediante check list da BDR/BDN e inserimento in banca dati entro 15 gg dalla data di chiusura del controllo.

Un controllo ha avuto esito sfavorevole.

PROGRAMMAZIONE 2023

Nel 2022 saranno sottoposte a controllo n.1 azienda, pari al 1% delle aziende avicole registrate al 31/12/2021 (89 aziende controllabili).

Gli allevamenti da sottoporre a verifica saranno scelti in base ai seguenti fattori di rischio:

- Rilievo di NC nel corso del 2022
- Aziende riconosciute
- Aziende mai controllate
- Allevamenti oggetto di altro controllo ufficiale (es. controlli congiunti area C)

Oltre all'attività programmata particolare attenzione dovrà essere posta all'aggiornamento delle registrazioni in banca dati informatizzata delle realtà familiari che effettuano comunque attività di vendita al dettaglio (prevalentemente vendita di uova e pollame) e all'uniformare le procedure per l'apertura di nuovi allevamenti anche nel rispetto di quanto previsto dal D.G.R. 6 luglio 2020 n. XI/3333

4.2.8 CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENcate NEL DM 02-03-2018

RENDICONTAZIONE 2022

Per l'anno 2022 il patrimonio controllabile per Identificazione e Registrazione negli allevamenti che detengono specie elencate nel dm 02-03-2018 viene indicato nelle tabelle di rendicontazione seguenti.

Anno 2022	Patrimonio a inizio anno	Numero minimo da controllare	Totale controllati
LAGOMORFI	37	2	3
CAMELIDI	39	1	1
ELICOLTURA	8	1	1

Il controllo è stato svolto in loco mediante l'impiego di mediante check list da BDR/BDN e inserimento in banca dati entro 15 gg dalla data di chiusura del controllo.

Non sono stati registrati rilievi di non conformità.

PROGRAMMAZIONE 2023

Nel 2023 sarà sottoposta a controllo n.1 azienda per ciascuna specie appartenente ai seguenti gruppi:

- LAGOMORFI - l'1% del totale degli allevamenti di lagomorfi (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti pari a 1
- CAMELIDI - l'1% del totale degli allevamenti di camelidi aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti pari a 1
- ELICICOLTURA - l'1% del totale delle elicolture aperte, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti pari a 1

Le aziende da sottoporre a verifica saranno scelte in base ai seguenti fattori di rischio:

- Rilievo di NC nel corso del 2022
- Aziende oggetto di segnalazione
- Aziende mai controllate
- Allevamenti oggetto di altro controllo ufficiale (es. controlli congiunti area C)

4.2.9 BONIFICA SANITARIA DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI

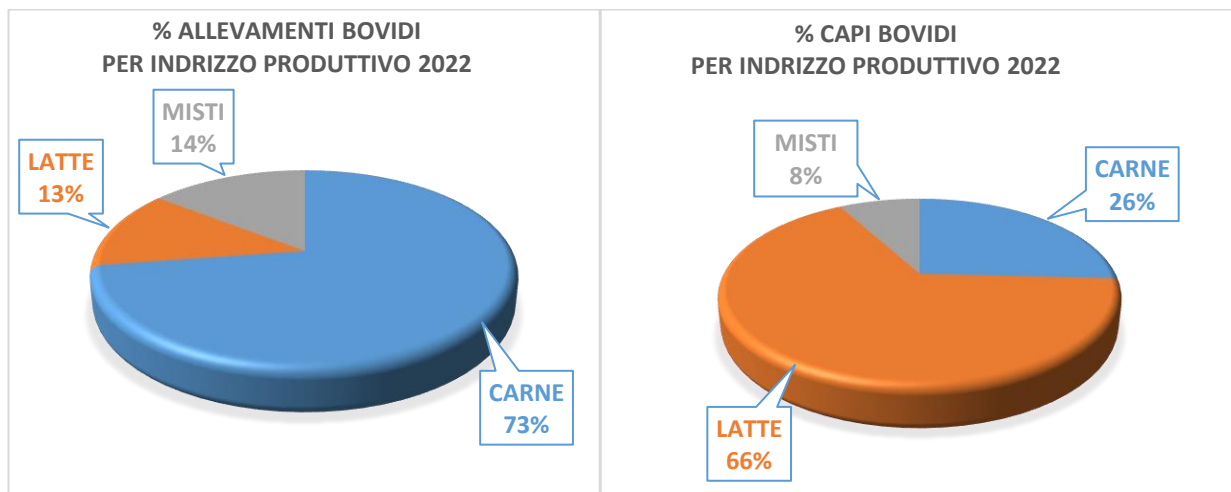
ANALISI DI CONTESTO

La realtà produttiva dell'allevamento bovino sul territorio ATS Insubria è caratterizzata soprattutto dalla presenza di aziende agricole di medie/piccole dimensioni che commercializzano il latte prodotto presso gli stabilimenti di trasformazione.

Una piccola parte di queste stalle vende il latte direttamente in azienda o lo trasforma in caseifici annessi all'azienda; la produzione viene commercializzata in larga parte a livello locale/regionale attraverso i mercati dei produttori o attraverso varie forme di agriturismo.

Gli allevamenti sono distribuiti soprattutto nella parte nord delle due province, a maggior vocazione zootecnica.

Nei grafici sotto riportati sono indicati i dati relativi al patrimonio zootecnico.



Fonte dati: BDN al 27.02.2023

PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DI TUBERCOLOSI BOVINA, BRUCELLOSI BOVINA, LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA

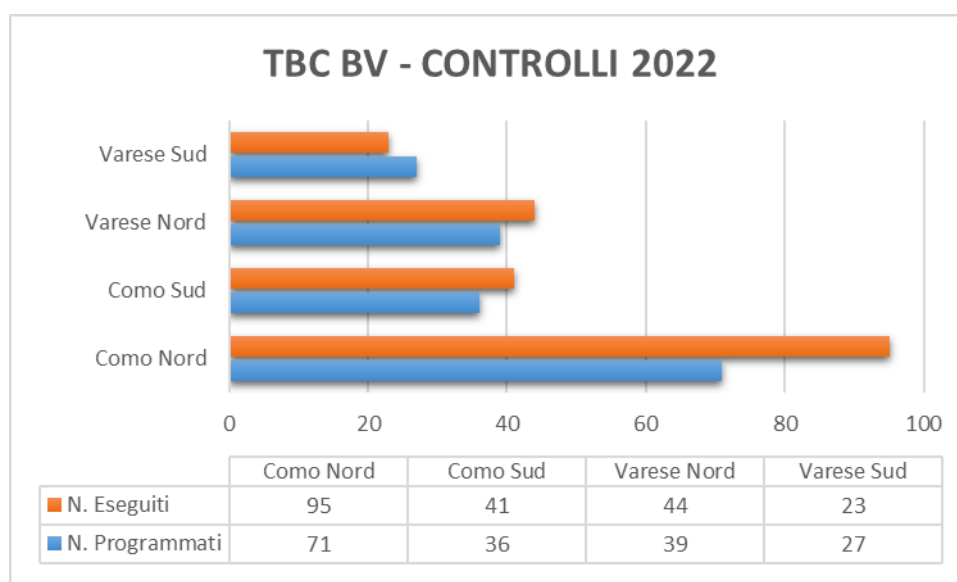
ANALISI CONTESTO EPIDEMIOLOGICO

Alle malattie oggetto di bonifica sanitaria, incluse nelle malattie di categoria B e C ai sensi della normativa comunitaria (Regolamento UE 2016/429, Regolamento UE 2020/689, Regolamento UE 2020/687, Regolamento UE 2020/620), si continuano ad applicare i piani di eradicazione e sorveglianza così come approvati a livello regionale e nazionale.

Alle disposizioni previste dalla normativa nazionale (OM 28/05/2015 e smi) si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/689 allegato IV, che prevede la possibilità, una volta raggiunto lo stato di indennità di territorio, per il mantenimento dello stesso, di strutturare un'attività di sorveglianza basata sui rischi che tenga conto dei sistemi di produzione e dei fattori di rischio.

TUBERCOLOSI BOVINA (TBC)

RENDICONTAZIONE 2022



TBC BV		
N. Programmati	N. Eseguiti	% Eseguiti
173	203	117%

Nessuna positività ha interessato il territorio di ATS Insubria nel periodo 2011 – 2022

PROGRAMMAZIONE 2023

La programmazione, effettuata sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare 1/2023, garantirà il controllo in allevamento di **almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione**. Verranno testati tramite IDT tutti gli animali di **età >6 settimane**.

Nella programmazione sono state inserite le aziende che ricadono nelle seguenti tipologie, basandosi sui criteri di rischio:

- tutti gli allevamenti censiti "riproduzione latte crudo", autorizzati pertanto alla vendita di latte crudo, per i quali permane l'obbligo di controllo a cadenza annuale;
- allevamenti da riproduzione che praticano alpeggio con ultima qualifica sanitaria del 2021 (controllo di bonifica da programarsi con frequenza biennale);
- allevamenti da riproduzione che introducono capi da stalle di sosta, fiere/mercati (IDT da effettuarsi entro i 24 mesi successivi alla prima introduzione nell'anno);
- allevamenti da riproduzione con ultimo controllo effettuato prima del 31/12/2018 (5 anni precedenti).

Nel territorio di ATS Insubria non sono presenti aziende da riproduzione che hanno introdotto nel corso del 2022 capi da Regioni non indenni, né allevamenti focolaio o epidemiologicamente correlati a focolai.

Per quanto riguarda i capi introdotti da stalle di sosta/fiere/mercati si ribadisce l'obbligo che siano sottoposti a IDT ad almeno 2 mesi dall'introduzione e comunque prima di eventuali altre movimentazioni verso altri allevamenti da riproduzione. Al fine di consentire il controllo dei capi introdotti da Stalle di Sosta, Fiere/mercati o da territori non U.I. verranno eseguite e messe a disposizione dei Distretti estrazioni trimestrali da BDN – movimentazioni di capi bovini e bufalini.

Permane l'obbligo di effettuare IDT pre-moving per i capi di nuova introduzione in allevamenti da riproduzione, ad eccezione di quelli provenienti da Territori indenni; lo stesso obbligo permane per i capi movimentati da allevamenti della Lombardia verso allevamenti della Lombardia.

Gli elenchi degli allevamenti da sottoporre a controllo sono stati forniti ai Direttori di Distretto per la successiva pianificazione tra i Veterinari Ufficiali. Il monitoraggio sarà eseguito con cadenza trimestrale e la rendicontazione dei controlli fatti dovrà essere registrata nei Sistemi Informativi Regionali e Nazionali (BDR e BDN) a cura del veterinario ufficiale responsabile dell'allevamento

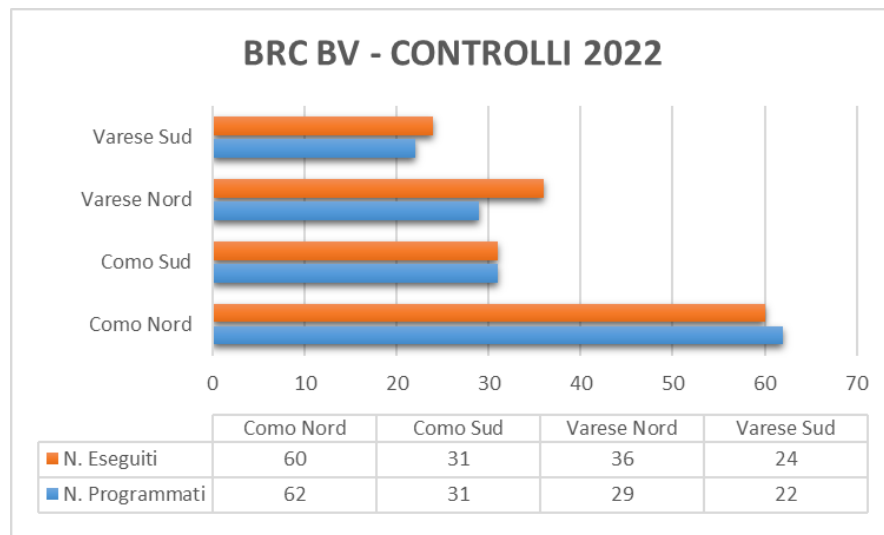
È in fase di predisposizione di un software aziendale che permetterà ai Direttori dei Distretti di aggiornare in tempo reale l'andamento dei controlli programmati/effettuati e, congiuntamente al DPV, di monitorare la progressione del Piano e il rispetto delle scadenze programmate.

Come da specifica richiesta dell'U.O. Regionale, gli elenchi delle aziende oggetto di bonifica sanitaria sono stati trasmessi per il successivo inserimento nel cruscotto SANAN, nel rispetto del debito informativo previsto dall'OM 28/05/2015 come prorogata dall'Ordinanza 14 giugno 2022.

La tabella sottostante riporta il numero degli allevamenti da controllare suddivisi per Distretto.

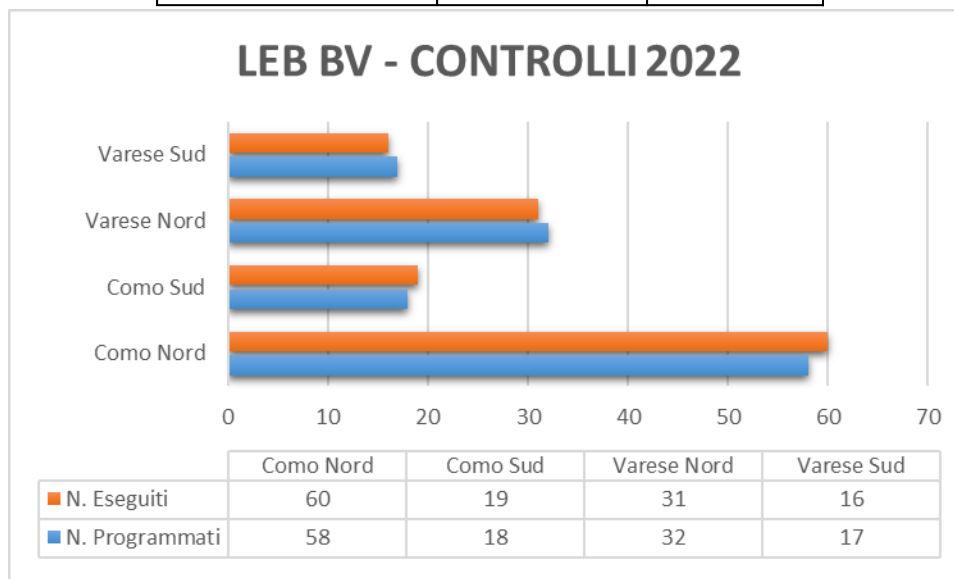
Distretto	TBC n. allevamenti
COMO NORD	101
COMO SUD	27
VARESE NORD	56
VARESE SUD	31
Totale ATS INSUBRIA	215

BRUCELLOSI BOVINA (BRC) E LEUCOSI ENZOOTICA BOVINA (LEB)



RENDICONTAZIONE 2022

BRC		
N. Programmati	N. Eseguiti	% Eseguiti
144	151	105%



LEB		
N. Programmati	N. Eseguiti	% Eseguiti
125	126	101%

L'attività di sorveglianza per LEB è stata integrata dall'analisi sul latte nell'ambito dei campionamenti effettuati per il piano mastiti.

I controlli effettuati nell'ambito del piano di sorveglianza confermano l'indennità del territorio ATS Insubria.

PROGRAMMAZIONE 2023

BRUCELLOSI

La programmazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare 1/2023.

Lo scopo è il mantenimento dello status di indennità territoriale; pertanto, deve essere garantito il controllo in allevamento di **almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione**. Verranno testati tramite FdC gli animali di **età >12 mesi** secondo la consueta numerosità campionaria (P 0,01%, IC 95%)

Nella programmazione sono state inserite le aziende che ricadono nelle seguenti tipologie:

- tutti gli allevamenti censiti "riproduzione latte crudo", autorizzati pertanto alla vendita di latte crudo, per i quali permane l'obbligo di controllo a cadenza annuale;
- allevamenti da riproduzione con ultimo controllo effettuato prima del 31/12/2018 (5 anni precedenti)
- altri allevamenti selezionati sulla base del rischio (pratica alpeggio, ultime qualifiche 2019) per raggiungere la % richiesta

LEUCOSI

La programmazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare 1/2023.

Lo scopo è il mantenimento dello status di indennità territoriale; pertanto, deve essere garantito il controllo in allevamento di **almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione**. Verranno testati tramite FdC gli animali di **età >12 mesi** secondo la consueta numerosità campionaria (P 0,01%, IC 95%)

Nella programmazione sono state inserite le aziende che ricadono nelle seguenti tipologie:

- allevamenti da riproduzione con ultimo controllo effettuato prima del 31/12/2018 (5 anni precedenti)
- altri allevamenti selezionati sulla base del rischio (pratica alpeggio, ultime qualifiche 2019) per raggiungere la % richiesta

Gli elenchi degli allevamenti da sottoporre a controllo sono stati forniti ai Direttori di Distretto per la successiva pianificazione tra i Veterinari Ufficiali. Il monitoraggio sarà eseguito con cadenza trimestrale e la rendicontazione dei controlli fatti dovrà essere registrata nei Sistemi Informativi Regionali e Nazionali (BDR e BDN) a cura del veterinario ufficiale responsabile dell'allevamento

È in fase di predisposizione di un software aziendale che permetterà ai Direttori dei Distretti di aggiornare in tempo reale l'andamento dei controlli programmati/effettuati e, congiuntamente al DPV, di monitorare la progressione del Piano e il rispetto delle scadenze programmate.

Come da specifica richiesta dell'U.O. Regionale, gli elenchi delle aziende oggetto di bonifica sanitaria sono stati trasmessi per il successivo inserimento nel cruscotto SANAN, nel rispetto del debito informativo previsto dall'OM 28/05/2015 come prorogata dall'Ordinanza 14 giugno 2022.

Distretto	BRC n. allevamenti	LEB n. allevamenti
COMO NORD	75	72
COMO SUD	25	18
VARESE NORD	41	39
VARESE SUD	25	23
Totale ATS INSUBRIA	166	152

CONTROLLO STALLE DI TRANSITO/CENTRI DI RACCOLTA

O.M. 28 maggio 2015 "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica" e smi

Ai sensi di quanto disposto dall'OM 28 maggio 2015 e s.m. e i., tutte le stalle di sosta presenti sul territorio dovranno essere sottoposte a uno specifico sopralluogo ispettivo una volta ogni 3 mesi. Il controllo potrà essere di tipo documentale e/o ispettivo in base alla valutazione del rischio a e potrà prevedere l'utilizzo della check-list ministeriale.

La valutazione del rischio viene eseguita utilizzando una scheda di determinazione del rischio all'uopo definita da ATS Insubria in cui è stata considerata la probabilità di introdurre e diffondere malattie attraverso la valutazione dei seguenti aspetti: tracciabilità (i&r, farmaci, certificazioni), biosicurezza, benessere animale, movimentazioni e precedenti NC.

La scheda prevede l'assegnazione di tre livelli di rischio (alto medio e basso) ed in funzione del livello ottenuto vengono stabilite le modalità di controllo (con sopralluogo e/o documentale). La valutazione viene effettuata in occasione del primo controllo.

Il controllo viene svolto in forma congiunta da due veterinari ufficiali di area A e C, in accordo con il Direttore del Distretto di riferimento, e dovrà essere registrato in BDN nell'apposita sezione Controlli.

RENDICONTAZIONE 2022

Codice Allevamento	Denominazione	Attività	Specie	Data Apertura	tipologia	n. controlli progr.	n. controlli eseguiti
017VA003/2	ARIES GIANLUCA COMMERCIO BESTIAME	STALLE SOSTA	BOVINI	18/08/2006	animali da riproduzione	4	4
017VA003/8	ARIES GIANLUCA	STALLE SOSTA	BOVINI	18/04/2013	animali da ingrasso	4	4

Tutti i controlli hanno avuto esito favorevole.

PROGRAMMAZIONE 2023

Codice	Denominazione	Attività	Specie	Data Apertura	tipologia	n. controlli
017VA003/2	ARIES GIANLUCA COMMERCIO BESTIAME	STALLA DI TRANSITO	BOVINI	18/08/2006	riproduzione	4
017VA003/8	ARIES GIANLUCA	STALLA DI TRANSITO	BOVINI	18/04/2013	ingrasso	4
047CO095	VAL S.I.M.E. DI MERLO	STALLA DI TRANSITO	BOVINI	17/10/2022	ingrasso	4

PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI RILIEVO DI SALMONELLA IN ALLEVAMENTI DI BOVINI

Nel corso del 2022 non sono emersi isolamenti di salmonella da analisi condotte a seguito di MSU né da campioni conferiti a scopo diagnostico.

Per il 2023 resta in essere la procedura già prevista dalla Circolare 1/2022, nelle more delle eventuali revisioni o integrazioni che perverranno.

4.2.10 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BSE ANALISI DI CONTESTO EPIDEMIOLOGICO

Il territorio nazionale è caratterizzato da uno stato sanitario per l'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) definito 'trascurabile'.

L'attività di sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) prevista dal Regolamento (CE) 999/2001 e smi prevede:

- 1) sorveglianza passiva – controllo su animali segnalati come sospetti (sintomi neurologici o deterioramento progressivo delle condizioni generali)
- 2) sorveglianza attiva – controllo su un target di animali appartenenti a specifiche categorie ritenute "a rischio" (in base all'età, alla provenienza e all'ambito del prelievo es. regolarmente macellati/morti).

Per la BSE sono considerati da prelievo i capi:

- a) nati negli Stati Membri elencati (Decisione 2013/6/UE e smi) >48 mesi in ambito di macellazione d'urgenza (MSU), macellazione differita, morti/abbattuti
- b) nati negli Stati Membri non elencati (Decisione 2013//6/Ue smi) >24 mesi in ambito di macellazione d'urgenza (MSU) o macellazione differita, morti/abbattuti
- c) nati negli Stati Membri non elencati (Decisione 2013//6/Ue smi) >30 regolarmente macellati

RENDICONTAZIONE 2022

<i>Capi controllati per BSE - ATS INSUBRIA- sede allevamento</i>					
totale campioni morti in stalla	campioni idonei	campioni non idonei	campioni non idonei	% non idonei	% non idonei perché obex non valutabile su non idonei
	negativi	(autolisi)	(obex non valutabile)		
220	135	12	73	39%	86%

Personale afferente al Dipartimento Veterinario ha partecipato in data 27/28 settembre 2022 all'incontro di formazione erogato dal CEA.

PROGRAMMAZIONE 2023

L'attività di sorveglianza attiva seguirà la programmazione prevista a livello nazionale.

Al fine di ridurre le non conformità legate all'esecuzione del prelievo, le cui cause sono in parte riconducibili all'elevato turn over del personale e conseguente necessario periodo di formazione sia teorica che pratica sul campo, le Linee Guida Ministeriali emanate nel 2022 "TSE – Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco encefalico obex ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio" e il DDUO 5 luglio 2019 n. 9928 saranno oggetto di formazione, anche mediante fruizione del corso che verrà erogato a livello Regionale.

4.2.11 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BLUE TONGUE

ANALISI DI CONTESTO

Il nostro territorio è attualmente in Zona di Restrizione per BTv1-4; anche per il 2022 non sono stati registrati focolai in Regione Lombardia.

RENDICONTAZIONE 2022

COD AZ.	n. prelievi previsti	periodo	controlli effettuati	controlli effettuati	controlli effettuati	controlli effettuati
			1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
043CO001	8	1	8	8	8	8
076VA027	7	1	8	8	8	7
105VA015	7	1	7	7	7	7
102VA001	7	2	8	8	7	7
003VA001	7	2	7	7	7	7
228CO001	8	2	8	8	8	8
013VA051	7	3	7	7	7	7
077CO072	8	3	7	8	8	8
089VA060	7	3	7	7	7	7
143CO002	8	3	8	8	8	8

PROGRAMMAZIONE 2023

Il piano prevede l'effettuazione di controlli sierologici e virologici su una rete di animali sentinella e la ricerca degli insetti vettori (posizionata una trappola sul territorio).

I prelievi **su animali sentinella**, programmati con cadenza trimestrale, devono essere effettuati tassativamente nel mese previsto (a seconda del periodo 1, 2, 3), preferibilmente nella prima metà del mese. PERIODO 1: GENNAIO, APRILE, LUGLIO, OTTOBRE; PERIODO 2: FEBBRAIO, MAGGIO, AGOSTO, NOVEMBRE; PERIODO 3: MARZO, GIUGNO, SETTEMBRE, DICEMBRE.

Visto il verificarsi nel corso del 2022 di alcuni casi di campioni con esiti positivi ELISA COMPETITIVA KIT IZSAM/negativi ELISA COMPETITIVA KIT ID VET che poi vengono inviati per approfondimenti diagnostici al Centro di Referenza, si chiede di verificare sempre gli esiti una volta emessi e di segnalare eventuali positività al Dipartimento, così da monitorare tempestivamente l'iter degli accertamenti sui campioni.

Gli elenchi con indicati gli allevamenti da sottoporre a controllo sono stati forniti ai Direttori di Distretto per la successiva pianificazione tra i Veterinari Ufficiali.

Di seguito si riporta il numero degli allevamenti da sottoporre a controllo previsti per il 2023:

PROVINCIA	CELLA	Allevamenti controllabili	N. prelievi previsti
CO	C193	3	24
	C206	1	8
TOTALE COMO		4	32
VA	C192	3	21
	C193	1	7
	C205	2	14
TOTALE VARESE		6	42
TOTALE ATS INSUBRIA		10	74

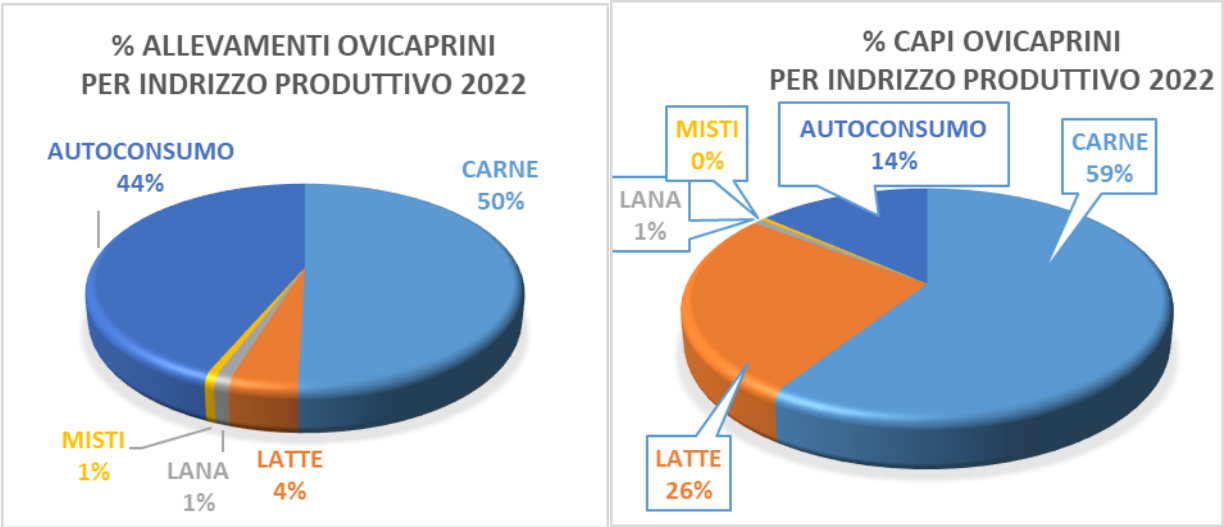
4.2.12 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO BRC OVICAPINI

ANALISI CONTESTO

La maggior parte delle aziende ovi-caprine presenti sul territorio ATS Insubria è costituita da allevamenti di dimensioni medio piccole con orientamento produttivo definito “autoconsumo” con produzione del capretto e del latte a uso interno, senza nessuna commercializzazione. Gli allevamenti sono distribuiti prevalentemente nel Nord del territorio, nei distretti di Varese Nord e Como Nord. Sono inoltre presenti 10 greggi ovicaprine vaganti

In particolare, le aziende caprine ed ovine da latte trasformano direttamente nel proprio caseificio o vendono alla centrale del latte o ad altri caseifici con il riconoscimento CE. La produzione del formaggio è prevalentemente con lavorazione a latte crudo e di tipo presamico (vedi la produzione della formaggella “Valli del Luinese”, DOP riconosciuto nel 2011) e a lavorazione lattica con produzione di caprini freschi; questo tipo di lavorazione a latte crudo, determina un fattore di rischio importante per la tutela della salute pubblica.

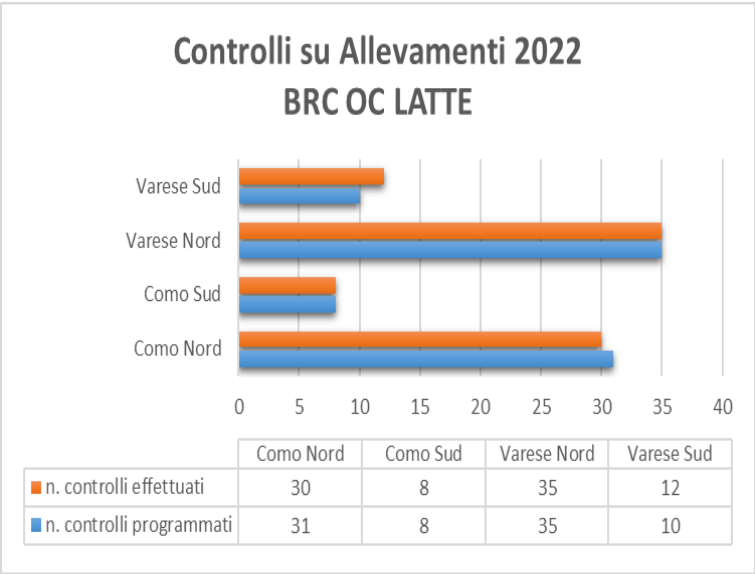
Di seguito si riporta la distribuzione degli allevamenti e dei capi in relazione all’orientamento produttivo e alla specie allevata:



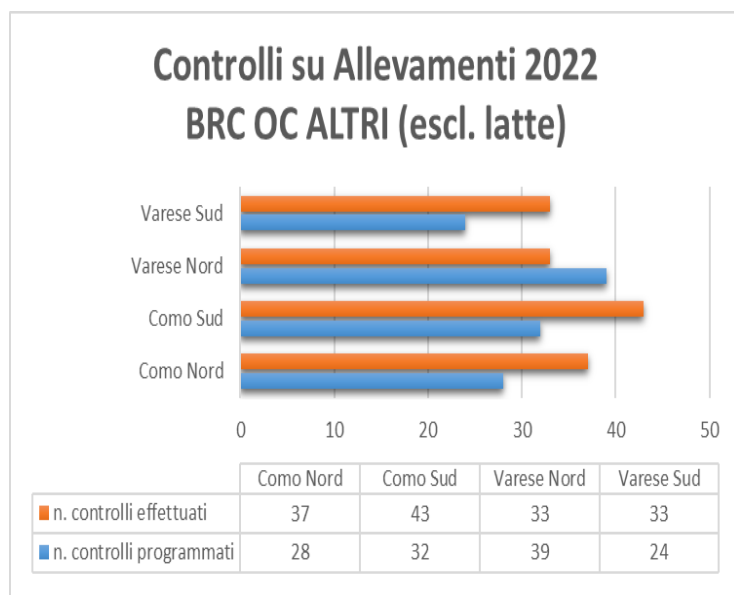
Fonte dati: BDN al 27.02.2023

BRUCELLOSI (BRC)

RENDICONTAZIONE 2022



BRC OC LATTE		
N. Programmati	N. Eseguiti	% Eseguiti
84	85	101%



BRC OC ALTRI (escluso latte)		
P	E	ob
123	146	119%

I prelievi sono stati effettuati su n. 2.335 capi (10% = 1.800)

I controlli effettuati nell'ambito del piano di sorveglianza confermano l'indennità del territorio ATS Insubria.

PROGRAMMAZIONE 2023

La programmazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare Regionale 1/2023. Lo scopo è il mantenimento dello status di indennità territoriale.

Si precisa che quest'anno, come richiesto dal Ministero, ai sensi di quanto disposto dall'OM 28 maggio 2015 in ultimo modificata e prorogata dall'Ordinanza 14 giugno 2022, dovrà essere garantito il controllo **del 10% del patrimonio zootecnico con > 6 mesi di età e del 25% degli allevamenti presenti sul territorio** (2142 allevamenti al 31/12/2022).

Pertanto, il numero di allevamenti da controllare, rispetto agli ultimi anni, ha subito un considerevole aumento, legato in parte anche alla persistente presenza di allevamenti a capi zero ancora aperti.

Nell'ambito della programmazione si è ritenuto necessario calcolare la percentuale dei controlli sulla base del numero di allevamenti aperti al 31/12/2022, includendo anche quelli a capi zero (374 allevamenti), dal momento che non è stato possibile stabilire se trattasi di allevamenti destinati effettivamente alla chiusura o che avrebbero introdotto capi nel corso del 2023. Il monitoraggio della progressione del piano durante l'anno permetterà un'eventuale riprogrammazione, riducendo il numero di allevamenti, anche sulla base della rendicontazione tramite cruscotto SANAN.

Nell'ambito dell'attività di bonifica andrà prevista, con la collaborazione del personale amministrativo, anche la ricognizione degli allevamenti capi zero con chiusura di quelli che non hanno movimentazione nei 24 mesi precedenti ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 134/2022 art. 14 comma 3. A cadenza periodica verranno effettuate estrazioni relative agli allevamenti capi zero da sottoporre ai Distretti per le opportune verifiche.

Il numero di animali da testare (**capi > 6 mesi di età**) in ciascun allevamento dovrà essere conforme alla **numerosità campionaria riportata nell'Allegato A del DDUO 99/2011**.

Nella programmazione sono state inserite le aziende che ricadono nelle seguenti tipologie:

- tutti gli allevamenti censiti "da latte" per il consumo umano crudo o la trasformazione in prodotti lattiero-caseari senza trattamenti di pastorizzazione o trattamenti analoghi, per i quali permane l'obbligo di controllo a cadenza annuale;
- una quota di allevamenti selezionati sulla base del rischio tra allevamenti che praticano l'alpeggio con qualifica aggiornata al 2021 (controllo di bonifica con validità 2 anni), allevamenti che praticano pascolo vagante con qualifica aggiornata al 2021 (controllo di bonifica con validità 2 anni), allevamenti con promiscuità tra bovini e ovicaprini, allevamenti con qualifiche scadute prima del 31/12/2019.

Allevamenti presenti	Allevamenti (escluso latte) programmati in base al rischio	Allevamenti latte programmati (tutti i censiti)	n. capi presenti	n. capi (escluso latte)	Totale prelievi programmati (10%)
2.142	436	82	23.682	1.775	1.800

Gli elenchi degli allevamenti da sottoporre a controllo sono stati forniti ai Direttori di Distretto per la successiva pianificazione tra i Veterinari Ufficiali. Il monitoraggio sarà eseguito con cadenza trimestrale e la rendicontazione dei controlli fatti dovrà essere registrata nei Sistemi Informativi Regionali e Nazionali (BDR e BDN) a cura del veterinario ufficiale responsabile dell'allevamento.

È in fase di predisposizione di un software aziendale che permetterà ai Direttori dei Distretti di aggiornare in tempo reale l'andamento dei controlli programmati/effettuati e, congiuntamente al DPV, di monitorare la progressione del Piano e il rispetto delle scadenze programmate.

Come da specifica richiesta dell'U.O. Regionale, gli elenchi delle aziende oggetto di bonifica sanitaria sono stati trasmessi per il successivo inserimento nel cruscotto SANAN, nel rispetto del debito informativo previsto dall'OM 28/05/2015 come prorogata dall'Ordinanza 14 giugno 2022.

La tabella sottostante riporta il numero degli allevamenti da controllare suddivisi per Distretto.

ARTRITE ENCEFALITE CAPRINA (CAE)

ANALISI DI CONTESTO

La condizione sanitaria della popolazione caprina di ATS Insubria in merito all'infezione da virus dell'artrite encefalite caprina (CAEV) presenta una sostanziale difformità tra gli allevamenti dei distretti afferenti alla provincia di Varese, e quelli afferenti alla provincia di Como. Questo è frutto dell'applicazione pregressa in provincia di Varese di un Piano Volontario di Controllo ed Eradicazione della CAEV approvato nel 2000 reso obbligatorio nel 2011, che non ha visto l'adozione di pari misure in provincia di Como. Tale piano della durata quadriennale (2011 – 2014) prevedeva indennizzi per l'abbattimento obbligatorio di tutti i capi di un allevamento positivo in cui gli animali positivi fossero superiori al 15% dei capi totali, ivi compresi gli allevamenti a carattere familiare. Gli interventi di prelievo in allevamento per le finalità del piano di eradicazione erano annuali, contestualmente alle operazioni di bonifica, su tutte le capre superiori ai sei mesi di età.

Il piano non è più stato rinnovato.

Data la tipologia di infezione, che nella maggior parte dei casi ricorre asintomatica anche per lunghissimo tempo, risulta difficile capire fino a che punto questo percorso virtuoso possa essere stato compromesso.

RENDICONTAZIONE 2022

Le indicazioni valide nel 2022 sul territorio di ATS Insubria sono state di procedere alla verifica dello stato di positività sierologica a CAEV contestualmente alla bonifica sanitaria, includendo la ricerca di Visna-Maedi (MVV) nel caso in cui ci fosse coesistenza di capi ovini nel gregge in funzione della correlazione dei due lentivirus; tuttavia nessuna misura se non totalmente volontaria dell'allevatore è stata intrapresa nel confronto dei capi positivi.

I dati delle analisi di attività 2022 evidenziano un discreto livello sanitario delle greggi ovine e caprine relativamente a CAEV e MVV. Si può affermare che il piano di eradicazione applicato in provincia di Varese abbia mantenuto i benefici anche a distanza di anni dalla sua sospensione.

Purtroppo l'infezione da CAEV/MVV è ancora sottostimata a livello di allevamento a causa della capacità del virus di integrare il proprio genoma virale con quello delle cellule infettate, restando silente anche per lunghissimi periodi: è noto che la maggior parte degli animali si infetta poco dopo la nascita ma sviluppa la malattia mesi o anni dopo. Probabilmente questo aspetto tende a indurre gli allevatori a sottovalutare il danno economico determinato dalla comparsa di forme cliniche. La Svizzera ha intrapreso il percorso di eradicazione a partire dal 1984, con una prevalenza del 75% di infezione all'esordio e con 1/3 di forme cliniche che hanno visto perdite economiche per gli allevatori, ed è arrivata a dichiarare l'indennità dopo più di 30 anni di misure.

PROGRAMMAZIONE 2023

Anche per il 2023 è confermata la sorveglianza in concomitanza del risanamento negli allevamenti caprini e misti.

La programmazione di misure di controllo e successiva eradicazione dei lentivirus CAEV/MVV nella popolazione ovicaprina di ATS Insubria non può prescindere dalla consapevolezza che si tratti di un lungo percorso, reso difficoltoso dalla natura del virus che integrando il proprio genoma nelle cellule dell'ospite per periodi lunghissimi può dare false negatività. Il fatto che il risanamento negli ovicapri abbia cadenze variabili e a volte superiori ai 4 anni, aumenta le difficoltà di tenere sotto controllo il processo di valutazione della prevalenza di infezione e del suo andamento nella popolazione ai fini dell'eradicazione.

Nell'ottica di riavviare un piano di controllo non si potrà prescindere in prima battuta a interventi informativi degli allevatori, a partire da quelli detentori/proprietari di animali da latte con carattere commerciale. Tali azioni dovranno prevedere la trasmissione delle norme di Biosicurezza fondamentali da garantire per pensare di avviare un sistema di valutazione del livello di infezione: fondamentale nella gestione aziendale è una rigida separazione dei capi sieropositivi e sieronegativi soprattutto relativamente alla gestione delle compravendite, dei parti e della mungitura.

4.2.13 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO EST OVICAPRINE

ANALISI DI CONTESTO

L'attività di sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) prevista dal Regolamento (CE) 999/2001 e smi prevede:

- 1) sorveglianza passiva – controllo su animali segnalati come sospetti (sintomi neurologici o deterioramento progressivo delle condizioni generali)
- 2) sorveglianza attiva – controllo su un target di animali appartenenti a specifiche categorie ritenute "a rischio" (in base all'età, alla provenienza e all'ambito del prelievo es. regolarmente macellati/morti).

Per la SCRAPIE sono considerati da prelievo i capi:

- a) ovini e caprini regolarmente macellati >18 mesi
- b) ovini e caprini morti o abbattuti > 18 mesi

Capi controllati per SCRAPIE- ATS INSUBRIA- sede allevamento					
totale campioni morti in stalla	campioni ideali	campioni non ideali	campioni non ideali	% non ideali	% non ideali perché obex non valutabile su non ideali
	negativi	(autolisi)	(obex non valutabile)		
379	289	29	49	24%	54%

Personale afferente al Dipartimento Veterinario ha partecipato in data 27/28 settembre 2022 all'incontro di formazione erogato dal CEA.

ATTIVITA' CONNESSA ALLA GESTIONE DI UN FOCOLAIO DI SCRAPIE NEI GREGGI VAGANTI PRESENTI SUL TERRITORIO ATS INSUBRIA

Nel corso del 2022 il personale del DV e dei Distretti ha gestito le attività relative all'abbattimento selettivo dei capi presenti nei greggi 071BG061, 195BG014, 187BG020, a seguito di esito di positività al test di conferma per Scrapie, come da comunicazione U.O. Veterinaria Regionale del 26/11/2021.

In data 27/01/2022 sono pervenuti gli esiti delle genotipizzazioni dei capi appartenenti ai tre greggi, effettuate su un totale di 755 ovini e 50 caprini prelevati in data 26/11/2021, i cui esiti sono riportati in tabella:

OVINI	MASCHI*	FEMMINE
RESISTENTI OMOZIGOTI	0*	25
RESISTENTI ETEROZIGOTI	0	250
SUSCETTIBILI	5	471

CAPRINI	MASCHI	FEMMINE
K222	0	2
ALTRI	3	45

*nei greggi erano presenti maschi già genotipizzati ARR/ARR

Sono state pertanto notificate in data 08/02/2022 le Ordinanze di macellazione per il consumo umano di tutti gli ovini e caprini presenti nei greggi, ad esclusione degli arieti da riproduzione con genotipo ARR/ARR, delle pecore da riproduzione portatrici di almeno un allele ARR e di nessun allele VRQ e dei caprini portatori dell'allele K222.

A seguito di macellazione per il consumo umano di tutti i capi oggetto di ordinanza, avvenuta sotto il controllo ufficiale (abbattimento ultimi capi avvenuto il 27/04/2022), e di riscontro di assenza di sintomatologia riferibile a Scrapie, è stata registrata in SIMAN la chiusura del periodo di eradicazione e, in data 08/06/2022, è stata disposta la revoca delle ordinanze precedentemente emesse.

Successivamente è stato disposto con specifico atto l'inizio del periodo di sorveglianza intensificata, per i due anni successivi alla data di eradicazione del focolaio, per il gregge 071BG061, unico codice aziendale rimasto attivo.

PROGRAMMAZIONE 2023

L'attività di sorveglianza attiva seguirà la programmazione prevista a livello nazionale.

Al fine di ridurre le non conformità inerenti all'esecuzione del prelievo, le cui cause sono in parte riconducibili all'elevato turn over del personale e conseguente necessario periodo di formazione sia teorica che pratica sul campo, le Linee Guida Ministeriali emanate nel 2022 "TSE – Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco encefalico obex ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio" e il DDUO 5 luglio 2019 n. 9928 saranno oggetto di formazione, anche mediante fruizione del corso che verrà erogato a livello Regionale.

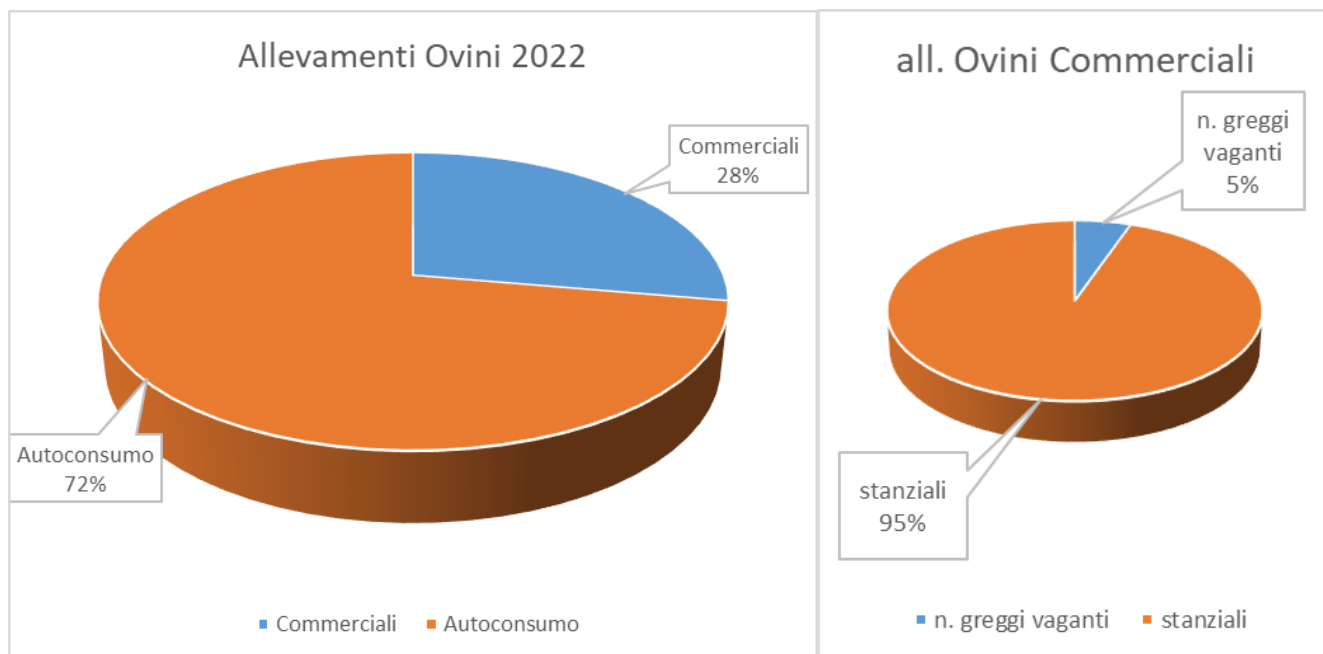
Per quanto riguarda i prelievi previsti al macello sugli ovi-caprini regolarmente macellati di età > ai 18 mesi, la programmazione è la seguente:

	test scrapie ovini	test scrapie caprini
DV VA Nord	8	130
DV VA Sud	3	30
DV CO Nord	3	50
DV CO Sud	3	50
totale	17	260

4.2.14 PIANO REGIONALE DI SELEZIONE GENETICA PER LA RESISTENZA ALLA SCRAPIE

ANALISI DI CONTESTO E RENDICONTAZIONE 2022

Gli allevamenti ovini con capi, attivi sul territorio di ATS Insubria nel 2022, sono 684 di cui 187 commerciali e 497 autoconsumo. Tra i commerciali, 10 aziende sono rappresentate da greggi vaganti e il restante da allevamenti stanziali, di cui 166 con meno di 50 capi. Si tratta pertanto per la maggior parte di allevamenti di piccole dimensioni.



Sul territorio nel corso del 2022 è stata effettuata l'attività di genotipizzazione prevista dal piano anche su due allevamenti (greggi vaganti) di ATS Bergamo, mentre è continuata la gestione del focolaio di Scrapie classica relativo ai greggi 071BG061, 195BG014, 187BG020.

CONTROLLI OVINI

Come previsto dal Piano Regionale, nel corso del 2022 si è proceduto a:

1. testare gli arieti maschi in età riproduttiva, compresi gli agnelli e agnelloni che l'allevatore intende candidare alla quota di rimonta, escludendo quindi gli agnelli o agnelloni già destinati al macello. I campioni di sangue sono stati inviati all'IZSLER corredati da apposita scheda di accompagnamento campioni generata mediante inserimento in BDR – motivo del prelievo "Piano di selezione genetica"; una volta pervenuto l'esito si è provveduto ad aggiornare il livello di certificazione sanitaria degli allevamenti;
2. aggiornare il livello di certificazione sanitaria degli allevamenti in cui non è stato eseguito nessun prelievo, perché non presenti nuovi maschi da genotipizzare. Tale tipologia di controllo si è verificata non di rado, viste le esigue dimensioni degli allevamenti oggetto del piano, costituiti per la maggior parte da piccoli allevamenti ovicapri collegati ad agriturismi o attività familiari, che mantengono un unico ariete per più anni consecutivi;
3. laddove presenti maschi non omozigoti resistenti, avvio del procedimento di abbattimento o castrazione ai sensi del DDS 26 luglio 2016 n.7310 e della nota ministeriale del 02/03/2021;
4. in data 07/09/2022 effettuazione del prelievo del campione assegnato con nota U.O. Regionale del 19/07/2022 "Scrapie Indagine conoscitiva di genotipizzazione della Proteina Prionica (PrP) nella popolazione ovina nazionale per l'anno 2022 (Reg. (CE) N. 999/2001" in una femmina di razza bergamasca codice aziendale 011VA502;
5. gestione dei gruppi di monta autorizzati: si fa presente che nel corso del 2022 sono state revocate 3 autorizzazioni. Degli autorizzati, uno non ha effettuato nuovi controlli nel corso dell'anno, pertanto sarà oggetto di rivalutazione nel corso del 2023.

In tabella è riportato un quadro riassuntivo dei prelievi effettuati.

	COMO NORD	COMO SUD	VARESE NORD	VARESE SUD	TOTALE INSUBRIA	GREGGI EXTRA ATS
AZIENDE testate	22	4	17	7	50	2
ARIETI genotipizzati	59	4	37	18	118	65
FEMMINE	19	0	1	11	31	0
Genotipizzate						
TOTALE CAPI GENOTIPIZZATI					149	
di cui ARR/ARR					67	

CONTROLLI CAPRINI

Negli allevamenti caprini selezionati, anche per il biennio 2022/2023 è proseguito il campionamento dei becchi presenti.

Sono stati testati in totale 55 becchi, due allevamenti non sono stati sottoposti a prelievo poiché presenti solo maschi già genotipizzati. Anche per quest'anno si può constatare come il genotipo più rappresentato sia Q/Q, legato a suscettibilità (vedi tabella riassuntiva).

Al momento del campionamento è stato formalizzato l'impegno dell'allevatore al mantenimento in vita e all'utilizzo come riproduttori dei becchi che fossero risultati portatori del gene K222, fornendo le necessarie informazioni volte a sensibilizzare gli operatori sull'importanza della selezione genetica.

CODICE	DENOMINAZIONE	N. CAPI	GENOTIPO Q/Q	GENOTIPO Q/K
004VA064	AZIENDA AGRICOLA MARTINELLI GLORIA	7	in attesa	in attesa
023CO027	CASALE ROCCOLO	1	1	0
026VA027	AZIENDA AGRICOLA IL CAMPO DI GUSSONI	0	0	0
029VA015	AZIENDA AGRICOLA GOTTARDELLO DAVIDE	4	3	1
043VA001	FATTORIA RANCINA DI OSSUZIO LUCA	2	2	0
044VA022	AZ. AGR. DEL SEPRIO DI VITALI SIMONE	2	1	1
051VA031	CAPRE E CAVOLI DI PASQUALI CHIARA	2	2	0
062VA034	AZIENDA AGRICOLA IL VALLONE DI CRIVELLI MATTIA	7	7	0
077CO071	MAFFIOLI SIMONA	0	0	0
084VA025	AGRICOLA TORBERA DI GIANI FRANCESCO	2	1	1
087CO001	DE MARIA LUGIA	1	1	0
113VA001	GESSAGA ROSALBA	2	1	1
124VA021	BERTOLOTTI PIERLUIGI	14	in attesa	in attesa
135VA007	PIAN DEL LARES DI CARRARO FLAVIO	5	4	1
142VA003	AZ. AGR. MOCELLIN RICCARDO	6	6	0
TOTALE		55	29	5

L'efficacia del piano di selezione genetica per la scrapie è risultata evidente, portando un incremento degli arieti resistenti presenti nel territorio di ATS Insubria da 156 del 2021 a 184 al 31/12/2022.

A conclusione dell'anno, tuttavia, è stata rilevata la presenza in BDR/BDN in allevamenti commerciali, ancora di alcuni maschi suscettibili (soprattutto ARR/xxx). Questa criticità nella gestione dei capi non omozigoti resistenti, pertanto non più ammessi alla riproduzione, è riconducibile ad una certa resistenza degli allevatori ad eliminare l'unico capo maschio presente in azienda, anche a fronte della consistente spesa per l'acquisto di arieti omozigoti resistenti.

Inoltre per quanto riguarda il monitoraggio dei capi ancora presenti in BDR/BDN non omozigoti resistenti è stato possibile notare che in alcuni casi si tratta di capi già macellati e regolarmente scaricati in BDR, ma ancora presenti in BDN (disallineamenti) o di capi per i quali gli allevatori non hanno inserito correttamente il dato relativo alla castrazione.

PROGRAMMAZIONE 2023

OVINI

Per il 2023, oltre alla prosecuzione dei controlli mediante genotipizzazione degli arieti, ponendo particolare attenzione ai greggi vaganti, si cercherà di favorire la creazione di gruppi di monta autorizzati, soprattutto negli allevamenti di medie dimensioni. Questo con l'obiettivo di accelerare il processo di eradicazione dei caratteri di suscettibilità e di tutelare esemplari di alcune razze rappresentati nel territorio di ATS Insubria (Brianzola, Bergamasca, Suffolk).

Il piano si applicherà agli allevamenti ovini non autoconsumo con capi (esclusi capi zero), presenti in BDR al 28.02.2023, per un totale di **166 aziende**.

Periodicamente verrà effettuata un'estrazione dei capi maschi, non castrati, ancora presenti in BDR/BDN non omozigoti resistenti oppure per i quali non è stato ancora effettuata la genotipizzazione, al fine di tenere monitorato l'andamento del piano e l'esecuzione di quanto disposto con nota del Ministero della Salute n. 0005423 del 02/03/2021

CAPRINI

Nei 15 allevamenti caprini selezionati (vedi tabella allegata alla rendicontazione 2022), anche per il 2023, proseguirà il campionamento dei becchi presenti (nuovi nati 2023 o introdotti) finalizzato all'individuazione di soggetti resistenti alla Scrapie per costituire un database nazionale.

AGALASSIA CONTAGIOSA (AC)

RENDICONTAZIONE 2022

I controlli previsti nei confronti dell'agalassia contagiosa sono stati eseguiti negli allevamenti caprini che producono latte, in concomitanza alle operazioni di bonifica sanitaria per BRC. Dal 2017 non si sono riscontrati focolai e le positività sierologiche riscontrate non sono state confermate dalla ricerca di *Mycoplasma agalactiae* nel latte; in nessun caso sono stati rilevati segni e sintomi riferibili alla malattia.

Allevamenti controllati / allevamenti programmati
101/98
Capi positivi
0
Esiti non conclusivi
0

PROGRAMMAZIONE 2023

ATTIVITA' SOSPESA

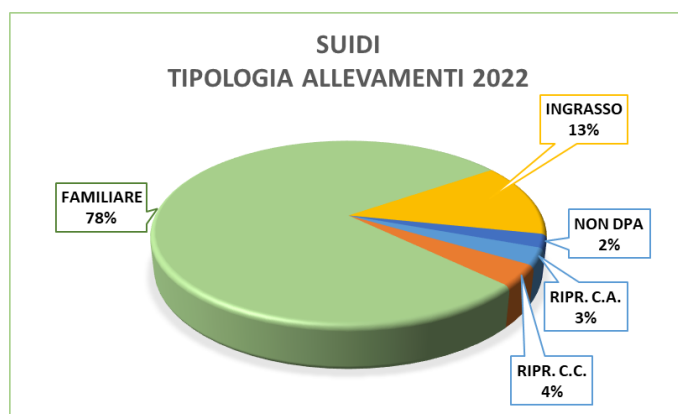
Poiché trattasi di malattia non contemplata dalla normativa comunitaria né da normativa nazionale, sino ad eventuale diversa indicazione, l'attività di monitoraggio è sospesa. L'attività di vaccinazione, se richiesta dall'allevatore deve essere soggetta a pagamento. ATS non è inoltre tenuta alla fornitura del vaccino.

SUIDI

ANALISI DI CONTESTO

Si premette che l'allevamento suino, ed in particolare quello a carattere commerciale, è una tipologia poco rappresentata nel territorio di ATS Insubria.

Come si evince dal grafico sotto riportato, la maggior parte degli allevamenti suini sono rappresentati da allevamenti familiari (che detengono per un periodo limitato dell'anno – tra giugno e febbraio circa - fino ad un massimo di 4 suini da ingrasso destinati alla macellazione per autoconsumo).



La maggior parte degli allevamenti a carattere commerciale detengono < 300 capi, venendo pertanto classificati a bassa capacità strutturale, e concentrano la loro attività di produzione (vendita suini vivi o invio al macello) nell'ambito provinciale.

Situazioni peculiari si hanno nel territorio del Distretto Como Sud con un grosso allevamento da ingrasso (circa 1.500 capi) e nel Distretto Varese Sud con un centro genetico (circa 80 verri) connesso ad una stazione di quarantena riconosciuta.

4.2.15 MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO

ANALISI DI CONTESTO

Sulla base di quanto previsto dalla nota DGSAF del MDS n. 6401 del 12/03/2021, l'attività di sorveglianza tramite monitoraggio sierologico rimane in essere solo per gli allevamenti inseriti nel circuito dell'export, a cadenza semestrale, preferibilmente congiuntamente ai campioni previsti per altri piani di monitoraggio (AUJ). Nel circuito export rientrano solo 3 realtà.

RENDICONTAZIONE 2022

Nel territorio ATS Insubria sono stati programmati i controlli nei seguenti allevamenti:

- 227CO001/2 - COMO SUD
- 227CO001/3 - COMO SUD
- 040VA057 - VARESE SUD
- 003VA019 - VARESE SUD (STALLA DI QUARANTENA VERRI)

ALLEVAMENTI PROGRAMMATI	ALLEVAMENTI EFFETTUATI	TOTALE PRELIEVI	ALLEVAMENTI POSITIVI	ALLEVAMENTI NEGATIVI
4	3*	216	0	3

* Nel corso dell'anno l'azienda 040VA057 ha comunicato per il 2022 di non rientrare nel circuito export.

A gennaio 2022 nell'azienda 227CO001/3 sono stati ultimati gli accertamenti diagnostici aggiuntivi per la gestione di una sieropositività riscontrata a fine 2021 e riconducibile a Singleton Reactor, per un totale di 26 campioni.

PROGRAMMAZIONE 2023

I controlli verranno effettuati con le medesime tempistiche anche nel corso del 2023. L'elenco delle aziende da testare è:

- 227CO001/2 - COMO SUD
- 227CO001/3 - COMO SUD
- 040VA057 - VARESE SUD
- 003VA019 - VARESE SUD (STALLA DI QUARANTENA VERRI)

Nel pianificare l'attività andrà tenuta in considerazione la nota del MDS n. 27350 del 14/11/2022 circa la numerosità campionaria nelle aziende incluse nel circuito export verso l'Australia.

4.2.16 MALATTIA DI AUJESZKY

ANALISI DI CONTESTO

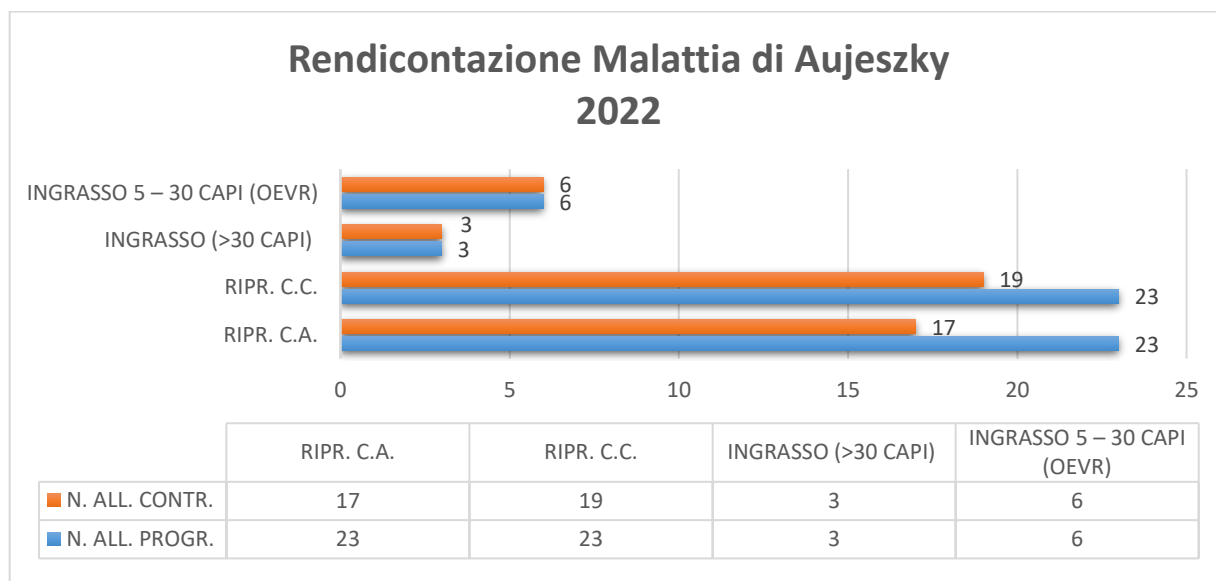
Nel 2021 è stato approvato il "Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna", ovvero un piano unico a valenza interregionale conforme alla normativa Comunitaria (Reg 429/2016; Reg 689/2020; Reg 620/2021) e finalizzato al raggiungimento dello status di indenne del territorio sovraregionale.

Obiettivi del piano sono:

- la progressiva cessazione della vaccinazione contro la MA nelle aziende indenni (sospensione vaccinazione da giugno 2021 per allevamenti da ingrasso – sospensione vaccinazione da gennaio 2022 per gli allevamenti da riproduzione)
- la verifica dell'assenza di circolazione virale del virus della MA attraverso periodici controlli programmati negli allevamenti

RENDICONTAZIONE 2022

* la riduzione rispetto al programmato è riconducibile ad allevamenti che nel corso del 2022 hanno chiuso/modificato tipologia produttiva/sono risultati a capi zero



TIPOLOGIA PRODUTTIVA	N. ALL. PROGR.	N. ALL. CONTR.
FAMILIARI	"meat juice" sui suini macellati per autoconsumo	99

Nella riproduzione a c.a. e c.c. ha subito una riduzione di controlli rispetto al programmato; Ciò riconducibile ad allevamenti che nel corso del 2022 hanno chiuso/modificato tipologia produttiva/sono risultati a capi zero.

I risultati dell'attività svolta hanno permesso di mantenere nel 2022 la qualifica di allevamento indenne per malattia di Aujeszky del 100% degli allevamenti suini, nessuna positività infatti è stata riscontrata.

PROGRAMMAZIONE 2023

Come per il 2022, anche per il 2023 l'attività di sorveglianza nei confronti della malattia di Aujeszky è modulata sulla base del Piano unico a valenza interregionale.

Tale attività prevede, per il mantenimento delle qualifiche sanitarie in allevamenti indenni, l'attività di monitoraggio con le seguenti modalità:

TIPOLOGIA PRODUTTIVA	ATTIVITA'	NUMEROSITA'	CADENZA
RIPRODUZIONE (sia ciclo aperto che ciclo chiuso)	sierologia verso gE	campione statisticamente significativo rappresentato da suini > 5 mesi (prevalenza attesa 10% con LC del 95% - Allegato 2 del piano)	semestrale
INGRASSO CONSISTENZA VERIFICATA >30 CAPI (ciclo continuo)	sierologia verso gE	campione statisticamente significativo rappresentato da suini > 5 mesi (prevalenza attesa 5% con LC del 95% - Allegato 2 del piano)	semestrale
INGRASSO CONSISTENZA VERIFICATA >30 CAPI (tutto pieno/tutto vuoto)	sierologia verso gE	campione statisticamente significativo rappresentato da suini > 5 mesi (prevalenza attesa 5% con LC del 95% - Allegato 2 del piano)	un controllo una sola volta per ciclo
INGRASSO CON CONSISTENZA VERIFICATA TRA 5 E 30 CAPI ALLEVAMENTI SELEZIONATI DA OEVR	sierologia verso gE	campione statisticamente significativo rappresentato da suini > 5 mesi (prevalenza attesa 5% con LC del 95% - Allegato 2 del piano)	annuale
FAMILIARI NUMERO DI AZIENDE STABILITO DA OEVR	sierologia verso gE	campione statisticamente significativo rappresentato da suini > 5 mesi (prevalenza attesa 5% con LC del 95% - Allegato 2 del piano)	annuale

I costi per le analisi di laboratorio su capi presenti negli allevamenti della Lombardia sono a carico dell'IZSLER; i costi per le attività di prelievo sono a carico del SSR.

Sono a carico dell'allevatore i costi sostenuti per acquisizione dell'indennità, per consentire le movimentazioni da allevamenti positivi e per il ricontrollo di animali introdotti da allevamenti a status sanitario sconosciuto o non accreditati.

Nel corso del 2023 dovrà essere costantemente garantito anche il rispetto del protocollo per le movimentazioni di suini verso la Lombardia, al fine di garantire il requisito di assenza di animali vaccinati nei rispettivi territori per un periodo minimo di 12 mesi.

Di seguito il numero degli allevamenti programmati; le tabelle con il dettaglio degli allevamenti vengono fornite ai Direttori dei Distretti.

TIPOLOGIA PRODUTTIVA	N. ALLEVAMENTI DA PRELEVARE
RIPRODUZIONE CICLO APERTO	17
RIPRODUZIONE CICLO CHIUSO	17
INGRASSO (consistenza verificata >30 CAPI)	2
INGRASSO consistenza verificata TRA 5 E 30 CAPI	ALLEVAMENTI STABILITI DA OEVR
FAMILIARI	A RICHIESTA** (numero minimo stabilito da OEVR)

* prelievi effettuabili anche al macello ** meat juice

4.2.17 BIOSICUREZZA ALLEVAMENTI SUINI

ANALISI DI CONTESTO

Con la pubblicazione del Decreto Ministeriale 28 giugno 2022 sono stati definiti a livello nazionale i requisiti di Biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini, che pertanto vanno ad integrare quanto già precedentemente previsto dal DDUO n. 16743 del 16/11/2018 "Attuazione delle misure sanitarie per la prevenzione della Peste Suina Africana (PSA) in Lombardia".

I criteri di Biosicurezza degli allevamenti vengono definiti in base a cinque categorie di appartenenza basate su capacità strutturale, orientamento produttivo e modalità di allevamento (autoconsumo, stabulato alta capacità, stabulato bassa capacità, semibrado alta capacità, semibrado bassa capacità). Non rientrano nel campo di applicazione del Decreto gli allevamenti che detengono suini NON DPA, che invece devono soddisfare quanto previsto dalla nota n. 12438 del 18/05/2022.

La stratificazione degli allevamenti sul territorio di ATS Insubria, in base a queste categorie, è la seguente:

CATEGORIA ai sensi DM 28/06/2022	N. ALLEVAMENTI al 28.02.2023
STABULATO BASSA CAPACITA' (RCA, RCC, INGR.)	98
STABULATO ALTA' CAPACITA' (INGR.)	1
SEMIBRADO BASSA CAPACITA' (RCA, INGR.)	4
SEMIBRADO ALTA CAPACITA'	0
AUTOCONSUMO	408
SUIDI NON DPA	17

RENDICONTAZIONE 2022

Con nota protocollo G1.2022.0035307 del 06/09/2022 l'U.O. Regionale ha riprogrammato l'attività di Biosicurezza da svolgersi negli allevamenti suini alla luce della pubblicazione del DM 28 giugno 2022. L'attività programmata obbligatoria viene limitata a:

- allevamenti stabiliti da OEVR sulla base dell'analisi del rischio
- allevamenti suini semibradi presenti al 31/12/21 sul territorio

L'esecuzione dei controlli è stata completata la 31/12/2022 e rendicontata mediante inserimento nel sistema SIVI.

Nella tabella le aziende controllate.

	ALLEVAMENTO
ALLEVAMENTI PROGRAMMATI SU BASE OEVR	227CO001 (due sottocodici)
	004VA504
	011VA502
ALLEVAMENTI PROGRAMMATI SEMIBRADI	025CO009
	060CO005
	097CO005
	245CO040
	034VA036
	045VA065
	133VA072
ALLEVAMENTI PROGRAMMATI CINGHIALI	036VA088
	128VA059

Parallelamente all'attività programmata, nel corso del 2022, a seguito dell'entrata in vigore del DM 28 giugno 2022, è stata pianificata l'attività di verifica degli allevamenti finalizzata ad una verifica dei nuovi requisiti

previsti dal suddetto DM e agli interventi prescrittivi per l'adeguamento, che dovrà avvenire entro il 26 luglio 2023.

L'attività è stata articolata nelle seguenti fasi:

1. composizione del team di veterinari rappresentativi dei Distretti e del DV
2. partecipazione al corso di formazione tenuto da U.O. Regionale a Morbegno in data 20/09/2022
3. riunione organizzativa dei componenti del team effettuata in data 06/10/2022 nella quale è stata condivisa una modalità operativa e concordate le tempistiche di attività

Le modalità operative per i controlli hanno previsto:

- sopralluogo in azienda da parte dei componenti del team (controllo mediante compilazione dettagliata della CKL -obbligatoria solo i requisiti cogenti- compilazione sintetico verbale delle evidenze/risultanze concludendo, in caso di esito sfavorevole, che seguirà specifico provvedimento. Acquisire planimetria della struttura, sottoscrizione da parte dell'operatore del rispetto di tutti gli obblighi gestionali.
- Trasmissione al Dipartimento (responsabile SC sanità animale) e al Direttore del Distretto di una relazione sintetica indicante le prescrizioni che devono essere richieste.
- Predisposizione e notifica all'allevatore del provvedimento predisposto a livello Dipartimentale con prescrizioni e richiesta di trasmettere gli interventi previsti per l'adeguamento e relativo cronoprogramma (scadenza massima 26/07/2023). Informativa del fatto che, qualora l'allevatore non intenda ottemperare a quanto prescritto e pertanto modificare la tipologia di allevamento, dovrà comunicare formalmente la decisione al fine dell'aggiornamento della BDR/BDN (allevamento familiare fino a 4 capi).

Nel periodo compreso tra 30/10/2022 e 31/12/2022, secondo le modalità su indicate, sono stati effettuati 11 sopralluoghi.

PROGRAMMAZIONE 2023

L'attività di verifica dei requisiti di Biosicurezza per l'anno 2023 proseguirà seguendo le due modalità già utilizzate nel corso del 2022.

Verrà svolta ATTIVITA' PROGRAMMATA COME DA INDICAZIONI REGIONALI che verrà condotta obbligatoriamente sugli allevamenti individuati in base ai criteri di rischio ritenuti rilevanti e correlati alla possibile introduzione e diffusione della PSA:

- sull'allevamento intensivo ad alta capacità presente nel territorio
- sugli allevamenti semibradi presenti nel territorio
- sugli allevamenti indicati da OEVR, il cui elenco è disponibile nella sezione dedicata alla Circolare 1/2023 del SIVI

	ALLEVAMENTO
50% ALLEVAMENTI INTENSIVI ALTA CAPACITA'	227CO001/3
TUTTI GLI ALLEVAMENTI SEMIBRADI AL 28.02.2023	110CO016/3
	245CO040/4
	092VA117/1
	133VA029/8
ALLEVAMENTI INDICATI DA OEVR	40 allevamenti di cui 10 INGRASSO, 13 RIPRODUZIONE,
	17 AUTOCONSUMO/FAMILIARI (elenco disponibile in SIVI nella sezione Circolare 1/2023)

Tutte le verifiche andranno svolte congiuntamente ai veterinari specificatamente formati (componenti team), utilizzando come strumento di lavoro le specifiche check list presenti sul sito Classyfarm e conformi alle disposizioni ministeriali. L'attività andrà rendicontata mediante inserimento nell'applicativo regionale SIVI, compilando obbligatoriamente tutti i punti della CK.

Nel primo semestre verrà inoltre completata l'attività di verifica degli allevamenti presenti sul territorio, al fine di emanare gli specifici provvedimenti di adeguamento, che dovrà essere ultimato entro il 26/07/2023.

Programma formativo 2023: v. paragrafo in calce al capitolo 4.2.18

4.2.18 PIANO DI SORVEGLIANZA PSA

ANALISI DI CONTESTO

A partire dal 7 gennaio 2022, quando in una carcassa di cinghiale rinvenuta nel Comune di Ovada, in provincia di Alessandria (Piemonte) è stata confermata per la prima volta la presenza di PSA, il riscontro di capi positivi è proseguito per tutto il 2022 sia nelle zone limitrofe al primo ritrovamento sia, nei mesi di maggio e giugno, in Lazio.

In tabella numero di animali positivi alla PSA per regione e provincia dal 01/01/2022 al 03/03/2023 (480 casi nei cinghiali e 5 focolai nei suini) – fonte www.vetinfo.it

Regione	Provincia	Cinghiale (casi)	Suino (focolai)
Lazio	Roma	48	1
Liguria	Genova	107	0
Liguria	Savona	32	0
Piemonte	Alessandria	285	0
Sardegna	Nuoro	3	4
Sardegna	Sassari	4	0
Sardegna	Sud Sardegna	1	0
Totale		480	5

Il territorio di ATS Insubria, nella sua interezza, è caratterizzato da massiva presenza di cinghiali, sicuramente fattore di rischio per la possibile introduzione di PSA. Le aziende suinicole indicate come maggiormente a rischio per l'introduzione del virus sono quelle che hanno un numero ridotto di capi (fino a 50), che risultano essere quelle maggiormente rappresentate nel territorio.

Il Piano nazionale di Sorveglianza ed eradicazione per la Peste Suina Africana (PSA) per l'anno 2023, anche alla luce della attuale situazione epidemiologica nazionale, prevede l'esecuzione di attività di sorveglianza nelle aree del territorio nazionale libere dall'infezione, ed attività di eradicazione nelle aree in cui la malattia è presente. Ritenendo rilevante il rischio di ulteriori incursioni del virus sia per contiguità, sia attraverso il 'fattore umano', sul territorio indenne è indispensabile innalzare il livello della sorveglianza passiva sia nelle popolazioni di suini selvatici che domestici. In particolare, si rende necessario consolidare il sistema nazionale di allerta precoce per PSA, migliorare le azioni di sorveglianza passiva, avviare strategie a medio-lungo termine per la gestione della popolazione di cinghiali, rafforzare il sistema di Biosicurezza negli allevamenti suinicoli e proseguire le attività di comunicazione/informazione/formazione degli stakeholders.

RENDICONTAZIONE 2022

Vengono sinteticamente riportati gli esiti delle attività programmate.

Censimento di tutti gli allevamenti familiari che detengono suini e aggiornamento della BDN sulla base delle informazioni anagrafiche verificate, anche al fine della chiusura degli allevamenti capi zero: nel corso del 2022 sono stati chiusi 167 allevamenti.

Distretto	totale allevamenti autoconsumo capi zero ancora attivi	totale allevamenti autoconsumo capi zero chiusi nel 2022
Como Nord	126	74
Como Sud	48	13
Varese Nord	104	51
Varese Sud	38	29
tot. Ats	316	167

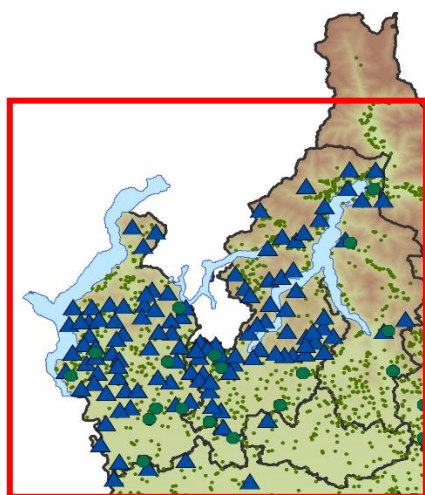
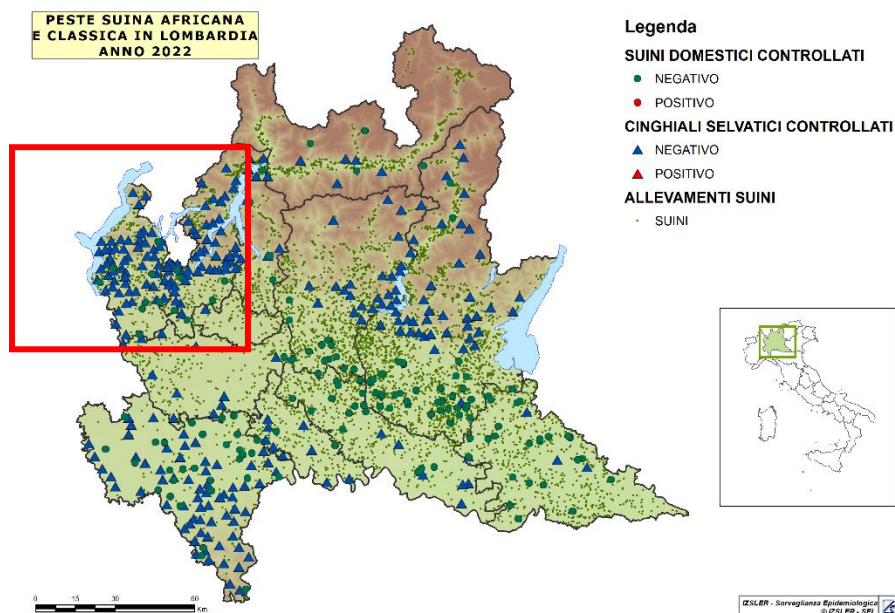
1. Verifica della sussistenza delle condizioni affinché i suini siano allevati in modo tale da evitare qualsiasi tipo di contatto diretto o indiretto con i cinghiali selvatici, dando priorità agli allevamenti censiti come "semibrado": sono stati verificati tutti gli allevamenti censiti al 31/12/2021 in BDN come "semibrado" e che detengono cinghiali (vedi dettaglio nel capitolo BIOSICUREZZA SUINI).
2. Campionamento dei suini morti in azienda e dei cinghiali secondo le modalità previste dal Piano di sorveglianza nazionale. In allegato tabella riassuntiva dei prelievi effettuati a partire dal 2020

SUINI DOMESTICI			
Anno	n. allevamenti campionati	n. campioni negativi	n. campioni positivi
2022	13	24	0
2021	3	11	0
2020	7	8	0

CINGHIALI SELVATICI RINVENUTI MORTI			
Anno	n. allevamenti campionati	n. campioni negativi	n. campioni positivi
2022	-	148	0
2021	-	24	0
2020	-	13	0

Al fine di sensibilizzare sulla necessità della sorveglianza sui cinghiali morti o moribondi, nel corso del 2022, sono stati organizzati eventi formativi con i principali soggetti coinvolti nella sorveglianza passiva (Parchi, Nucleo Faunistico Provinciale, Liberi Professionisti che si occupano di fauna selvatica, cacciatori).

Allo scopo di agevolare le segnalazioni, soprattutto dei cinghiali morti, sono state attivate e diffuse utenze telefoniche e un indirizzo mail dedicati allo scopo.



Fonte SEL: campionamenti su cinghiali e suini domestici (in Lombardia e, nel dettaglio, nel territorio di ATS Insubria)

Di seguito l'attività formativa effettuata nel corso dell'anno nell'ambito delle attività per la sorveglianza passiva e formazione/informazione peste suina africana:

RIUNIONI ONLINE	Incontri mediante videoconferenze di formazione/informazione		
	Gruppo di lavoro al fine di discutere le misure di prevenzione da adottare nei confronti della PSA	13/01/2022	Ore 10
RIUNIONI ONLINE	Sono stati interessati i seguenti enti:		
	Pasetti Andrea – consulente faunistico Parco Pineta		
	Sacchi Cristina -IZSLER E OMV VARESE		
	Arrigoni Vittore - ufficio vigilanza ecologica Parco Pineta		
	Fiori Fernando - Presidente Coldiretti		
	Galli Andrea – ARAL		
	Cassetti Daniele - CONFAGRICOLTURA		
	ATS Insubria - Dipartimento di Prevenzione Veterinaria e Distretti Varese Nord e Varese Sud		
RIUNIONI ONLINE	Incontri mediante videoconferenze di formazione/informazione		

	Gruppo di lavoro al fine di discutere le misure di prevenzione da adottare nei confronti della PSA	14/01/2022	Ore 11
	Sono stati interessati i seguenti enti:		
	Parco del Ticino		
	ATS Insubria- Dipartimento di Prevenzione Veterinaria		
<u>RIUNIONI ONLINE</u>	Incontri mediante videoconferenze di formazione/informazione		
	Gruppo di lavoro al fine di discutere le misure di prevenzione da adottare nei confronti della PSA	17/01/2022	Ore 11
	Sono stati interessati i seguenti enti:		
	Parco del Ticino		
	Polizia provinciale faunistica		
	Regione Lombardia		
	ATS Insubria- Dipartimento di Prevenzione Veterinaria		
<u>RIUNIONI IN PRESENZA</u>	Incontri in presenza presso la sede del comune di Cuveglio- piazza Marconi 1		
	Formazione dei cacciatori della provincia di Varese	12/01/2022	Ore 18.30
	Sono stati interessati i seguenti enti:		
	Ats Insubria		
	Cristina Sacchi - IZSLER		
	Tiziano Miglierina- Ambito Territoriale di Caccia 1		
	Luca Visconti- Ambito Territoriale di Caccia 1 e Soccorso Fauna Selvatica Provincia di Varese		
	Andrea Sangalli- Ambito Territoriale di Caccia 1		
	Stefano Migliazza- Ambito Territoriale di Caccia 1		
	Fortunato Sgarlata- Ambito Territoriale di Caccia 1		
	Pino Cantamesse- Ambito Territoriale di Caccia 1		
	Valentino Longhi- Ambito Territoriale di Caccia 1		
	Massimiliano Colombo- Ambito Territoriale di Caccia 1		
	Silvia Dotti- Ambito Territoriale di Caccia 1		
	Gian paolo Vigani - Ambito Territoriale di Caccia 1		
	Benvenuto Ferrari- Comprensorio Alpino Nord Verbano		
	Germano Evangelisti- Comprensorio Alpino Nord Verbano		
	Angelo Ballinari- Comprensorio Alpino Nord Verbano		
	Lino Passalacqua- Comprensorio Alpino Nord Verbano		
	Claudio Filipozzi - Ambito Territoriale di Caccia 2		
	Rino Ferrario- Ambito Territoriale di Caccia 2		
	Franco Amoruso - Comprensorio Alpino Nord Verbano		
	Paolo Squittieri - Comunità Montana Valli del Verbano		
	Francesco Miglierina- Polizia ittico venatoria provinciale		
	Rodolfo di Gilio -Polizia ittico venatoria provinciale		
	Mattia Mantelli- Soccorso Fauna Selvatica Provincia di Varese		
	Lorenzo Fumagalli- Soccorso Fauna Selvatica Provincia di Varese		
	Martina Ossola - Soccorso Fauna Selvatica Provincia di Varese		
<u>ATTIVITA' INTERNE</u>	ALLESTIMENTO KIT PSA- PROCEDURE AZIENDALI IN CASO DI CAMPIONAMENTO ORGANI TARGET PER SORVEGLIANZA PASSIVA INTENSIFICATA—11/02/2022		
	Dipartimento di Prevenzione Veterinaria Distretti Veterinari		
<u>RIUNIONI IN PRESENZA</u>	Incontri in presenza presso il Cinema di San Fedele		
	Formazione dei cacciatori della provincia di Como	21/02/2022	Ore 20.30
	Sono stati interessati i seguenti enti:		
	Ats Insubria CA Prealpi Comasche		

	Alpvet		
CONVEGNO	LA PESTE SUINA AFRICANA Quali impatti sull'ambiente e come gestire il fenomeno? Aula Magna "Granero-Porati", Università degli Studi dell'Insubria, Via J.H. Dunant 3, Varese		
	Approfondimenti sulla PSA-rete di collaborazione estesa al fine di bloccare la diffusione del virus	24/06/2022	17.45
CORSO SULLA PERSONA FORMATA AI SENSI DEL REG. CE 853/2004- FOCUS SULLA PSA	Corso 1- n. 10 partecipanti		
	20/07/2022 □ introduzione al corso, riferimenti normativi, il ruolo del cacciatore- <i>one health</i> , Piano regionale di monitoraggio e controllo della fauna selvatica, Peste Suina Africana, Rogna, Controlli Ufficiali nei CLS e centri raccolta selvaggina (impianti registrati) con particolare attenzione alla gestione da parte del cacciatore della carcassa del selvatico abbattuto 21/07/2022 □ visita <i>ante mortem</i> , etica del colpo, iugulazione ed eviscerazione, prima visita <i>post mortem</i> , trasporto verso CLS/centri raccolta selvaggina, principali patologie della fauna selvatica, zoonosi e contaminanti ambientali, gestione della carcassa al CLS 02/08/2022 □ esercitazione pratica e test finale		
	ATS Insubria- Dott. Marco Magrini, Dott.ssa Paola Corona, Dott.ssa Chiara Faccin, Dott.ssa Beatrice Battaglia		
	Corso 2- n.81 partecipanti – su richiesta di Federcaccia		
	Dal 5 al 10 settembre 2022 → introduzione al corso, riferimenti normativi, il ruolo del cacciatore- <i>one health</i> , Piano regionale di monitoraggio e controllo della fauna selvatica, Peste Suina Africana, Rogna, Controlli Ufficiali nei CLS e centri raccolta selvaggina (impianti registrati) con particolare attenzione alla gestione da parte del cacciatore della carcassa del selvatico abbattuto, visita <i>ante mortem</i> , etica del colpo, iugulazione ed eviscerazione, prima visita <i>post mortem</i> , trasporto verso CLS/centri raccolta selvaggina, principali patologie della fauna selvatica, zoonosi e contaminanti ambientali, gestione della carcassa al CLS, esercitazione pratica e test finale		
	ATS Insubria- Dott. Umberto Galli, Dott.ssa Sonia Brunelli		
	Corso 3- n. 60 partecipanti- su richiesta di Federcaccia		
	Dal 3 al 8 ottobre 2022 → introduzione al corso, riferimenti normativi, il ruolo del cacciatore- <i>one health</i> , Piano regionale di monitoraggio e controllo della fauna selvatica, Peste Suina Africana, Rogna, Controlli Ufficiali nei CLS e centri raccolta selvaggina (impianti registrati) con particolare attenzione alla gestione da parte del cacciatore della carcassa del selvatico abbattuto, visita <i>ante mortem</i> , etica del colpo, iugulazione ed eviscerazione, prima visita <i>post mortem</i> , trasporto verso CLS/centri raccolta selvaggina, principali patologie della fauna selvatica, zoonosi e contaminanti ambientali, gestione della carcassa al CLS, esercitazione pratica e test finale		
	ATS Insubria- Dott. Andrea Patania, Dott.ssa Beatrice Battaglia		
	Corso 4- n. 33 partecipanti- su richiesta di ATC2		
	Dal 4 al 8 ottobre 2022 → introduzione al corso, riferimenti normativi, il ruolo del cacciatore- <i>one health</i> , Piano regionale di monitoraggio e controllo della fauna selvatica, Peste Suina Africana, Rogna, Controlli Ufficiali nei CLS e centri raccolta selvaggina (impianti registrati) con particolare attenzione alla gestione da parte del cacciatore della carcassa del selvatico abbattuto, visita <i>ante mortem</i> , etica del colpo, iugulazione ed eviscerazione, prima visita <i>post mortem</i> , trasporto verso CLS/centri raccolta selvaggina, principali patologie della fauna selvatica, zoonosi e contaminanti ambientali, gestione della carcassa al CLS, esercitazione pratica e test finale		
	ATS Insubria- Dott. Umberto Galli., Dott.ssa Beatrice Battaglia		
	Corso 5 - n. 41 partecipanti- su richiesta di ATC2		
	Dal 25 al 29 ottobre 2022 → introduzione al corso, riferimenti normativi, il ruolo del cacciatore- <i>one health</i> , Piano regionale di monitoraggio e controllo della fauna selvatica, Peste Suina Africana, Rogna, Controlli Ufficiali nei CLS e centri raccolta selvaggina (impianti registrati) con particolare attenzione alla gestione da parte del cacciatore della carcassa del selvatico abbattuto, visita <i>ante mortem</i> , etica del colpo, iugulazione ed eviscerazione, prima visita <i>post mortem</i> , trasporto verso CLS/centri raccolta selvaggina, principali patologie della fauna selvatica, zoonosi e		

	contaminanti ambientali, gestione della carcassa al CLS, esercitazione pratica e test finale
	ATS Insubria- Dott. Andrea Patania, Dott.ssa Beatrice Battaglia
	Corso 6- n. 56 partecipanti- su richiesta di ATC2
	Dal 8 al 10 novembre 2022 → introduzione al corso, riferimenti normativi, il ruolo del cacciatore- <i>one health</i> , Piano regionale di monitoraggio e controllo della fauna selvatica, Peste Suina Africana, Rogna, Controlli Ufficiali nei CLS e centri raccolta selvaggina (impianti registrati) con particolare attenzione alla gestione da parte del cacciatore della carcassa del selvatico abbattuto, visita <i>ante mortem</i> , etica del colpo, iugulazione ed eviscerazione, prima visita <i>post mortem</i> , trasporto verso CLS/centri raccolta selvaggina, principali patologie della fauna selvatica, zoonosi e contaminanti ambientali, gestione della carcassa al CLS, esercitazione pratica e test finale
<u>TAVOLO TECNICO</u>	ATS Insubria- Dott. Matteo Villa, Dott.ssa Beatrice Battaglia
	COMITATO PROVINCIALE PER L'ORDINE E LA SALUTE PUBBLICA- 11/10/2022- presso Palazzo Verbania in Comune di Luino, presieduta dal Prefetto Dott. PASQUARIELLO
	1. Problematiche di incolumità dei cittadini e di sicurezza della circolazione stradale collegate alla presenza di cinghiali sul territorio della Comunità Montana Valli del Verbano. 2. Ruolo della PSA nella popolazione dei cinghiali in Provincia 3. Attività di sorveglianza passiva intensificata di ATS Insubria

PROGRAMMAZIONE

Sulla base di quanto previsto dal Piano nazionale "Peste Suina Africana – Piano di sorveglianza ed eradicazione 2023" verranno perseguiti i seguenti obiettivi mediante la pianificazione delle seguenti attività:

1. INNALZARE IL LIVELLO DELLA SORVEGLIANZA PASSIVA e RAFFORZARE IL SISTEMA DI BIOSICUREZZA:
 - proseguire e rinforzare l'attività di informazione ai proprietari degli allevamenti con massimo 50 capi sulla necessità di comunicare tempestivamente la morte in allevamento dei suini. Contestualmente verranno ribaditi gli obblighi di Biosicurezza previsti dal Decreto 28 giugno 2022. La comunicazione avverrà primariamente utilizzando indirizzi mail e contatti telefonici e mediante diffusione di opuscoli informativi,
 - garantire il prelievo, secondo le modalità previste dal Piano di sorveglianza nazionale, su tutti i suini morti (peso >20 kg) in allevamenti stabulati con massimo 50 capi e negli allevamenti di tipo semibrado (**per ATS Insubria non sono stati individuati da OEVR allevamenti a rischio da sottoporre ad attività di sorveglianza passiva integrativa**),
 - garantire il prelievo, secondo le modalità previste dal Piano di sorveglianza nazionale, su tutti i cinghiali rinvenuti morti o moribondi;
 - proseguire nell'attività di aggiornamento della BDN, soprattutto in merito alla presenza di allevamenti di tipo semibrado e alla chiusura di allevamenti familiari a capi zero.
2. PROSEGUIRE LE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE/FORMAZIONE:
 - programmare eventi formativi in materia di PSA e Biosicurezza (almeno uno a semestre), destinati a veterinari ufficiali, liberi professionisti, allevatori, cacciatori e forze dell'ordine (Agenti Polizia Provinciale).

Programmi formativi 2023 - 4.2.17 e 4.2.18

Con riferimento a quanto richiesto nel Decreto Regionale n. 2086/2023, Allegato 1 – Peste Suina Africana di seguito, la programmazione relativa alle attività formative/informative che questo Dipartimento intende organizzare per l'anno in corso:

PERIODO DI SVOLGIMENTO	ARGOMENTI EVENTO FORMATIVO	MODALITA' DI FORMAZIONE	DESTINATARI
Maggio/Giugno 2023	PSA- situazione epidemiologica – Biosicurezza – attività di sorveglianza	Frontale + FAD sincrona	Veterinari Ufficiali, cacciatori, Polizia Ittico Venatoria
Ottobre 2023	PSA- situazione epidemiologica – Biosicurezza – attività di sorveglianza	Frontale + FAD sincrona	Veterinari LP, cacciatori, allevatori, Polizia Ittico-Venatoria

4.2.19 ACCREDITAMENTO TRICHINELLA

Durante l'anno 2022 un allevamento ha avviato ed ottenuto l'accREDITAMENTO per Trichinella. Il piano verrà applicato secondo richiesta.

4.2.20 INFLUENZA AVIARIA

ANALISI CONTESTO EPIDEMIOLOGICO

L'allevamento avicolo è marginale nel territorio di ATS Insubria, soprattutto se raffrontato alla realtà delle province lombarde di pianura (BS-BG-MN-CR). La Lombardia è classificata come regione ad alto rischio di introduzione e diffusione dell'influenza aviaria dal DM 14 marzo 2018, tuttavia, ai sensi del DDUO 18115/2019 e smi, i territori di ATS Insubria non rientrano nelle zone A e B ad alto rischio.

A partire da settembre 2022 si sono succeduti alcuni focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI), che ha coinvolto numerosi allevamenti sia intensivi che familiari. Con Dispositivo Dirigenziale MdS n. 20885 del 01/09/2022 è stato ribadito che, come confermato dal report di EFSA, il virus influenzale sembra si stia endemizzando nei selvatici, determinando l'estensione del rischio sanitario in tutti i mesi dell'anno con

particolare criticità in autunno-inverno. Tale situazione epidemiologica rende pertanto evidente quanto sia necessario intensificare **tutte le misure di biosicurezza per evitare il contatto selvatici/allevati e attuare un'efficace attività di monitoraggio per la rilevazione precoce della malattia.**

In BDR risultano censiti 294 allevamenti avicoli. Di questi la maggior parte sono rappresentati da allevamenti familiari di varie specie (avicoli misti), mentre gli allevamenti commerciali sono 92, per un totale di 242.000 capi. Nelle tabelle la distribuzione degli allevamenti >250 capi sono così suddivisi (dato estratto dalla BDN al 31/12/2022):

NUMERO ALLEVAMENTI, NUMERO CAPI, NUMERO GRUPPI

DI SPECIE, ORIENTAMENTO_PRODUTTIVO

SPECIE	NUMERO ALLEVAMENTI	NUMERO GRUPPI	NUMERO CAPI
GALLUS GALLUS			
POLLAME DA CARNE	6	5	4,880
PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	11	24	235,479

SPECIE	NUMERO ALLEVAMENTI
AVICOLI MISTI	
CICLO COMPLETO	1
SVEZZAMENTO	6
FARAONE	
SVEZZAMENTO	1
PICCIONI	
CICLO COMPLETO	1
QUAGLIE	
SVEZZAMENTO	1
SELVAGGINA PER RIPOPOLAMENTO	
RIPOPOLAMENTO SELVAGGINA	7

Le principali tipologie di allevamento sono quindi le seguenti:

- allevamenti intensivi della specie Gallus Gallus: queste realtà, a differenza di altre province lombarde, non sono caratterizzate da elevata densità sul territorio, ma sono distribuite quasi uniformemente. Questo fa sì che non si venga a creare un'alta concentrazione di allevamenti che costituisce uno dei principali fattori di rischio nella diffusione delle malattie infettive. La tipologia maggiormente rappresentata è quella della produzione uova da consumo, seguita dalla categoria svezzatori.
- allevamenti familiari (ex rurali): sono la maggior parte degli allevamenti avicoli e possono rappresentare comunque una criticità per quanto riguarda alcune malattie quali la salmonellosi e l'influenza aviaria. Prioritario in queste realtà è verificare l'effettiva consistenza e l'orientamento produttivo, al fine di aggiornare la registrazione anagrafica e di valutare il livello di rischio al fine di applicare le misure previste dai piani di sanità animale, seppure semplificate, anche per queste realtà.

I principi su cui si basa la prevenzione e il controllo dell'influenza aviaria, i cui vettori sono per lo più volatili selvatici migratori, si basano essenzialmente:

- sulla verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza per gli allevamenti intensivi e a carattere commerciale,
- sulla sorveglianza attiva realizzata mediante monitoraggi sierologici programmati sulle diverse tipologie di allevamenti e sull'avifauna,
- sulla sorveglianza passiva basata sul monitoraggio e la segnalazione precoce di mortalità anomala e cali di deposizione e incremento ponderale, diminuzione dell'assunzione di mangimi e acqua.

Tale monitoraggio consente di rilevare precocemente la circolazione virale, anche degli stipiti a bassa virulenza, e quindi di mettere in atto da subito le misure necessarie a bloccare la possibilità di diffusione degli stipiti ad alta virulenza.

RENDICONTAZIONE 2022

Distretto	OVAIOLE		SELVAGGINA RIPOPOLAMENTO		SVEZZAMENTO		RURALI		tot. per distretto	
	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E
Como Nord	1	0	0	0	0	0	2	1	3	1
Como Sud	5	9	3	0	2	2	2	2	12	13
Varese Nord	3	3	2	1	5	5	2	3	12	12
Varese Sud	2	2	2	1	1	1	2	2	7	6
n. allevamenti	11	14	7	2	8	8	8	8	34	32
n. campioni		321		30		470		53		874

I controlli non effettuati sono riconducibili ad allevamenti chiusi/capi zero nel corso dell'anno.

A partire dal 27/09/2022 è stato attuato, come previsto dalla UO Regionale, un monitoraggio straordinario a cadenza settimanale sugli svezzatori, con le modalità previste dalla nota del 22/09/2022 e Dispositivo Ministeriale n. 20885. In totale sono stati campionati 28 avicoli, in base alle segnalazioni dei responsabili degli allevamenti di svezzamento presenti sul territorio.

PROGRAMMAZIONE 2023

ALLEVAMENTI CONTROLLABILI >250 AL 31/12/2022

SPECIE	ORIENTAMENTO PRODUTTIVO	DA CONTROLLARE
GALLUS GALLUS	PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	11
AVICOLI MISTI (gallus gallus, anatidi, faraone, quaglie)	SVEZZAMENTO	6
SELVAGGINA	RIPOPOLAMENTO	7
TOTALE ALLEVAMENTI CONTROLLABILI		24

Il numero di campioni e la frequenza di campionamento sono stabiliti dal D.G.R. 6 luglio 2020 n. XI/3333 in base alla specie e alla tipologia di allevamento.

Ad integrazione dei controlli previsti dal piano verranno inclusi nel campionamento anche 8 allevamenti rurali (2 per distretto) con capacità >50 capi che allevano animali all'aperto, situati nel raggio di 3 km attorno ad allevamenti commerciali e che detengono anatidi al fine di rendere più efficace la sorveglianza.

SPECIE	ORIENTAMENTO PRODUTTIVO	DA CONTROLLARE
AVICOLI MISTI	RURALI >50 CAPI A RISCHIO	8

MONITORAGGI STRAORDINARI

Nelle more di diverse indicazioni si prosegue il monitoraggio straordinario sugli svezzatori con le modalità previste dalla nota del 22/09/2022 e Dispositivo Ministeriale n. 20885.

Verrà garantita anche l'applicazione dei controlli di monitoraggio a destino di partite di pollame proveniente da Stati Membri, qualora si verificassero introduzioni in allevamenti del territorio di ATS Insubria, secondo le indicazioni della nota MDS 0004125-13/02/2023-DGSAF-MDS-P.

4.2.21 SALMONELLOSI AVICOLI RIPRODUTTORI (GALLUS GALLUS) – OVAIOLE – BROILER E TACCHINI

ANALISI DI CONTESTO

I piani di controllo nei confronti delle salmonelle rientrano in una strategia comunitaria di lotta alle zoonosi. La loro attuazione prevede, in coerenza coi principi contenuti nei recenti Regolamenti comunitari sulla sicurezza alimentare, anche un ruolo attivo da parte degli operatori del settore e risulta inoltre strategica al fine di ridurre il rischio di tossinfezioni legate al consumo di carni avicole e uova. I controlli vengono programmati sulla base del Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli, approvato dalla Commissione Europea, redatto a cadenza triennale (ultimo aggiornamento 2022/2024).

RENDICONTAZIONE 2022

Il piano si basa su controlli nelle aziende per verificare la corretta applicazione del piano di autocontrollo (mediante compilazione di specifica checklist) e su campionamenti ufficiali.

Distretto	n. controlli programmati	n. controlli effettuati da piano	n. controlli EXTRA piano su rintraccio	positività	tipo
Como Nord					
Como Sud	5	5			
Varese Nord	2	2	1	1	S. livingstone
Varese Sud	2	2		1	S. kentucky
tot.	9	9		2	

PROGRAMMAZIONE 2023

Alla luce dei dati riportati emerge come la situazione epidemiologica degli allevamenti intensivi nel 2022 si è dimostrata favorevole, confermando quanto emerso già negli ultimi anni. A garanzia di questo dato si ribadisce l'utilità del monitoraggio continuo basato soprattutto sulle verifiche in azienda della corretta applicazione dei piani di autocontrollo da parte degli OSA.

Le modalità di prelievo dei campioni ufficiali sono quelle indicate dal Piano Nazionale (PNCS 2022- 2024); le rendicontazioni andranno effettuate mediante inserimento nel sistema SISalm.

Sul territorio di ATS Insubria sono presenti solo le seguenti tipologie produttive che ricadono nel piano: OVAIOLE e BROILER.

Viene programmato n. 1 controllo ufficiale annuale mediante campionamento ufficiale per allevamenti galline ovaiole con capacità strutturale registrata in BDN uguale o superiore a 1000 capi e nell'unico allevamento broiler con capacità strutturale registrata in BDN uguale o superiore a >5000:

N° ALLEV. APERTI OVAIOLE CAPACITA' SUP. 1000 CAPI	N° ALLEVAMENTI DA CONTROLLARE
10	10
N° ALLEV. BROILER CAPACITA' SUP. 5000 CAPI	N° ALLEVAMENTI DA CONTROLLARE
1	1

Alla programmazione si aggiunge l'Ispezione annuale per gli stabilimenti riconosciuti che effettuano scambi intracomunitari.

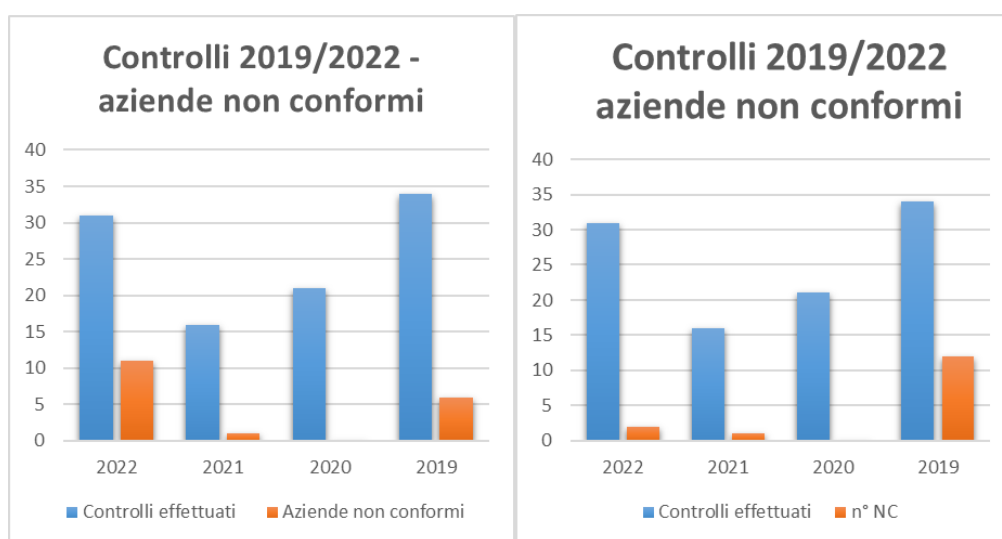
4.2.22 BIOSICUREZZA ALLEVAMENTI AVICOLI

RENDICONTAZIONE 2021

La biosicurezza degli avicoli acquista importanza trasversale in tutti i piani come strumento di prevenzione nei confronti delle più importanti malattie infettive di rilevanza per la sanità pubblica e con ripercussioni sull'economia del settore.

A partire dal 2018 l'attività è stata implementata mediante l'identificazione di un team appositamente formato per tali controlli e mediante la programmazione di controlli congiunti sugli allevamenti intensivi laddove si verificassero criticità.

N. CONTROLLI PREVISTI	N. CONTROLLI EFFETTUATI	ESITO FAVOREVOLE	ATTIVITA' CON NC	NON CONFORMITA'
39	31	29	2	11



PROGRAMMAZIONE 2023

L'attività di controllo ufficiale verrà svolta utilizzando la specifica checklist prevista dalla normativa regionale e rendicontata mediante inserimento nel sistema SIVI. In particolare i controlli devono essere finalizzati alla verifica del rispetto di quanto previsto e introdotto dal D.G.R. 6 luglio 2020 n. XI/3333.

Negli allevamenti con NC rilevate nell'anno precedente o per i quali dovessero emergere particolari criticità, dovrà essere eseguito necessariamente un controllo congiunto con i veterinari afferenti al team appositamente formato.

In tabella vengono riportati i numeri degli allevamenti, con capacità strutturale >250/svezzatori, previsti suddivisi per orientamento produttivo:

SPECIE	ORIENTAMENTO PRODUTTIVO	DA CONTROLLARE
GALLUS GALLUS	PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	11
GALLUS GALLUS	BROILER	4
AVICOLI MISTI (gallus gallus, anatidi, faraone, quaglie)	SVEZZAMENTO	6
TOTALE ALLEVAMENTI		21

4.2.23 WEST NILE DISEASE

ANALISI DI CONTESTO

La sorveglianza veterinaria nei confronti della West Nile Disease viene effettuata in conformità a quanto stabilito dal "Piano nazionale integrato di prevenzione, sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu" e dal DDUO n.18138 del 5 dicembre 2018 "PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA INTEGRATA E DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS WEST NILE DISEASE (WND) NELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA".

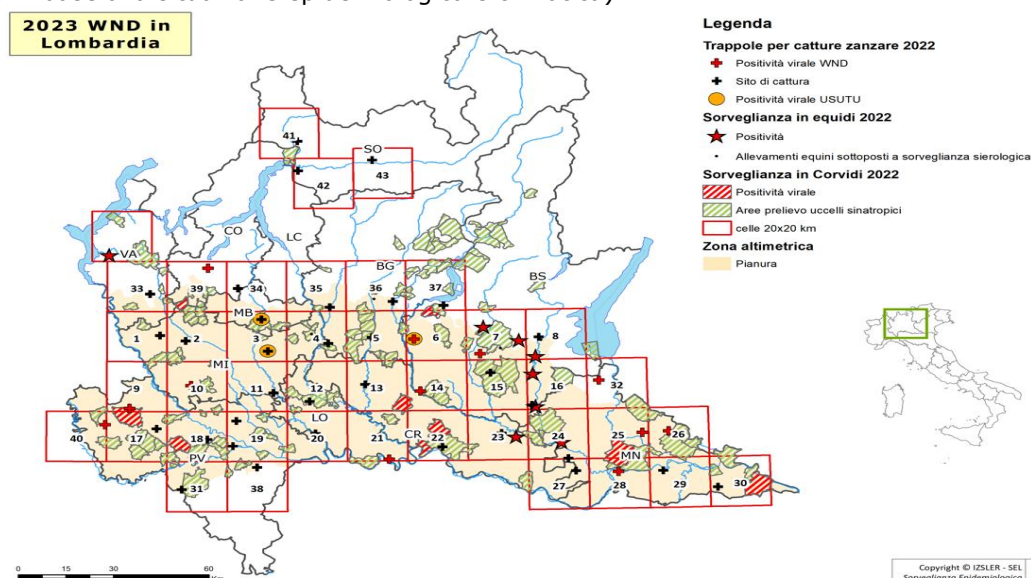
Le attività nei confronti della West Nile Disease sul territorio regionale sono finalizzate all'evidenziazione precoce della circolazione virale e si basano su: sorveglianza entomologica, sorveglianza equidi e sorveglianza avifauna selvatica.

Nel territorio di ATS Insubria, classificato a rischio non elevato, la sorveglianza per WND viene eseguita attraverso controlli sulla avifauna di specie a rischio rinvenuta morta e attraverso controlli entomologici. Si attua anche una sorveglianza sindromica con accertamenti diagnostici negli equidi che dovessero presentare sintomatologia sospetta (nervosa) per escludere o confermare la presenza di WND.

SORVEGLIANZA ENTOMOLOGICA

In figura il dettaglio delle trappole di cattura posizionate in Regione Lombardia, 3 siti di cattura sono posizionati nel territorio di ATS Insubria (1 nella provincia di Varese e 2 nella provincia di Como. L'Osservatorio epidemiologico (OEVR) considerato il riscontro di una positività a WND in un equide nel 2022, ha ritenuto opportuno chiedere il posizionamento di una trappola in più nella provincia di Varese; a questo proposito è stata individuata una nuova cella posta nel Nord della provincia ed è stato scelto il comune di Cocquio Trevisago per il posizionamento.

Il periodo della sorveglianza va dal 1 giugno al 30 settembre (eventualmente prolungabile anche al mese di ottobre, in base alla situazione epidemiologica e climatica).



SORVEGLIANZA EQUIDI

La sorveglianza clinica negli equidi si attua tutto l'anno su tutto il territorio regionale. Tutti i casi di sintomatologia nervosa negli equidi devono essere notificati e sottoposti ad indagini approfondite

per escludere o confermare la WND, secondo le indicazioni riportate nel Piano Nazionale Integrato di Sorveglianza e Risposta al virus della West Nile.

SORVEGLIANZA AVIFAUNA

Sorveglianza attiva su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio: l'attività viene svolta da marzo a novembre, garantendo il controllo mensile di un numero minimo di volatili delle specie bersaglio (10 per ATS INSUBRIA fino ad arrivare ad 80 per provincia a fine stagione). Tale attività viene svolta dagli Organi di Vigilanza Ittico-Venatoria della Provincia.

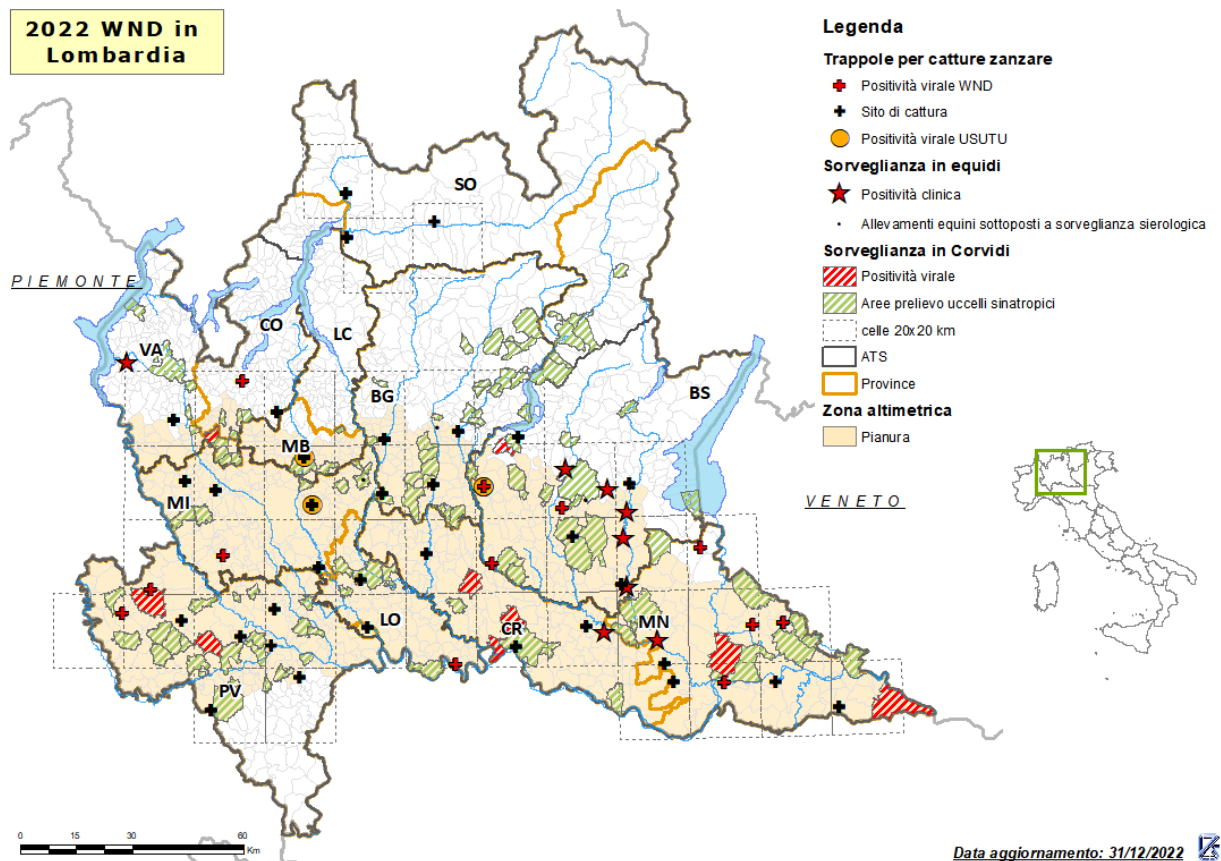
Inoltre è prevista una sorveglianza passiva che prevede che ogni volatile trovato morto ed appartenente agli ordini dei Passeriformi, Ciconiformi, Caradriformi, Falconiformi e Strigiformi venga campionato e inviato alla sezione territoriale dell'IZSLER.

RENDICONTAZIONE 2022

La tabella seguente riassume i dati relativi all'attività di campionamento con il dettaglio delle positività:

Anno	UCCELLI STANZIALI			EQUIDI		TRAPPOLE			IN CORSO
	CONFERITI	NEG.	POS	CONFERITI	POS	N° CATTURE	NEG.	POS.	
2022	133	132	3	1	1	25	20	1	4

DETTAGLIO DEI FOCOLAI						
Malattia	Sierotipo	Provincia	Comune	Tipo Focolaio	Specie	Data Conferma
West Nile Fever	Lineage 2	COMO	COMO	SORVEGLIANZA ENTOMOLOGICA	INSETTI (Varie Specie)	11/08/2022
West Nile Fever	Lineage non determinato	VARESE	BREBBIA	FOCOLAIO CLINICO	CAVALLO	07/09/2022
West Nile Fever	Lineage 2	VARESE	SARONNO	POSITIVITA' DIAGNOSTICA	CORNAC CHIA	07/10/2022
West Nile Fever	Lineage 2	VARESE	CISLAGO	POSITIVITA' DIAGNOSTICA	CORNAC CHIA	19/11/2022
West Nile Fever	Lineage 2	VARESE	LONATE POZZOLO	POSITIVITA' DIAGNOSTICA	CIVETTA	25/07/2022



PROGRAMMAZIONE 2023

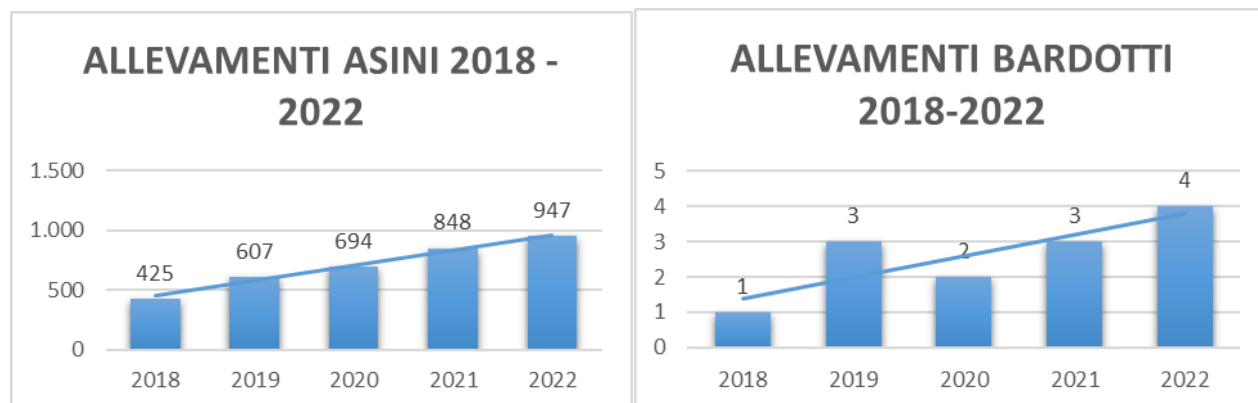
Prosecuzione dell'attività di sorveglianza veterinaria nei confronti della West Nile Disease effettuata in conformità a quanto stabilito dal "Piano nazionale integrato di prevenzione, sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu" e dal DDUO n.18138 del 5 dicembre 2018 "piano regionale di sorveglianza integrata e di contrasto alla diffusione del virus west nile disease (wnd) nella sanità pubblica veterinaria".

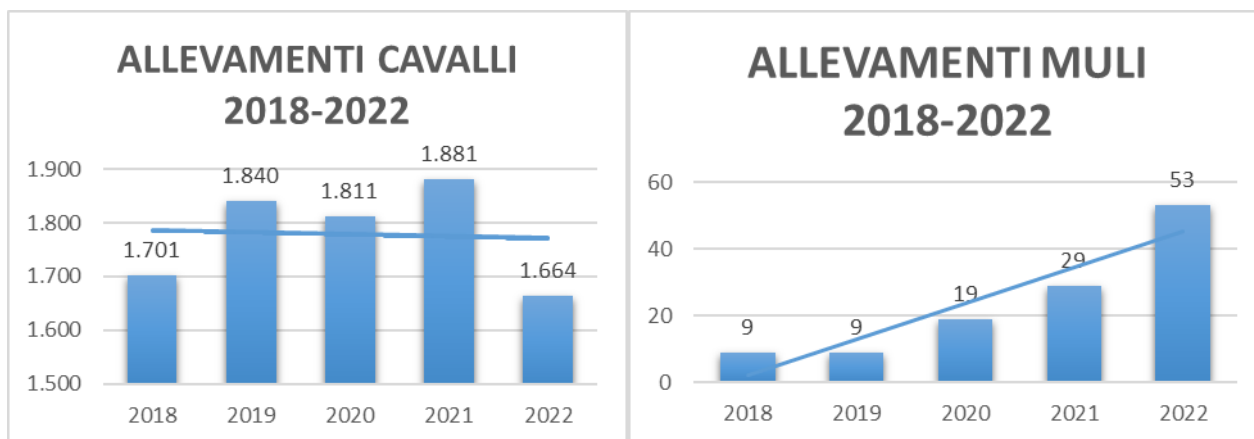
Il Piano di sorveglianza può subire modifiche e/o integrazioni in base alla evoluzione della situazione epidemiologica e/o al quadro normativo nazionale.

4.2.24 ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI

ANALISI CONTESTO EPIDEMIOLOGICO ALLEVAMENTI EQUIDI

Il numero di allevamenti di equidi presente in ATS Insubria è tendenzialmente in crescita nell'ultimo quinquennio soprattutto per quanto concerne Asini e Muli, come da tabelle sotto. Nel 2022 è stato aperto anche un codice aziendale per Zebre.





RENDICONTAZIONE 2022

Le attività di sorveglianza si sono svolte secondo quanto previsto dal D.M. 2.2.2016, che ha definito la Regione Lombardia "Territorio a basso rischio" e della Nota M.d.S. n. 19423 del 11/8/2016.

Nell'ambito del piano di sorveglianza nazionale per l'anemia infettiva degli equidi (AIE) l'attività svolta su richiesta del proprietario riguarda principalmente gli equidi movimentati per la partecipazione a manifestazioni ippico sportive, come si evince dai dati sotto riportati.

PRELIEVI totali	CAVALLI	ASINI	MULI	NEGATIVI	POSITIVI
2.059	1.908	145	6	2.059	0

Conteggio campioni di sangue suddivisi per motivo di prelievo (dati estratti SEL)

SORVEGLIANZA A SIEROLOGICA	SORVEGLIANZA MATTATOIO	MOVIMENTAZIONE NAZIONALE UE EXTRA UE	COMPRAVENDITA	PARTECIPAZIONE FIERE - MOSTRE - ESPOSIZIONI	RINTRACCIO CAPI DA FOCOLAIO
1208	64	664	37	86	0

PROGRAMMAZIONE 2023

Attività da effettuarsi su richiesta

4.2.25 ARTERITE VIRALE EQUINA

RENDICONTAZIONE 2022

I controlli sierologici e virologici effettuati nell'ambito del piano nazionale di controllo dell'arterite virale equina (O.M. del 13.1.1994) su richiesta del proprietario eseguiti nel 2022 hanno coinvolto 57 stalloni. Contestualmente agli accertamenti sanitari nei confronti dell'A.V.E., gli stalloni vengono anche sottoposti ad accertamenti diagnostici nei confronti di anemia infettiva equina, morbo coitale maligno, metrite contagiosa equina, morva e accertamenti clinici per Rinopolmonite ed encefalomielite. L'esito favorevole di tali controlli costituisce il requisito sanitario necessario affinché gli stalloni possano essere approvati alla riproduzione dalla DG Agricoltura. I controlli effettuati hanno sempre dato esito negativo.

PROGRAMMAZIONE 2023

Attività da effettuarsi su richiesta

4.2.26 PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA E LINEE D'INDIRIZZO PER IL SOCCORSO, RECUPERO E SMALTIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA SUL TERRITORIO REGIONALE

PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA

RENDICONTAZIONE 2022

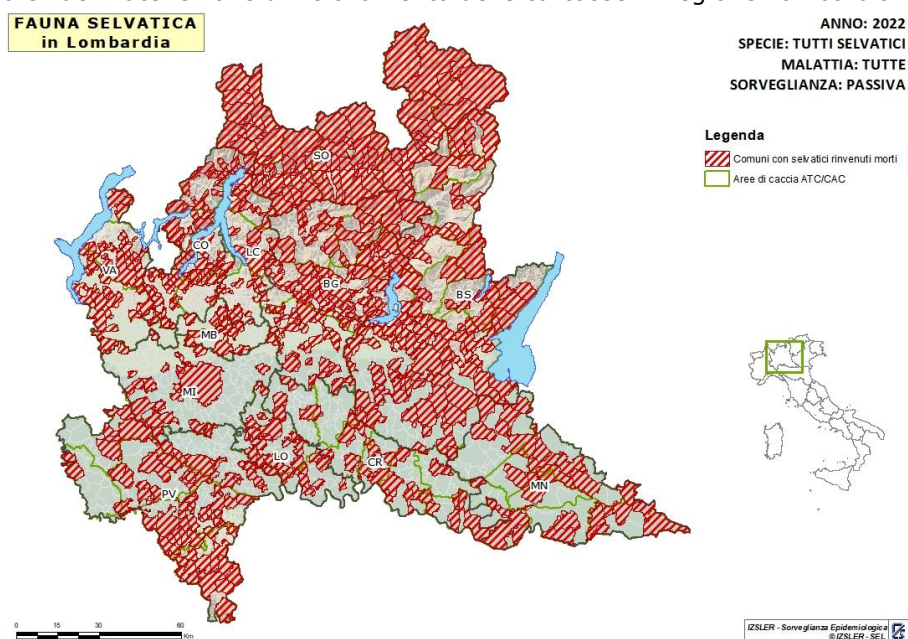
Il piano di monitoraggio prevedeva una sorveglianza passiva, sui soggetti rinvenuti morti, e una attiva sui soggetti abbattuti. Le specie considerate nel Piano sono state: il cinghiale, gli ungulati alpini, la lepre, la volpe e gli uccelli sinantropici. La sorveglianza passiva è stata eseguita anche su altre specie non comprese. Con il D.d.g. del 18 ottobre 2021 - n. 13852 viene approvato il nuovo Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica.

SORVEGLIANZA PASSIVA:

Sono state rinvenute sul territorio di Varese e Como un totale di 265 carcasse così suddivise:

PROVINCIA	GRUPPO/SPECIE	N. CARCASSE
CO	ANATRA	1
CO	CIGNO	4
CO	CINGHIALE	78
CO	CORVO COMUNE	10
CO	INSETTI	57
CO	LEPRE	1
CO	PIPISTRELLO	1
CO	SUINO	1
CO	TASSO	1
CO	TROTA	5
CO	VOLPE	17
VA	CAPRIOLO	1
VA	CINGHIALE	76
VA	CORVO COMUNE	1
VA	LEPRE	1
VA	TASSO	2
VA	VOLPE	8
TOTALE		265

Nella mappa sono evidenziate le zone di ritrovamento delle carcasse in regione Lombardia.

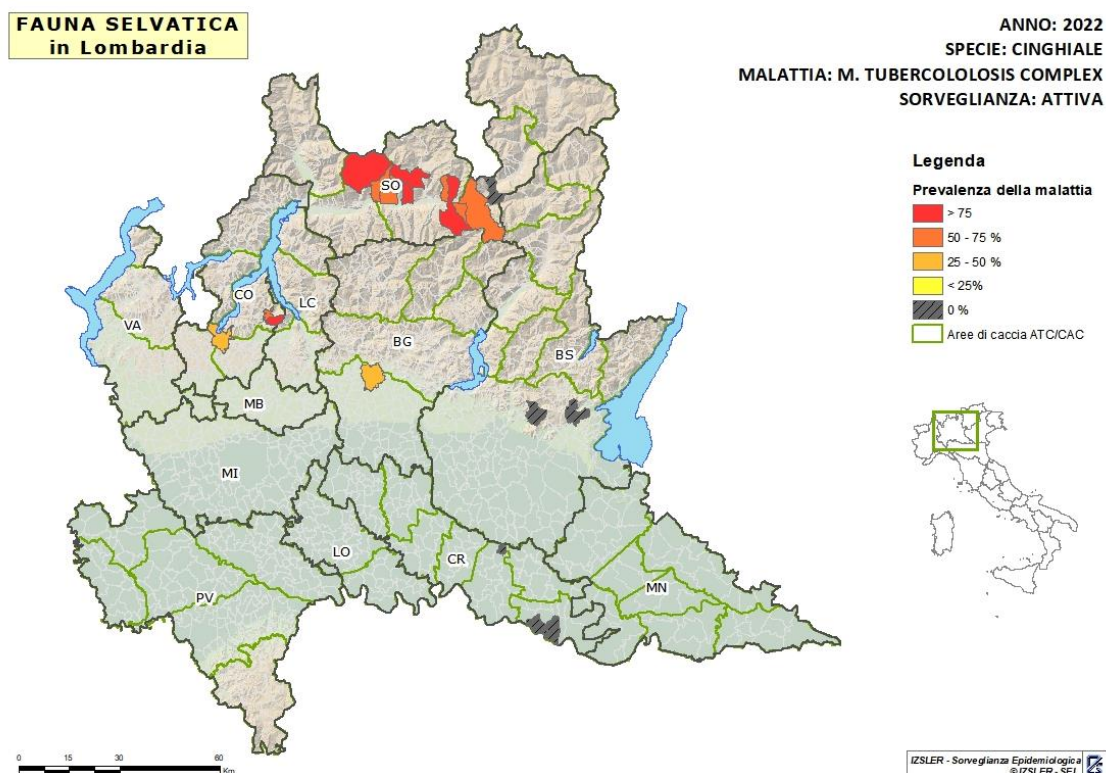


SORVEGLIANZA ATTIVA

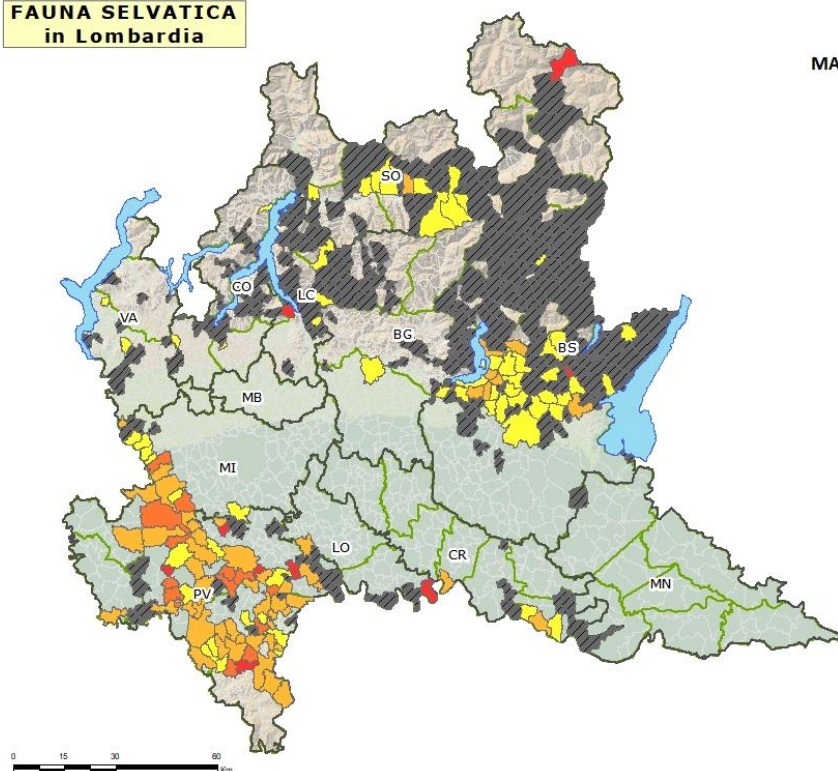
Attività di campionamento programmata per gli animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo numerico.

Si riportano di seguito gli esiti dei controlli e le mappe relative alle zone di provenienza degli animali positivi.

SPECIE	N. CAMPIONAMENTI	MALATTIA	ESITO POSITIVO	NON IDONEO	DISTRIBUZIONE E POSITIVI
CINGHIALE	19	M. tuberculosis complex	17	0	17 CO - 0 VA
	2619	Malattia Di Aujeszky	16	8	9 VA - 7 CO
	2624	Pestivirus	32	19	11 CO - 21 VA
	79	PSA	0	0	0
	87	PSC	0	0	0
	5053	Trichinellosi	0	2	0
LEPRE	2	EBHS	0	1	0
	2	Tularemia	0	2	0
UNGULATI ALPINI	1	Tick Borne Encephalitis	0	0	0
VOLATILI	123	USUTU	0	1	0
	123	WND	1	0	VA
VOLPE	1	Trichinellosi	0	0	0



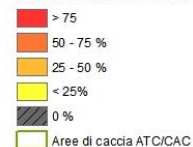
**FAUNA SELVATICA
in Lombardia**



ANNO: 2022
SPECIE: CINGHIALE
MALATTIA: MALATTIA DI AUJESZKY
SORVEGLIANZA: ATTIVA

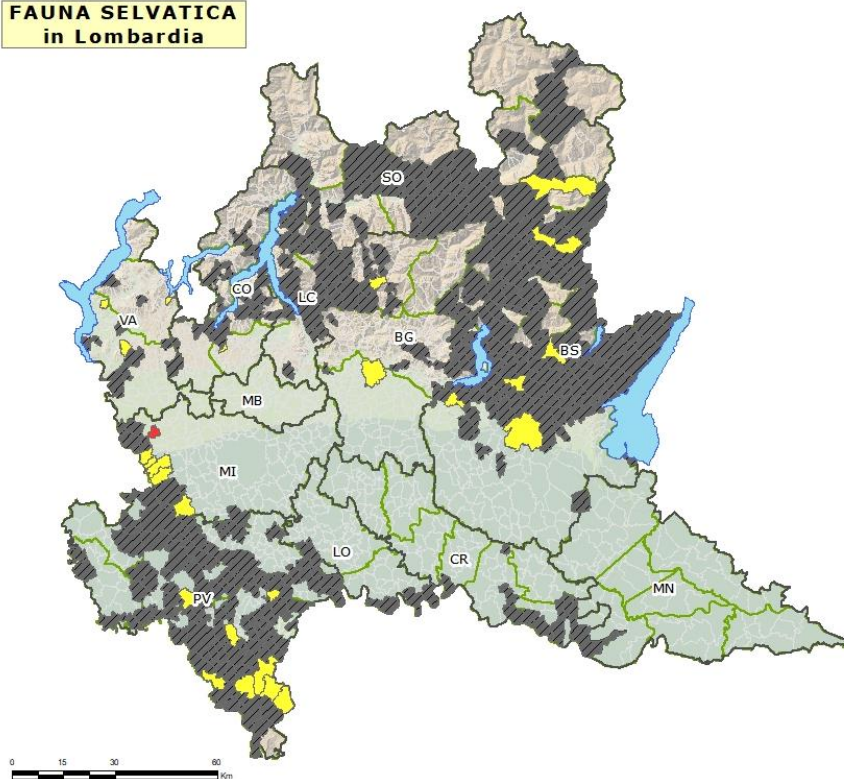
Legenda

Prevalenza della malattia



IZSLER - Sorveglianza Epidemiologica
© IZSLER - SEL

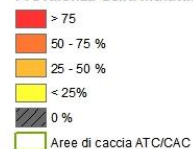
**FAUNA SELVATICA
in Lombardia**



ANNO: 2022
SPECIE: CINGHIALE
MALATTIA: PESTIVIRUS
SORVEGLIANZA: ATTIVA

Legenda

Prevalenza della malattia



IZSLER - Sorveglianza Epidemiologica
© IZSLER - SEL

Le attività relative alla sorveglianza attiva e passiva vengono garantite anche negli ambiti territoriali di competenza dei Parchi Regionali insistenti nel territorio di ATS Insubria con scambio di dati e informazioni in un clima di piena collaborazione tra Enti.

In particolare, in riferimento a quanto previsto nel Disciplinare per la Gestione del Cinghiale sul territorio della Regione Lombardia di cui alla D.G.R. n. XI / 1019 del 17/12/2018, per quanto concerne la sorveglianza per PSA, vengono trasmessi anche ad ATS Insubria, con cadenza quadrimestrale, i rapporti di monitoraggio degli interventi di contenimento del cinghiale nel Parco Naturale della Valle del Ticino.

PROGRAMMAZIONE 2023

L'attività prevista per il 2023 è compresa nel D.d.g. del 18 ottobre 2021 – n. 13852 e prevede il controllo di animali rinvenuti morti, abbattuti nell'ambito dei piani di selezione, catturati per ripopolamento, fauna selvatica rinvenuta morta a seguito di incidente stradale o evento traumatico appartenente all'elenco contenuto nel piano, mammiferi deceduti presso un CRAS. I conferimenti e i prelievi saranno eseguiti dal personale della Polizia Provinciale, del mondo venatorio e di ATS. Anche per il 2023 particolare attenzione dovrà essere rivolta alle attività di monitoraggio e sorveglianza per la PSA.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL SOCCORSO, RECUPERO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA

In provincia di Varese, dal 2021, è attivo un servizio di soccorso della fauna selvatica nell'ambito di un progetto sperimentale della durata di 2 anni che vede coinvolti 5 Veterinari Liberi Professionisti.

In particolare il progetto ha la finalità di garantire nel territorio provinciale un'attività di supporto ad ATS ed alla Polizia Ittica Venatoria della Provincia di Varese per l'attuazione di interventi di emergenza/urgenza sulla fauna selvatica, conformemente agli standard professionali ed alla DGR n. XI/1389 del 18 Marzo 2019. Il servizio viene svolto in regime di pronta disponibilità dalle ore 18.00 alle ore 24.00 e dalle ore 00.00 alle ore 08.00 nei giorni feriali (dal lunedì al giovedì, venerdì con l'anticipo alle ore 14.00), e 24/24 ore nei giorni prefestivi e festivi.

Modalità operative:

I veterinari aggiudicatari si coordinano per rispondere alle richieste di intervento tramite centralino ATS, in base ai turni di reperibilità comunicati alla Provincia. Il cittadino può richiedere l'intervento mediante chiamata al centralino dell'ATS Insubria e/o tramite attivazione da parte del 112 o di altri soggetti di pronto intervento (es. carabinieri, polizia, vigili del fSCo ecc.).

Con la prima segnalazione di "evento" riconducibile alle casistiche comprese nel progetto, si attiva la reperibilità per la Provincia.

Il servizio consiste in:

- interventi di emergenza/urgenza conformemente agli standard professionali ed alla DGR n. XI/1389 del 18 Marzo 2019.
- soccorso della fauna selvatica in difficoltà appartenenti alle seguenti specie: CAMOSCIO (*Rupicapra rupicapra*) STAMBECCO DELLE ALPI (*Capra ibex*) CAPRIOLO (*Capreolus capreolus*) CERVO (*Cervus elaphus*) o MUFLONE (*Ovis orientalis*) CINGHIALE (*Sus scrofa*) o DAINO (*Dama dama*) ISTRICE (*Hystrix cristata*) o LINCE (*Lynx lynx*) LONTRA (*Lutra lutra*) LUPO (*Canis lupus*) ORSO BRUNO (*Ursus arctos*) PROCIONE (*Procyon lotor*) TASSO (*Meles meles*) VOLPE (*Vulpes vulpes*) FAINA, MARTORA, UCCELLI RAPACI, CIGNI ED AIRONI

Gli interventi vengono gestiti in base a quattro macro-tipologie (lett. da A ad D) sulla base della valutazione clinica dell'animale attraverso applicazione di una Check List:

- prognosi fausta: è necessario procedere alla cattura dell'animale, alla sua stabilizzazione e al ricovero presso una struttura di volta in volta individuata, per successivo trasporto presso un CRAS, secondo le indicazioni della Polizia Ittica Venatoria;
- prognosi infausta: è opportuno, anche nel rispetto del principio del benessere animale, procedere con l'abbattimento. Se si tratta di specie destinabili al consumo alimentare umano (camoscio, capriolo, cervo, daino, muflone e/o cinghiale), il Veterinario dell'ATS effettuerà la visita ante mortem, propedeutica al successivo abbattimento eseguito mediante proiettile captivo dal Veterinario Professionista incaricato. Lo stesso provvederà al trasporto della carcassa presso un CLS convenzionato, secondo le indicazioni del Veterinario Ufficiale.

RENDICONTAZIONE 2022

SPECIE	N._INTERVENTI
AIRONI CENERINO	2
ALLOCCO	1
ASTORE	2
CAPRIOLO	108
CERVO	29
CINGNO REALE	6
CINGHIALE	23
FAINA	1
FALCO PELLEGRINO	1
GHEPPIO	3
MUFLONE	10
NIBBIO BRUNO	1
POIANA	2
SPARVIERO	1
TASSO	6
VOLPE	12
TOTALE RECUPERI	208

Esito degli interventi:

- 109 animali sono stati abbattuti subito dopo il recupero;
- 79 animali sono stati curati e rilasciati in natura;
- 10 animali sono stati lasciati in loco, previa terapie post trauma oppure post eutanasia da parte del veterinario (carcasse di cervi in posti impervi dove non era possibile il recupero-segnalati alla polizia provinciale);
- 6 animali sono stati trasferiti al CRAS di Vanzago;
- 5 animali non sono stati trovati post segnalazione del centralino/utente
- I cinghiali sono stati abbattuti secondo le disposizioni inerenti la PSA

PROGRAMMAZIONE 2023

L'attività proseguirà per tutto il 2023 fino a scadenza del bando attualmente attivo.

Considerati i risultati favorevoli raggiunti attraverso l'attuazione del progetto, sia in termini di animali soccorsi che di soddisfazione dell'opinione pubblica, si valuterà di rinnovare il progetto a meno di altre indicazioni da parte delle DG Welfare di Regione.

4.2.27 SORVEGLIANZA SPOSTAMENTO ANIMALI PER RAGIONI DI PASCOLO

Le movimentazioni degli animali delle specie bovina, ovicaprina, suina ed equina per ragioni di pascolo avvengono previo rilascio di certificazione Mod7 e Mod 4 secondo quanto previsto dal Reg (UE) 2016/429, Decreto Legislativo 134/2022; nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, DDUO 101/2009 nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 136/2022 e dell'emanando Manuale Operativo

Movimentazioni con Mod7 - Alpeggio

Si riportano di seguito i dati relativi alle movimentazioni per ragioni di pascolo avvenute nel 2022 per bovini e ovicapri.

I Mod 7 emessi sono stati 51

ANNO	Ovicapri	Bovini
2019	5068	n.d
2020	4862	n.d.
2021	1908	n.d.
2022	4055	1837

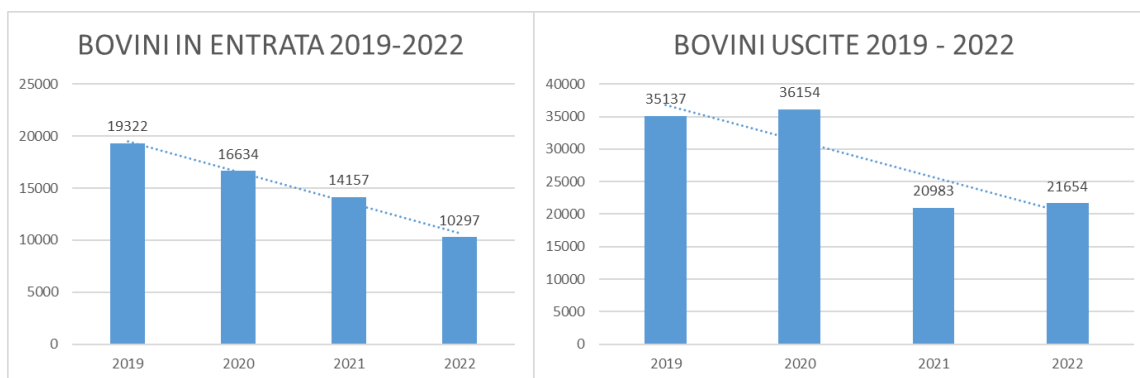
Movimentazioni bovini e ovini e caprini – rendicontazione 2022

Bovini:

I capi bovini movimentati nel 2022 sono stati 10297 in entrata e 21654 in uscita dagli allevamenti.

MOTIVO INGRESSO anno 2022	n.capi
ACQUISTATO DA FIERA O MERCATO	71
ACQUISTATO DA PAESI UE	2426
ACQUISTATO DA STALLA DI SOSTA	1211
ACQUISTATO DA ALLEVAMENTO ITALIANO	6584
ACQUISTATO DA CENTRO GENETICO	5
TOTALE	10297

MOTIVO USCITA anno 2022	n. capi
CANCELLAZIONE AMMINISTRATIVA	4
TRASFERITO AD ALLEV. ITALIANO	7540
USCITO VERSO CENTRO DI RACCOLTA	284
USCITO VERSO MACELLO	10788
USCITO VERSO STALLA DI SOSTA	2896
USCITO VERSO FIERA	89
MSU	52
CENTRO GENETICO	1
TOTALE	21654



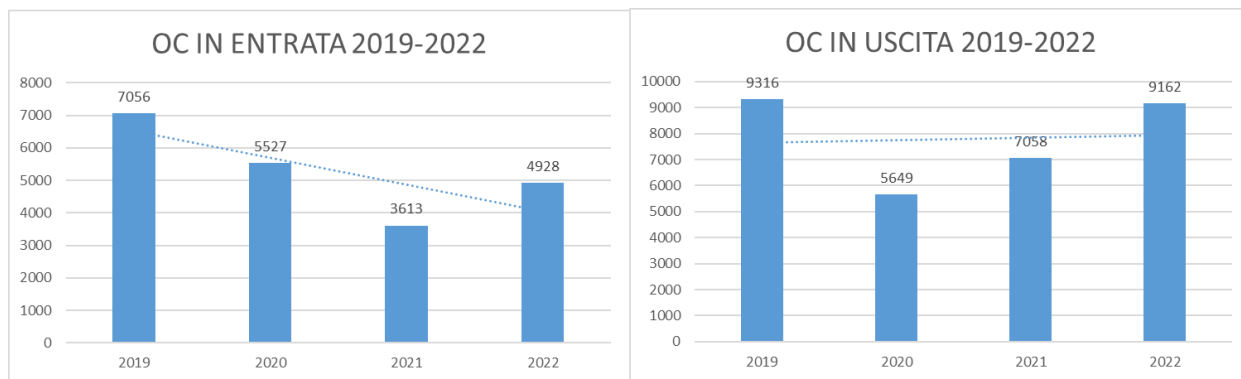
Ovicapriini:

I capi ovicapriini movimentati nel 2022 sono stati 10297 in entrata e 21654 in uscita dagli allevamenti.

Tra i motivi di uscita, le registrazioni di scarico per Furto/smarrimento e Provvedimento Amministrativo rappresentano quasi il 20% del totale. Questo elemento verrà considerato come fattore di rischio nella scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo nel 2023.

MOTIVO INGRESSO anno 2022	n. capi
Acquistato Da Paesi Ue	1
Acquistato Da Stalla Di Sosta	477
Trasferito Da All. Italiano	4450
Totale	4928

MOTIVO USCITA anno 2022	n. capi	n. capi usciti per partite
Trasferito Da All. Italiano	3667	0
Cancellazione Amministrativa	257	0
Morto/ Abbat /Mac. In Azienda	431	0
Oggetto Di Furto/Smarrimento	1151	0
Uscito Verso Macello	3200	255
Trasferito Senza Vendita	432	0
Uscito Verso Una Fiera	24	0
Totale	9162	255



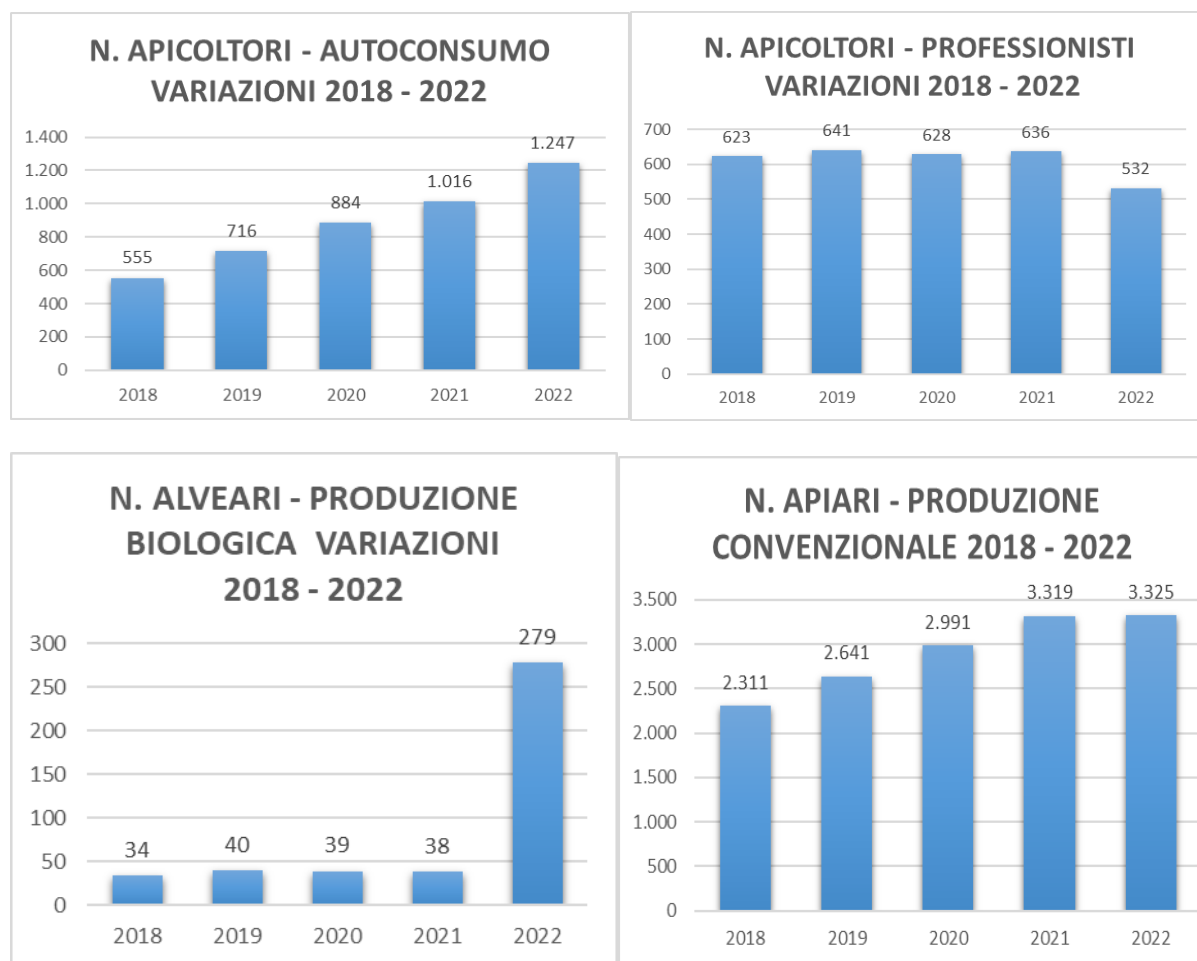
4.2.28 PIANO DI SORVEGLIANZA PER LA RICERCA DI AETHINA TUMIDA

4.2.29 PIANO DI SORVEGLIANZA PER VARROASI

ANALISI CONTESTO

L'apicoltura Varesina e Comasca rivestono grande importanza nel contesto relativo all'apicoltura regionale e nazionale. Più precisamente sono registrati al 31/12/2023 n° 1861 apicoltori residenti che rappresentano circa il 21% degli apicoltori registrati in di Regione Lombardia. In Italia sono stati riconosciuti solo tre mieli a marchio DOP, uno dei quali è il Miele Varesino DOP di Acacia.

Dal 2016 ad oggi si assiste ad un continuo aumento delle attività apistiche che sono passate da un totale di 766 al 30/06/2016 a 1861 al 31/12/2022 raddoppiando il numero totale degli apicoltori siano essi hobbisti o professionisti.



RENDICONTAZIONE 2022

L'attività di sorveglianza per il 2022 è stata svolta secondo quanto programmato in base al Piano di controllo per la Varroasi 2022 in applicazione del D.d.s.23/03/2018 n, 4149 e al Decreto RL 9528/2021 linee guida per il settore apistico.

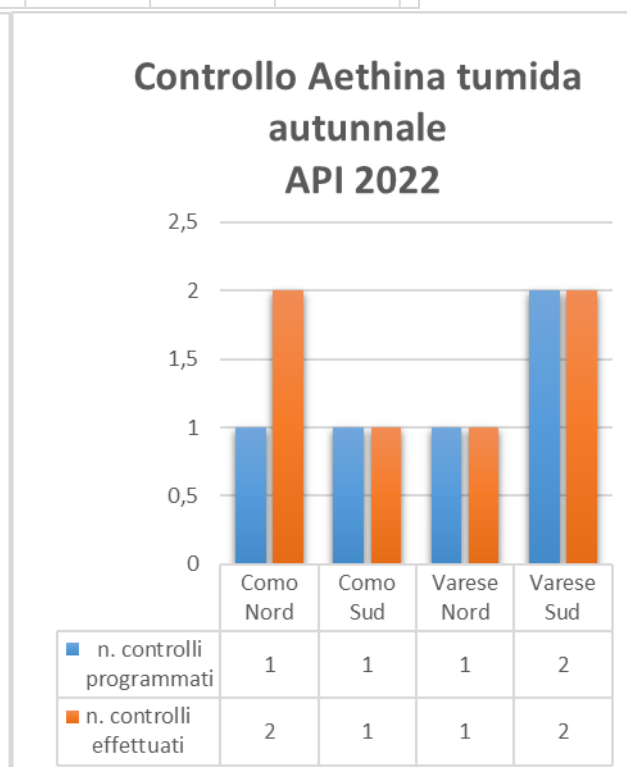
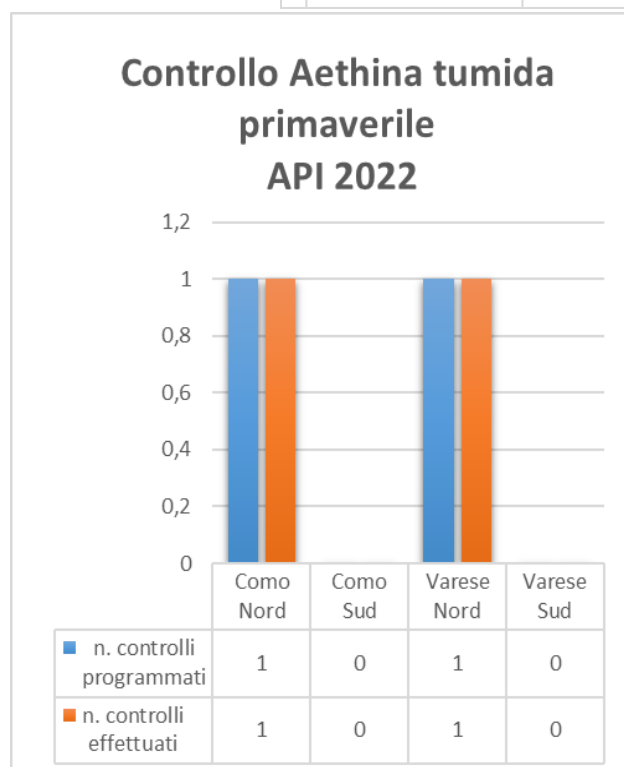
Sono state eseguite visite in occasione del rilascio di certificazioni sanitarie per lo spostamento delle api (nomadismo/vendita/cambio di postazioni), a seguito di NC precedentemente riscontrate e in relazione alla pianificazione dei controlli di farmacovigilanza o PNR.

Nel 2022 non sono stati segnalati casi sporadici di spopolamenti o morie dovuti a patologie apistiche, né focolai di Varroasi. Sono stati riscontrati e gestiti un focolaio di malattia riferibile a peste americana e uno di Peste Europea.

Nessun apicoltore risulta aver aderito al piano di accreditamento regionale ad adesione volontaria.

I controlli per *Aethina tumida* sono stati svolti conformemente al piano di controllo e sorveglianza per *Aethina tumida* sul territorio nazionale disposto con nota n. 20069 del 01/10/2014 del Ministero della Salute e successive modifiche annuali con esito favorevole.

Si riportano di seguito le tabelle di rendicontazione relative all'attività svolta:



PROGRAMMAZIONE 2023

PROFILASSI NEI CONFRONTI DELLA VARROASI

Ai sensi del D.d.s 23 marzo 2018 n. 4149, nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute, verranno sottoposti a controllo annuale almeno l'1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza; il controllo sarà sia clinico (verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia) che documentale (verifica della registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata).

2023	Patrimonio a inizio anno	Numero minimo da controllare
Totale	1861	19

Gli apiari da sottoporre a controllo verranno scelti in base ad una valutazione del rischio basata sui seguenti criteri:

- Apiari/apicoltori oggetto di esposto o segnalazione;
- Attività di farmacosorveglianza e PNR;
- Attività di sorveglianza in caso di focolai di malattia;
- Attività di profilassi per *Aethina tumida*;
- Controlli I&R.

PROGRAMMAZIONE 2023

PIANO DI SORVEGLIANZA PER LA RICERCA DI AETHINA TUMIDA

L'attività di sorveglianza, nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute, verrà eseguita secondo le indicazioni ministeriali e regionali nel periodo estivo su apiari scelti da OEVR a random e nel periodo autunnale su postazioni scelte in base al rischio.

CERTIFICAZIONI SANITARIE

Le visite per il rilascio di certificazioni sanitarie previste per lo spostamento delle arnie deve avvenire secondo le modalità indicate nella LR 11 del 21/05/2020 art 6, ovvero:

- a. aver aderito al piano di accreditamento delle aziende apistiche disciplinato dal decreto dirigenziale 23 marzo 2018, n. 4149 (Approvazione del piano integrato per il controllo delle malattie infettive ed infestive delle api in Lombardia);
- b. aver sottoposto gli apiari con esito favorevole ad un controllo ufficiale da parte dei dipartimenti veterinari delle ATS negli ultimi dodici mesi;
- c. aver acquisito, da non oltre trenta giorni, un certificato sanitario recante per ciascun apiario di provenienza le attestazioni di cui all'articolo 11, comma 1. (Il certificato sanitario può essere rilasciato conseguente a visita o d'ufficio sulla base del rischio).

Considerato che nel territorio dell'ATS Insubria, non vi sono aziende apistiche accreditate al piano volontario e che l'attività di sorveglianza per il rilascio del certificato sanitario è stagionale e spesso il sovrapporsi delle attività rende impossibile il suo rilascio conseguente a visita, per il 2022 si prevede di mettere a disposizione dei dirigenti veterinari una scala di rischio qualitativa, per incrementare l'efficacia ed efficienza dell'attività in questione. Nella seguente tabella, viene definita una scala di rischio sulla base della motivazione di richiesta di certificazione sanitaria per pianificare le attività:

RISCHIO	MOTIVO DI MOVIMENTAZIONE
ALTO	- Compravendita di colonie di api, favi di covata o pacchi d'ape; - Movimentazione di colonie di api, pacchi d'api fuori regione per un periodo superiore ai 30 giorni;
MEDIO	- Movimentazione di colonie di api, pacchi d'api e favi di covata in Regione Lombardia;
BASSO	- Movimentazione di colonie di api all'interno della stessa provincia per un periodo inferiore ai 30 giorni

Il numero di colonie da sottoporre a controllo per le movimentazioni ad ALTO RISCHIO è calcolato sulla base della prevalenza del 5% ed un intervallo di confidenza del 95%. (fino a 10 arnie->tutte; fino a 20->19; fino a 30->26, fino a 40->31; fino a 50->34, fino a 60->37; fino a 70->40; fino a 80->41; fino a 90->43); per le restanti classi di rischio l'operatore decide il numero di colonie da visitare sulla base del rischio e della numerosità dell'apiario.

REFERENTI APICOLTURA

Considerate le peculiarità che caratterizzano le visite cliniche in ambito apistico, viene costituito per l'anno 2022, un gruppo di referenti per le malattie delle api a servizio di tutto il territorio dell'ATS-Insubria.

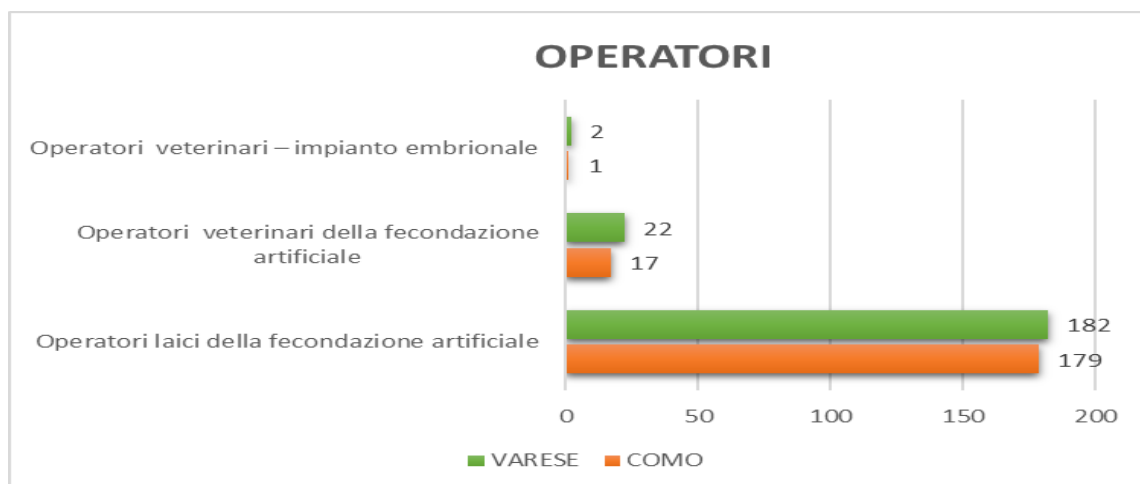
Il gruppo è costituito dalla Dr.ssa Cozzi Daniela e Dr. Lorenzo Sesso (Distretto Veterinario Varese Sud) e ha la finalità di supportare i colleghi nelle problematiche sanitarie apistiche; nello specifico la dr.ssa Cozzi Daniela si occuperà dei piani per *Aethina tumida* e Varroasi e relative virosi mentre il dr. Lorenzo Sesso supporterà i colleghi nei focolai di peste europea, peste americana e per la diagnosi differenziale delle malattie della covata.

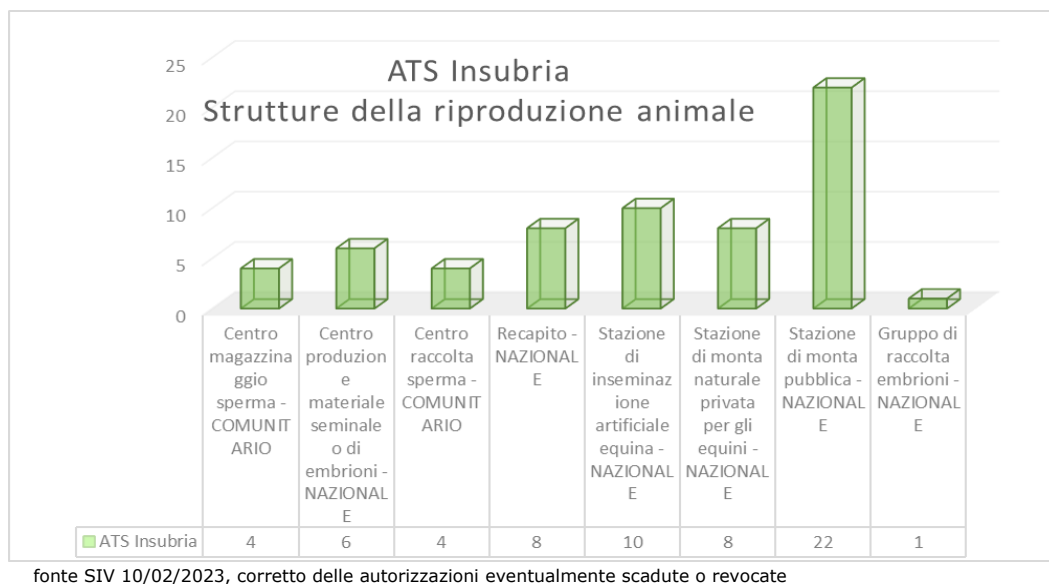
4.2.30 RIPRODUZIONE ANIMALE

STRUTTURE DELLA RIPRODUZIONE AUTORIZZATE, OPERATORI E CONTROLLI DEGLI ALLEVAMENTI SU MASCHI RIPRODUTTORI E CERTIFICATI DI INTERVENTO FECONDATIVO/EMBRIONALE

ANALISI DI CONTESTO

Sul territorio dell'ATS Insubria sono presenti e censite le seguenti strutture autorizzate:





Bovini

Sulla scorta dei dati prelevati dal Sistema Informativo dei Servizi Veterinari (Sisve) – BDR (sito veterinaria.lispa.it), si è accertato i codici di allevamento di allevamento bovino presenti nel territorio dell'ATS Insubria.

Aggregando gli allevamenti per tipologia si delinea il seguente quadro suddiviso per ambiti territoriali:

BV DA RIPRODUZIONE	Como	Varese	
RIPRODUZIONE LATTE	103	65	
RIPRODUZIONE LATTE CRUDO	11	12	
RIPRODUZIONE LINEA VACCA - VITELLO	346	191	
RIPRODUZIONE RIPRODUTTORI (MANZE)	2	3	
Totali	462	271	733
BV DA PRODUZIONE	Como	Varese	
Produzione carne bianca	1	0	
Produzione carne rossa	316	337	
Totali	317	337	654

Suini

Controllo degli allevamenti suinicoli che praticano inseminazione artificiale in ambito aziendale.

Nel territorio della ATS Insubria è poco diffuso l'allevamento suino a ciclo chiuso e il ricorso alla FA non è pratica ricorrente.

RENDICONTAZIONE 2022

Controlli Ufficiali	Controlli programmati	Controlli eseguiti
CENTRO MAGAZZINAGGIO SPERMA - Comunitario	4	4
CENTRO PRODUZIONE MATERIALE SEMINALE O DI EMBRIONI - Nazionale	4	4
CENTRO RACCOLTA SPERMA - Comunitario	5	5
RECAPITO - Nazionale	4	4
GRUPPO DI RACCOLTA EMBRIONI - Nazionale	1	1
STAZIONE DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE EQUINA - Nazionale	5	5
STAZIONE DI MONTA NATURALE PRIVATA PER GLI EQUINI - Nazionale	6	6
STAZIONE DI MONTA PUBBLICA - Nazionale	0	0
OPERATORI LAICI DI F.A.	0	0
OPERATORI VETERINARI DI F.A.	0	0

Gli obiettivi sono stati raggiunti al 100% e non sono state riscontrate NC

PROGRAMMAZIONE 2023

Le seguenti quattro autorizzazioni tutte localizzate nel territorio della Provincia di Varese saranno a breve revocate:

Un centro magazzinaggio: (distretto Varese nord)

Un recapito: (distretto Varese nord)

Una stazione di inseminazione artificiale: (distretto Varese nord)

Un gruppo di raccolta embrioni: (distretto Varese nord).

Quanto sopra verrà rendicontato al termine dell'anno in corso. Nel frattempo verrà effettuata una analisi del rischio dettagliata su tutti gli impianti attraverso la score card predisposte dalla regione. Data la numerosità delle strutture per le stazioni di monta e di inseminazione artificiale equina si provvederà ad elaborare un apposito quadro riepilogativo che consentirà di avere un dato sintetico più facilmente leggibile, oltre che in grado di mettere maggiormente in risalto le differenze tra le singole strutture.

In base al livello medio individuato verrà stabilita la periodicità dando priorità alle strutture che:

- debbano rispettare la frequenza di controllo prevista dal D.D.G. San. n° 446/09;
- abbiano un livello di rischio tra i più elevati o siano centri con titolo di rilevanza comunitaria;
- dall'ultimo controllo fatto sia stata rinnovata l'autorizzazione con la cd. procedura "semplificata";
- preferibilmente non siano già state sottoposte a controllo l'anno precedente.

Nel caso siano presenti più attività riproduttive in capo ad una medesima ragione sociale saranno controllate tutte le autorizzazioni attive.

Ulteriori controlli potranno essere fatti sulla base di segnalazioni pervenute dall'ISILS (Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani) nell'ambito del protocollo operativo previsto per la verifica dell'art. 37 del DM 403/2000 (CUS - Controllo Ufficiale Seme).

Tipologia di struttura struttura	Como	Varese	Ats Insubria
Stazione di monta naturale pubblica - Nazionale	6	3	9
Stazione di monta naturale privata - Nazionale	1	0	1
Stazione di inseminazione artificiale- Nazionale	2	3	5
Recapito - Nazionale	1	3	4
Centro produzione materiale seminale o di embrioni- Nazionale	2	1	3
Gruppo di raccolta embrioni - Nazionale	0	0	0
Centro di magazzinaggio sperma - Comunitario	0	3	6
Centro di raccolta sperma - Comunitario	2	2	4
Totale controlli previsti	14	15	32

La base per l'estrazione del campione è costituita dall'elenco regionale ufficiale presente in BDR (scarico del 10.02.2023) che annovera 361 operatori FA pratici, 39 veterinari residenti nell'ATS Insubria. Attualmente non è presente alcun operatore di impianto embrionale.

Tenuto conto che nel corso degli anni tutti gli operatori sono stati oggetto di controllo, secondo la metodica già applicata gli scorsi anni, le attività ispettive del controllo sugli operatori coincideranno con quelle svolte in allevamento in cui l'attività dell'operatore coincide con il titolare dell'azienda o un suo familiare conosciuto.

Saranno effettuati controlli sui nuovi operatori iscritti al registro nel corso dell'anno 2023.

Per quanto concerne i controlli sull'obbligo di distruzione del materiale seminale ed embrionale difforme (attività non programmabile a priori) sarà svolta sul 100% delle operazioni di distruzione sulla base delle segnalazioni e istanze di allevatori, operatori di F.A. o strutture di riproduzione autorizzate. Per i controlli dei precedenti paragrafi A) e D) si utilizzeranno i modelli già collaudati gli scorsi anni, aggiornati con le nuove denominazioni degli Enti interessati.

Per i controlli del punto B) si utilizzeranno i modelli previsti dalle Circolari Regionali n. 19 del 18/02/13 e n. 20 del 20/02/2013 (BURL S.O. n. 9 del 26/02/2013), aggiornati con le nuove denominazioni degli Enti interessati.

anche per l'anno 2023, considerata la situazione epidemiologica generale e sulla base della analisi del rischio, viene proposto un controllo secondo il seguente schema:

Tipologia di struttura struttura	Frequenza
Stazione di monta naturale pubblica – Nazionale	biennale/scadenza
Stazione di monta naturale privata per equini - Nazionale	biennale/scadenza
Stazione di inseminazione artificiale equina - Nazionale	biennale/scadenza
Recapito - Nazionale	biennale
Centro produzione materiale seminale o di embrioni- Nazionale	biennale
Gruppo di raccolta embrioni - Nazionale	biennale
Gruppo di raccolta embrioni - Comunitario	semestrale
Centro di magazzinaggio sperma - Comunitario	semestrale
Centro di raccolta sperma - Comunitario	semestrale

Bovini

In base ai dati riportati nella tabella in analisi di contesto, confortati anche dall'esperienza degli anni precedenti, si concentrerà l'indagine su un sub-campione, ritenendo significativi gli allevamenti che hanno una consistenza (presenza media nell'ultimo anno) di almeno n° 5 capi.

L'analisi del sub-campione ottenuto dal precedente elenco porta alla seguente ripartizione per tipologie di allevamento

Nell'elenco di aziende individuate attraverso l'estrazione dalla BDR, secondo i precedenti criteri (allevamenti con attività di riproduzione ≥ 5 capi) e tenuto conto della percentuale minima del 2% prevista dal Piano, si è fissato un numero di controlli da effettuarsi pari a sei nell'area territoriale di Como e quattro nell'area territoriale di Varese.

L'estrazione dei nominativi verrà effettuato con un campionamento per randomizzazione semplice, tramite la funzione di Excel "campionamento", nell'elenco di allevamenti in ordine alfabetico dalla Z alla A diviso per Provincia, garantendo comunque per l'ATS Insubria che tutti i distretti fossero interessati dall'attività; in questo modo verrà introdotta la variabile casuale del nome rispetto al semplice ordinamento per codice aziendale e si è garantita la rappresentatività territoriale e geografica al controllo.

Saranno condotti controlli negli allevamenti equini/stazioni di monta sulla base della discrasia tra l'elenco dei prelievi sanitari effettuati dal Servizio Veterinario e l'elenco regionale degli stalloni operanti disponibile sul sito: <http://www.regione.lombardia.it>.

Suini

Visto quanto riportato in analisi di contesto, si ritiene di non procedere alla verifica di questo punto se non per casi che si dovessero palesare nell'ambito della ordinaria attività ispettiva

4.2.31 PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)

ANALISI DI CONTESTO

Nelle more dell'adozione di un programma nazionale di sorveglianza e controllo si dovrà proseguire con l'applicazione del vigente piano regionale (Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina Decreto n. 1013 del 17 febbraio 2016). L'attuazione del piano riguarda anche quanto stabilito per i costi, laddove previsti (nota UO Regionale prot. ATS n. P.21349 del 21/02/2023).

Nel corso degli anni l'adesione delle aziende da riproduzione (latte e linea vacca vitello) del territorio al piano IBR si è mantenuta costante nel tempo. Nel corso del 2022 le aziende con capi risultati positivi alla sierologia sono state 14 per un totale di 144 capi positivi.

RENDICONTAZIONE 2022

IBR	
Progr.	Eseg.
196	279

PROGRAMMAZIONE 2023

Trattandosi di piano volontario i dati sotto elencati potrebbero subire modifiche in base a nuove adesioni/revoche o in base a situazioni contingenti, quali la pratica dell'alpeggio, che richiede l'effettuazione di controlli aggiuntivi anche in aziende non programmate.

DISTRETTO	AZIENDE ADERENTI	Non aderenti con ultimo controllo ante 31/12/2018 (sorveglianza durante bonifica)
COMO NORD	58	19
COMO SUD	37	14
VARESE NORD	74	9
VARESE SUD	38	5

4.2.32 PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA PARATUBERCOLOSI BOVINA (PARATBC)

ANALISI DI CONTESTO

Nelle more dell'adozione di un programma nazionale di sorveglianza e controllo si dovrà proseguire con l'applicazione del vigente piano regionale (Piano regionale di controllo e certificazione della paratubercolosi bovina DDG 18 luglio 2013 n. 6845). L'attuazione del piano riguarda anche quanto stabilito per i costi, laddove previsti. Si ribadisce che, non stante siano state già emanate le linee guida nazionali, nel 2023 non verranno apportate modifiche al piano in essere (nota UO Regionale prot. ATS n. P.21349 del 21/02/2023).

Nel corso degli anni l'adesione delle aziende da latte del territorio al piano PARATUBERCOLOSI si è mantenuta costante nel tempo, con un progressivo innalzamento dei livelli di certificazione con il proseguire degli anni.

Alla fine del 2022 la stratificazione degli allevamenti da latte in base alle qualifiche assegnate si attestava così: 44 allevamenti con qualifica PTEX1, 40 allevamenti con qualifica PT1 (basso rischio), 30 allevamenti con qualifica negativa PT2, 15 allevamenti certificati con qualifica PT3, 10 allevamenti certificati con qualifica PT4 e 17 allevamenti certificati con qualifica PT5. In totale i capi risultati positivi alla sierologia sono 48 e per il 2022 si registra l'assenza di segnalazione di casi clinici.

RENDICONTAZIONE 2022

PARA-TBC	
Progr.	Eseg.
118	137

PROGRAMMAZIONE 2023

Trattandosi di piano volontario i dati sotto elencati potrebbero subire modifiche in base a nuove adesioni/revoche.

DISTRETTO	sierologia o visita clinica
CN	46
CS	43
VN	41
VS	28

4.2.33 SPILLOVER

Il progetto denominato "Spillover", effettuato con la collaborazione di IZSLER e UNIMI, di cui al D.d.s. 17603 dell'1 dicembre 2022, si pone l'obiettivo di indagare tre settori multidisciplinari riferiti al ruolo epidemiologico della fauna selvatica e in particolare delle zecche come vettori di patogeni zoonosici, l'antimicrobica resistenza e patogeni virali emergenti, come di seguito indicato:

- Osservazione zecche vettori di zoonosi
- Definizione del ruolo delle popolazioni selvatiche nella trasmissione di AMR
- Indagini e sorveglianza di patogeni virali emergenti a tutela della salute pubblica e biodiversità

Il progetto prevede l'esecuzione di Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e sui veicoli/vettori di trasmissione; attività di sorveglianza epidemiologica e redazione di report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni.

L'attuazione delle attività in capo al Dipartimento Veterinario sarà subordinata a indicazioni e timing regionale.

4.2.34 PIANO INTEGRATO PER IL CONTROLLO DELLE MALATTIE INFETTIVE E INFESTIVE DELLE API IN LOMBARDIA

Il piano si propone di innalzare il livello sanitario del settore apistico, mettendo a disposizione degli apicoltori un sistema che, attraverso l'adesione volontaria, consenta di attuare efficaci misure di prevenzione e controllo della diffusione delle malattie; in generale l'obiettivo è quello di prevenire la diffusione delle infezioni, anche subcliniche, ad altri alveari dello stesso apiario o di altri apiari.

Esso si basa sull'adozione di un sistema di autocontrollo aziendale che consenta di prevenire o limitare la diffusione delle principali malattie e permettere all'autorità sanitaria di riconoscere alle aziende un basso livello di rischio sanitario (stato di accreditamento) a fronte del quale graduare l'intensità dei controlli ufficiali, anche ai fini delle movimentazioni.

L'attuazione del Piano volontario consente alle aziende che, a seguito del possesso e mantenimento di specifici requisiti strutturali e gestionali, dimostrano di garantire un elevato livello di controllo e di profilassi delle malattie delle api di ottenere l'accreditamento sanitario.

RENDICONTAZIONE 2022

Nessun apicoltore residente nel territorio di ATS Insubria risulta aver fatto richiesta di adesione

PROGRAMMAZIONE 2023

L'attività sarà subordinata alle richieste di adesione pervenute.

4.2.35 AREA IGIENE URBANA E VETERINARIA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO E TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI (PET THERAPY)

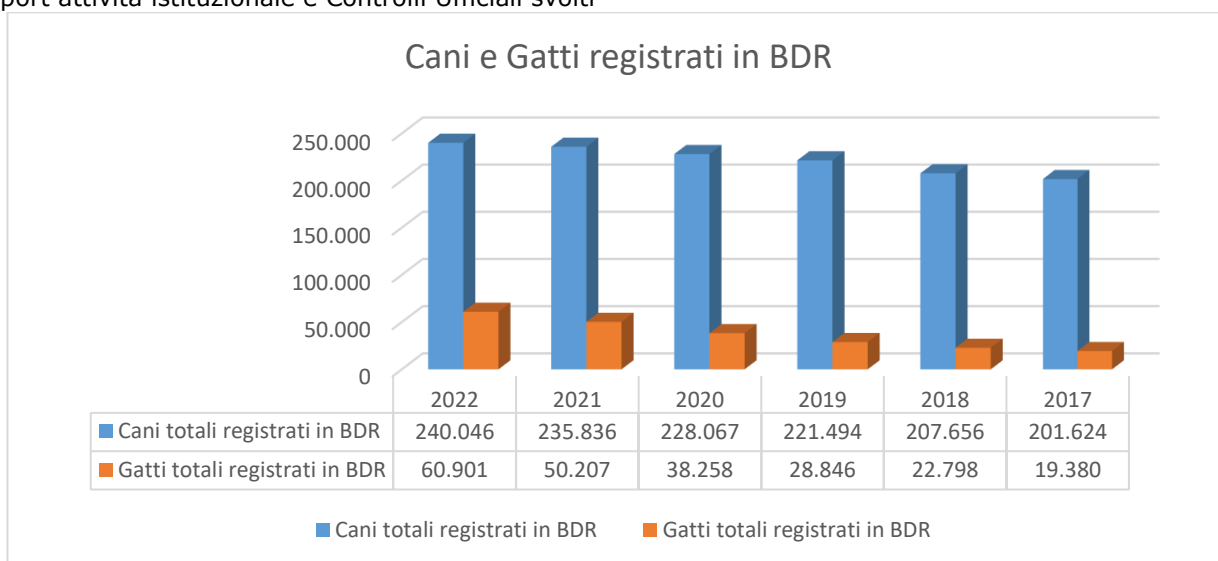
ANALISI DI CONTESTO

Tipologia impianti presenti sul territorio di ATS INSUBRIA

TIPOLOGIA / STRUTTURE	N.
Canili sanitari	3 + 1*
Canili rifugio	13
Pensioni	76
Strutture Commerciali con cani e gatti	13
Strutture commerciali altre (no cani e gatti)	35
Allevamenti	69
Strutture Zoofile	12
Strutture Amatoriali	5
Oasi feline	6
Asili	11
Colonie Feline	3.171
Altre Strutture	10
Toelettature	134
Ambulatori veterinari	135
Cliniche o case di cura veterinarie	45
Ospedale veterinario	1
Medici veterinari senza struttura veterinaria	151
Studio veterinario	26
Studio veterinario associato	5
Medici Veterinari Libero Professionisti accreditati alla gestione Anagrafe Animali d'Affezione AAA	365
Medici Veterinari Ufficiali afferenti al Servizio Igiene Urbana di ATS Insubria	4

* Il canile sanitario viene utilizzato solo per il ricovero temporaneo dei cani accalappiati in orario notturno e in giornate festive (fonte dati Dipartimento Veterinario – 10/01/2023)

Report attività istituzionale e Controlli Ufficiali svolti



Registrazioni Anagrafe Animali d'Affezione (fonte dati Dipartimento Veterinario – 10/01/2023)

L'incremento del numero di cani per anno risulta costante. Progressivo incremento delle iscrizioni dei gatti, anche determinato dall'obbligatorietà di identificazione e registrazione, da gennaio 2020 e dall'adozione del progetto di contribuzione economica alle Associazioni Animaliste per l'identificazione dei gatti oggetto di adozione.

Anagrafe Animali d'Affezione

	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Cani – prime iscrizioni	14.711	17.874	15.783	13.838	2.598	3.730
Gatti – prime iscrizioni	12.203	13.092	9.430	6.048	340	666
Microchip applicati ATS	794	664	663	845	1.133	708
Rilascio passaporti ATS	4.630	4.024	3.105	3.875	3.662	3.746
Cambio proprietario	1.923	2.489	1.909	2.533	2.264	2.398
Cambio detentore	2.492	3.004	3.276	3.286	3.121	3.415
Cessioni	2.761	3.059	1.916	2.542	2.685	2.426
Smarrimenti	134	89	105	113	112	142
Ritrovamenti	22	28	39	49	30	52
Uscite d'autorità	38	311	189	275	59	35
Morsicature	560	553	527	786	658	816
Decessi	830	ND	777	877	668	664
Catture	1.040	976	2.672	1.621	1.908	2.048
Ingressi cani in canile rifugio	355	209	314	530	658	680
Ingressi gatti in canile rifugio	115	62	117	130	165	220
Restituiti al proprietario da accalappiacani (restituz. Immediata)	240	ND	ND	ND	ND	ND

(fonte dati Dipartimento Veterinario – 10/01/2023)

Costante il progressivo aumento del numero dei cani e gatti registrati nella banca dati AAA. Sempre elevato il numero di rilasci di passaporti, determinato dai proprietari che sempre più spesso decidono di recarsi all'estero con i propri pets, al seguito. È sempre elevato anche il numero dei cani accalappiati, in parte dovuto all'aumento della sensibilità del cittadino nei confronti della presenza di animali vaganti. A tutte le Polizie Locali dei comuni richiedenti, di ATS Insubria, sono stati forniti gratuitamente lettori di microchip (progettualità Piano triennale di Prevenzione del Randagismo 2015 - 2017) per provvedere alla restituzione immediata, attraverso l'attivazione dei telefoni delle Polizie Locali al Sistema di rintraccio del proprietario dei cani con un SMS, evitando il ricovero in canile sanitario.

La restituzione immediata ai proprietari tramite il sistema di rintraccio del Proprietario con un SMS, viene attuata anche dagli operatori accalappiacani.

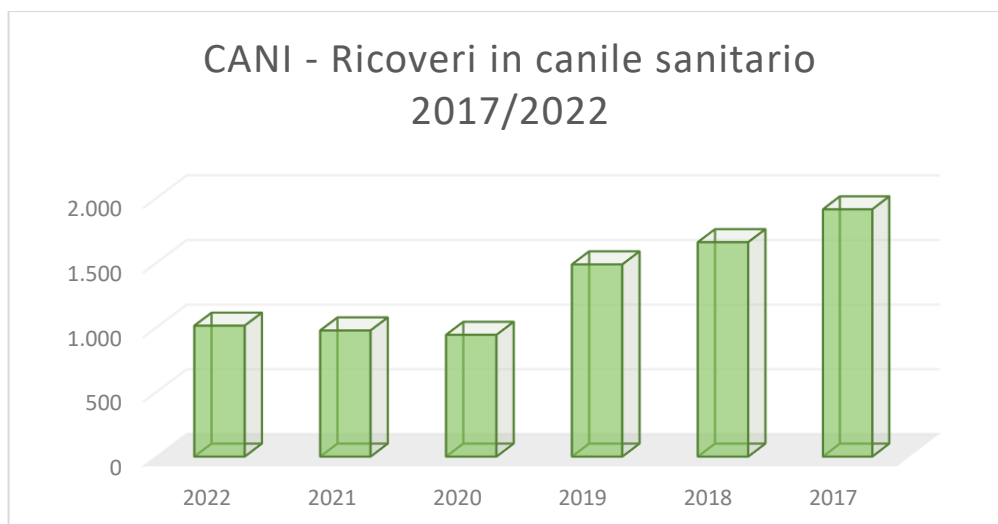
4.2.36 PIANO REGIONALE TRIENNALE DEGLI INTERVANTI A TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

Numero ingressi canili sanitari

	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Ingressi da altro canile sanitario	2	ND	ND	ND	2	2
In custodia da Forza Pubblica o autorità	2	6	22	10	23	5
Vaganti consegnati al canile	ND	ND	ND	ND	4	1
Vaganti o catturati	1.013	976	942	1.487	1.659	1913

(fonte dati Dipartimento Veterinario – 10/01/2023)

Il numero degli ingressi in canile sanitario – cani vaganti catturati, nel quinquennio si è ridotto progressivamente e drasticamente negli anni 2017/2018/2019/2020. Nell'ultimo anno si è avuto un leggero incremento, probabilmente in rapporto all'aumento del numero di cani identificati.



Numero uscite canili sanitari (fonte dati Dipartimento Veterinario – 10/01/2023)

	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Affido e cessione	47	43	39	28	138	48
Cambio detentore (restituzione al proprietario)	718	691	690	1.070	1.170	1.325
Decesso	4	7	3	8	29	4
Verso altro canile sanitario	2	1	ND	2	3	2
Verso canile rifugio	255	217	253	391	531	516

Sempre elevato il numero dei cani restituiti al proprietario (cambio di detentore – restituzione al proprietario), grazie alla corretta identificazione e registrazione degli animali.

Problematica emergente il mancato riscatto di cani di proprietà, soprattutto cani molossoidi particolarmente aggressivi, in seguito difficilmente collocabili in ambito di adozione.

Ingressi e presenze in canili in rifugio

	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Ceduto definitivamente da proprietario	23	32	21	35	82	71
Da canile sanitario	265	217	258	435	575	546
In custodia da forza pubblica	41	3	21	4	2	9
Reso da affido	3	4	8	13	14	11
In custodia da comune	22	8	3	10	138	17
Totale presenze in canile rifugio al 31 dicembre	374	365	311	528	546	621

(fonte dati Dipartimento Veterinario – 10/01/2023)

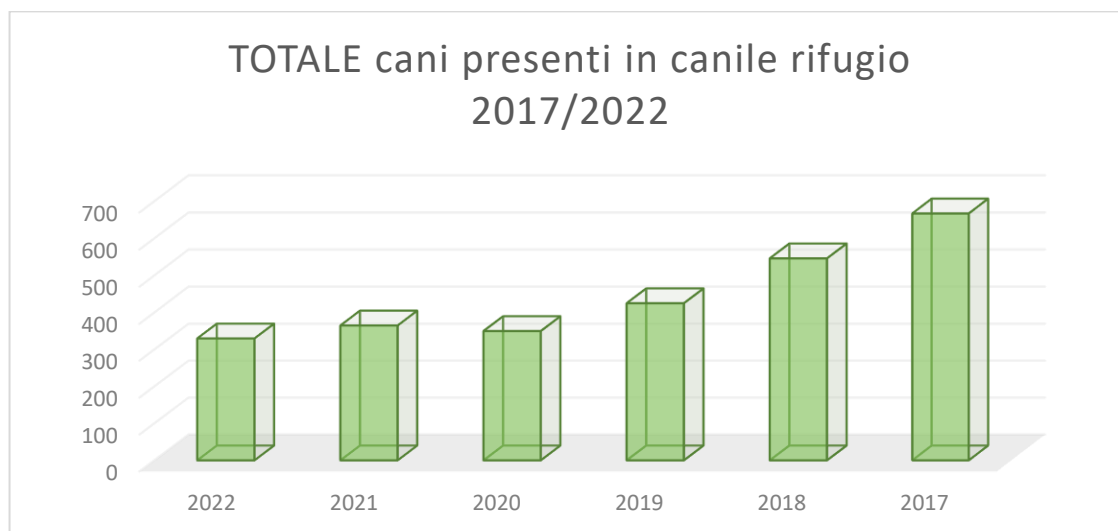
Costante numero dei cani presenti nei rifugi rispetto al 2021. Il mancato ritiro in canile, da parte dei legittimi proprietari, costituisce una problematica che determina aspetti sanzionatori amministrativi e, per la Procura di Busto Arsizio (VA), di tipo penale, con la necessità di comunicazione di reato alla Autorità Competente per abbandono di animale, con **applicazione dell'Art 727 C.P.** La motivazione è dovuta al momento di crisi economica in cui versano molte famiglie, che determina in alcuni casi anche l'impossibilità del mantenimento del proprio cane, ciò determina spesso il mancato ritiro dello stesso, da parte del legittimo proprietario.

Uscite da canile rifugio

	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Decesso	17	20	12	28	32	23
Affido cessione	254	188	309	469	544	552
Cambio detentore	46	35	46	54	51	38
TOTALE	317	243	367	590	627	613

TOTALE cani presenti	330	365	350	425	546	667
----------------------	-----	-----	-----	-----	-----	-----

(fonte dati Dipartimento Veterinario – 10/01/2023)



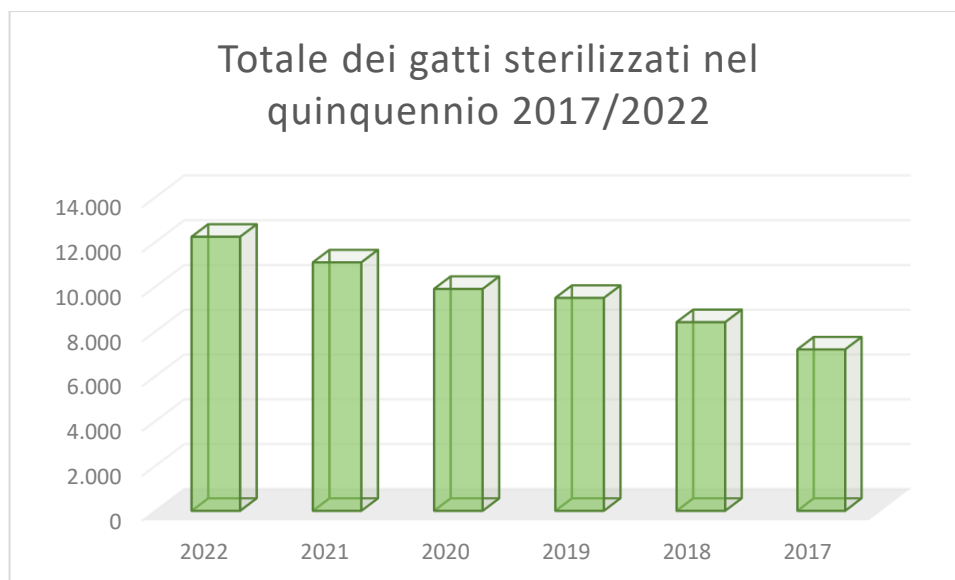
La presenza di cani nei rifugi è costante. Il numero degli affidi si mantiene su livelli elevati e costanti, grazie anche all'azione delle Associazioni Animaliste che, con la loro presenza nelle strutture di ricovero (canili rifugio), con le loro importanti azioni, quali interventi atti alla socializzazione dei cani, favoriscono ed incrementano i fattori di adottabilità.

La problematica dei cani provenienti dal sud Italia è in aumento. Questi animali, non identificati, vengono trasportati dalle cosiddette "staffette" dal sud al nord, dove vengono poi recuperati su segnalazioni di ritrovamento alquanto dubbie, e ricoverati nei canili rifugio territoriali. Caratteristica di questi animali è la inadottabilità, causa presenza di mancata socializzazione e aspetti di tipo fobico degli stessi.

Censimento delle colonie feline

	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Colonie feline censite	3.171	3.147	3050	2.929	2.360	2.202
Numero dei gatti di colonia	18.927	18.251	17.387	16.543	13.375	11.950
Riduzione popolazione felina, sterilizzazioni	1.145	1.187	402	1.084	1.221	623
Totale dei gatti sterilizzati nel quinquennio	12.240	11.095	9908	9.506	8.422	7.201

(fonte dati Dipartimento Veterinario – 10/01/2023)



Le colonie feline di gatti in libertà rappresentano una problematica nel contesto territoriale urbano. Il numero delle colonie e dei gatti presenti è in progressivo aumento. Nell'ultimo biennio è stato incrementato il numero delle sterilizzazioni anche grazie all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione del Randagismo e di Tutela degli Animali d'Affezione, al fine di determinare una inversione di tendenza.

4.2.37 PIANO DI CONTROLLO SULLE STRUTTURE ADIBITE AL RICOVERO

Tabella 8 Attività di controllo strutture di detenzione degli animali d'affezione

	2022		2021		2020		2019		2018		2017	
	CU	NC	CU	NC	CU	NC	CU	NC	CU	NC	CU	NC
Controlli canili sanitari AUDIT	-	-	2	-	3	-	1	-	3	1	3	-
Controlli canili rifugio	26	1	26	2	13	2	26	2	30	4	24	4
Controlli strutture zoofile	4	0	5	1	4	1	5	-	4	-	2	-
Controlli pensioni-allevamento	45	12	44	18	41	21	52	9	45	8	48	15
Controlli strutture commerciali	26	4	31	9	30	7	47	21	58	10	56	25
Controlli in colonie feline	69	0	75	-	62	-	41	-	58	-	63	1

(fonte dati SIVIAN 10/01/2023)

Costante l'andamento delle non conformità rilevate. Sempre elevato il numero delle non conformità nelle pensioni meno negli allevamenti.

Ordinanza Martini cani "pericolosi"

	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Ordinanza uso congiunto guinzaglio e museruola	18	13	24	10	20	14

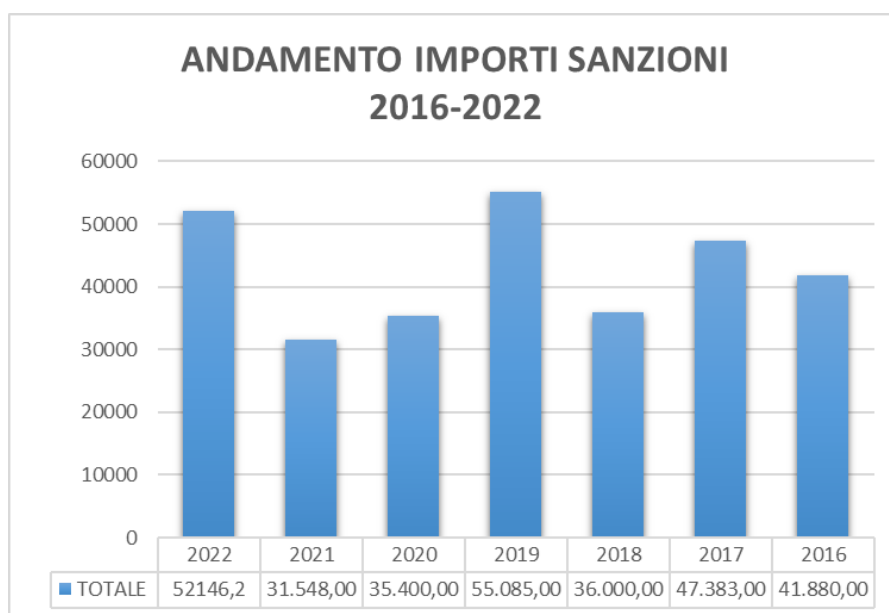
(fonte dati Dipartimento Veterinario – 10/01/2023)

Controlli – aspetto sanzionatorio

Dati 2022 (con dettaglio degli articoli violati):

ANNO: 2022	Animali d'affezione e randagismo	
Articoli Violati	n.	importo
art. 105 c. 1 let. b) L.R. n. 33/09 e ss.mm.ii	1	300,00 €
art. 105 c. 2 L.R. n. 33/09 e ss.mm.ii	2	660,00 €
art. 105 c. 3 primo periodo L.R. n.33/09 e ss.mm.ii	161	13.520,80 €
art. 105 c. 4) L.R. n. 33/09 e ss.mm.ii	83	6.728,80 €
art. 105 c. 6 L.R. n. 33/09 e ss.mm.ii	16	5.083,20 €
art. 107 c. 8 L.R. n. 33/09 e ss.mm.ii	12	12.343,20 €
art. 5 comma 2 L. 201/2010	1	370,20 €
art. 1 Reg. Regionale 2/2017	2	667,20 €
art. 10 Reg. Regionale 2/2017	2	667,20 €
art. 20 Reg. Regionale 2/2017	10	3.336,00 €
art. 6 comma 2 lettera D) Reg. Regionale 2/2017	5	1.611,60 €
art. 6 comma 2 lettera G) Reg. Regionale 2/2017	1	337,20 €
art. 6 comma 6 Reg. Regionale 2/2017	11	3.523,20 €
art. 6 comma 7 Reg. Regionale 2/2017	1	337,20 €
art. 7 comma 2 Reg. Regionale 2/2017	8	2.660,40 €
TOTALE 2022	316	52.146,20 €

(fonte dati Dipartimento Veterinario – 10/01/2023)



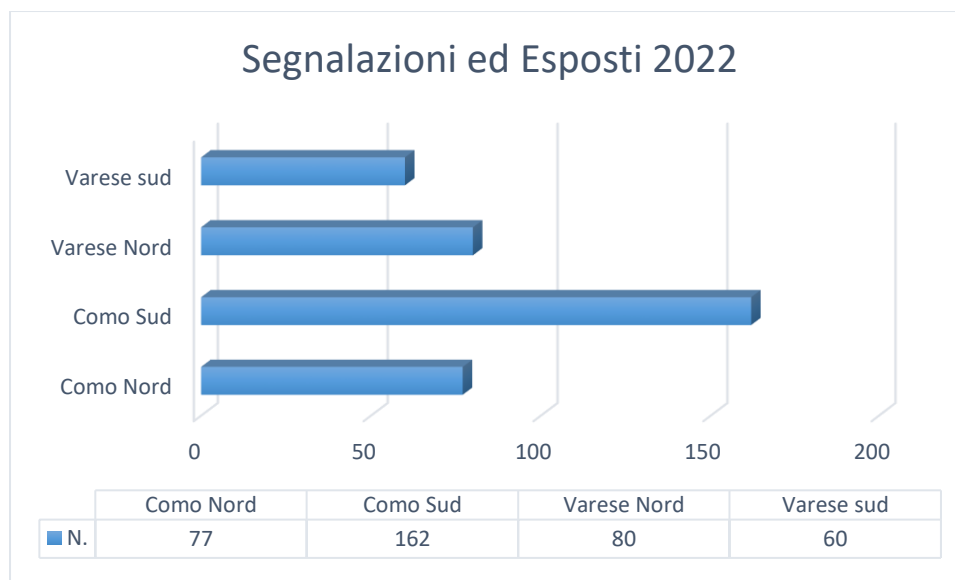
L'attività sanzionatoria per l'anno 2022, risulta aumentata rispetto agli anni precedenti

Controlli gestione anagrafe Veterinari LLPP accreditati

Anno	N. Veterinari LLPP accreditati	CU programmati	CU effettuati	CU NC
2022	360	36	36	3
2021	354	35	35	6
2020	342	18	19	1
2019	310	32	32	0
2018	310	40	45	5
2017	308	30	32	0

(fonte dati Dipartimento Veterinario – 10/01/2023)

Segnalazioni/esposti (fonte dati Dipartimento Veterinario – 10/01/2023)



Gli esposti/segnalazioni riguardanti problemi di igiene urbana che pervengono, possono essere essenzialmente raggruppati in due tipologie:

1. Segnalazione di inconvenienti legati alla presenza di animali domestici e/o sinantropi in spazi pubblici (strade, spazi verdi pubblici, scuole, ospedali ecc.)
2. Segnalazione di inconvenienti legati alla presenza di animali domestici e/o sinantropi in spazi privati (abitazioni, condomini, spazi comuni condominiali ecc.)

La seconda tipologia rappresenta la situazione più frequente. Gli interventi vengono spesso effettuati in sinergia con personale delle Forze dell'Ordine. A seguito di prescrizioni molti esposti contemplano ulteriori sopralluoghi

ATTIVITA' ISTITUZIONALE, NON PROGRAMMATA E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Attività Istituzionali:

- Accreditamento Veterinari Libero Professionisti alla gestione dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione;
- Gestione dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione;
- Registrazione nella banca dati AAA delle strutture di ricovero Animali d'Affezione;
- Gestione delle Scia riferite alle strutture di ricovero di Animali d'Affezione;
- Gestione delle Scia riferite alle strutture sanitarie (ambulatori, cliniche ecc.);
- Censimento delle colonie feline;
- Gestione del Piano di riduzione demografica della popolazione animale;
- Attuazione di tutte le azioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione del Randagismo e Tutela degli Animali d'Affezione

Attività non programmabili

Rientrano in tale ambito tutte le attività non prevedibili quali:

- Esposti segnalazioni ecc. al fine della verifica del rispetto del benessere animale, delle condizioni igienico sanitarie di detenzione e della tutela degli Animali d'Affezione;
- Interventi richiesti da altre Autorità Competenti relativamente a maltrattamenti o presunti maltrattamenti di animali d'affezione, inconvenienti igienico sanitari ecc.

4.2.38 CONTROLLI SULLA LESMANIA CANINA

Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e Igiene Urbana Veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e Tutela del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Sorveglianza epidemiologica Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare
	Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2023, della seguente documentazione;
	• Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi;
	• notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi;
Indicatore di risultato	• schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi
	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio. Relazione finale
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Entro il 28 febbraio 2024

4.2.39 MONITORAGGIO SULLA LESMANIA CANINA

Normativa di riferimento	Direttiva 92/65/CEE del Consiglio del 13 luglio 1992, Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza Epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Monitoraggio casi di leishmaniosi in canili pubblici, su gatti di colonia e monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare la presenza e distribuzione del flebotomo
Indicatore di risultato	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, entro il 31 maggio 2024.
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Entro il 31 maggio 2024

CONTROLLI ANNO 2022

STRUTTURA	CANI	TRAPPOLE
CANILE SANITARIO RIFUGIO CITTIGLIO	19	7
CANILE RIFUGIO MARIANO	0	7
CANILE SANITARIO RIFUGIO GALLARATE	41	7
CANILE RIFUGIO SOMMA LOMBARDO	0	7
CANILE RIFUGIO ERBA	26	0
CANILE RIFUGIO VARESE	0	7
CANILE SANITARIO RIFUGIO COMO	35	7

24 PRELIEVI ANCHE SU GATTI DI COLONIA

4.3 SETTORE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO TSE OVI-CAPRINE – PRELIEVI AL MACELLO V. PIANO 4.2.13

PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO E AL TRASPORTO CONTROLLI DA EFFETTUARE AL MACELLO V. PIANO 4.4.1

PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE LA MACELLAZIONE E ABBATTIMENTO V. PIANO 4.4.2

Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale

Gli Ispettori della SC Area A dispongono di materiale monouso per campionamento di liquidi e di tessuti organici, e per l'attuazione delle profilassi, quali guanti in lattice, forbici, tosatrici, pistola per l'inoculo della tubercolina PPD, tamponi, siringhe, siringhe multi dose, centrifuga e lettori per microchip. Recentemente sono disponibili per il Controllo Ufficiale, soprattutto in ambito di benessere animale, misuratori di Umidità, temperatura e percentuali di NH3 e CO2.

Gli ispettori della SC Area B e Area C che effettuano attività di Controllo Ufficiale (ispezione, audit, campionamento), dispongono delle attrezzature necessarie quali termometri portatili certificati, frigoriferi portatili, nonché tutte le attrezzature che servono per il campionamento (guanti in lattice monouso, sacchetti sterili, tamponi ecc.).

Gli ispettori di area Igiene Urbana dispongono di lettori per microchip, strumenti chirurgici e materiale monouso per il contenimento demografico della popolazione canina e felina (interventi di sterilizzazione). E' stato approvato con Delibera 117 del 04 marzo 2021 il nuovo Piano delle Emergenze epidemiche e non epidemiche: I Distretti Veterinari dispongono della cassetta – kit delle emergenze epidemiche e non epidemiche. Presso il DVSAOA e tutti gli uffici dei Distretti Veterinari, sono a disposizione frigoriferi e computer a postazione fissa per ogni ispettore e personale amministrativo. Gli Ispettori dispongono di pc portatili con stampante. Sono presenti dispositivi di sicurezza per tutto il personale. L'ufficio territoriale del DVSAOA di Como, dispone, presso il canile sanitario di una cella di congelamento per il magazzinaggio di carcasse di animali d'affezione consegnate da comuni oppure da privati, per il relativo smaltimento a spese del richiedente.

TECNICHE DI CONTROLLO UTILIZZATE

L'attività di controllo ufficiale e altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari viene svolta a livello aziendale da personale Veterinario, Medico e TdP che afferiscono al DVSAOA, DIPS, SC Distretti Veterinari, in linea con quanto previsto dal REG UE 2017/625. I metodi e le tecniche dei controlli ufficiali comprendono l'ispezione, l'audit degli operatori, il campionamento-analisi-diagnosi e prove, qualsiasi altra attività necessaria per rilevare casi di non conformità. La pressione dei controlli viene stabilita in base al rischio e con frequenza adeguata. Il personale di cui sopra svolge tale attività tenendo conto degli obblighi derivanti dalle attività previste dalla programmazione effettuata in ambito dipartimentale e dalle attività non programmabili.

AREA SICUREZZA ALIMENTARE

ANALISI CONTESTO TERRITORIALE

Sul territorio dell'ATS Insubria che comprende le Province di Como e Varese sono presenti numerose attività industriali ed artigianali di lavorazione e trasformazione degli alimenti; su 218 impianti riconosciuti 8 impianti sono iscritti in almeno una lista per l'esportazione verso PT di Carni-PBC-PBL- Prodotti Ittici; i Paesi destinatari sono USA, Giappone, Hong Kong, Canada, Vietnam, Indonesia, Argentina, Cile, Cina, Corea del Sud, Colombia.

Sono presenti tre macelli industriali di bovini di cui uno di vacche a fine carriera ed un macello industriale di suini con annessa una industria alimentare di trasformazione carni suine e quattro impianti industriali di PBL. Le zone pedemontane, del Medio Lario e del Triangolo Lariano sono caratterizzate dalla presenza di attività di lavorazione alimenti artigianale e a capacità limitata.

Pur trattandosi di un prodotto di nicchia nelle valli del Luinese viene prodotta la Formagella del Luinese il primo formaggio DOP in Italia ottenuto da latte esclusivamente intero e crudo dalle capre Camosciata delle Alpi, Nera di Verzasca e Saanen, razze pregiate allevate prevalentemente a pascolo la cui produzione è disciplinata dal Consorzio. Importante la presenza di fauna selvatica: sul territorio ci sono 6 centri di lavorazione selvaggina.

Si sottolinea che molte imprese sono ispezionate congiuntamente con il personale afferente al DIPS: aziende ospedaliere, istituti di pena, Sedime aeroportuale di Malpensa, piattaforme distributive, supermercati, ipermercati, ristoranti etnici centri cottura pasti e impianti riconosciuti con competenze comuni

Malattie trasmesse da alimenti

L'analisi è riferita ai dati ottenuti dall'estrazione dei casi registrati nell'applicativo regionale Mainf /SMI nell'anno 2022, sistema di sorveglianza delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) che includono tutte le patologie dovute a consumo di acqua o alimenti contaminati da microrganismi patogeni, tossine o agenti chimici, nocivi di per sé nel territorio di ATS Insubria.

Il fine è di fornire un quadro epidemiologico sul fenomeno, evidenziando alcuni aspetti quali: numero dei casi segnalati, numero focolai, agenti eziologici coinvolti e veicolo di trasmissione ove rilevato.

Al fine di rispondere alla macro obiettivo di riferimento "MO6 Malattie infettive prioritarie" del Piano Regionale Lombardia per la Prevenzione per l'anno 2021-2025 si è reso necessario per ATS Insubria una revisione e implementazione della procedura specifica, con i relativi interventi, sulla gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). A questo scopo nel secondo semestre del 2022 si è costituito nell'ambito dell'ATS Insubria un gruppo di lavoro interdisciplinare per MTA costituito da varie figure professionali quali Dirigenti Medici e Medici Veterinari, Tecnici della Prevenzione, Assistenti sanitari che ha portato all'elaborazione delle "Linee di indirizzo e Procedura specifica per la gestione degli episodi di malattie veicolate da alimenti (escluse le intossicazioni da funghi)" emessa il 30-09-2022 ed alla creazione di una casella mail dedicata al ricevimento delle segnalazioni di MTA da parte della SS Malattie Infettive.

Nella Fig.1 sono elencate alcune delle patologie da MTA di cui meritano una particolare attenzione le MTA da Listeriosi.

Nel 2022 l'incidenza di tale patologia ha avuto un significativo incremento rispecchiando la situazione Regionale, interessando tutte le aree dell'ATS Insubria.

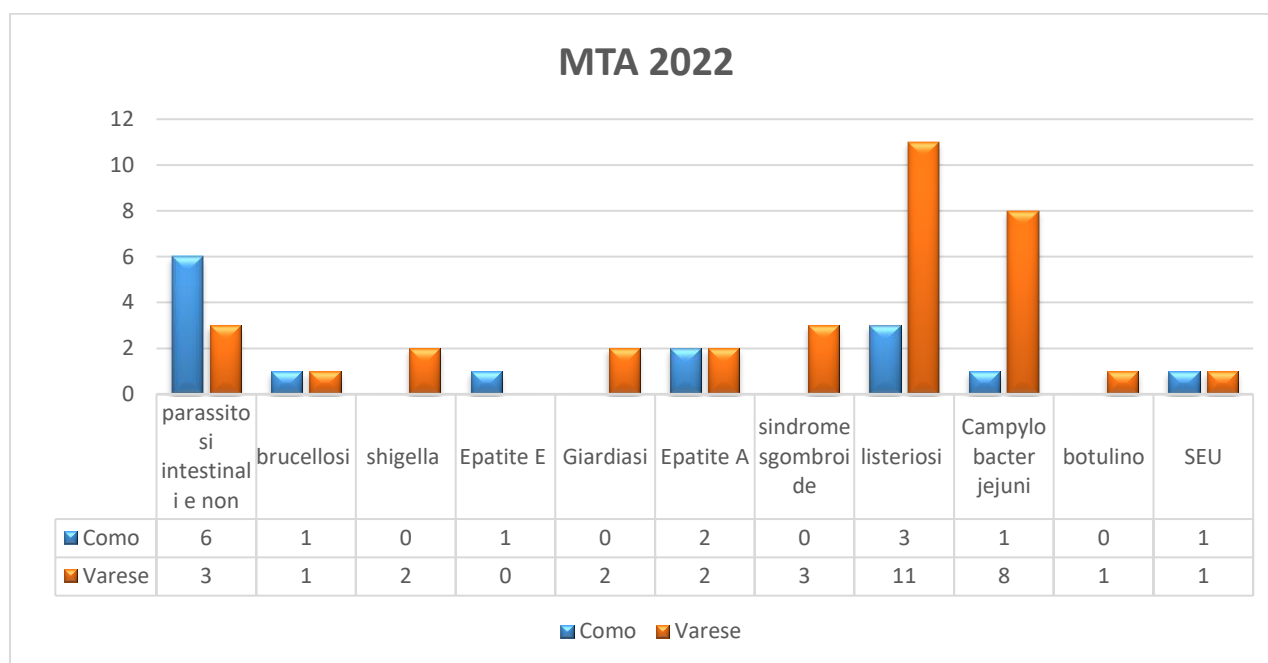


Fig.1

I casi di Listeriosi, verificatisi sul nostro territorio, hanno colpito persone con malattie compromettenti il sistema immunitario; la maggior parte dei pazienti che ha sviluppato listeriosi era affetta da condizioni croniche e/o comorbidità, si è verificato un decesso non ascrivibile alla tossinfezione, ma a cause legate ad una patologia preesistente.

A seguito di indagini epidemiologiche dei suddetti casi, sono stati programmati i controlli sulle strutture individuate e relativi prelievi, le cui prove di laboratorio non hanno rilevato presenza del batterio provocante la listeriosi. Si è segnalato in tutti i casi la necessità di non eliminare gli alimenti presenti nel frigorifero privato per eventuali campionamenti a domicilio. La carne e i prodotti a base di carne sono il gruppo alimentare più sospetto implicato nei casi di Listeriosi; in un caso, un isolato di *L. monocytogenes* ST 155 con il profilo del cluster è stato identificato in una confezione chiusa di Wurstel campionata in ambito domestico e tale focolaio ha comportato anche nel territorio dell'ATS Insubria un aumento dell'attenzione e dei controlli per la ricerca delle fonti di contaminazione di *Listeria*. Dalle indagini epidemiologiche è stato evidenziato talvolta il consumo di alimenti potenzialmente a rischio per alcune categorie di consumatori (tartare di carne -RTE- uova -wurstel consumati crudi) da parte di soggetti affetti da malattie croniche e debilitanti.



Fig.2

La maggior parte dei casi individuati e tipizzati ha riguardato il ceppo ST 155.

SALMONELLOSI NON TIFOIDEE

Sono state denunciate 115 nell'ambito dell'ATS Insubria di cui 53 Varese, 53 Como, 9 altro.

I casi di salmonellosi suddivisi in base alla tipizzazione e al territorio coinvolto sono qui sotto rappresentati (fig.3 e fig.4)

Fig.3

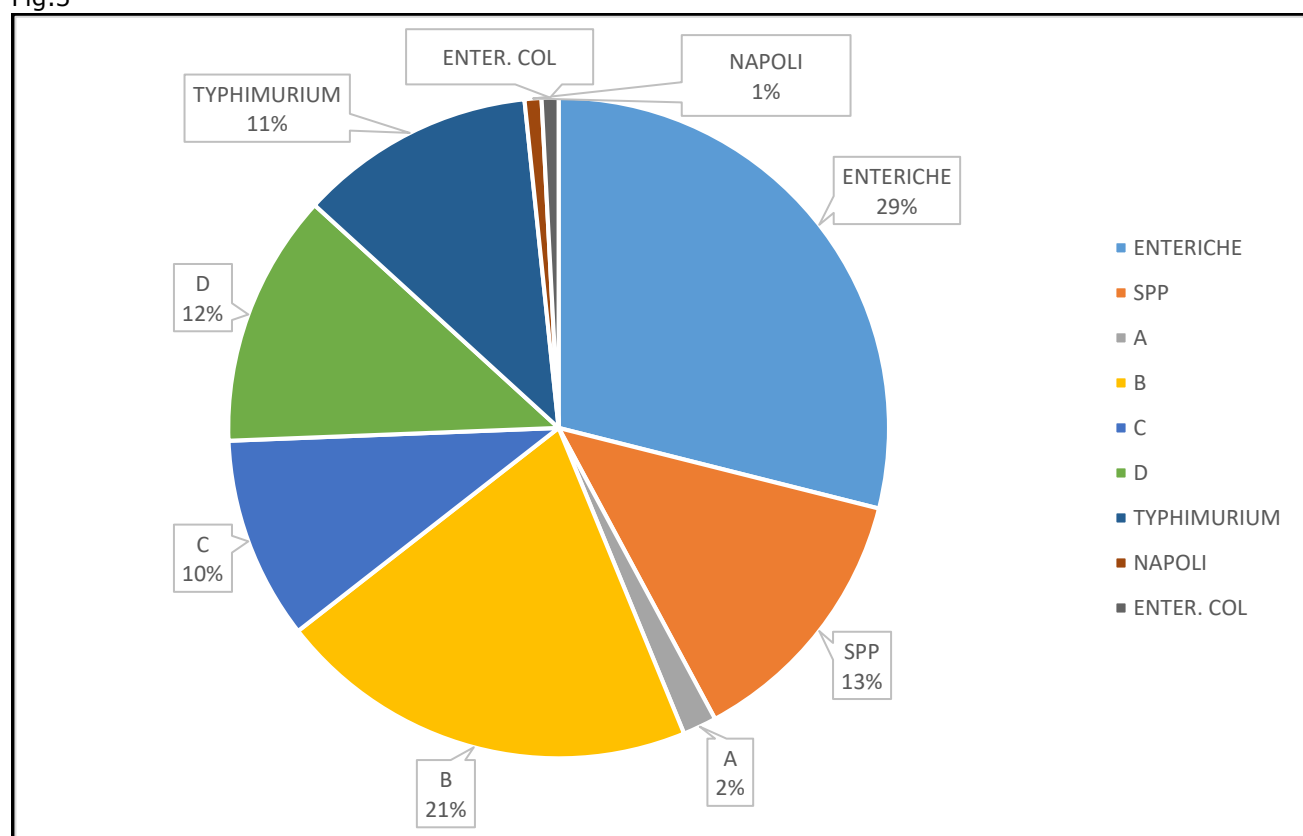
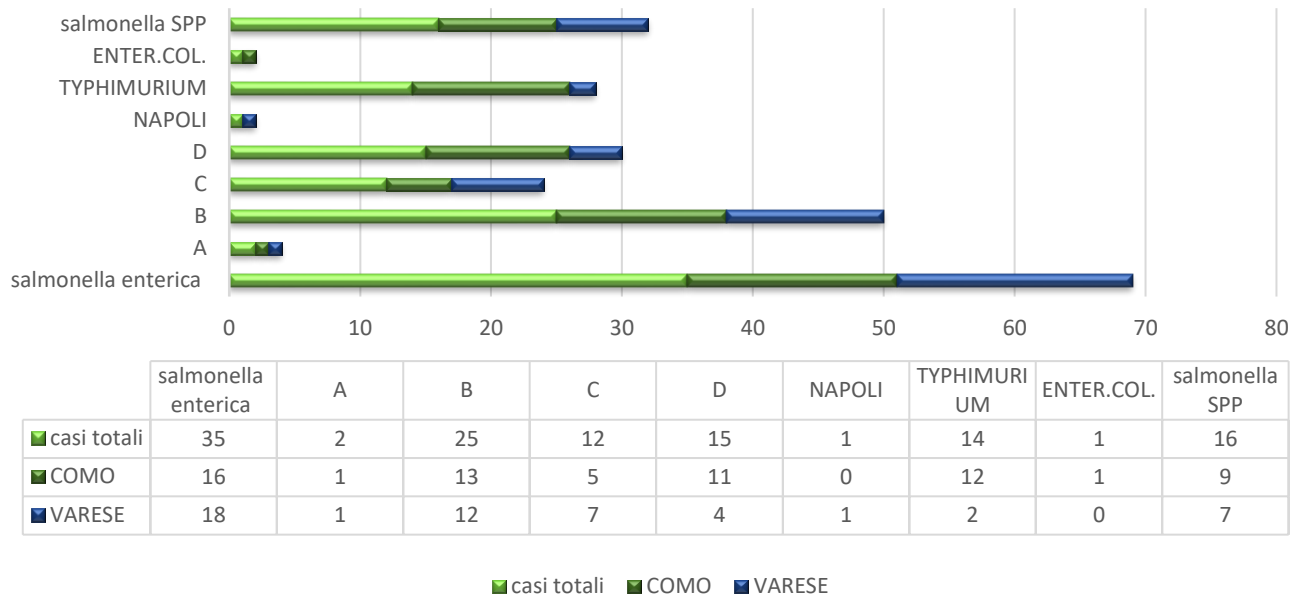


Fig.4

Salmonellosi 2022



Nel mese di ottobre si è verificato un focolaio di probabile origine alimentare che ha coinvolto una comitiva di 58 turisti spagnoli presso un ristorante in provincia di Varese. L'indagine è stata svolta dai NAS - DIPS - DVSAOA con campionamento degli alimenti somministrati ed esecuzione di campioni ambientali, la pratica è stata trasmessa al magistrato.

GIARDIASI

Sono stati segnalati n. 2 casi nella provincia di Varese. Trattasi di probabile contaminazione da fonte di specchio d'acqua e area fangosa, utilizzati per lavori agricoli da privato.

EPATITE E

È stato segnalato un caso verificatosi nell'area di Como. Dall'indagine epidemiologica non è stato possibile identificare la causa del contagio.

EPATITE A

Vi sono stati 5 casi; di 4 non è stata identificata la fonte del contagio, di 1 è stata collegata ad un viaggio all'estero.

SEU

Sono stati segnalati due casi. Il primo caso ha riguardato una minore residente nella Provincia di Varese ricoverata e poi dimessa a domicilio in buone condizioni cliniche. Il secondo caso ha riguardato un minore residente nella provincia di Como. In entrambi i casi dall'indagine epidemiologica non sono emersi elementi tali da indirizzare con precisione i controlli e non è stato possibile campionare alimenti.

CAMPYLOBACTERIOSI

La maggior parte dei casi ha riguardato soggetti residenti in provincia di Varese. Sono stati eseguiti controlli congiunti tra DV e DIPS negli esercizi commerciali coinvolti. In tutti i casi segnalati dall'inchiesta epidemiologiche sono emersi errori nella preparazione e conservazione degli alimenti in ambito domestico.

SHIGELLA

Sono stati segnalati 2 casi verificatosi nella provincia di Varese.

Dall'indagine epidemiologia per un caso non è stato possibile risalire alla causa del contagio; per il secondo caso probabilmente il contagio è avvenuto durante un viaggio in Senegal.

BRUCELLOSI

Sono stati segnalati n. 2 casi di cui: per un caso il contagio presunto si è verificato in uno stato estero, per l'altro caso non si è identificata la fonte di contagio e si escludono viaggi all'estero.

SINDROME SGOMBROIDE

Si sono verificati 3 casi, ma non sono stati eseguiti campionamenti degli alimenti in quanto non più disponibili.

BOTULINO

Nell'anno 2022 si è verificato un unico caso legato al consumo di alimento con presenza di tossina botulinica in un soggetto residente nel territorio di Varese. L'indagine epidemiologica ha portato il sospetto, poi confermato da esame di laboratorio, su conserve di tonno preparate in ambito domestico e non commercializzate. È stato eseguito un controllo congiunto tra Dipartimento Veterinario e DIPS, non sono state coinvolte altre persone.

CONCLUSIONI SULLE MTA - ANNO 2022

Le indagini effettuate nella maggior parte dei casi non hanno dimostrato in modo inequivocabile una correlazione tra patologia e alimento consumato né è stato possibile isolare il microrganismo responsabile. Dalla costituzione del gruppo MTA, nel verificarsi di patologia a trasmissione alimentare, si è notato che vi è una più rapida risoluzione delle pratiche. Si rende necessaria sempre una rapida denuncia del caso da parte delle strutture ospedaliere -MMG-PLS in modo da effettuare i dovuti campionamenti atti ad isolare l'agente provocante la probabile tossinfezione, la sensibilizzazione dei consumatori finali sulla corretta gestione dell'alimento in ambito domestico e una sensibilizzazione maggiore dei medici ospedalieri-MMG-PLS nel raccomandare alle categorie di pazienti fragili il consumo di alimenti idonei rispetto al loro stato di salute.

PUNTO DI CONTATTO AZIENDALE SISTEMI DI ALLERTA

Nel POAS è presente una specifica SS "Tossinfezioni Alimentari e Sistemi di allerta, Coordinamento Interdipartimentale Sicurezza alimentare" individuata presso la SC Area B del DVSAOA ed afferente alla medesima SC con funzione di "Punto di contatto aziendale". Nel 2022 è stato creato un gruppo di lavoro interdisciplinare Allerte alimenti e mangimi per la revisione della procedura aziendale e dei documenti collegati. Alla luce di tutto ciò la procedura aziendale trasmessa ai Direttori delle SC del Dipartimento Veterinario e IAOA, ai Distretti Veterinari, al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, al tecnico Coordinatore P.O. ed al referente informatico con prot. DPV 0058046 del 07/06/2019, è stata emessa il 01-12-2022.

È stata mantenuta per le comunicazioni d'emergenza al di fuori dell'orario d'ufficio la pronta disponibilità di un Medico e Medico Veterinario reperibili 24 ore al giorno 7 giorni su 7.

Nell'anno 2022 le notifiche del Sistema Regionale "Allerta Alimenti" inviate al punto di contatto aziendale sono state 184. I procedimenti attivati da ATS Insubria dal punto di contatto allerte della ATS Insubria sono stati 6. Nel dettaglio sono state ricevute:

- 125 notifiche di ALLARME: (massimo grado di pericolo) notifica di un rischio che richiede o potrebbe richiedere un'azione rapida in un altro paese membro. Rischio sanitario rilevato in alimenti o mangimi presenti sul mercato comune. Richiesta azione immediata di controllo. Devono essere trasmesse entro 24 ore (un giorno lavorativo).
- 37 notifiche di INFORMAZIONE PER FOLLOW-UP: prodotto già presente/che potrebbe essere immesso sul mercato in un altro paese.
- 22 notifiche di INFORMAZIONE PER ATTENZIONE: prodotto presente solo nel paese membro notificante o non immesso sul mercato o non è più sul mercato.

Si sottolinea che nel caso di ispezioni per sistemi di allerta, gli ispettori che hanno effettuato il controllo, provvedono ad inserire l'ispezione in SIV, inserendo l'anagrafica dell'OSA ispezionata se non già presente nella stessa. Tutti i controlli ufficiali a seguito di un sistema di allerta, devono essere effettuati tramite ispezione sul campo salvo casi specifici.

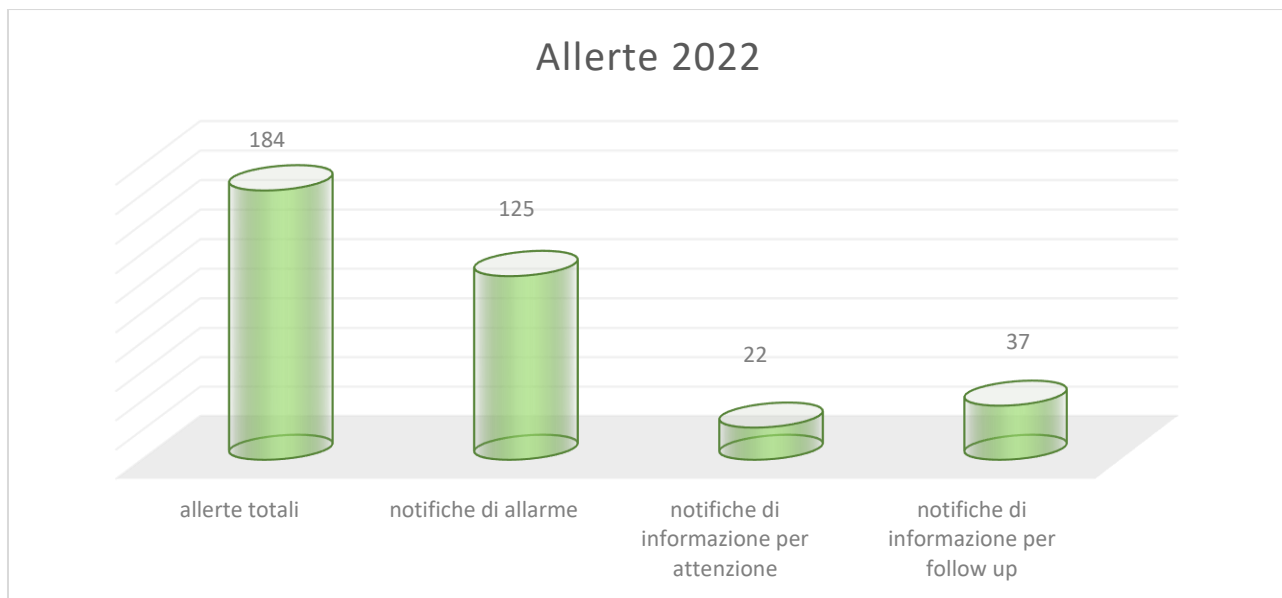


Fig.1

Nel 2022 la prevalenza delle notifiche ha interessato maggiormente il DIPS rispetto al DVSAOA (fig.2)

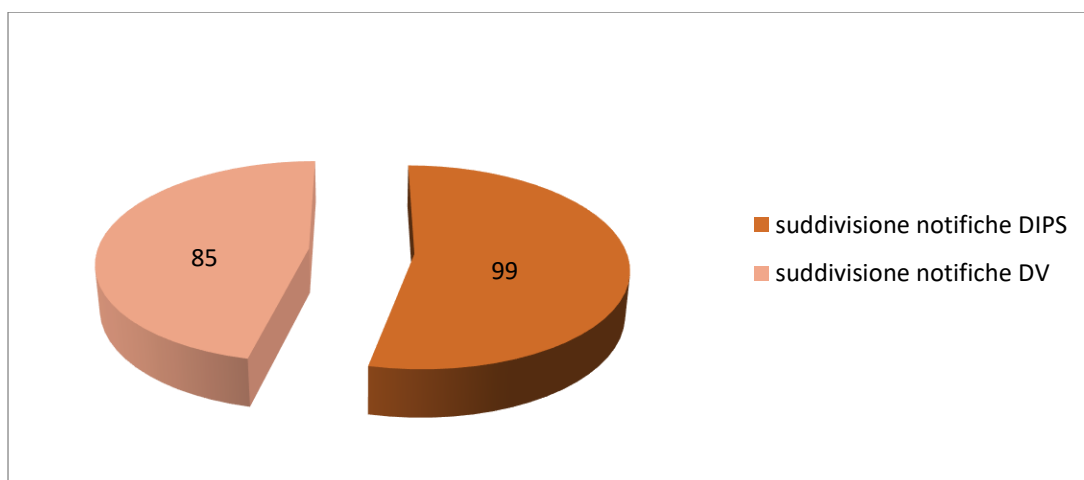


Fig.2

Nella figura 3 è rappresentato il numero delle notifiche di allerta ricevute negli ultimi 5 anni per Ats Insubria:

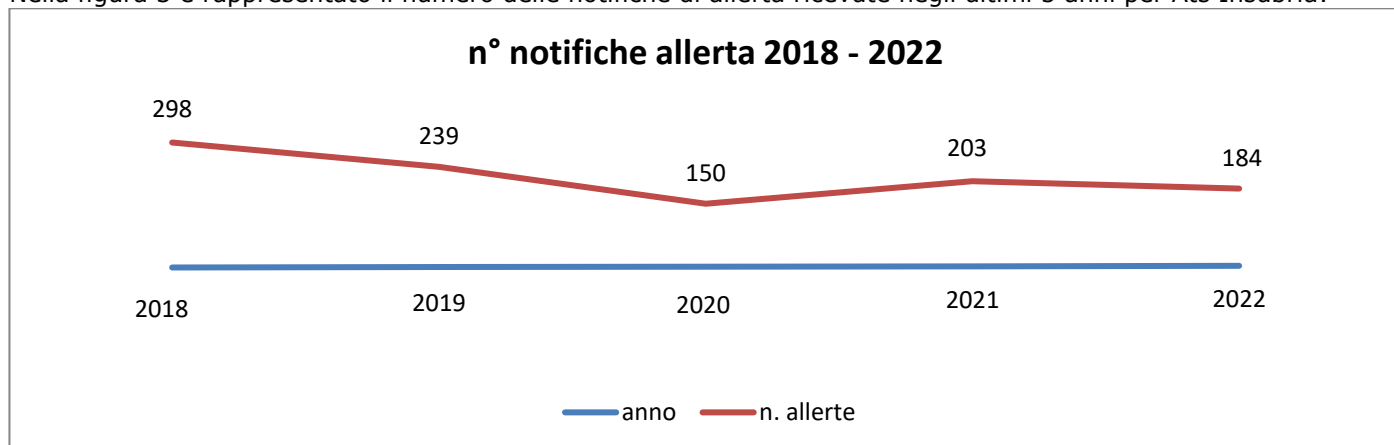


Fig. 3

Nelle fig. 4 e 5 sono rappresentate graficamente le categorie di prodotti oggetto di allerta per entrambi i Dipartimenti

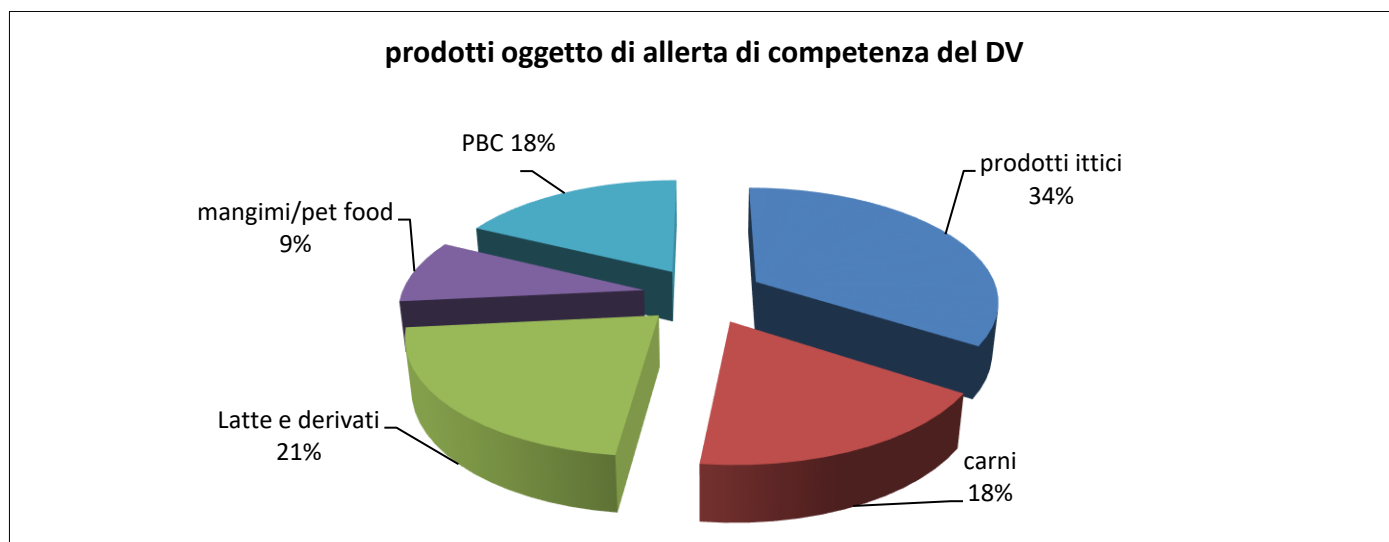


Fig.4

Per i prodotti alimentari di competenza DVSAOA esaminando le tipologie maggiormente coinvolte, in linea con i dati degli anni precedenti si vede un sostanziale equilibrio tra prodotti ittici e carni-pcb (fig.4)

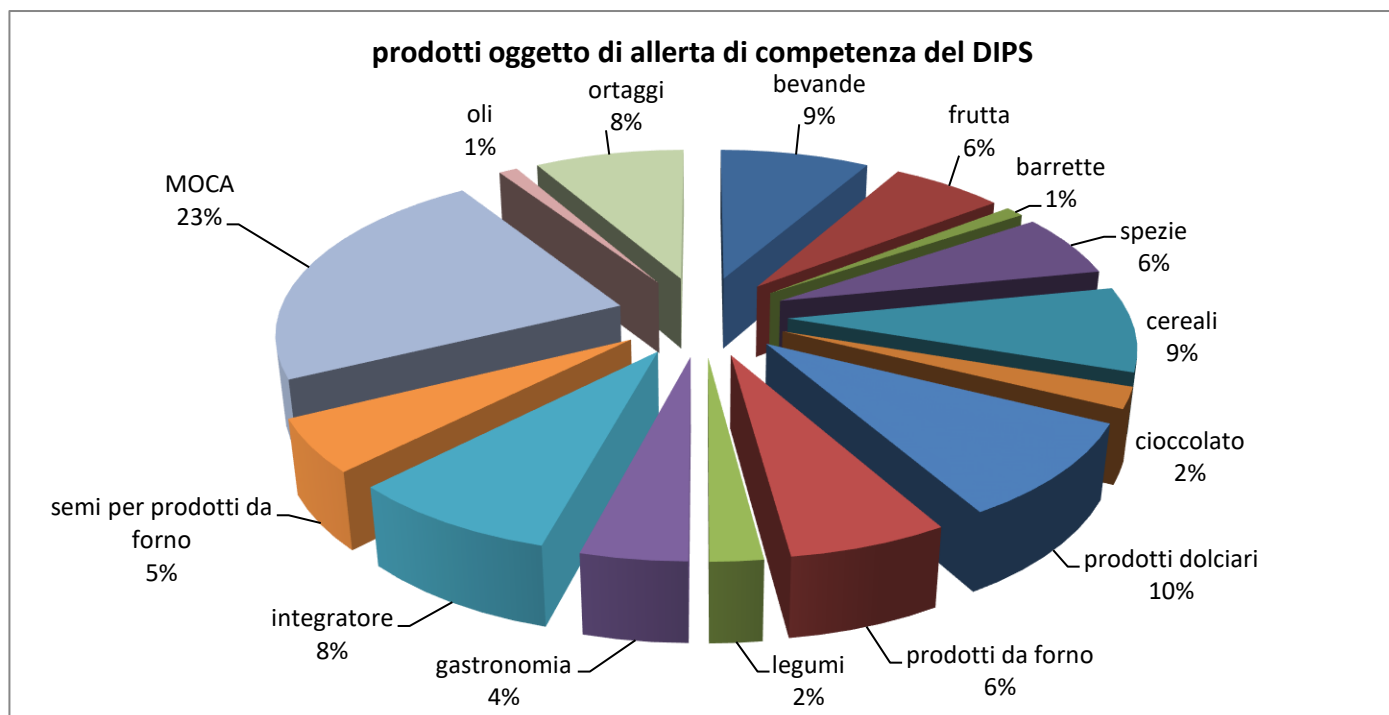


Fig 5

Per i prodotti alimentari di competenza del DIPS la tipologia di prodotti maggiormente coinvolti si caratterizza per una prevalenza di prodotti dolciari, seguiti da integratori, cereali, bevande e ortaggi. Risulta del 23% la percentuale di coinvolgimento dei MOCA. (fig.5).

Pericoli oggetto di allerte (dato regionale)

Esaminando il grafico (fig.6) che rappresenta le cause dell'attivazione delle allerte che hanno coinvolto il DIPS nel 2022, si evidenzia un elevato numero di notifiche legate all'emergenza ossido di etilene ed alla presenza di moca contenenti polvere di bambù. La presenza di patogeni è relativamente contenuta.

CAUSA DELLE ALLERTE CHE HANNO COINVOLTO IL DIPS

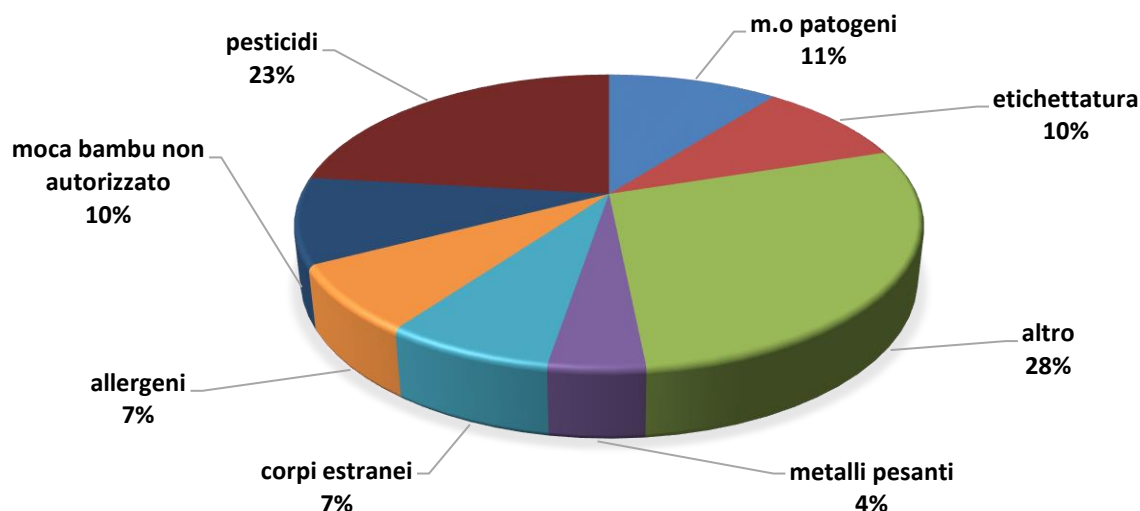


Fig. 6

La prevalenza delle allerte che hanno coinvolto il DVASOA riguarda la presenza di microorganismi patogeni negli alimenti e mangimi, sono degne di particolare attenzione le allerte per presenza di *Listeria* e *Salmonella* (fig.7 e fig. 8).

Nel 2022 sono state ricevute da Ats Insubria n. 17 notifiche di allarme e n.2 notifiche di informazione per attenzione per presenza di *Listeria* in diverse matrici. Si segnala in particolare la notifica legata alla presenza di *Listeria* in wurstel; anche se non tutti i casi di *Listeriosi* sono stati collegati al consumo di questa tipologia di prodotto, è stata necessaria una stretta collaborazione e integrazione tra il DVASOA e DIPS per una migliore valutazione delle eventuali positività rilevate negli alimenti, correlate o meno con i casi umani accertati. L'impegno è stato notevole. Anche se non interessati dal sistema di allerta, sono stati eseguiti in impianti riconosciuti di prodotti a base di carne e di pesce trasformato controlli mirati sulla gestione del rischio *Listeria* nei prodotti RTE.

CAUSA DELLE ALLERTE CHE HANNO COINVOLTO IL DV

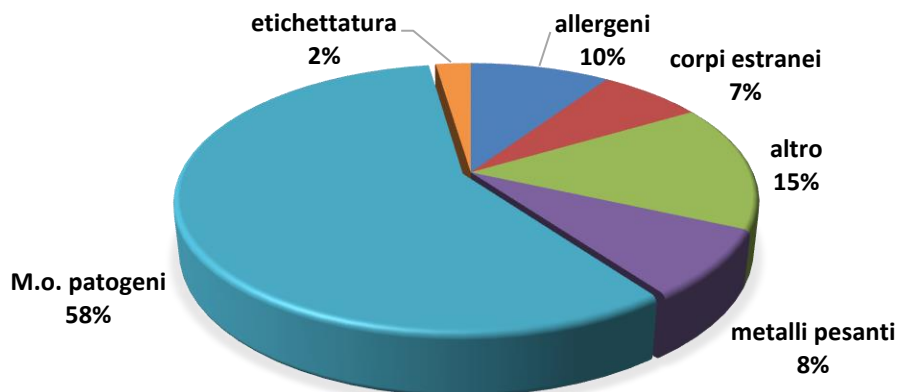


Fig. 7

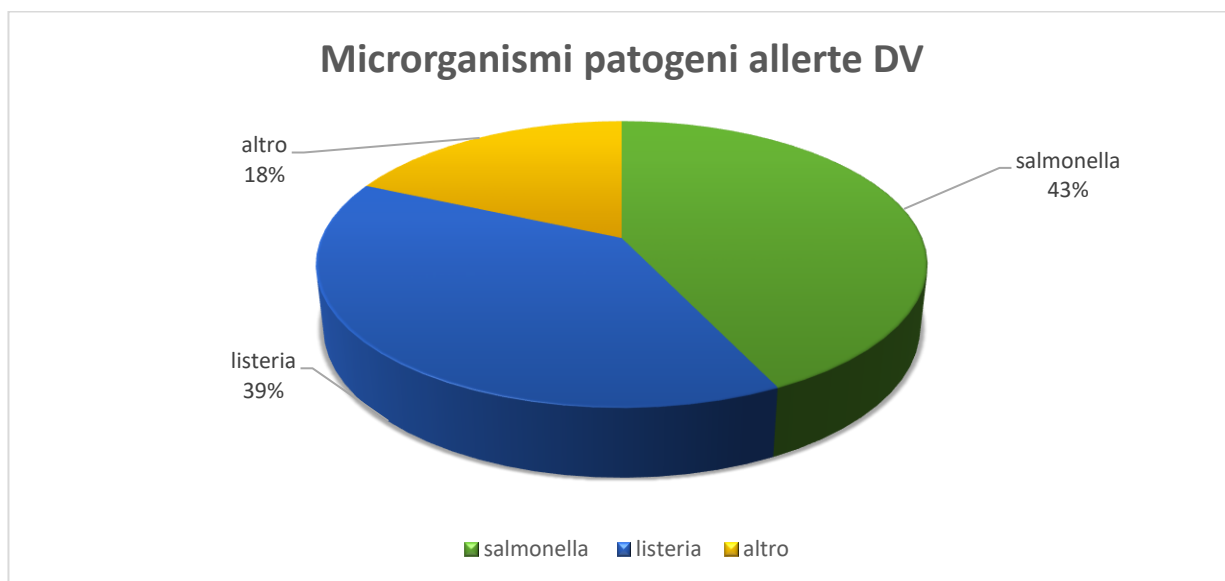


Fig.8

Attivazione sistema Allerta (dato regionale)

Dal grafico a seguire la prevalenza delle allerte che hanno coinvolto il DIPS sono di origine comunitaria, seguita dalle altre Regioni d'Italia e dalle ATS di Regione Lombardia. (fig.9)

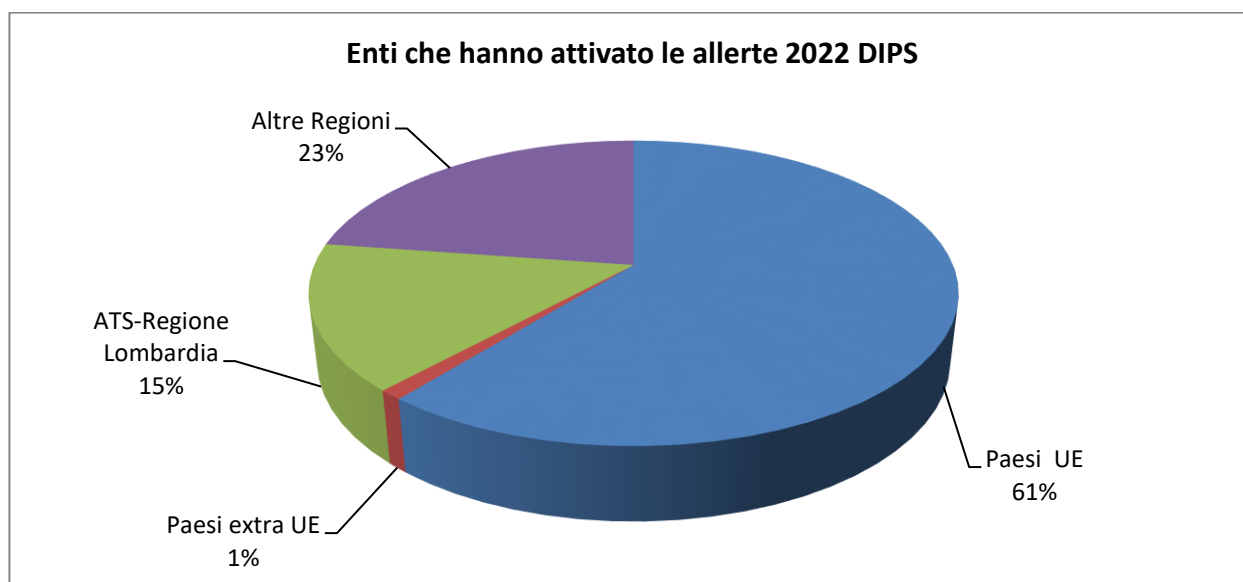


Fig. 9

D'altro canto le allerte che hanno coinvolto i DVASOA sono state attivate prevalentemente dalle ATS di Regione Lombardia, seguite da altre regioni, dai Paesi dell'UE e dall'Uvac (fig.10)

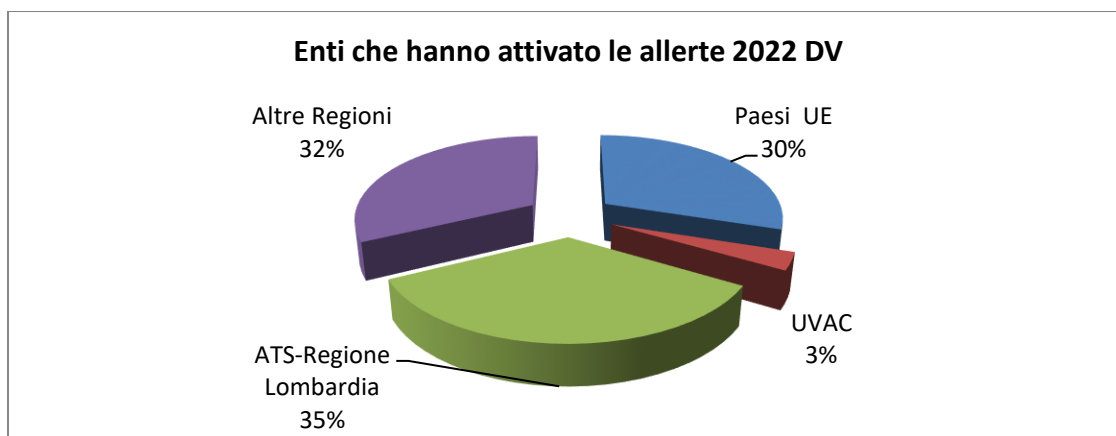


Fig. 10

Nel 2022 per la gestione delle allerte sono stati maggiormente interessati gli impianti registrati (prevalentemente DGO) rispetto agli impianti riconosciuti 853.

Nel grafico rappresentato nella fig. 11 si riportano il numero di allerte notificate ai distretti veterinari nel 2022; si evince un sostanziale equilibrio tra i vari distretti. Si sottolinea che ogni allerta notificata può coinvolgere uno o più distretti contemporaneamente e da una stessa allerta possono derivare successivamente ulteriori follow up come rappresentato nella fig.12

Fig. 11

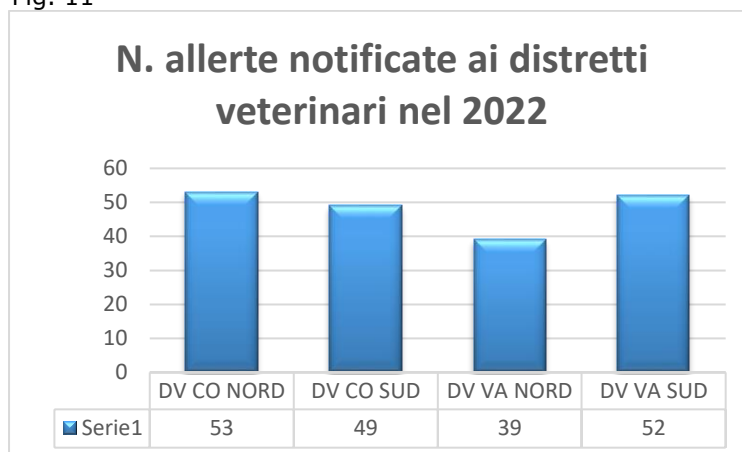
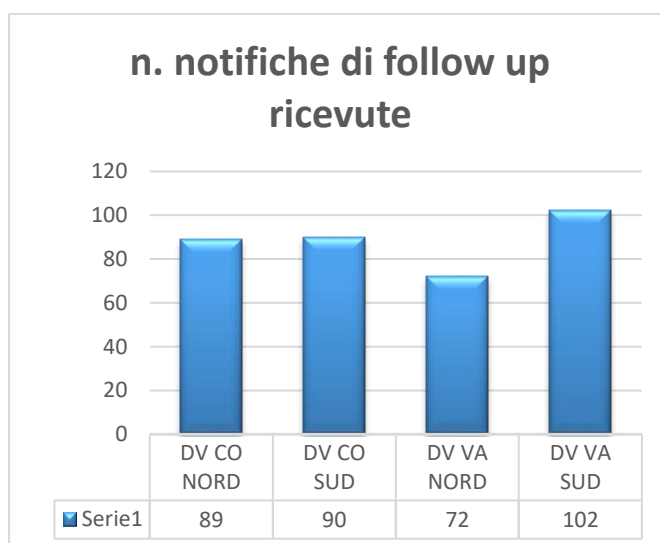


Fig. 12



Report attività istituzionali e controlli ufficiali svolti

Attività istituzionale

Tabella 1 Macellazioni suddivise per specie (fonte BDR- SIV)

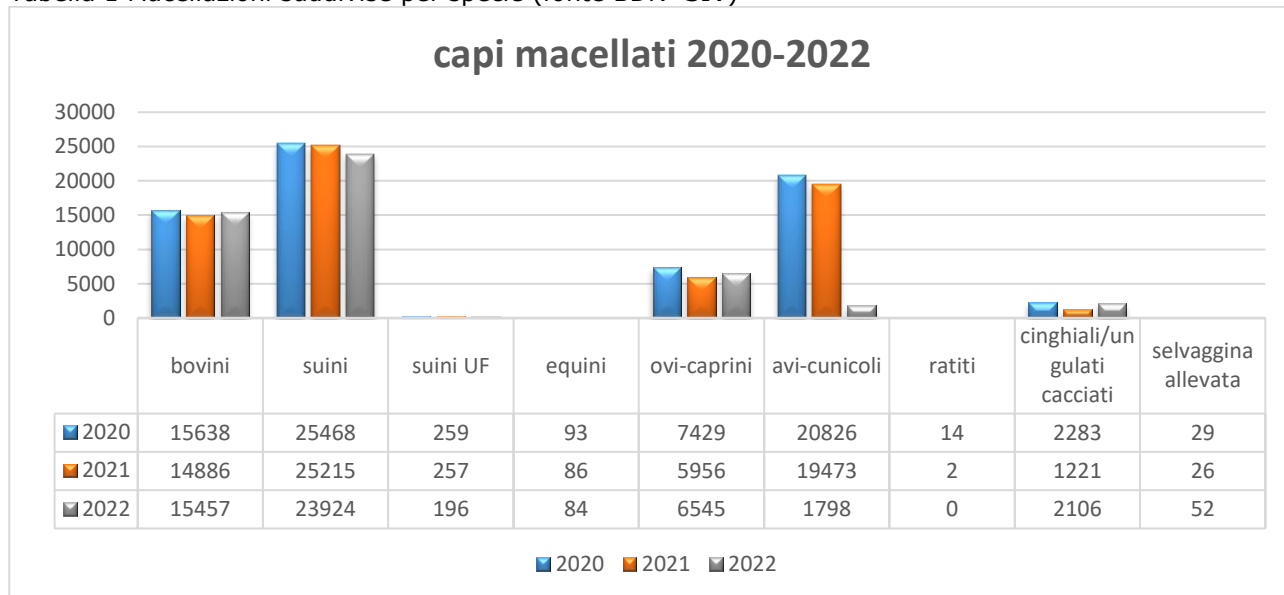


Tabella 2 capi sottoposti ad esame trichinoscopico (fonte BDN-SIV)

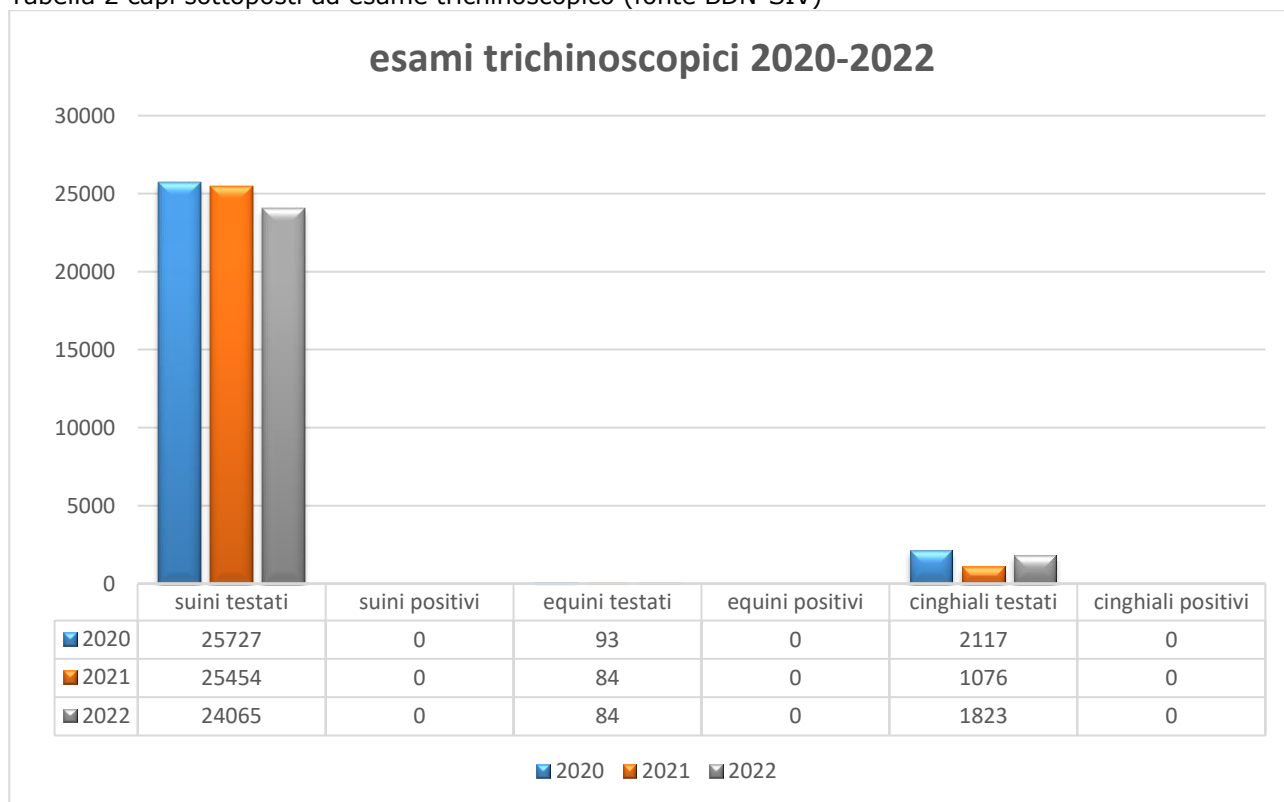


Tabella 3 Circolare 44- patologie riscontrate al macello (Fonte SIV)

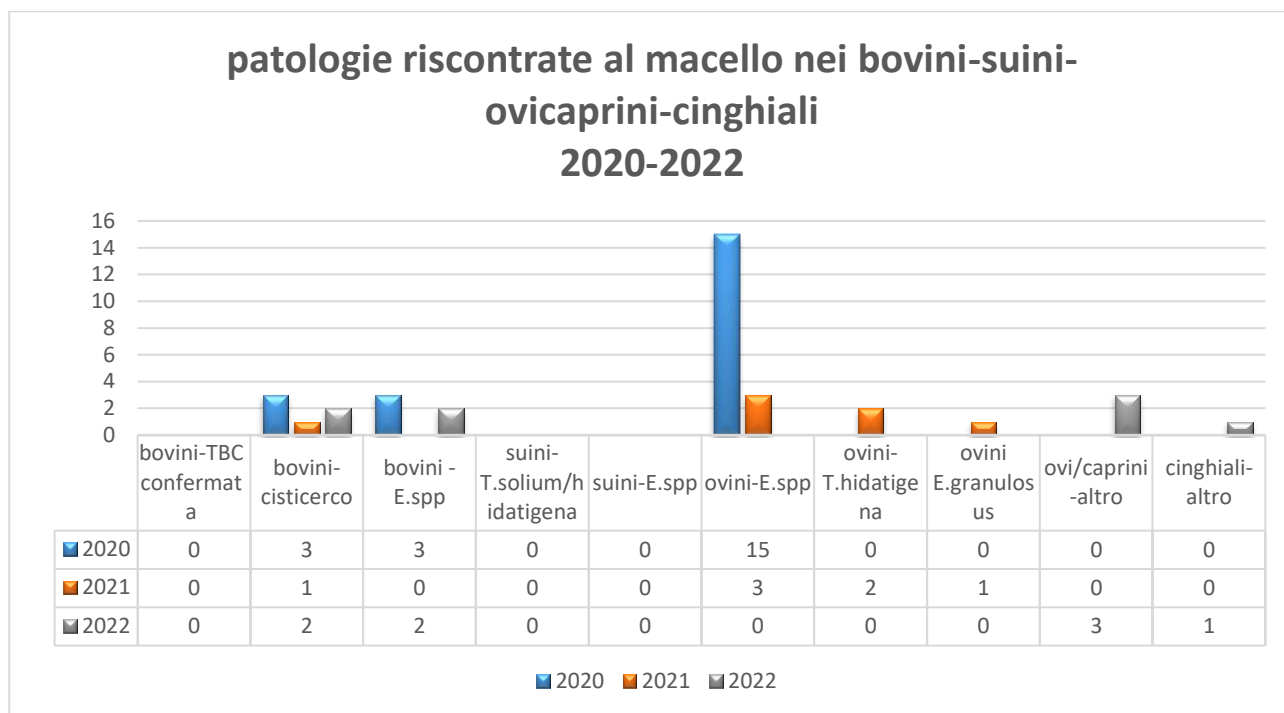
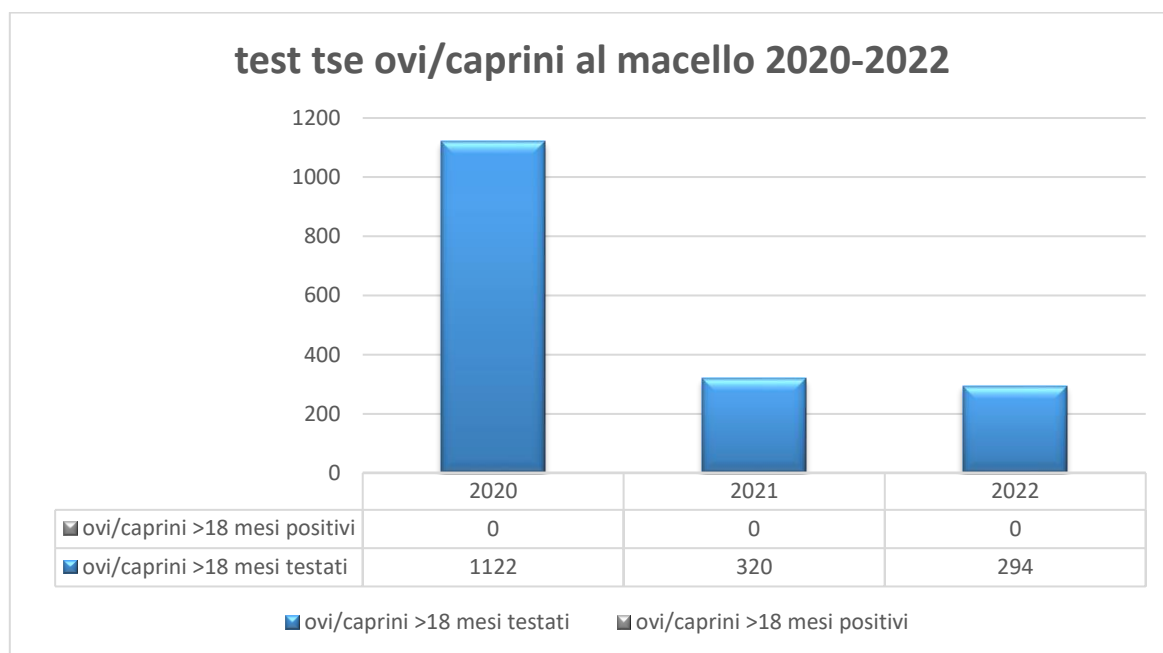


Tabella 4 test scrapie negli ovi-caprini macellati (Indicazioni Regionali)



MSU

Come illustrato graficamente nelle tabelle 5.0 e 5.1, si nota che nel 2022 rispetto agli anni precedenti è diminuito il numero delle carcasse degli animali macellati al di fuori del macello e portate negli impianti di macellazione della ATS Insubria di ben il 77%. Col Dlgs 32/21 sono aumentati i costi della MSU sia per l'allevatore che per il macellatore, si sono azzerate le vacche scortate col modello allegato A, si è ridotto sensibilmente il numero di vacche giunte morte al macello: questo fa pensare ad un miglioramento della gestione sanitaria degli animali in allevamento.

Tabella 5.0

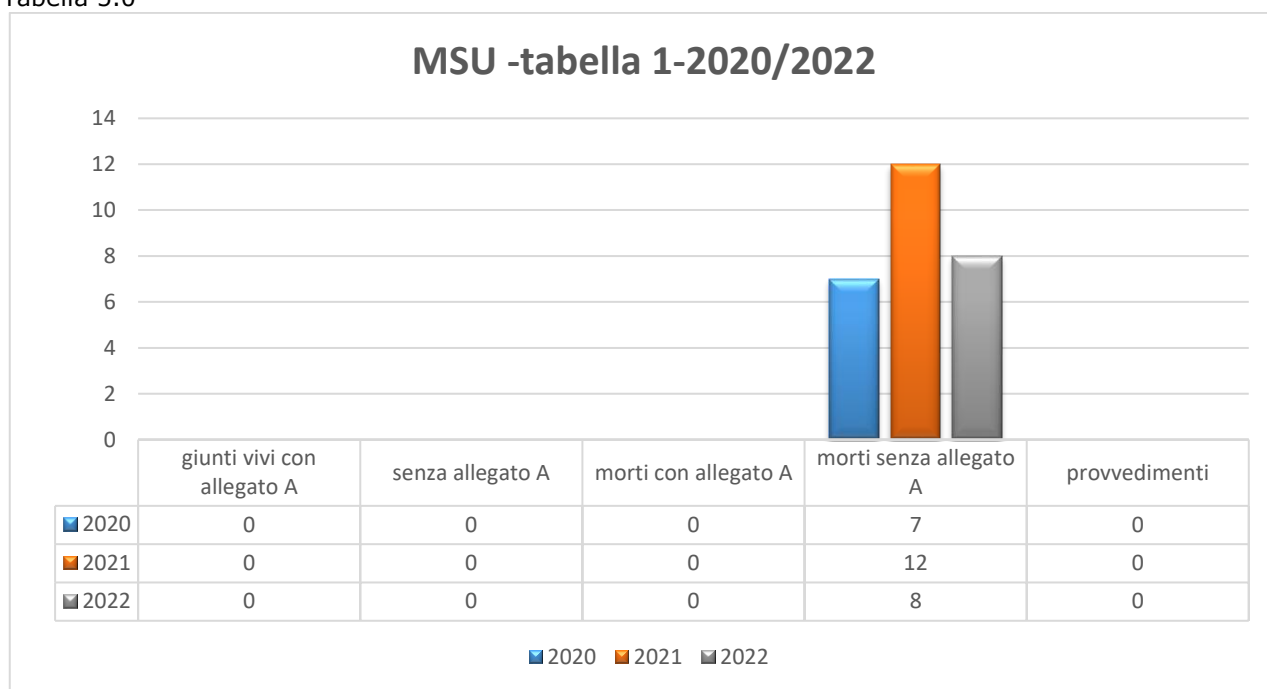


Tabella 5.1

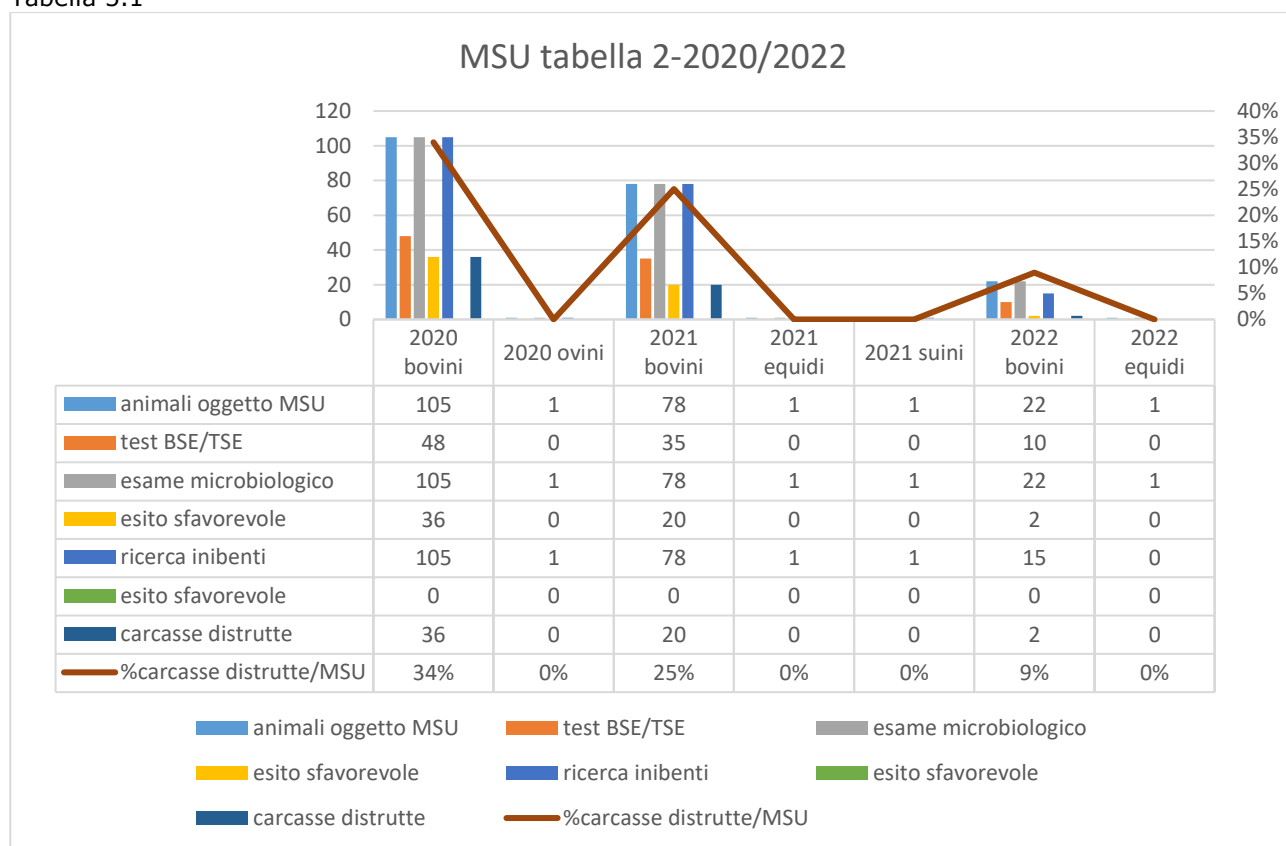
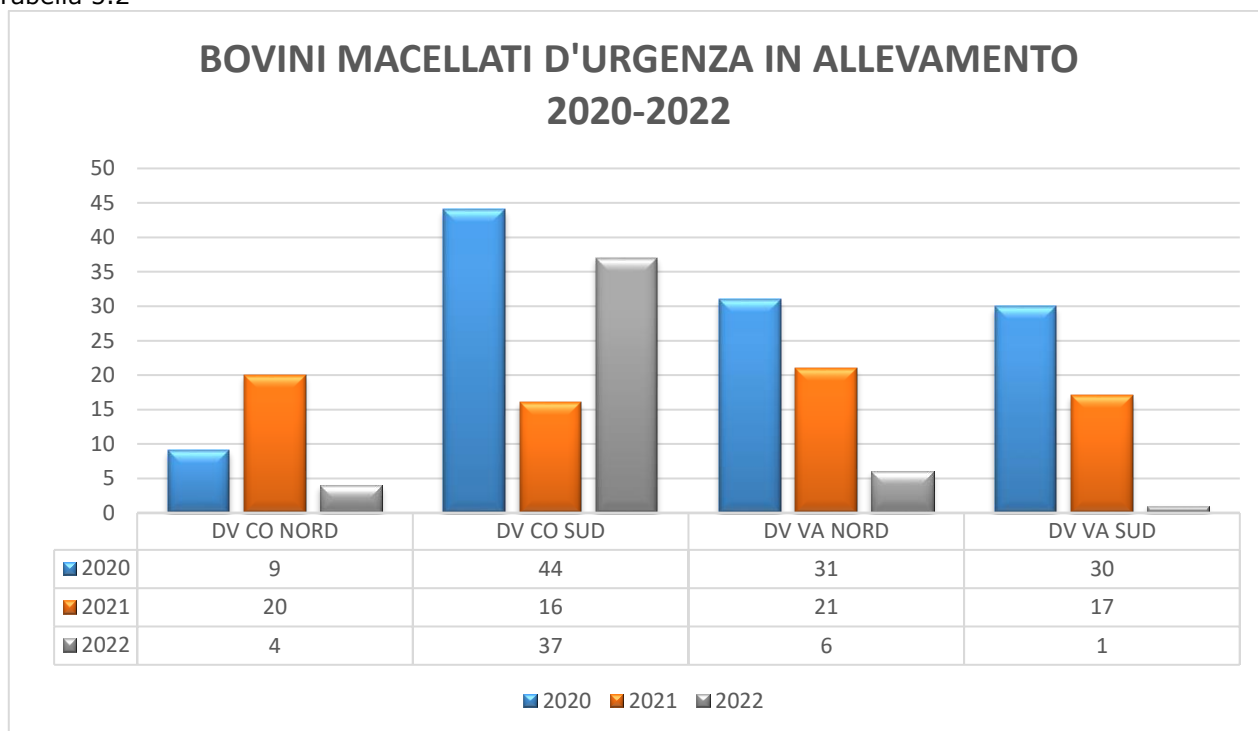


Tabella 5.2



Sono diminuiti anche i bovini macellati d'urgenza negli allevamenti dell'ATS Insubria di cui non tutti sono stati portati nei macelli della stessa ATS (fig. 5.2)

Attività di controllo ufficiale (ispezioni - audit - campionamento) negli impianti riconosciuti e registrati anno 2022

Nel 2022 le attività di CU sono riprese normalmente, all'interno dell'ATS Insubria c'è stato un turn over di veterinari ufficiali neo assunti anche nell'area dell'Igiene degli alimenti di OA.

Impianti riconosciuti

Tabella 6 N. Impianti riconosciuti ai sensi del REG(CE) 853/2004 –Macelli registrati ai sensi del Reg (CE) 852- ATS Insubria (aggiornato al 30/01/2023)

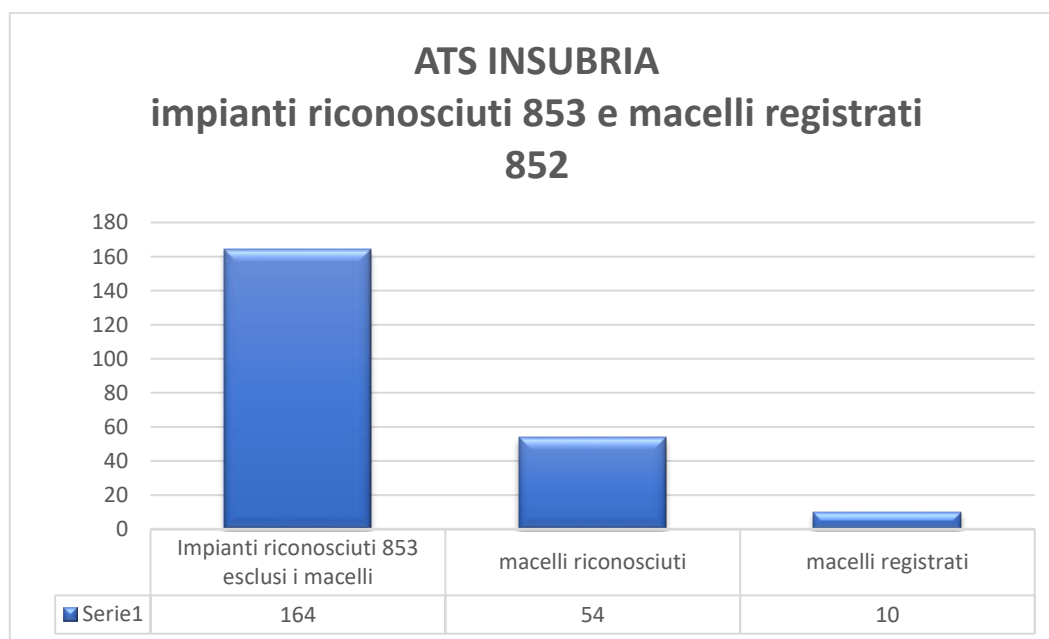
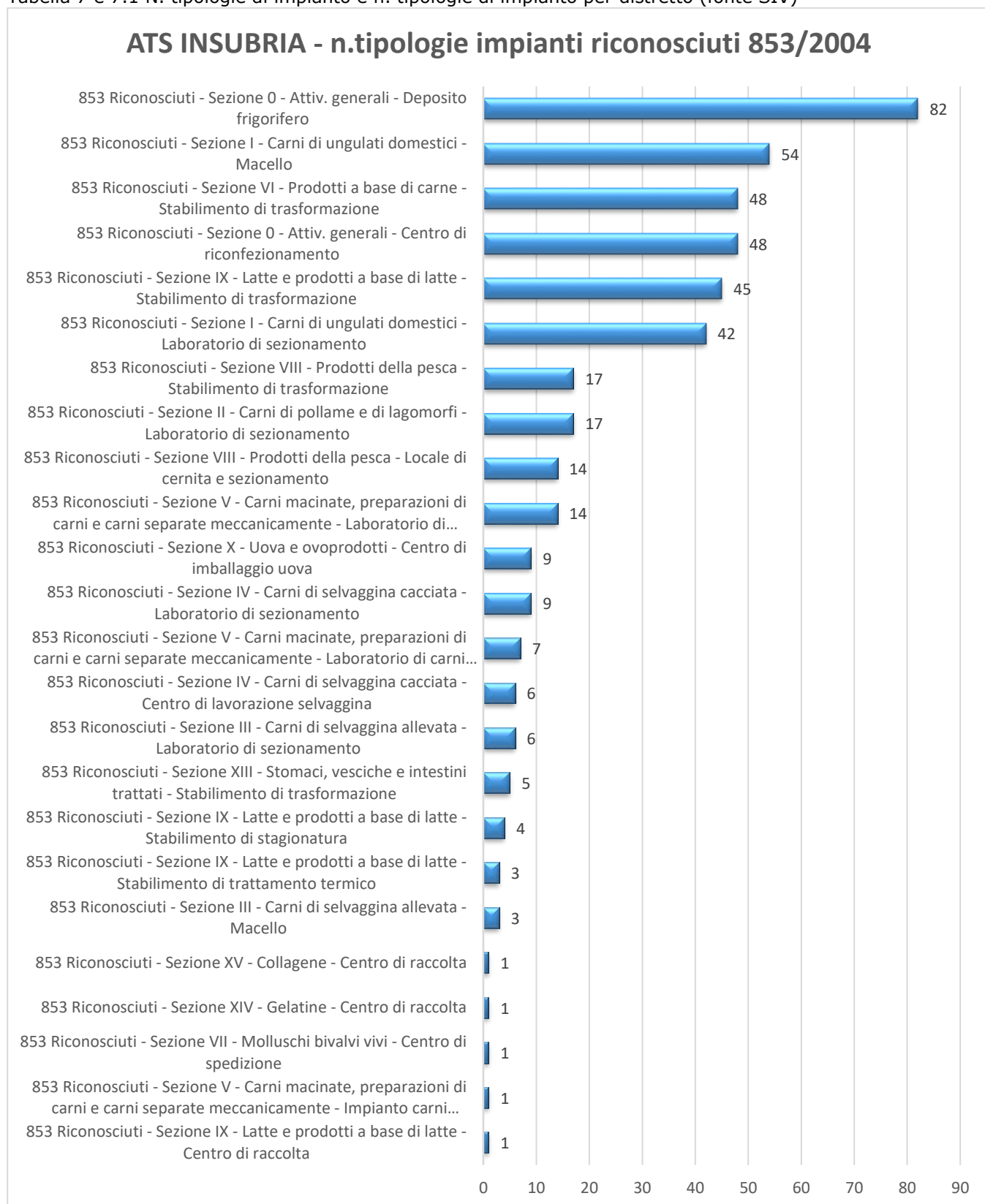


Tabella 7 e 7.1 N. tipologie di impianto e n. tipologie di impianto per distretto (fonte SIV)



Tab 7.1

ATS INSUBRIA -RICONOSCIUTI 853-TIPOLOGIE DI IMPIANTO PER DISTRETTO

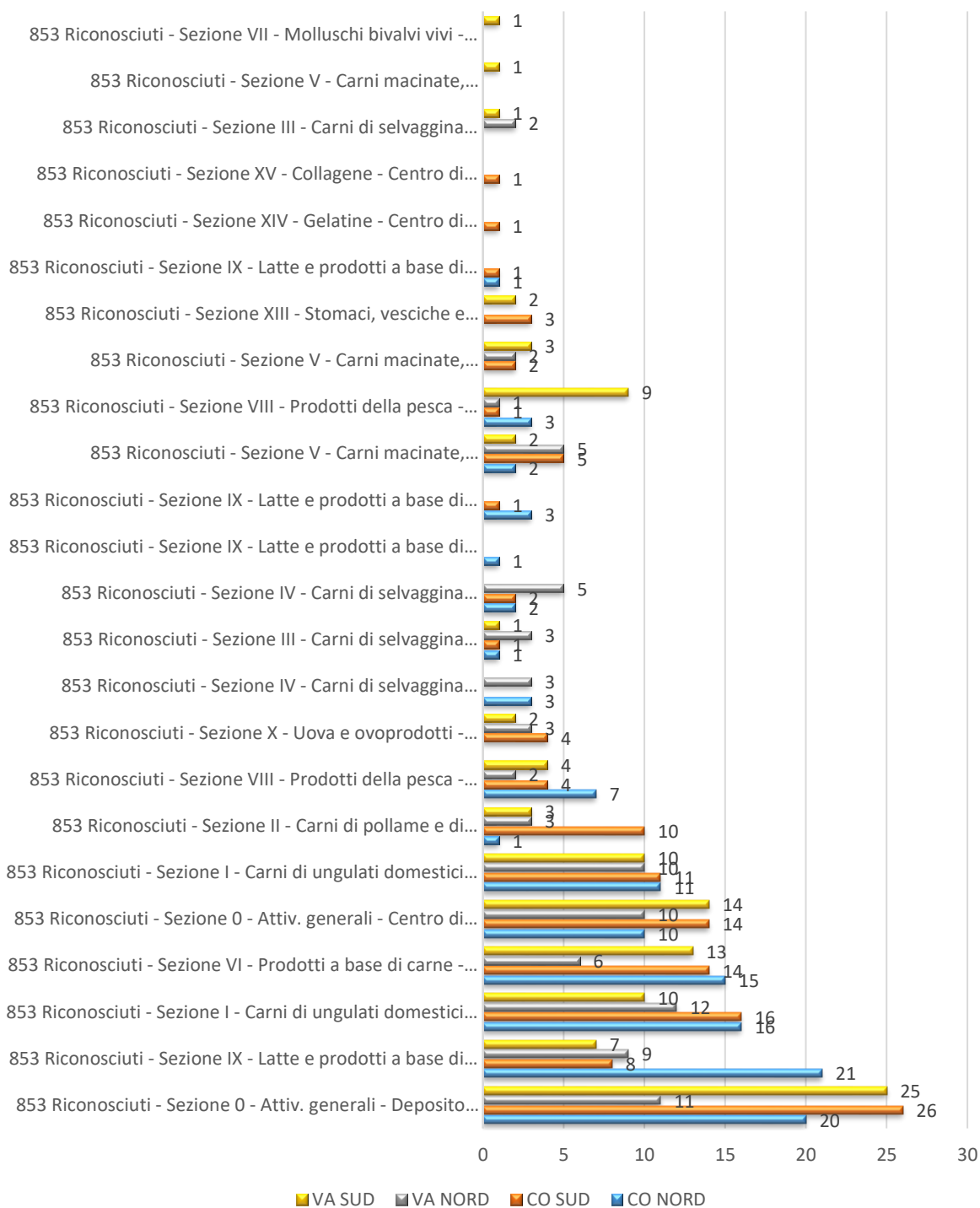
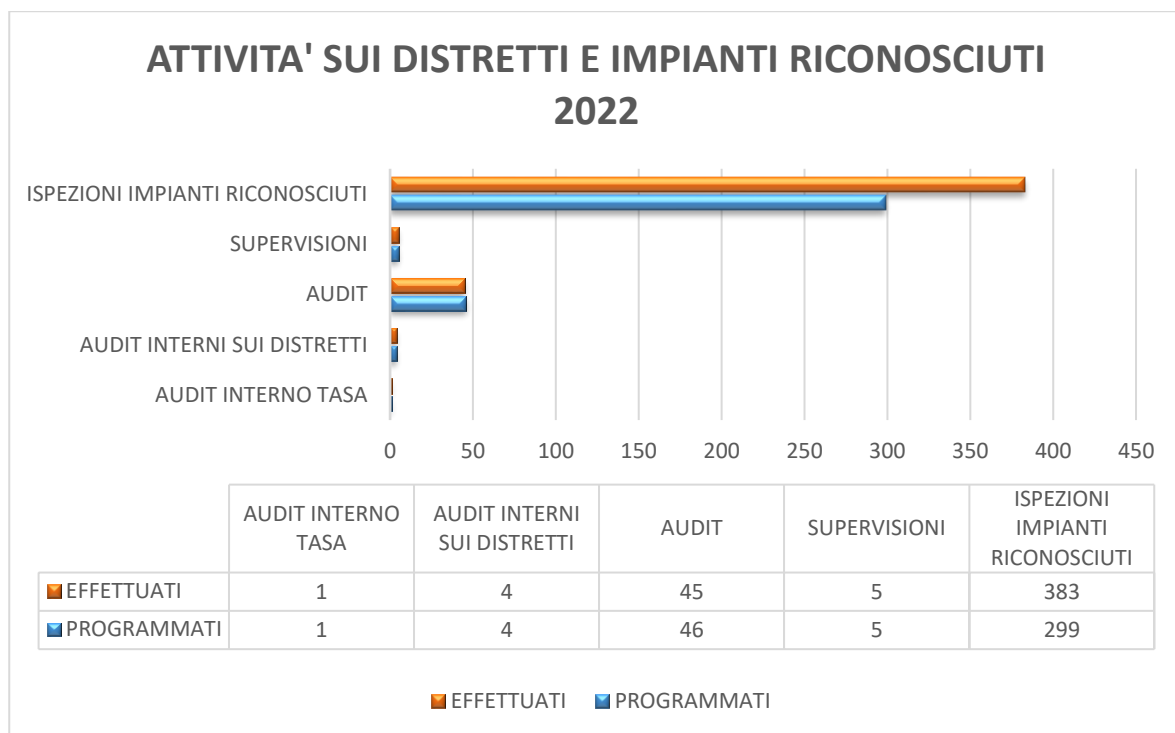
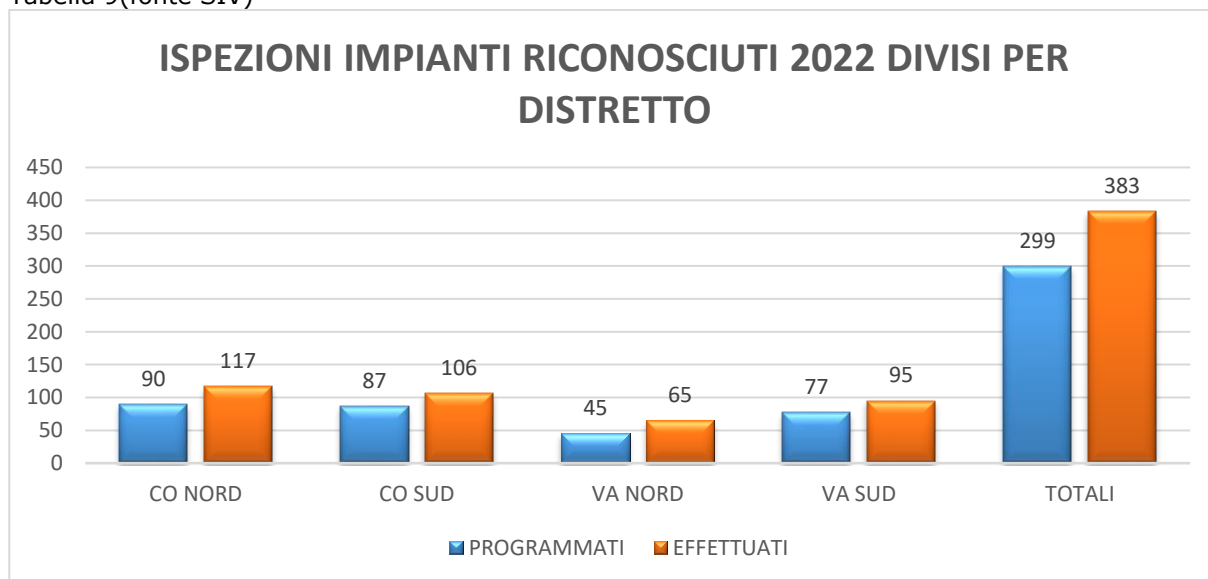


Tabella 8 Attività di CU su Impianti riconosciuti- Audit interni



Un Audit non è stato effettuato in quanto l'impianto ha comunicato la sospensione volontaria dell'attività.

Tabella 9(fonte SIV)



Nella tabella successiva (tabella 10), sono evidenziate le procedure risultate N.C. Le N.C. più numerose riguardano la manutenzione impianti e attrezzature, le procedure preoperative e le procedure di sanificazione non SSOP e il controllo animali infestanti.

Tabella 10 Ispezioni Impianti riconosciuti 2022-Procedure N.C. (fonte SIV)

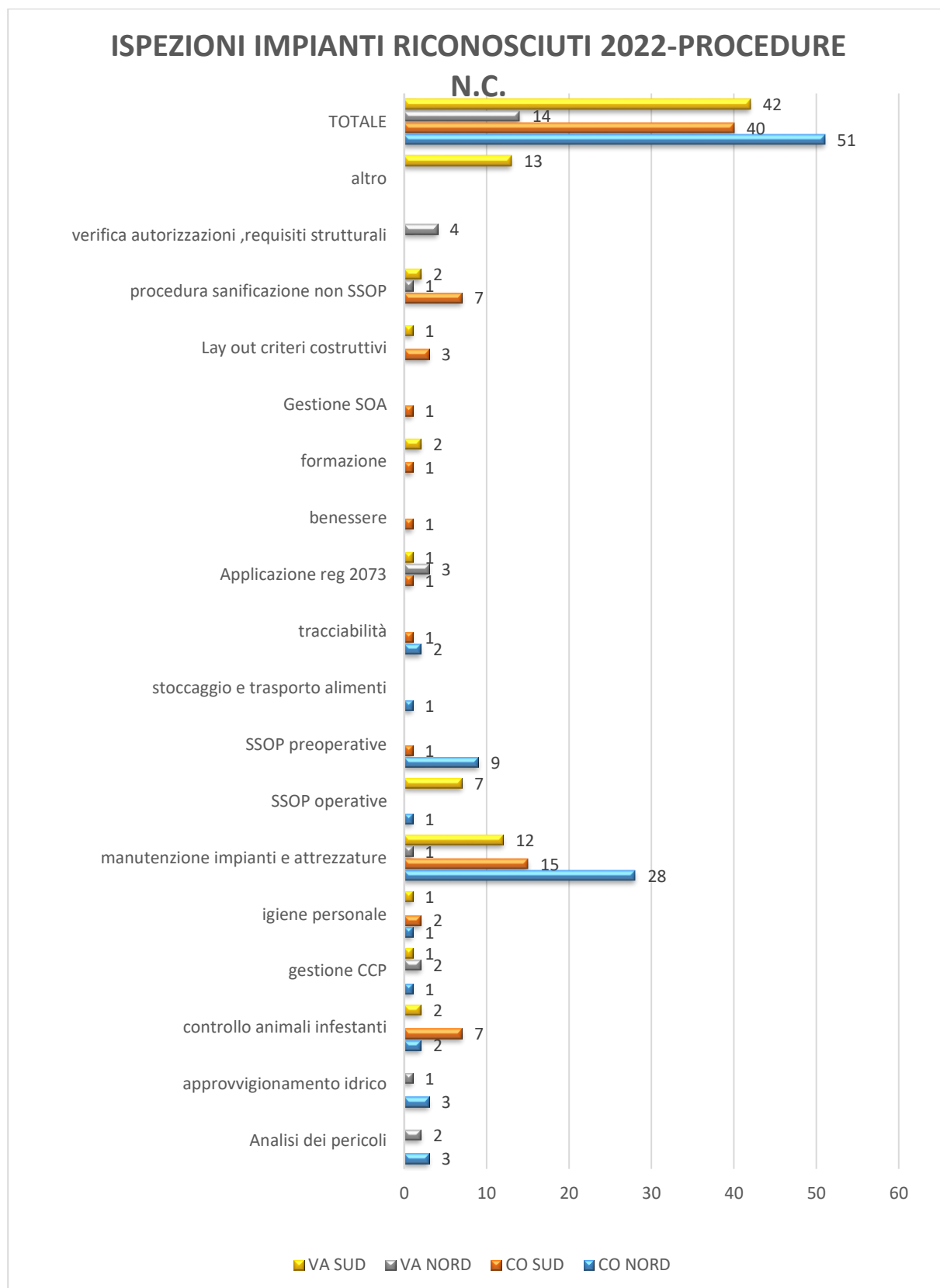


Tabella 11 Audit impianti riconosciuti 2022

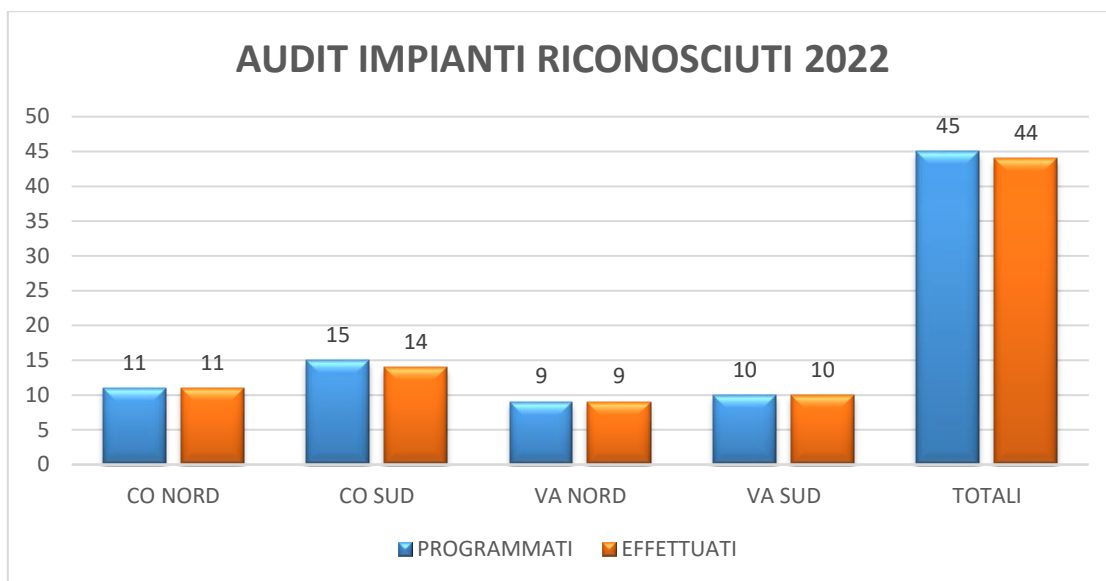


Tabella 12 Audit 2022-n. procedure N.C.

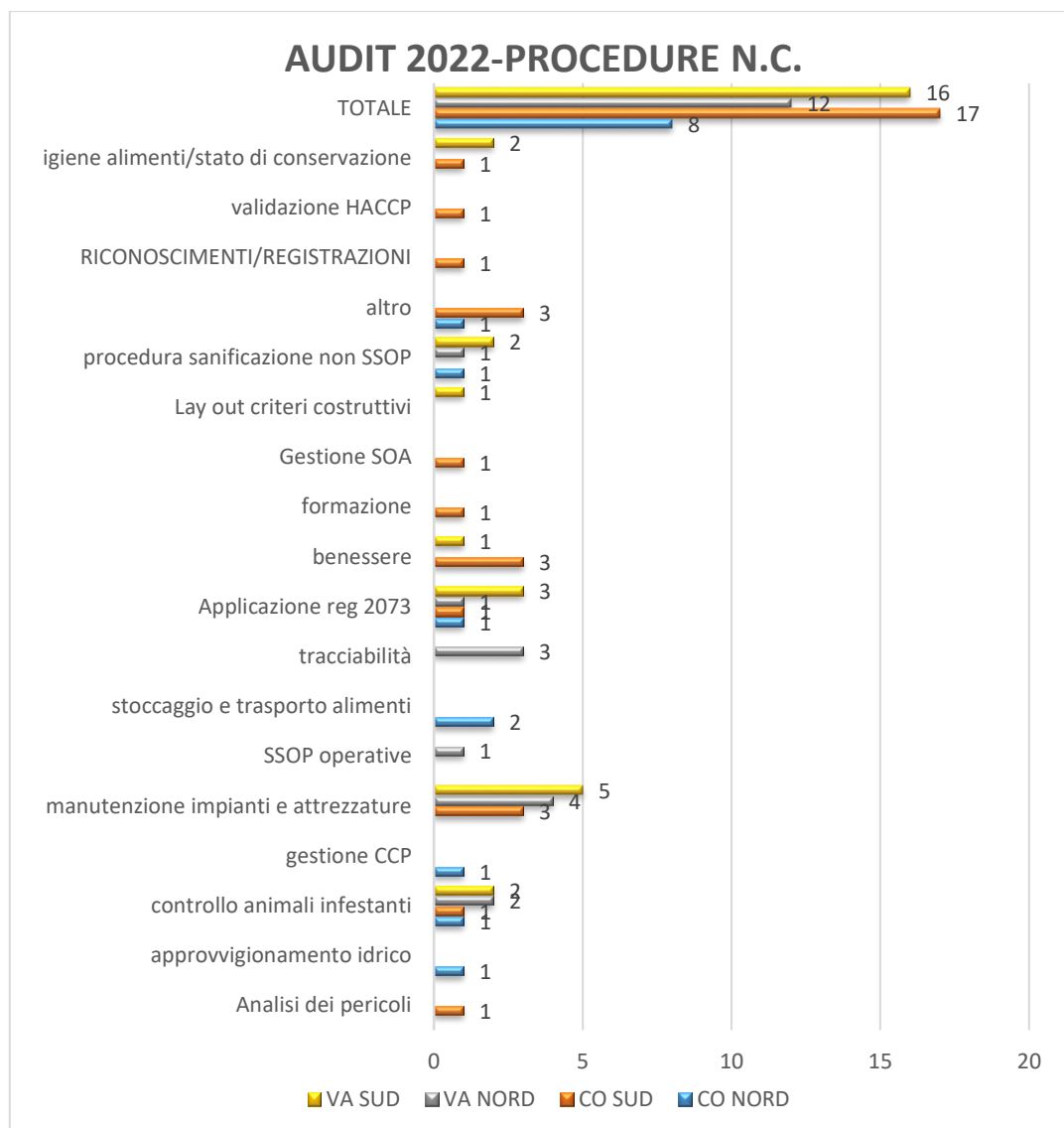
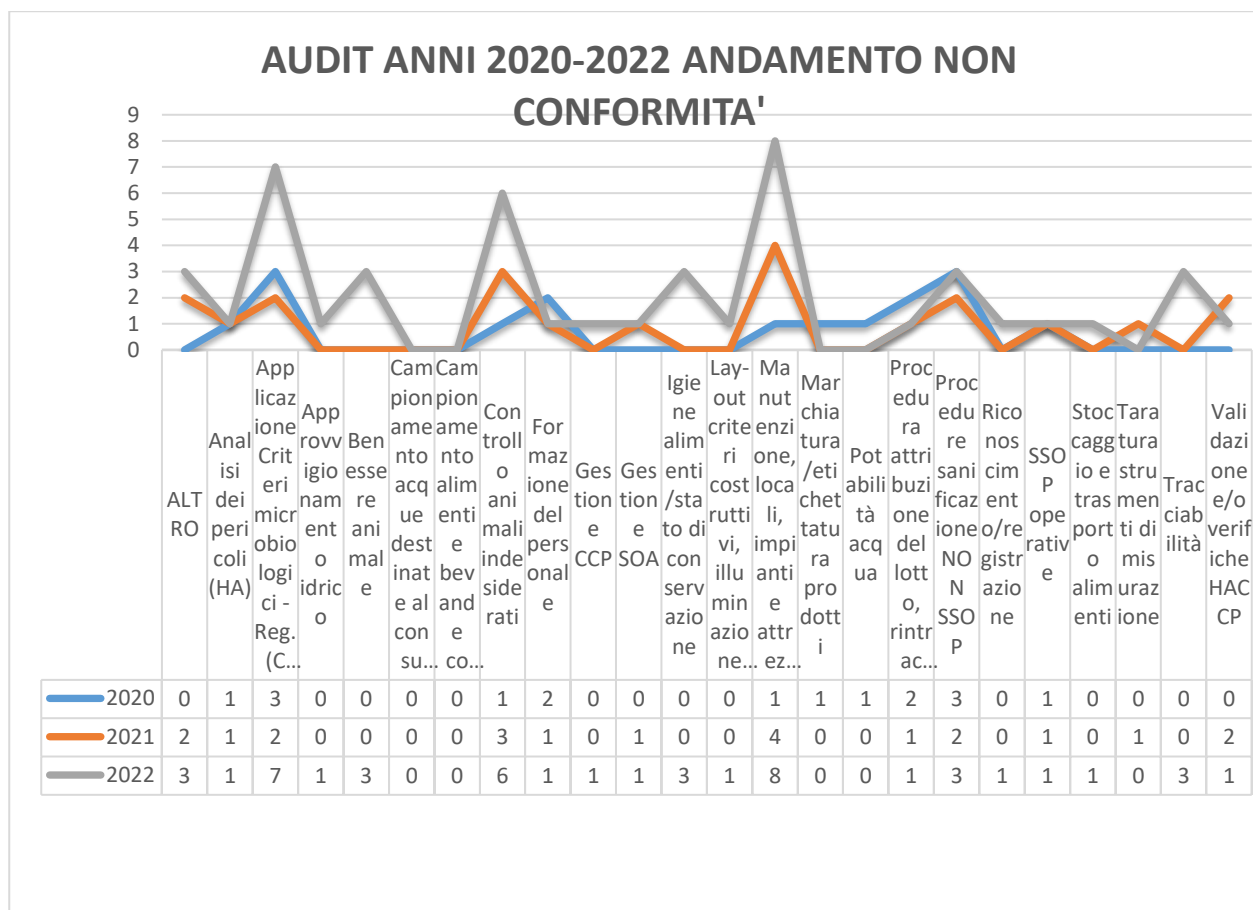
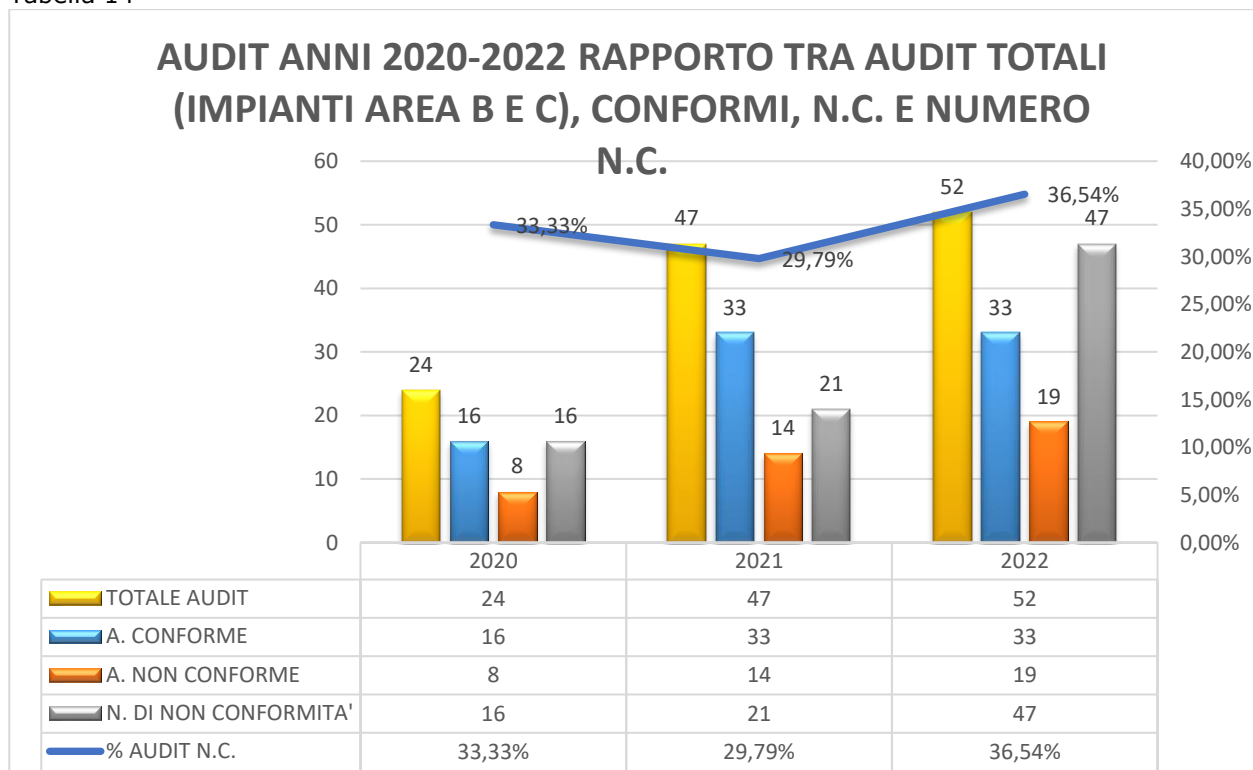


Tabella 13 e 14 Andamento delle NC evidenziate negli AUDIT nel triennio 2020-2022



L'Audit si dimostra sempre più lo strumento che mette in evidenza le disattenzioni degli OSA.

Tabella 14



IMPIANTI di MACELLAZIONE REGISTRATI

Tabella 15 Tipologie di impianti di macellazione registrati 852/2004 – (fonte dati SIV)

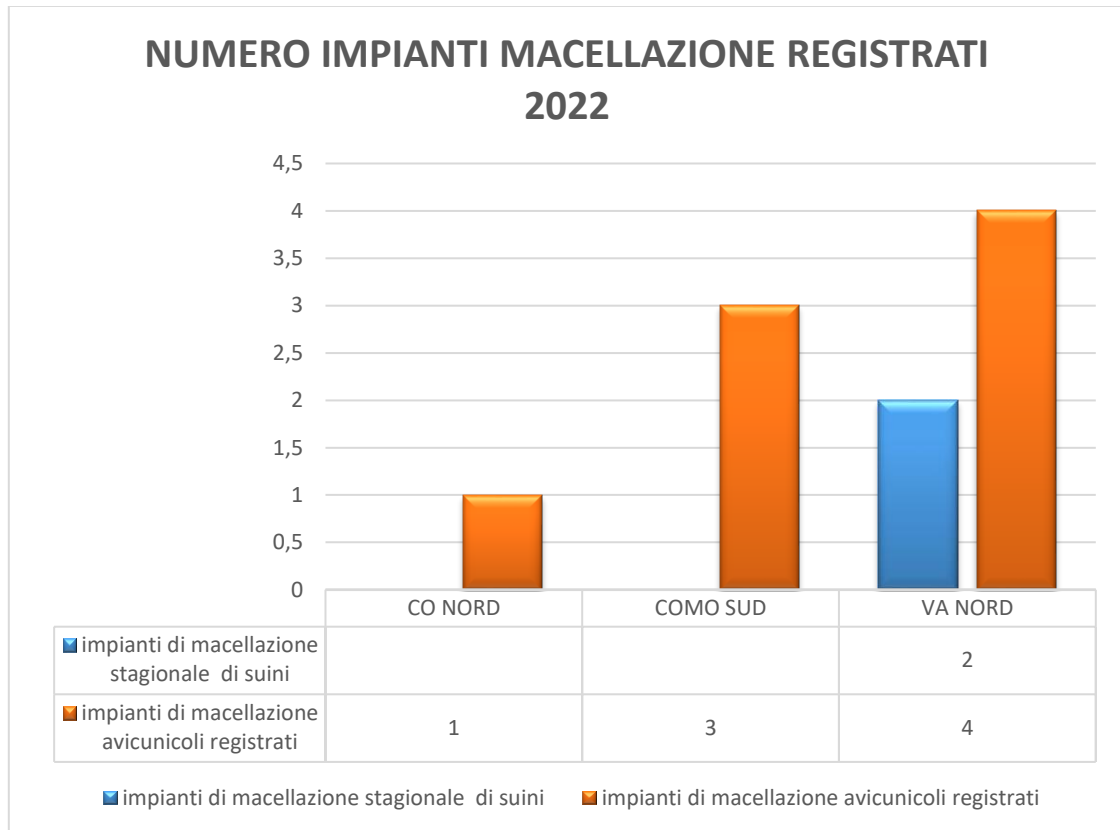
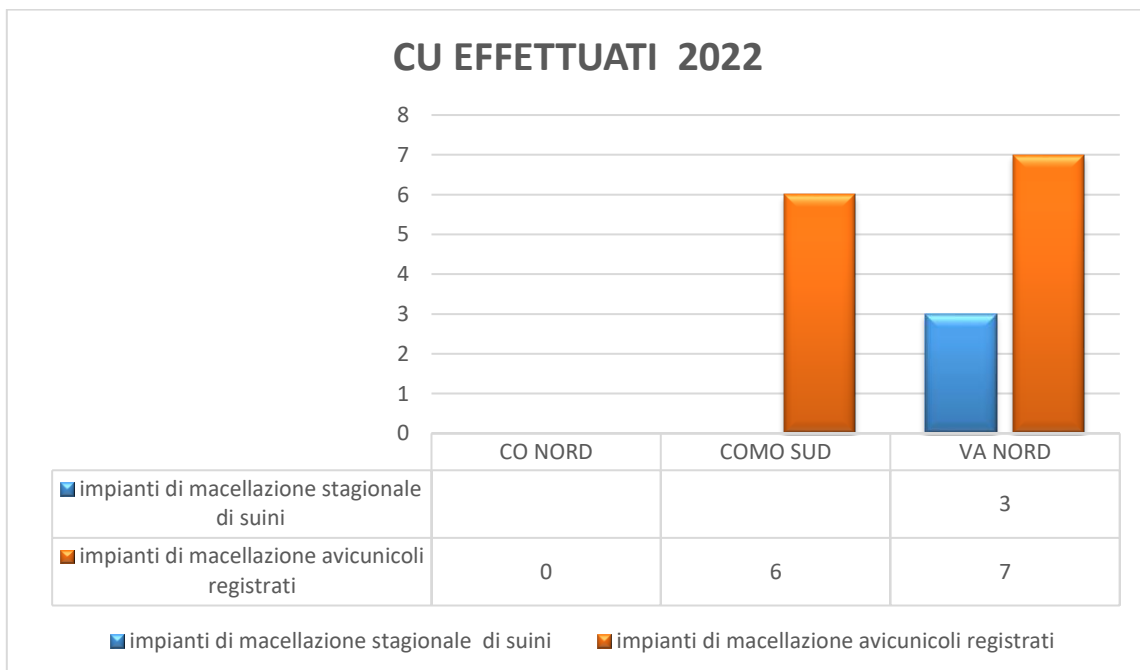


Tabella 16 CU effettuati negli impianti di macellazione registrati anno 2022(fonte dati SIV)



Tutti le ispezioni sono risultate conformi. Non risultano ispezioni nel DV CO NORD

Tabella 17 Tipologie di impianti registrati ai sensi del reg CE 852/2004 (fonte dati SIV)

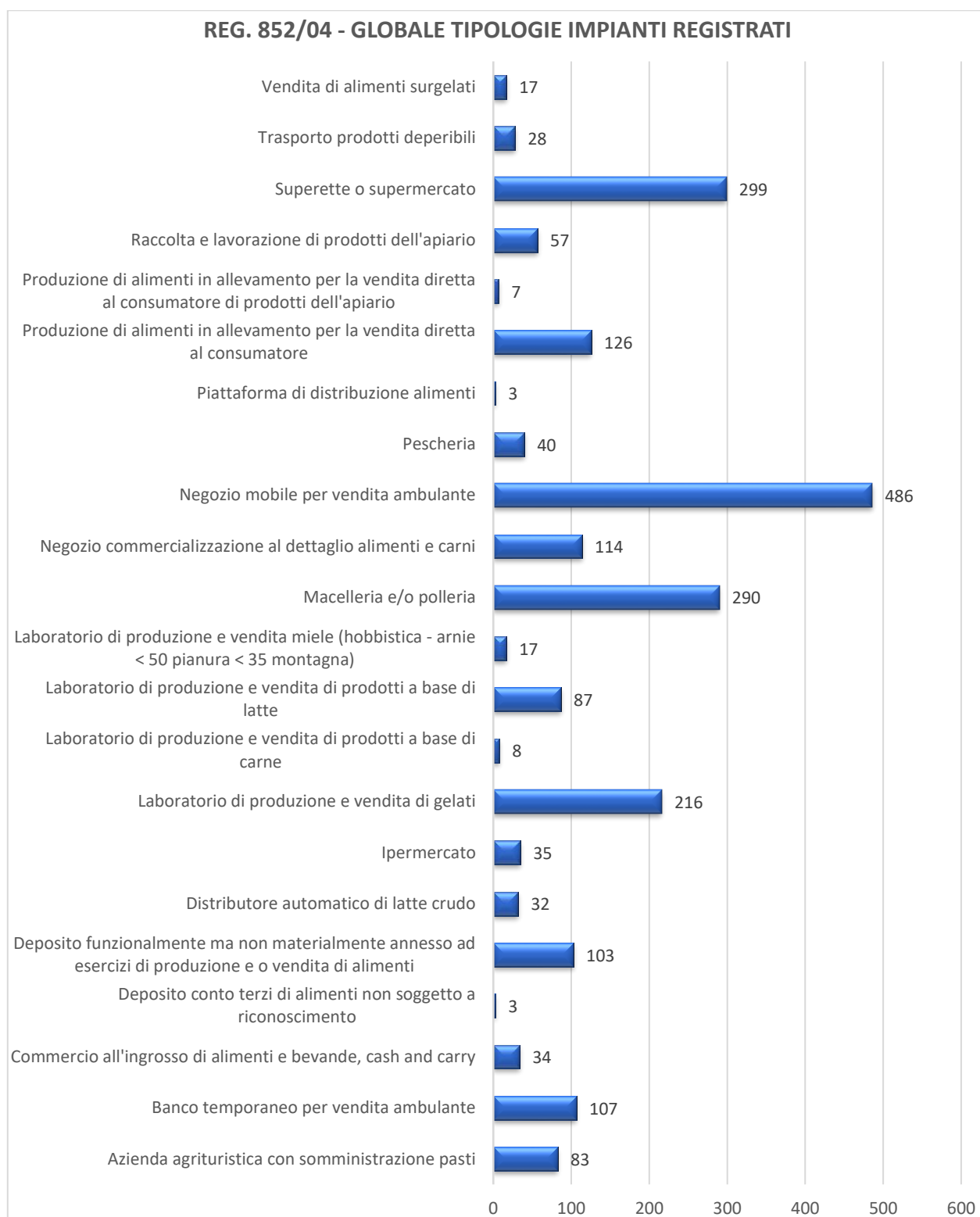


Tabella 18 Tipologie di impianti registrati ai sensi del reg CE 852/2004 per distretto (fonte dati SIV)

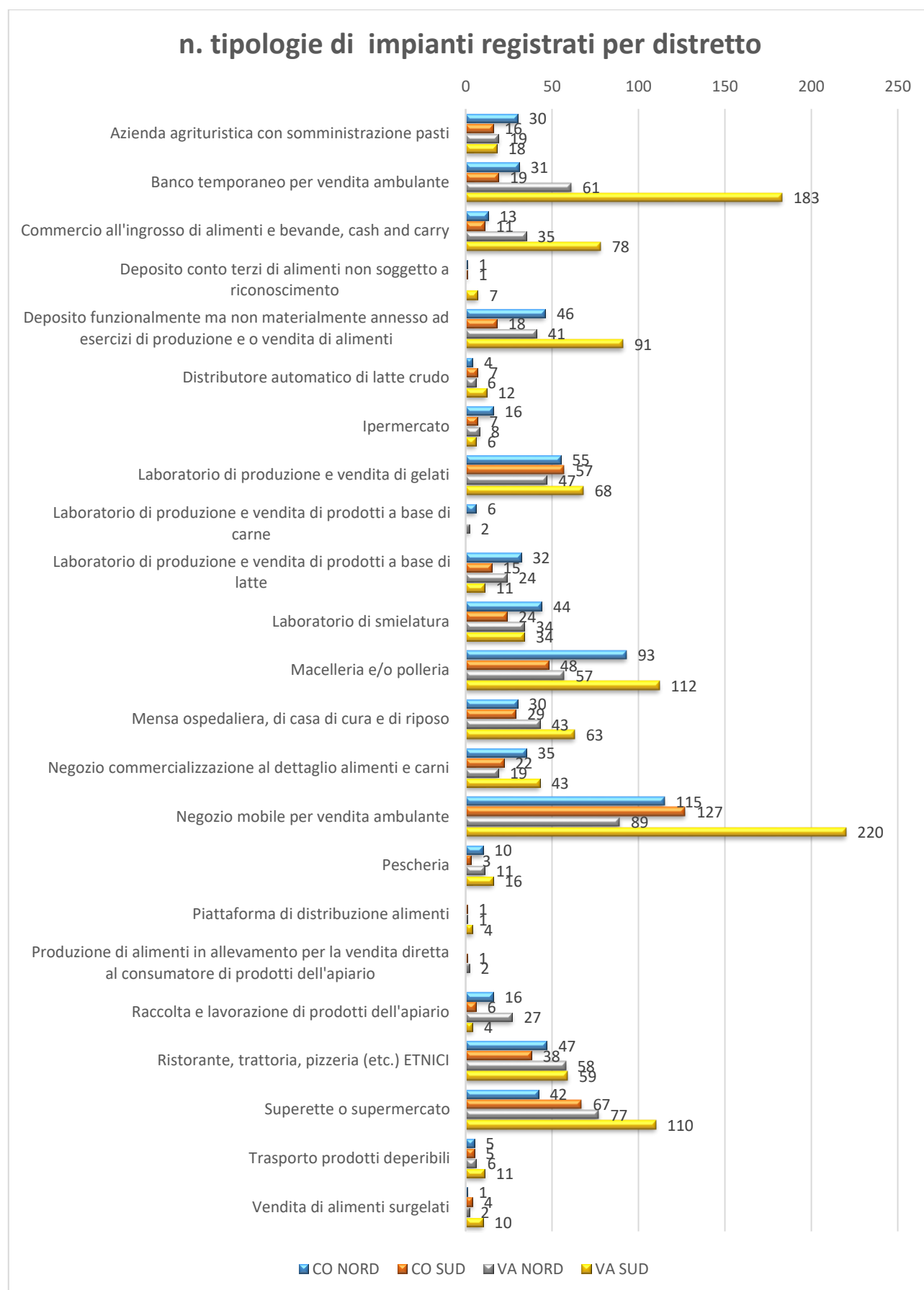
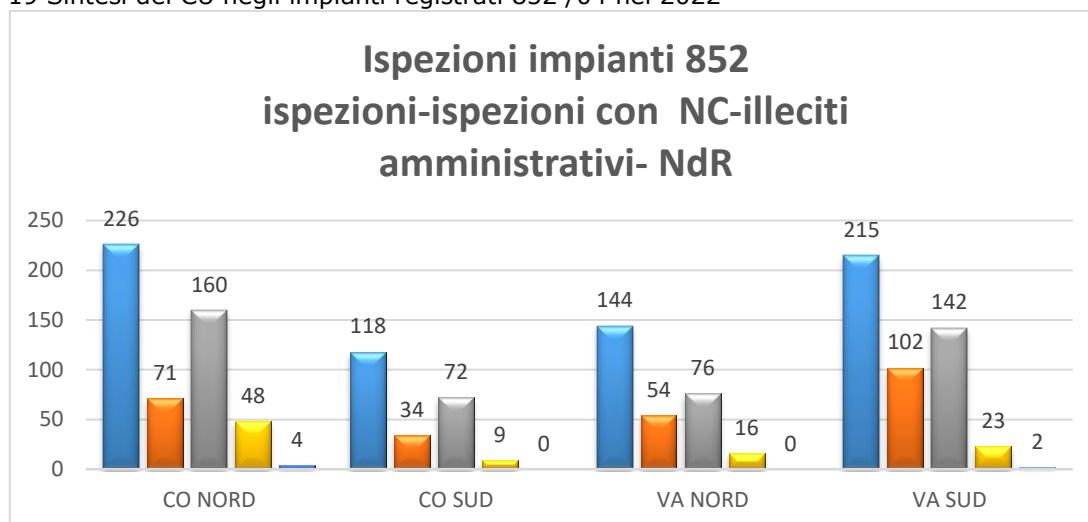


Tabella 19 Sintesi dei CU negli impianti registrati 852 /04 nel 2022



La tabella 20 illustra in sintesi il risultato dei CU negli impianti registrati 852/04. Le tabelle seguenti evidenziano nel dettaglio le ispezioni con NC nelle tipologie di impianto e da cui sono stati presi provvedimenti più incisivi (SPV). Non si evidenziano grossi scostamenti riguardo i risultati dei CU sugli impianti registrati tra i quattro distretti.

Tabella 20

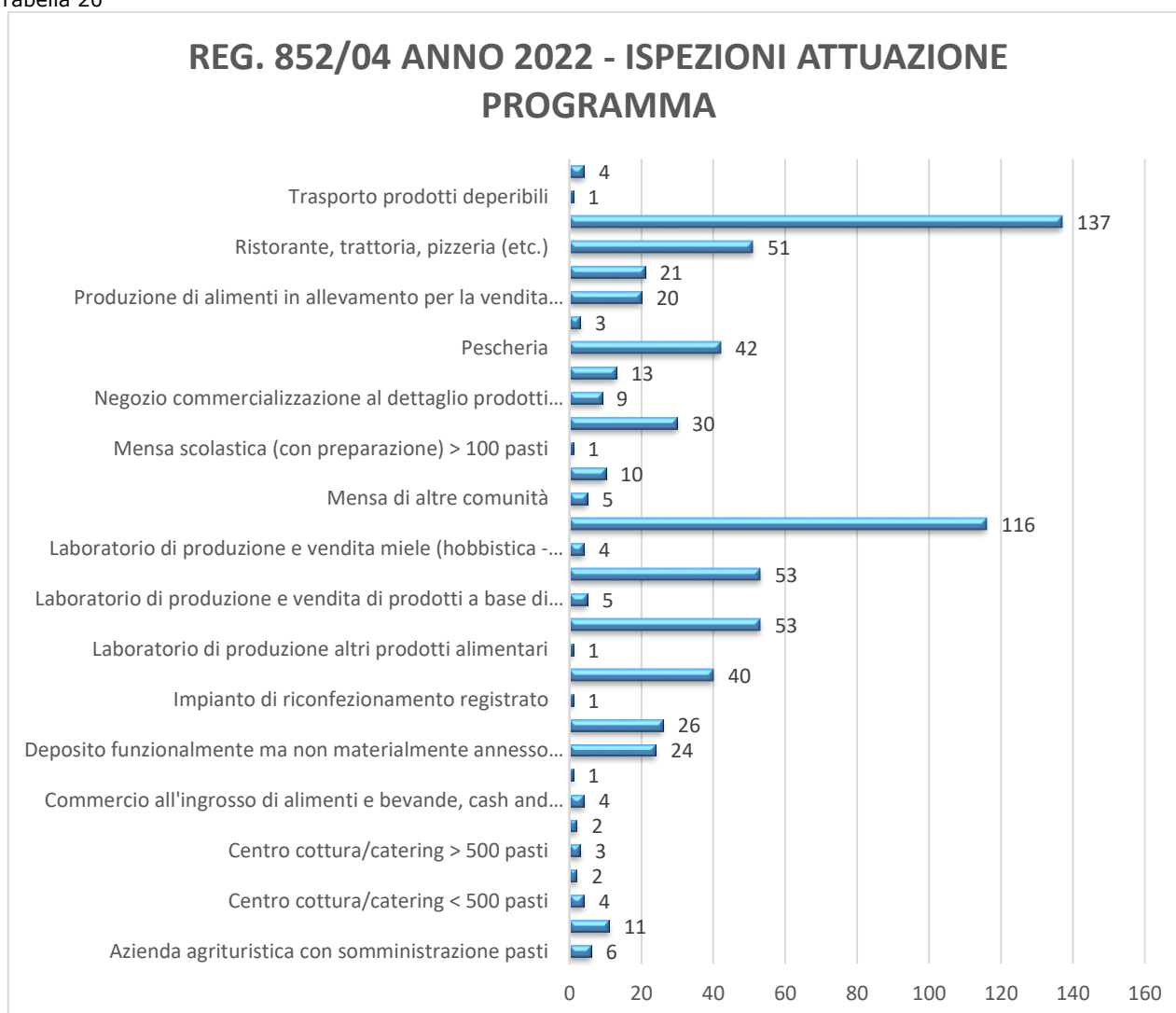


Tabella 21 CU negli impianti registrati 852

REG. 852/04 ANNO 2022 - ISPEZIONI ATTUAZIONE PROGRAMMA PER TIPOLOGIA E PER DISTRETTO

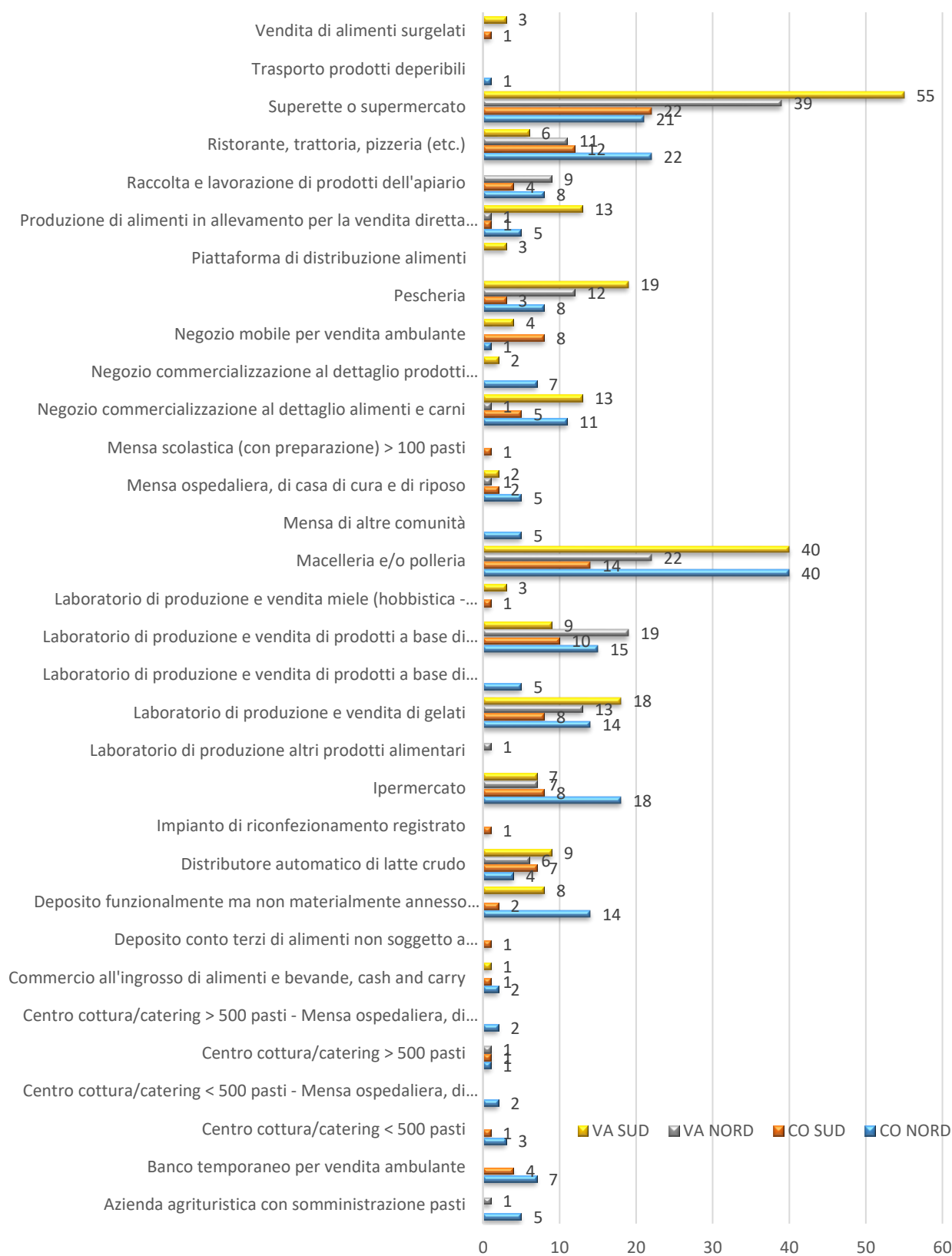


Tabella 22

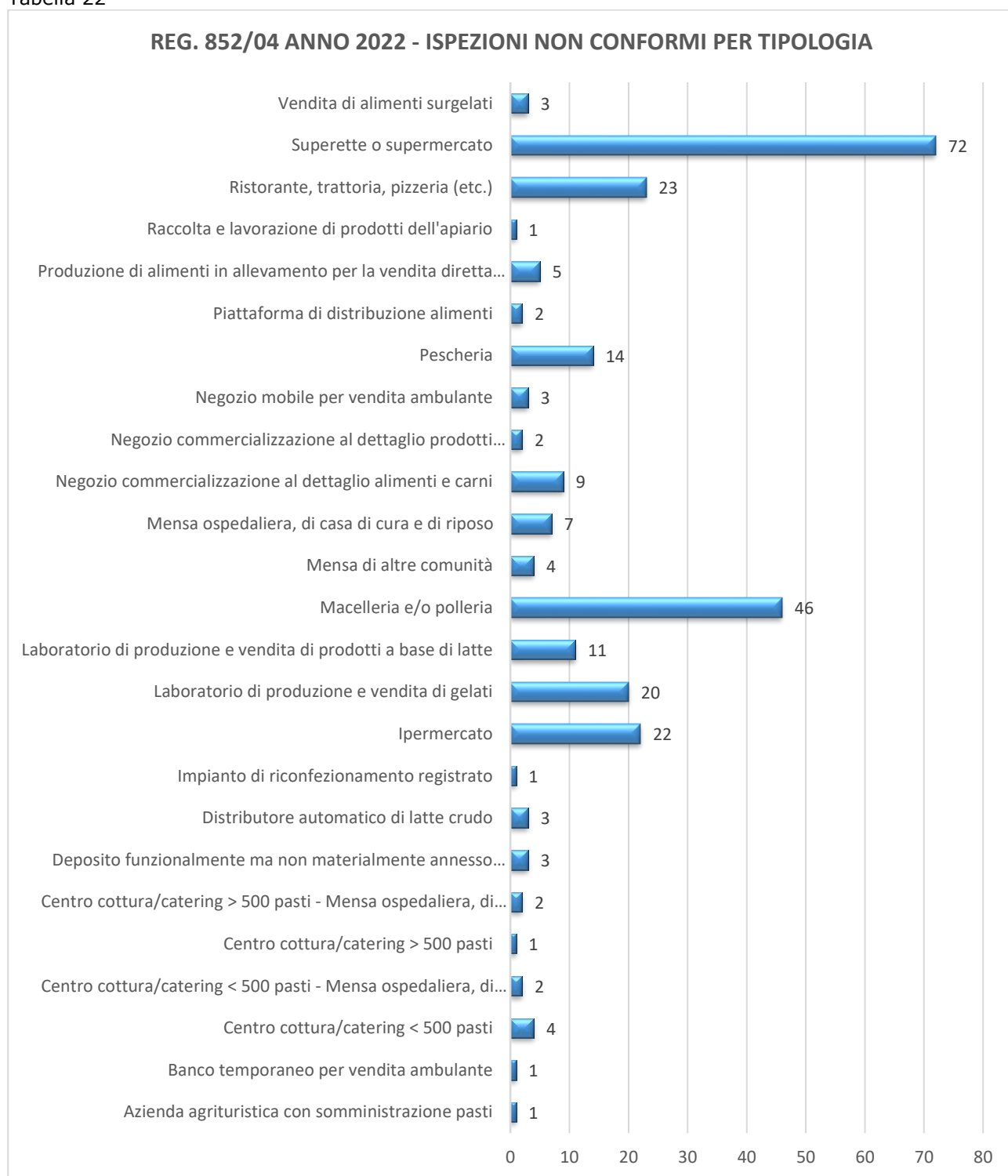


Tabella 23

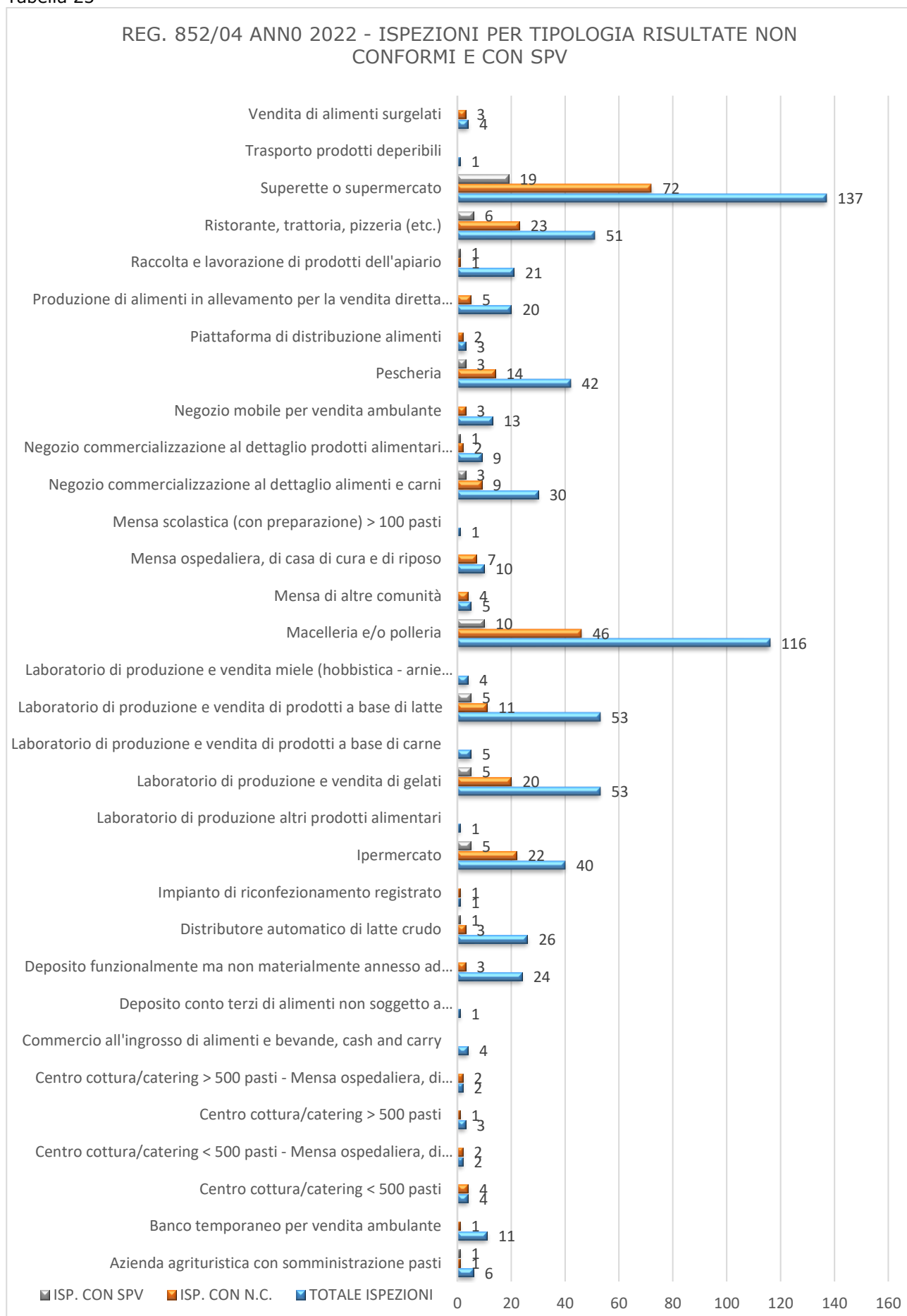


Tabella 24



CAMPIONAMENTI 2022

La programmazione è stata rispettata, sono stati riscontrati pochissimi risultati analitici valutati NC dalle sedi distrettuali e che ritroviamo solo nel piano campioni alimentari.

Tabella 25 (Fonte dati SIV- 12.01.2023)



Tabella 26(fonte SIV)

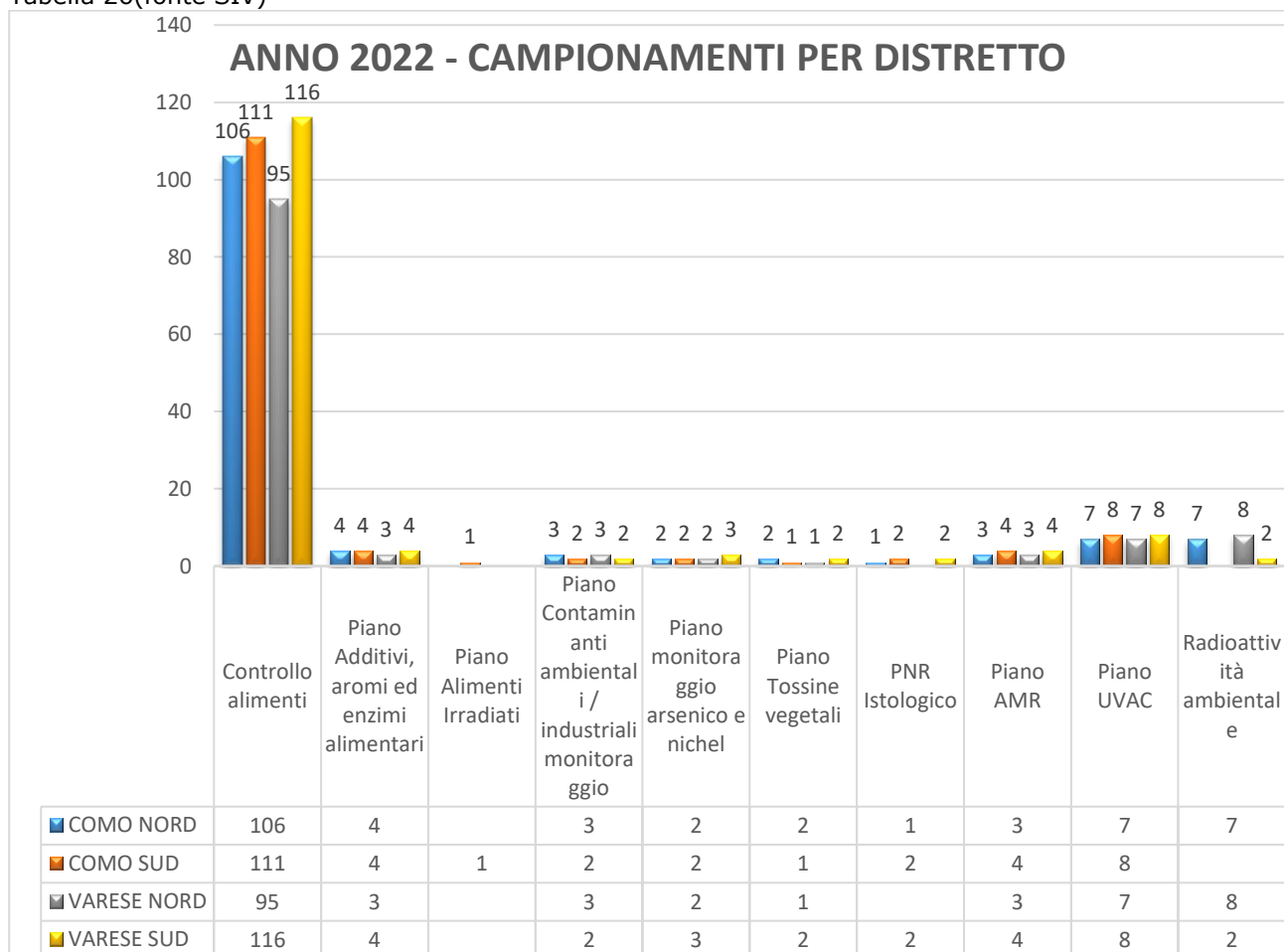
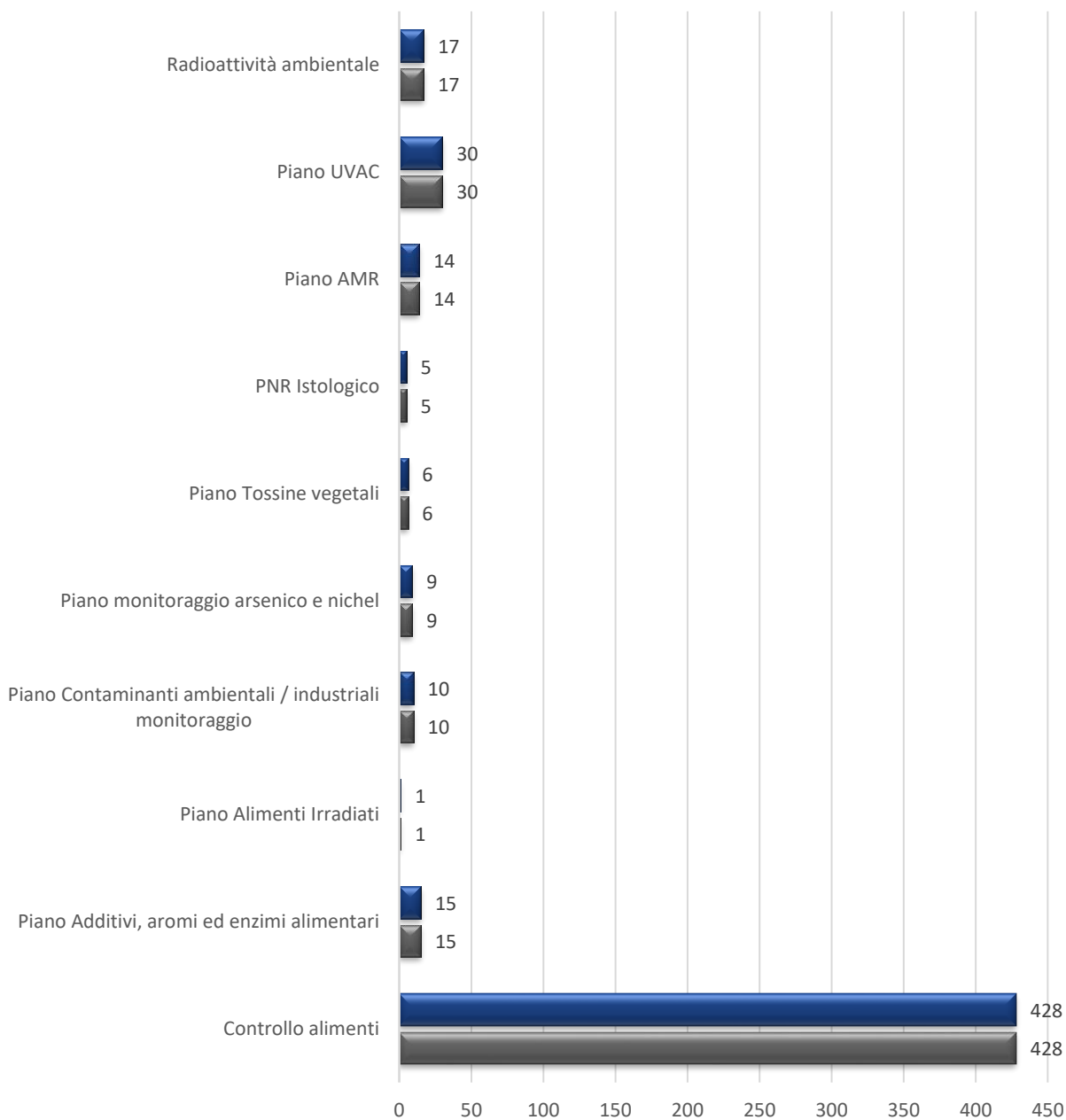


Tabella27(FonteSIV)

ANNO 2022 CAMPIONAMENTI PROGRAMMATI/EFFETTUATI



	Controllo alimenti	Piano Additivi, aromi ed enzimi alimentari	Piano Alimenti Irradiati	Piano Contaminanti ambientali / industriali monitoraggio	Piano monitoraggio arsenico e nichel	Piano Tossine vegetali	PNR Istologico	Piano AMR	Piano UVAC	Radioattività ambientale
PROGRAMMATI	428	15	1	10	9	6	5	14	30	17
ESEGUITI	428	15	1	10	9	6	5	14	30	17

Tabella 28 (Fonte dati Distretti)

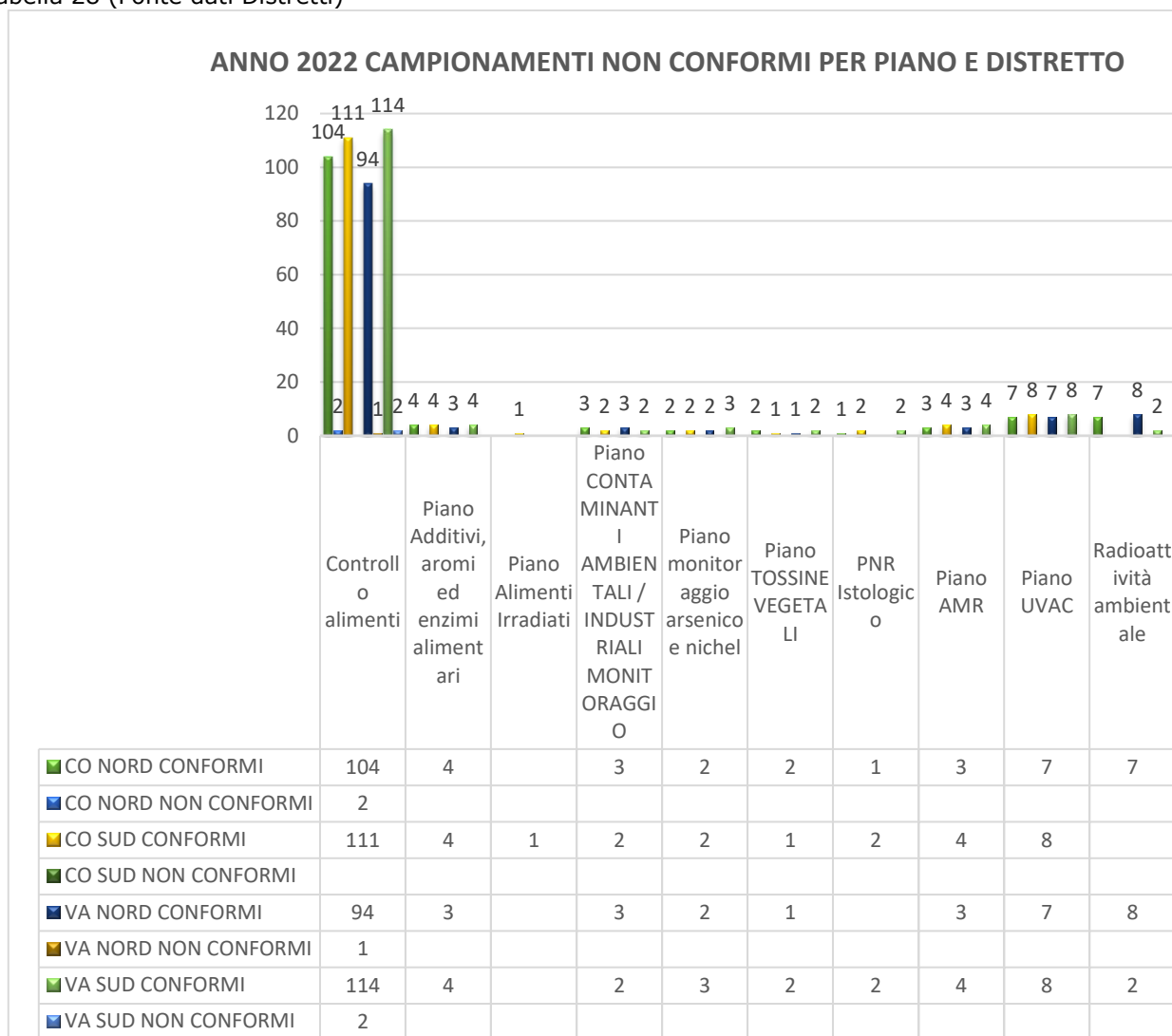
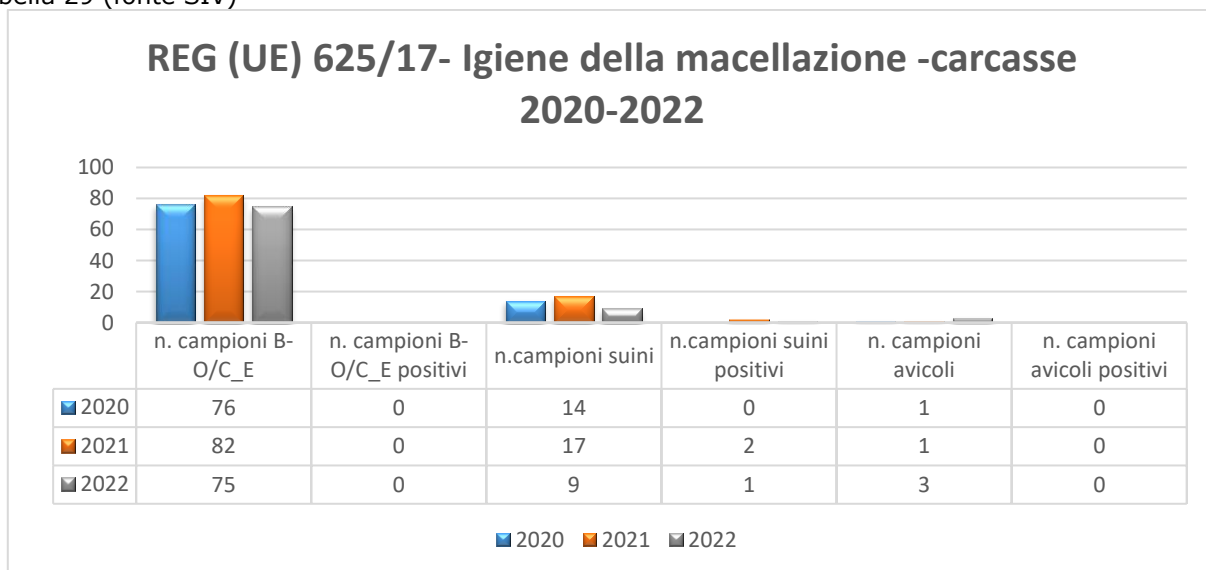


Tabella 29 (fonte SIV)



Sono state riscontrate 2 positività nel 2021 e 1 nel 2022 sulle carcasse suine per presenza di Salmonella Derby

D.g.r. 17 maggio 2021 - n. XI/4729

Approvazione del progetto «Valorizzazione delle filiere produttive lombarde della carne, del latte e delle uova

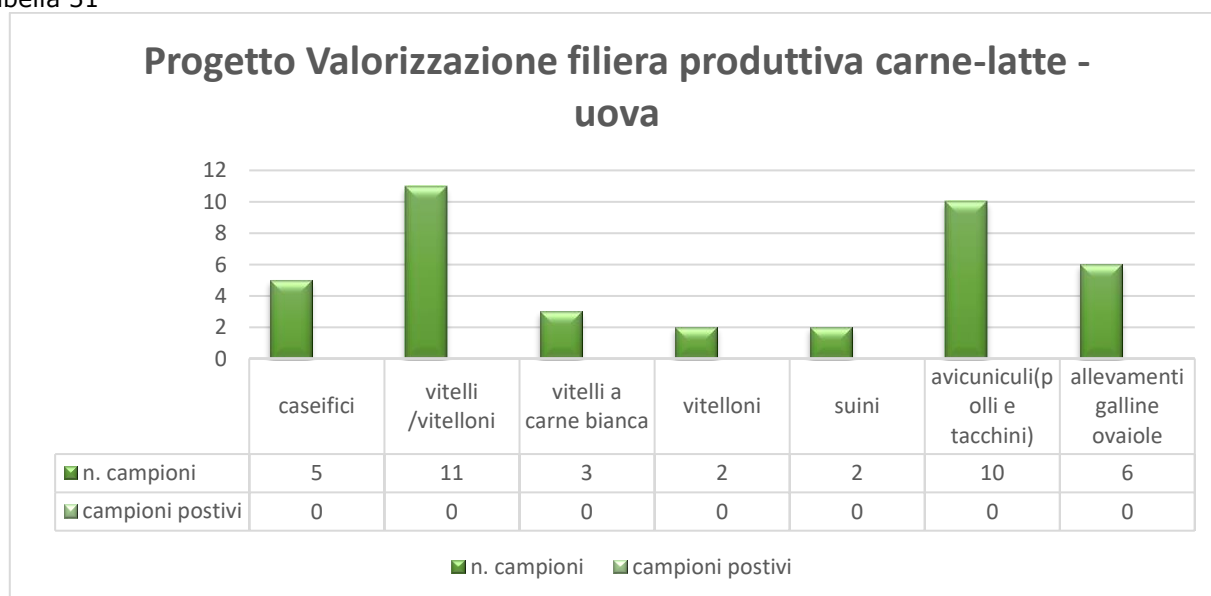
mediante la ricerca dei residui di antibiotici, metalli e sostanze ad azione anabolizzante con nuove metodiche analitiche ad ampio spettro ed elevata sensibilità»

ATS Insubria è stata coinvolta nella partecipazione a questo progetto, nel I semestre del 2022 sono stati effettuati i campionamenti programmati da Regione Lombardia, le tabelle 29 e 30 descrivono l'attività svolta

Tabella 30 e 31 – Progetto valorizzazione filiera produttiva carne-latte-uova

filiera	categoria	n. campioni	matrice	ricerca	campioni positivi
latte	caseifici	5	2 contenitori con 200 cc latte	antibiotici ed elementi chimici	0
carne	vitelli /vitelloni	11	2 campioni da 150 gr di m.lo di spalla	antibiotici ed elementi chimici	0
	vitelli a carne bianca	3	aliquota unica: denti(2 premolari +2 incisivi)e 30/50 ml urine	sostanze ad azione anabolizzante	0
	vitelloni	2	aliquota unica: denti(2 premolari/molari +2 incisivi)e 30/50 ml urine	sostanze ad azione anabolizzante	0
	suini	2	2 campioni da 150 gr di m.lo di spalla	antibiotici ed elementi chimici	0
	avicuniculi(polli e tacchini)	10	2 campioni da 150 gr di petto di pollo/tacchino	antibiotici ed elementi chimici	0
uova	allevamenti galline ovaiole	6	2 campioni da 6 uova	antibiotici ed elementi chimici	0

Tabella 31



ILLECITI AMMINISTRATIVI 2022

Nel 2022 sono aumentati gli illeciti amministrativi contestati agli OSA, i requisiti di igiene sono stati i più disattesi. Le tabelle a seguire sono esaustive.

Tabella 32 e 33 Illeciti amministrativi contestati (fonte dati Santionibus)

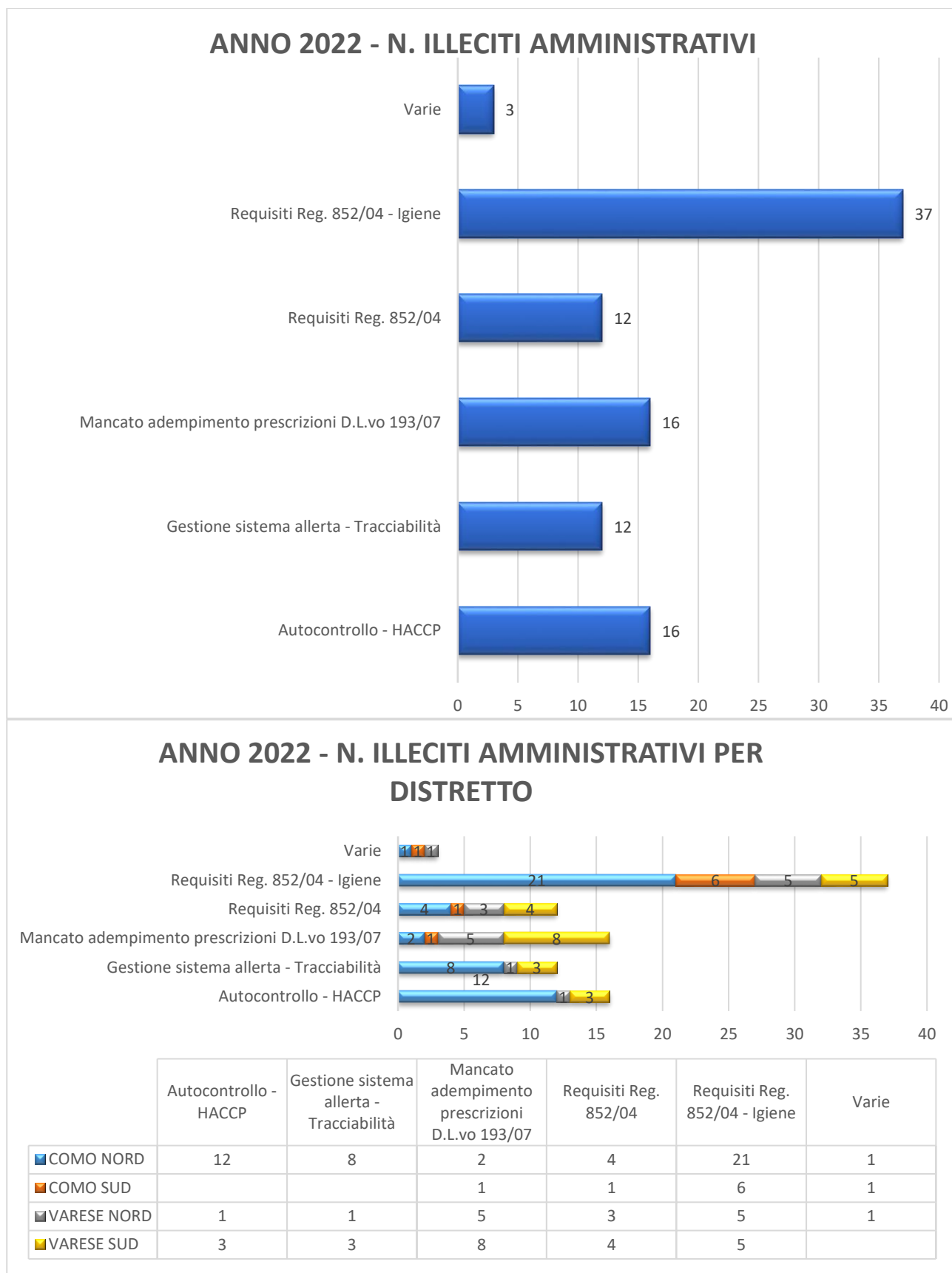


Tabella 34 Illeciti amministrativi contestati –andamento 2020-2022 (fonte dati Distretti Veterinari)

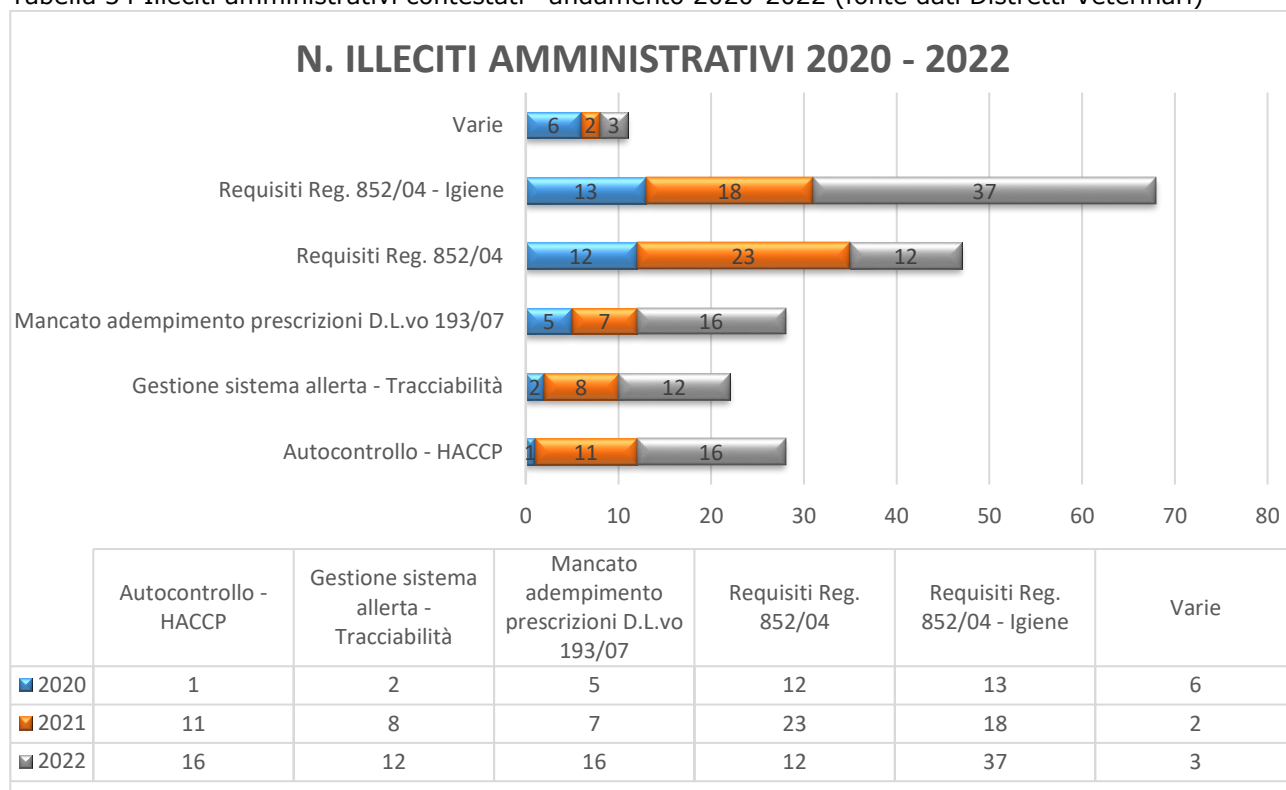


Tabella 35(Fonte Santionibus)

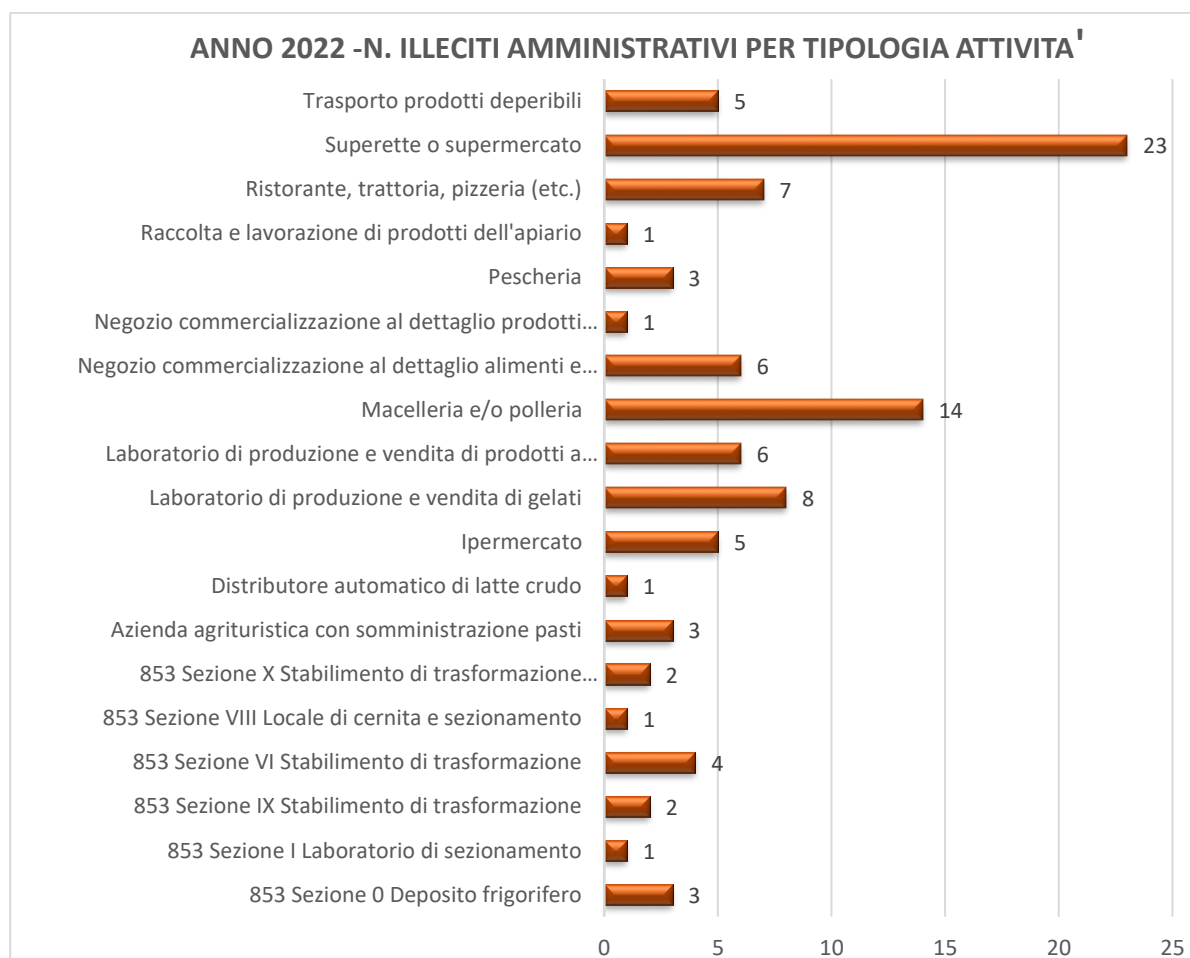


Tabella 36 (fonte Santionibus)

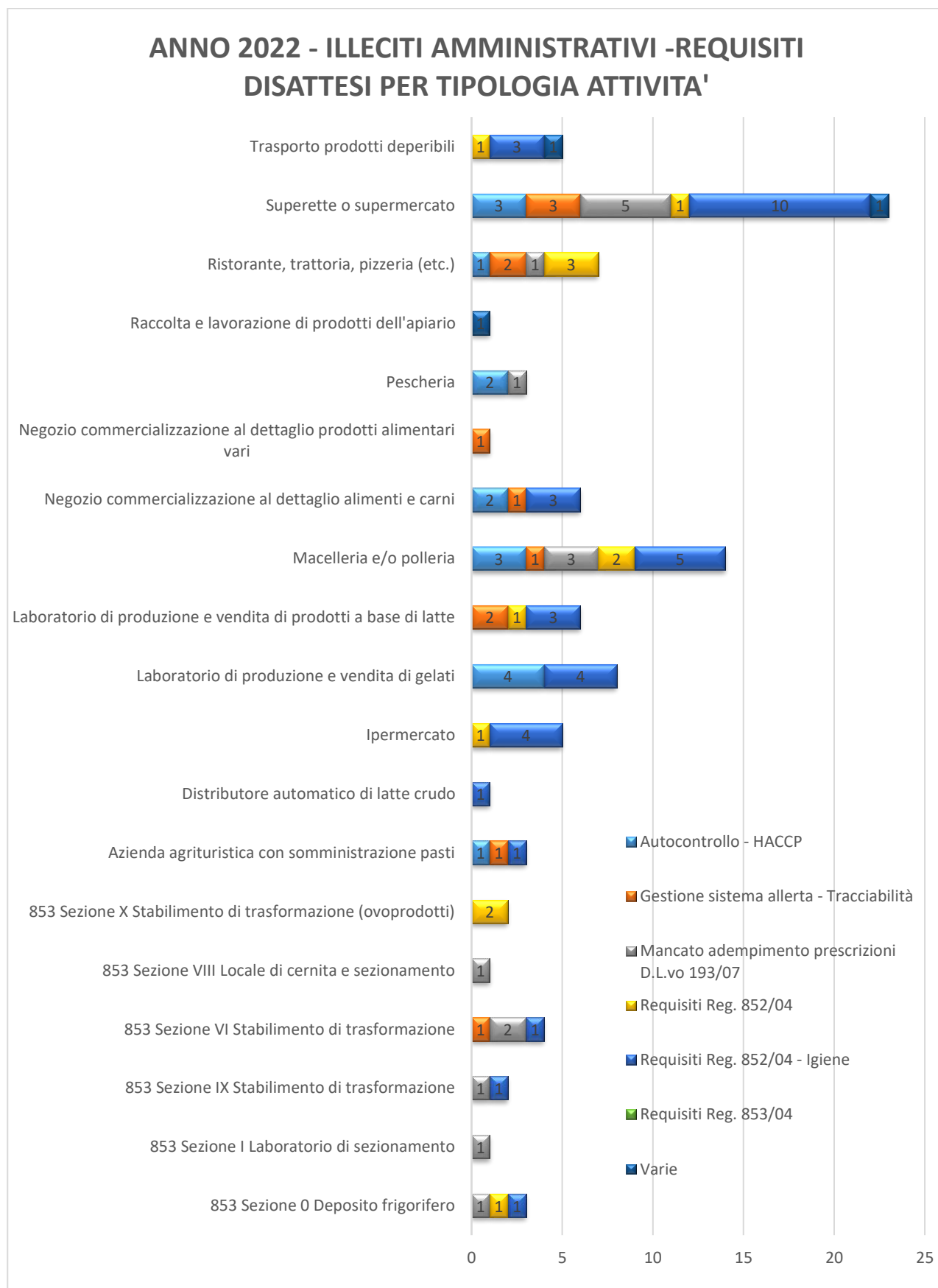
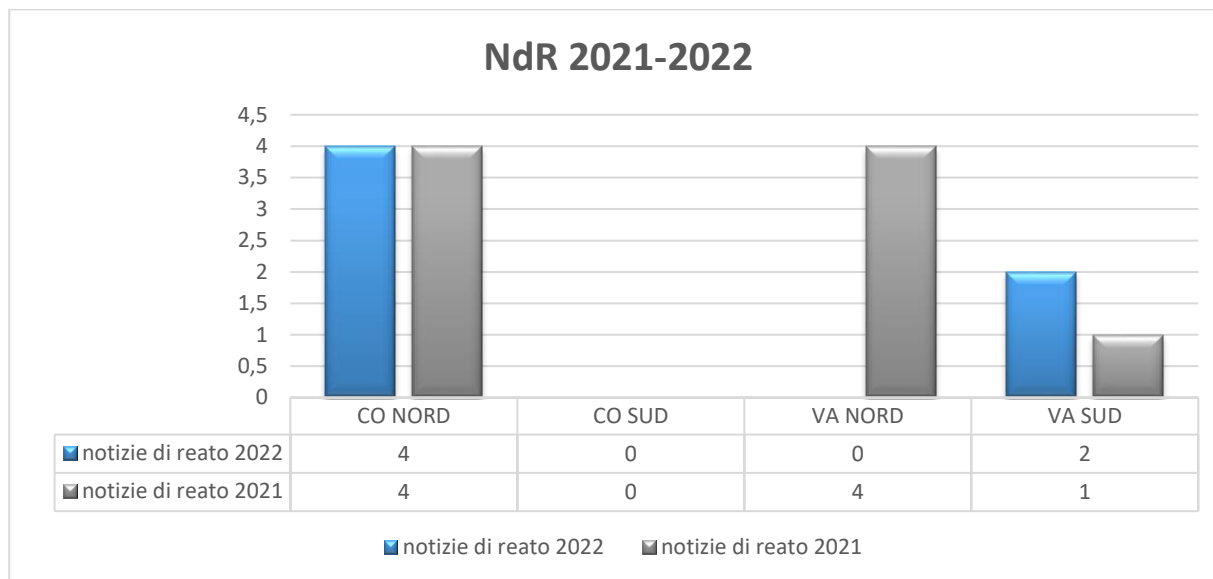


Tabella 37 Notizie di reato anni 2021-2022 (Fonte dati - Distretti Veterinari)



EXPORT 2022

Nel 2022 sono state effettuate le seguenti attività: visto l'interesse di molte imprese ad esportare i propri prodotti/animali sia sul territorio della UE che verso Paesi Terzi, si è venuti incontro a queste scelte commerciali degli operatori, dando una formazione specifica ai colleghi a cui viene richiesto il rilascio di certificati /attestazioni per l'export verso PT o quando un operatore chiede di essere inserito in una lista di un PT. L'ATS Insubria in virtù di un progetto finanziato da regione Lombardia, ha creato un team di esperti nelle esportazioni di prodotti di O.A., sottoprodotti e animali vivi. Questo team, ha incontrato i colleghi assunti negli ultimi due anni (2021-2022) per formarli in merito alle modalità di rilascio delle certificazioni e alla gestione delle richieste di iscrizione in lista con lo scopo di rendere i comportamenti omogenei nei quattro distretti veterinari. Sono stati programmati tre incontri di miglioramento.

Sono state create due caselle di posta (exportva@ats-insubria.it ed exportco@ats-insubria.it) a cui sia gli operatori economici che i colleghi possono indirizzare quesiti, richieste di delucidazioni a supporto delle loro attività, la tabella 37 illustra le richieste ricevute nel 2022.

Le tabelle 38 e 39 rappresentano il numero di certificati export/attestazioni rilasciate nel 2022 per prodotti di O.A.-mangimi-petfood-SOA e che evidenziano l'interesse delle aziende comasche e varesine per i mercati dell'export PT e la necessità della creazione di un team dedicato a supporto di aziende e colleghi.

Tabella 38

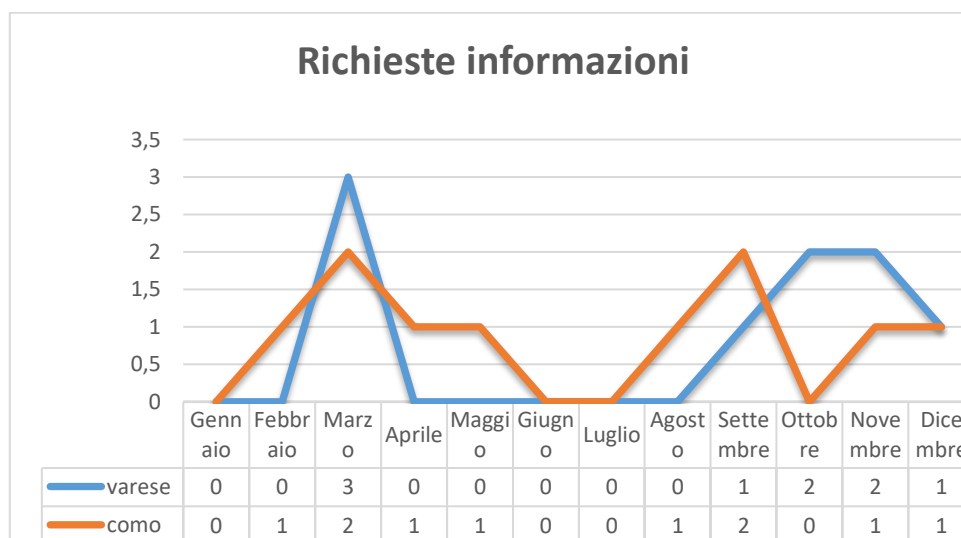


Tabella 39

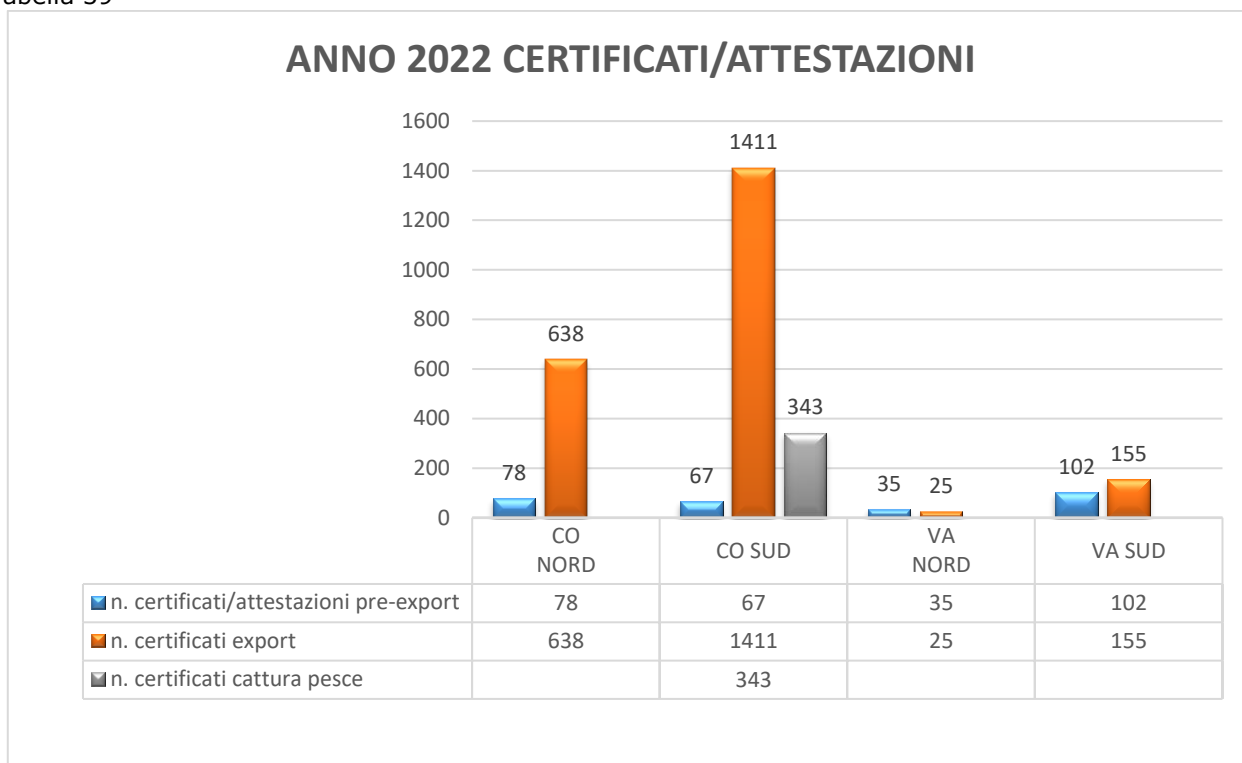
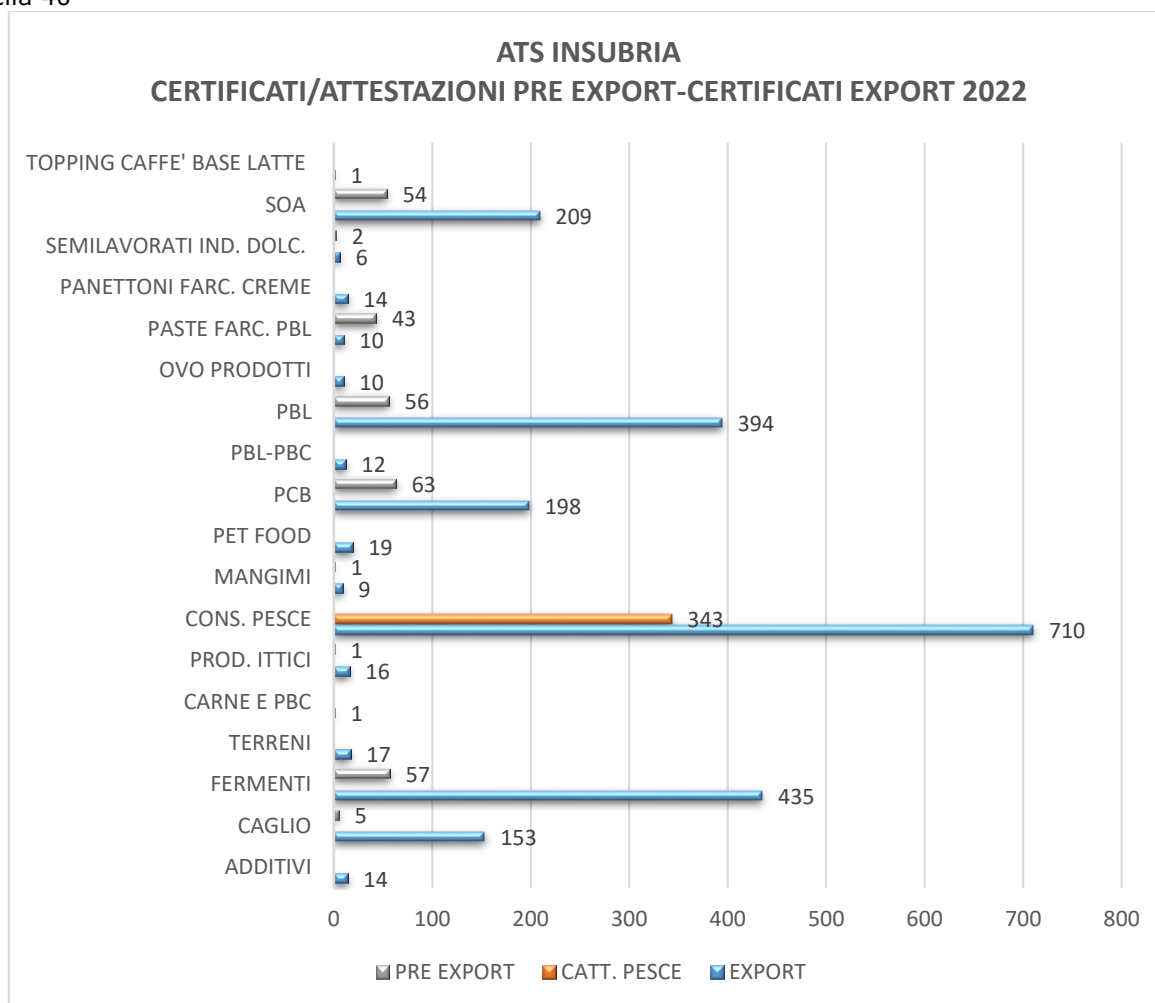


Tabella 40



ATTIVITA' ISTITUZIONALE, NON PROGRAMMATA E CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO

Così come indicato nella L.R. 29 giugno 2016 n. 15, la S.C. Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale assicura le seguenti specifiche funzioni:

- mantenimento delle condizioni di igiene per la sicurezza degli alimenti e delle produzioni di origine animale lungo tutte le filiere di competenza veterinaria.
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione di alimenti di o.a.
- gestione del sistema di allerta e interventi nei casi di malattie alimentari connesse al consumo di alimenti di origine animale.
- gestione delle problematiche di natura sanitaria connesse con l'attività di importe/export di prodotti di origine animale.
- verifica del rispetto della normativa sul benessere animale negli stabilimenti di macellazione e promozione dello stordimento animale anche per la macellazione rituale. Al fine del raggiungimento degli obiettivi che scaturiscono dai punti soprariportati, l'attività di controllo che ne deriva si può dividere in: attività istituzionali, attività programmabili e attività non programmabili.

Attività istituzionali

Ai sensi dell'art.2 del dlgs 27/21 l'ATS è Autorità competente designata, ai sensi dell'art.4 del Reg UE 625/2017 a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i CU e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive previste dall'art 137 e 138 del reg 625/2017 e ad accertare e contestare le relative sanzioni.

Per l'esecuzione di queste attività è necessario tenere aggiornata l'anagrafica delle imprese: le imprese comunicano l'inizio attività /subingresso/ modifiche dell'attività/cambio ragione sociale/cessazioni mediante il portale IMPRESAINUNGIORNO gestito dai SUAP che sono gli interlocutori per le imprese della PA (pratiche SCIA e procedimenti ordinari che sono i riconoscimenti ai sensi del reg CE 853/2004).

Attività programmabili

Il controllo ufficiale programmato (ispezione, audit e campionamento) presso gli impianti riconosciuti e registrati viene effettuato con frequenza stabilita sulla base dell'analisi di contesto e della graduazione del rischio, tenuto conto delle risorse disponibili.

I LR (livelli di rischio) sono assegnati a tutti gli impianti riconosciuti e registrati secondo le indicazioni regionali. Nel 2021 ha predisposto una nuova scheda per il calcolo dei LR degli impianti riconosciuti che sono stati rivalutati a gennaio del 2022, A gennaio del 2023 sono stati rivisti i LR degli impianti riconosciuti e sono stati assegnati i LR ad impianti di nuovo riconoscimento L'attività programmabile comprende anche il campionamento ufficiale sugli alimenti secondo le modalità, ove previste, dal Reg. CE 2073/05, inoltre vengono rispettate le indicazioni dei Piani specifici regionali e aziendali (PNR, EXTRA – PIANO, Piano Radioattività, Piano additivi, Piano 2073/2005, piani di campionamento UVAC Milano...).

Attività non programmabili

Rientrano in tale ambito tutti i controlli ad hoc, le attivazioni dei sistemi di allerta, le indagini a seguito di tossinfezione alimentare, il rilascio delle certificazioni su richiesta delle imprese e dei privati. (esportazione alimenti, dichiarazione di idoneità del prodotto, ecc)

Definizione delle modalità di categorizzazione del rischio – definizione ed assegnazione frequenza controlli ufficiali sicurezza alimentare

Il Reg. (UE) 2017/625 del 15/marzo 2017 ha definito all'art. 9 che le autorità competenti effettuano regolarmente controlli ufficiali su tutti gli operatori in base al rischio e con frequenza adeguata, in considerazione: a) dei rischi identificati associati: i) ad animali e merci ii) alle attività sotto il controllo degli operatori iii) al luogo delle attività o delle operazioni degli operatori iv) all'impiego di prodotti, processi, materiali o sostanze che possono influire sulla sicurezza, l'integrità e la salubrità degli alimenti b) di eventuali informazioni indicanti la probabilità che i consumatori siano indotti in errore c) dei precedenti degli operatori in merito agli esiti dei controlli ufficiali effettuati su di essi e alla loro conformità alla normativa di cui all'art. 1 paragrafo 2 dello stesso regolamento d) dell'affidabilità e dei risultati dei controlli effettuati dagli operatori stessi o da terzi su loro richiesta e) di qualsiasi informazione che possa indicare un' eventuale non conformità alla normativa.

In ottemperanza agli obiettivi operativi a valenza regionale, si è provveduto ad assegnare il livello di rischio al 100% degli impianti riconosciuti e al 100% delle macrocategorie degli impianti registrati di competenza dell'Area Veterinaria utilizzando le Schede per il calcolo della graduazione del rischio per gli stabilimenti riconosciuti e le relative Guide interpretative per la graduazione del rischio predisposte dalla U.O. Veterinaria. Nel 2021 la UO Veterinaria ha predisposto una nuova scheda per il calcolo dei LR degli impianti riconosciuti da utilizzare dal 2022. A gennaio 2023 sono stati rivisti i LR di alcuni impianti e definiti i LR di impianti da poco riconosciuti. Per le quattro categorie di tipologie di impianto (definite cluster) sono stati ridefiniti gli intervalli di score in base ai quali attribuire i LR. La frequenza dei controlli è determinata a livello dipartimentale sulla base delle risorse disponibili

Per quanto riguarda gli impianti registrati ai sensi dell'art. 6 Reg (CE) n. 852/04 viene confermato l'approccio, con il raggruppamento degli impianti in macrocategorie alle quali viene assegnato un livello di rischio ad eccezione delle mense ospedaliere, delle imprese alimentari del sedime aeroportuale di Malpensa e degli Istituti di pena alle quali è stato attribuito un livello di rischio singolarmente da parte del DIPS. La Tabella n. 1 viene utilizzata in caso di rivalutazione del livello di rischio riferito ad una macrocategoria di impianti registrati.

Tabella n. 1

Dimensione popolazione	Campione	Dimensione popolazione	Campione	Dimensione popolazione	Campione
21 – 25	20	40 – 54	35	100 – 149	59
26 – 29	22	55 – 74	42	150 – 199	65
30 – 39	28	75 – 99	49	200 – 299	73
				300 – 499	81

Si riportano nella Tabella 2 l'elenco delle macrocategorie di impianti registrati di competenza dell'Area Veterinaria con l'individuazione dei LR, nella Tabella n. 3 l'elenco delle macrocategorie di impianti registrati di competenza IAN in cui le ispezioni si effettuano in forma congiunta con il DVSAOA

Tabella n. 2

Impianti registrati competenza area veterinaria	liv. rischio
Distributore automatico di latte crudo	2
Banco temporaneo per vendita ambulante	4
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	4
Vendita di alimenti surgelati	4
Laboratorio di produzione e vendita di gelati	4
Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apiario	4
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	3
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	3
Laboratorio di smielatura	4
Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	3
Laboratorio di produzione e vendita miele	4
Macelleria e/o polleria	3
Pescheria	3
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti	4
Trasporto prodotti deperibili	4
Superette o supermercato	3

Tabella n. 3

Impianti registrati attività congiunta area veterinaria – area igiene
Ipermercato
Azienda agrituristica con somministrazione pasti
Centri cottura pasti
Istituti di pena
Sedime Malpensa
Ristorante, trattoria, pizzeria (etc.) etnica
Mense ospedaliere

Frequenza Controlli Ufficiali impianti registrati

Per ogni macrocategoria di imprese registrate è stato assegnato un livello di rischio così come riportato al punto "Graduazione del rischio". Ad ogni livello di rischio corrisponde una frequenza di controlli ufficiali (ispezione) come sotto riportato:

livello di rischio 1 – n. 2 controlli/anno

livello di rischio 2 – n. 100% degli impianti

livello di rischio 3 – n. 50% impianti

livello di rischio 4 – n. 25% impianti

Si ribadisce che all'interno della macrocategoria, il livello di rischio per la singola impresa alimentare può variare sulla base dei dati storici come non conformità, sanzioni amministrative, denunce penali, tossinfezioni e sistemi di allerta.

Campo dell'ispezione impianti registrati

Durante l'ispezione devono essere controllate:

a) condizioni strutturali ed attrezzature

b) lotta agli infestanti

c) formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni

d) condizioni di pulizia e sanificazione

e) materie prime, semilavorati, prodotti finiti

f) etichettatura

g) rintracciabilità, ritiro/riciamo

h) HACCP

i) gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale (quest'ultimo in tutte le macellerie comprese quelle della GDO).

Inoltre particolare attenzione deve essere rivolta alla gestione da parte dell'OSA del Reg. CE 2073/05, degli additivi e degli allergeni ove utilizzati.

Nelle micro imprese alimentari l'attività ispettiva dovrà tenere conto delle Linee guida per la semplificazione.

Si sottolinea che nell'ambito del controllo ufficiale gli Ispettori dovranno verificare la corretta applicazione delle Procedure sopra riportate e per la parte documentale la corretta registrazione ove prevista.

Si precisa che i coordinatori TPALL provvederanno ad assegnare, nel rispetto dei principi della "rotazione" del team di ispettori, come previsto dal "Piano Aziendale per la Prevenzione della Corruzione, le singole Unità Operative presso le quali effettuare il controllo, individuando il primo ispettore.

Tale ispettore dovrà anche aggiornare l'anagrafica/sede legale dell'impresa controllata, ove necessario.

Campo dell'ispezione nei ristoranti etnici

Il campo dei controlli ufficiali in questa categoria, comprende anche la gestione della procedura "Anisakis". Anche questa tipologia di controllo verrà svolta in parte in forma congiunta con il DIPS.

Frequenza controlli ufficiali impianti riconosciuti

I controlli ispettivi sono definiti in modo tale da raggiungere gli obiettivi di prevenzione e sicurezza alimentare, assegnando ad ogni livello di rischio una frequenza dei controlli (ispezioni+audit) che ottimizzi la gestione delle risorse come descritto nelle tabelle 6 e 7:

tab 6

Macelli	Depositi	Sezionamenti	Impianti di trasformazione
Macello ungulati	Deposito riconosciuto	Sezionamento carni ungulati	Prodotti a base di latte trasformazione
Macello avicoli	Centro imballaggio uovo	Sezionamento carni avicole	Prodotti a base di carne trasformazione
Macello selvaggina		Locale cernita e prodotti ittici	Ovopodotti trasformazione
Centro Lavorazione Selvaggina			

Tab 7

tipologia impianto	LR	n. isp.	tipologia impianto	LR	n. isp.
Macelli – macello ungulati- macello avicoli- macello selvaggina- CLS	1: 667-870	4	Depositi frigoriferi-centro di raccolta latte-centro di imballaggio uova-stabilimento di stagionatura-centro di raccolta gelatina e collagene	1: 504-630	3
	2 : 570-666	3		2 : 441-503	2
	3 :473-569	3		3 :377-440	2
	4: 268-472	2		4: 250-376	1
tipologia impianto	LR	n. isp.	tipologia impianto	LR	n. isp.
Sezionamento carni di ungulati- sezionamento carni selvaggina allevata e cacciata- sezionamento carni avicole-locale di cernita prodotti ittici	1: 578-741	3	Impianti di trasformazione carni-latte –uova-ittici	1:634-824	3
	2 : 496-577	2		2 : 538-633	2
	3 :414-495	2		3 :442-537	2
	4: 250-413	1		4: 250-441	1

Frequenza audit impianti riconosciuti

Così come indicato nella delibera n. XI/7758 del 28/12/2022 il numero di audit negli impianti riconosciuti dovrà essere del 40% dei controlli

Campo dell'audit impianti riconosciuti

Il campo dell'audit consiste nella verifica della documentazione correlata al rilascio del riconoscimento, nella verifica dei requisiti ai fini del mantenimento del riconoscimento compresi i prerequisiti, l'HACCP, la rintracciabilità e l'applicazione dei criteri microbiologici previsti dal Reg.(CE) 2073/2005. In alcune tipologie di impianti è prevista una attività di controllo da parte di Veterinari in equipe multidisciplinari. In questi gruppi verrà coinvolto l'IZSLER Sezione di Binago per la verifica dei criteri microbiologici. Per gli stabilimenti di macellazione il campo dell'audit, oltre a quello sopraindicato, deve comprendere l'applicazione del del Reg. (CE) 1099/2009, l'igiene della macellazione, la gestione dei sottoprodotti compreso l'MSR.

Campo dell'ispezione impianti riconosciuti

Sono oggetto di controllo le procedure e soprattutto le modalità di applicazione delle stesse riferite alle:

- concezione e manutenzione dei locali e delle attrezzature;
 - igiene preoperatoria, operativa e postoperatoria;
 - igiene personale;
 - formazione in materia di igiene e procedure di lavoro;
 - lotta contro i parassiti;
 - qualità delle acque;
 - controllo della temperatura;
 - controlli sugli animali o sugli alimenti che entrano ed escono dallo stabilimento e sulla documentazione di accompagnamento
 - HACCP
- che i prodotti di origine animale:
- sono conformi all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 2073/2005 per quanto riguarda i criteri microbiologici;
 - sono conformi alla normativa dell'Unione in materia di:
 - controllo dei residui chimici in conformità alla direttiva 96/23/CE del Consiglio e alla decisione 97/747/CE della Commissione
 - limiti massimi di residui di sostanze farmacologicamente attive in conformità al regolamento (UE) n. 37/2010 della Commissione e al regolamento di esecuzione (UE) 2018/470 della Commissione

—sostanze vietate e non autorizzate in conformità al regolamento (UE) n. 37/2010 della Commissione, alla direttiva 96/22/CE del Consiglio e alla decisione 2005/34/CE della Commissione

— contaminanti, in conformità ai regolamenti (CE) n. 1881/2006 e (CE) n. 124/2009, che definiscono i tenori massimi di alcuni contaminanti negli alimenti,

— residui di antiparassitari in conformità al regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio

c) non presentano pericoli fisici quali corpi estranei

Particolare attenzione deve essere rivolta alla gestione dell'OSA degli additivi e allergeni ove utilizzati.

Per gli stabilimenti di macellazione il campo dell'ispezione, oltre a quello sopraindicato, deve comprendere la gestione dei sottoprodotti compreso l'MSR, il benessere degli animali alla macellazione e al trasporto, l'igiene della macellazione e a campione l'identificazione degli animali e l'anagrafe bovina/equina.

In tutti gli stabilimenti riconosciuti, anche solo sottoposti ad ispezione, dovrà essere effettuata comunque una verifica dei requisiti ai fini del mantenimento del riconoscimento con verbalizzazione scritta.

PROGRAMMAZIONE 2023

Piano controlli programmati UVAC

Per il 2023 la programmazione è indicata come di seguito. Sono stati programmati dall'UVAC campionamenti su carni-pesce-prodotti a base di latte

attività	DV VA NORD	DV VA SUD	DV CO NORD	DV CO SUD	NOTE
Controlli UVAC	4	10	6	10	requisiti in materia di sicurezza alimentare

4.3.1 GESTIONE DEL SISTEMA RAPIDO DI ALLERTA PER ALIMENTI E MANGIMI (RASFF)

In ambito locale, a livello dell'ATS Insubria, si identifica come "punto di contatto ATS Insubria" la SS Tossinfezioni Alimentari e Sistemi di allerta, Coordinamento Interdipartimentale Sicurezza Alimentare del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Procedura di attivazione:

a) L'attivazione di nuova allerta in partenza da ATS Insubria è in carico al RSS per quanto di competenza veterinaria ed al RI o suo delegato per quanto di competenza medica, ai quali, il personale e/o la struttura che rileva la necessità di attivare il sistema, deve inviare la seguente documentazione:

- ☐ Relazione da cui si evincano gli elementi identificativi del prodotto (es. denominazione ditta produttrice, lotto/i di produzione, scadenza, ecc.)
- ☐ scheda di notifica,
- ☐ Modello Lista di distribuzione
- ☐ DDT o fattura commerciale di acquisto del prodotto oggetto dell'allerta
- ☐ Verbale di sopralluogo
- ☐ Verbale di prelievamento campioni
- ☐ Rapporto di prova del laboratorio
- ☐ Fotografia dell'etichetta del prodotto

Altri documenti potranno essere comunque richiesti dal RSS/RI, se necessari per il successivo inoltro alla UORL.

b) Nel caso di attivazione del Punto di contatto dell'ATS Insubria da parte di UORL o da altra ATS lombarda, il RSS trasmette la comunicazione di allerta ai Distretti Veterinari o al RI

La trasmissione deve avvenire entro 24 ore (un giorno lavorativo).

La comunicazione di allerta avviene tramite mail su cui sarà specificato il numero di allerta, il progressivo interno di allerta, integrato dalla sigla della tipologia di notifica (A allarme; I Informazione) e dalla sigla Vet o IAN.

I sopralluoghi per le notifiche di allarme dovranno essere attivati entro un tempo di 24 ore (un giorno lavorativo),

I sopralluoghi per le notifiche di informazione dovranno essere attivati senza ritardi ingiustificati.

Nei giorni festivi e prefestivi in caso di notifica di Allarme, il Punto di Contatto Regionale provvederà a contattare direttamente il Centralino per smistare la chiamata ai Dirigenti Veterinari in turno di reperibilità ed al numero telefonico dedicato di cellulare assegnato al Dirigente/i Medico individuato dal SC IAN come Referente Dipartimento Medico/ Referente Generico.

Ritiro/riciamo del prodotto:

Nel caso sia identificato un grave rischio per la salute pubblica il ritiro/riciamo del prodotto è un obbligo per l'OSA che deve, nel caso di ritiro, provvedere ad informare tutta la catena di distribuzione coinvolta a ritirare dal commercio i prodotti oggetto dell'allerta, e, nel caso del richiamo, informare il consumatore tramite esposizione di appositi avvisi nei punti vendita ed eventualmente, a seconda dei livelli di distribuzione (locale, regionale, nazionale ecc), predisporre comunicati da diffondere tramite stampa o altri media e tramite pubblicazione su apposita sezione del sito web del Ministero della Salute.

Attività DVSAOA:

Il RSS valuta la documentazione prima della trasmissione ai Distretti interessati e dà ulteriori indicazioni sulle modalità di verifica sulle mail di trasmissione; la comunicazione di attivazione di allerta viene inviata direttamente ai TdPALL referenti dei DV interessati che, a loro volta, smistano la comunicazione ai tecnici della prevenzione competenti per territorio che provvederanno ad eseguire le verifiche.

Il RSS invia contestualmente la comunicazione per conoscenza alle mail dei Distretti e ai Direttori dei Distretti Veterinari. Nel caso nelle liste di distribuzione siano presenti impianti riconosciuti ai sensi dei Regg. 853/04, 183/05 o 1069/09 UE, il TPALL C coinvolge anche il Veterinario Ufficiale incaricato della vigilanza presso tale impianto. Il TPALL o il V UFF che hanno eseguito le verifiche trasmettono l'esito delle stesse al TPALL C che, verificati e assemblati i dati, invia la consuntivazione al SS TASA utilizzando la scheda di consuntivazione.

CONSUNTIVAZIONE

L'inserimento della consuntivazione in applicativo regionale è in carico al RSS per le allerte di competenza veterinaria ed al Referente Dipartimento Medico/ Referente Generico del DIPS per le allerte di competenza medica. La documentazione necessaria per la consuntivazione è la seguente:

- modello consuntivazione
- eventuale lista di distribuzione secondaria – elementi identificativi della rete commerciale nel caso dalle verifiche risultasse una ulteriore commercializzazione del prodotto.

Modalità di rendicontazione

Registrazione in SIV con la motivazione "ALLERTA" da parte dei TdP e dei VU dell'esito dei sopralluoghi. Inserimento nell'applicativo regionale della consuntivazione da parte del RSS

Modalità verifica

Verifica annuale dell'attività svolta da parte del Direttore SC Area B/C mediante AUDIT interno

4.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU

4.3.2.a Piano di controllo impianti riconosciuti

Sono state programmate le ispezioni, AUDIT e supervisioni sulla base del LR assegnato a ciascun impianto e con frequenza adeguata. Il documento comprensivo dei nominativi dei veterinari ufficiali a cui sono stati assegnati i CU da effettuare, è stato trasmesso a tutto il personale interessato

4.3.2.b Piano di controllo impianti registrati

TIPOLOGIA ATTIVITA'	L.R.	FREQ.	IMP. CO NORD	ISP. CO NORD	IMP. CO SUD	ISP. CO SUD	IMP. VA NORD	ISP. VA NORD	IMP. VA SUD	ISP. VA SUD	TOT. IMPIANTI ATS	TOT. ISPEZIONI ATS
Banco temporaneo per vendita ambulante	4	25%	26	7	23	6	32	8	26	7	107	28
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	4	25%	31	8	26	7	11	3	35	9	103	27
Distributore automatico di latte crudo	2	100%	1	1	8	8	6	6	10	10	25	25
Ipermercato	2	100%	11	11	9	9	7	7	5	5	32	32
Laboratorio di produzione e vendita di gelati	4	25%	43	11	64	16	43	11	66	17	216	55
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	3	50%	5	3	1	1	2	1	0	0	8	5
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	3	50%	29	15	24	12	26	13	8	4	87	44
Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	4	25%	3	1	1	0	7	2	6	2	17	5
Laboratorio di smielatura e confezionamento del miele	4	25%	32	8	33	8	32	8	29	7	126	31
Macelleria e/o polleria	3	50%	55	28	71	36	59	30	105	53	290	147
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	4	25%	27	7	29	7	20	5	38	10	114	29
Pescheria	3	50%	8	4	4	2	13	7	15	8	40	21
Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apiario	4	25%	0	0	3	1	4	1	0	0	7	2
Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	3	50%	12	6	10	5	31	16	4	2	57	29
Superette o supermercato	3	50%	31	16	77	39	78	39	113	57	299	151
Trasporto prodotti deperibili	4	25%	5	1	6	2	6	2	11	3	28	8
Vendita di alimenti surgelati	4	25%	1	0	4	1	2	1	10	3	17	5
Totale complessivo			320	127	393	160	379	160	481	197	1573	644

Al 30 di settembre verrà valutato l'avanzamento delle attività ed eventualmente verrà rimodulato il numero di ispezioni, in funzione delle risorse umane disponibili.

Piano di controllo degli impianti registrati congiunti con DIPS –anno 2023

Di seguito il programma di ispezioni congiunte DVSAOA DIPS. A differenza dell'anno precedente saranno ispezionati congiuntamente solo 3 ipermercati, 3 centri cottura e 6 mense ospedaliere in quanto il DIPS su indicazione della SC Prevenzione ha modificato le frequenze di controllo e quindi ridotto il n. di impianti da vigilare nel 2023

TIPOLOGIA ATTIVITA'	ALTRA SS COINVOLTA	DV CO NORD	DV CO SUD	DV VA NORD	DV VA SUD	TOTALE ISPEZIONI
Agriturismo	SS IAN	3	3	3	3	12
Area Aeroportuale Malpensa	SS IAN	0	0	0	25	25
Centro cottura	SS IAN E SS QUANUT	0	0	0	3	3
Ipermercato	SS IAN	0	1	1	1	3
Istituto di pena*	SS IAN E SS QUANUT	2	0	2	2	6
Mensa ospedaliera	SS IAN E SS QUANUT	1	4	0	1	6
Ristorazione etnica	SS IAN	3	3	3	3	12
Totale		9	11	9	38	67

*Istituti di pena: 2 controlli /anno.

4.3.2.c Piano controllo alimenti 2023

Sulle matrici carni, preparazioni di carne, latte e PBL, molluschi, prodotti ittici freschi e trasformati in totale sono programmati 445 campioni per la ricerca di 577 determinazioni.

Per il dettaglio delle modalità di campionamento si rimanda al Piano trasmesso dalla U.O. Veterinaria.

4.3.3 Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Reg. CE 1334/2008

Di seguito la programmazione per il 2023.

Il campionamento sulle matrici carne – preparazioni - carni macinate dovrà essere eseguito nelle macellerie comprese le macellerie etniche, la ricerca di nitriti/nitrati nei prodotti a base di carne deve essere effettuata in un impianto riconosciuto in produzione.

additivo/aroma	matrice	DV CO NORD	DV CO SUD	DV VA NORD	DV VA SUD
colorante rosso	Preparazione carni /carne fresca	1			
acido ascorbico e suoi sali e acido citrico e suoi sali	Solo in carni macinate e preparazioni di carni macinate		1	1	
nitriti e nitrati	Prodotti a base di carne	1			
nitriti e nitrati	Preparazioni di carni		1		
nitriti e nitrati	Carne fresca			1	
anidride solforosa e suoi sali	Preparazione di carni				1
acido fosforico e suoi sali	Formaggio	1			
coloranti rossi	Tonno fresco o congelato				1
acido ascorbico e suoi sali e acido citrico e suoi sali *	pesce e prodotti della pesca		1		
nitriti e nitrati	Tonno fresco o congelato			1	
anidride solforosa e suoi sali	Molluschi e crostacei non trasformati o nel pesce e prodotti della pesca trasformati compresi molluschi e crostacei		1		1
metalli pesanti, anidride solforosa, acido sorbico e suoi sali, e acido benzoico e suoi Sali	Preparazioni di carni/pesce oppure prodotti a base di carne /pesce oppure prodotti di gastronomia dove in etichetta negli ingredienti è indicata la presenza di AROMI.			1	
aroma di fumo(benzo(a)pirene e benzo(a)antracene)	formaggio	1			

L'acido ascorbico può essere utilizzato quantum satis fino a 300mg/kg; qualora venga riscontrato un limite superiore a 300 mg/kg sarebbe opportuno effettuare anche l'analisi per la ricerca istamina

4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di OA

Export verso Paesi Terzi

Continuerà l'attività del team export dell'ATS Insubria. La gestione delle certificazioni e delle attività preliminari alle certificazioni e alle richieste degli OSA deve avvenire seguendo la procedura PO. 01 - GESTIONE DELLE ATTIVITA' PRELIMINARI ALLA CERTIFICAZIONE E PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE PER L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE E ANIMALI VIVI DA PARTE DEI SERVIZI VETERINARI (ATS DELLA MONTAGNA E ATS INSUBRIA) del 28/02/2022, predisposta dal team di Veterinari Ufficiali esperti per le attività di export verso PT.

Nel corso del 2023 saranno effettuate le supervisioni in impianti che sono in lista in almeno un PT per la valutazione della sussistenza delle condizioni per il rilascio dei certificati oltre alle supervisioni previste per gli impianti export USA e Canada. Visto che l'attività di rilascio delle certificazioni è soggetta a tariffa oraria (dlgs 32/21), i veterinari ufficiali certificatori dovranno rilasciare alle ditte un verbale di ispezione che riporti il tempo dedicato per il CU ai fini del rilascio della certificazione.

4.3.5 PIANO LATTE

ANALISI DI CONTESTO

Il Servizio IAPZ dell'ATS ha il compito verificare che la produzione del latte crudo soddisfi i requisiti previsti dal Reg. CE 853/2004 e se del caso anche secondo il DM 185/91.

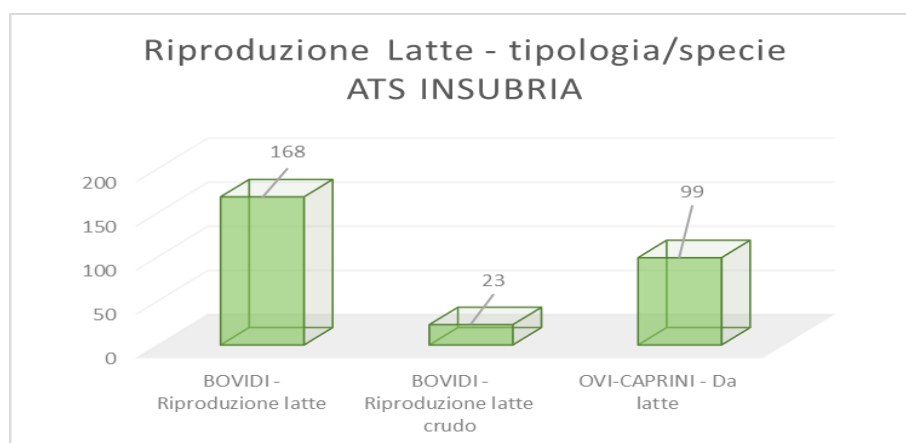
Il campo di applicazione del seguente piano è destinato a tutte le aziende registrate per la produzione di latte crudo destinato alla:

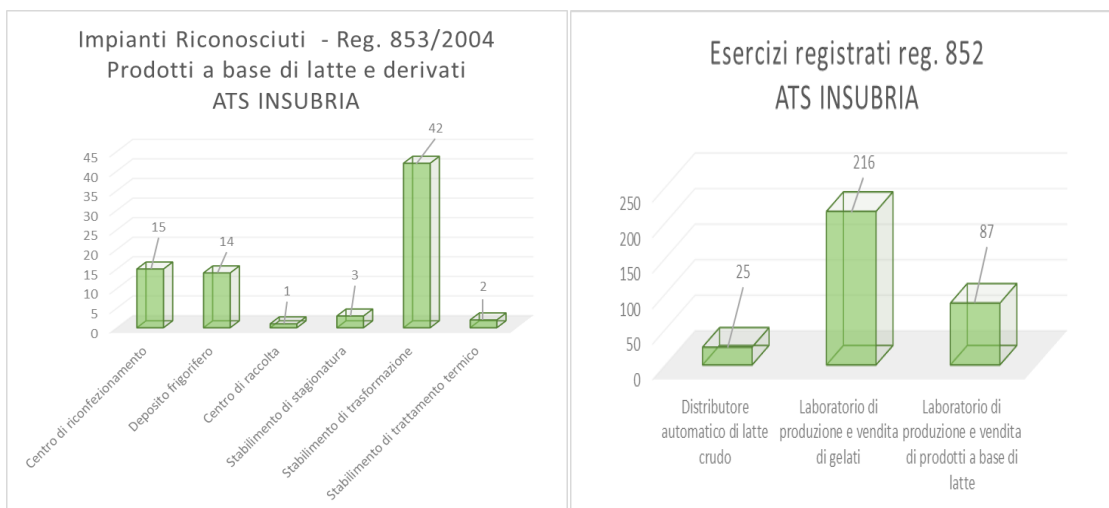
- Commercializzazione per il trattamento termico/trasformazione;
- Trasformazione per la vendita diretta in azienda;
- Vendita diretta al consumatore finale;
- Vendita per l'alimentazione umana in ogni sua forma.

Tutte le aziende di produzione di latte crudo, destinato ad essere commercializzato per il consumo umano, ai sensi dell'art.6 del Reg.(CE) n.852/2004, devono:

- essere registrate presso i Dipartimenti di Prevenzione veterinari in Banca Dati Regionale, con la tipologia "Riproduzione latte" o "Riproduzione latte crudo" se destinato anche alla vendita diretta;

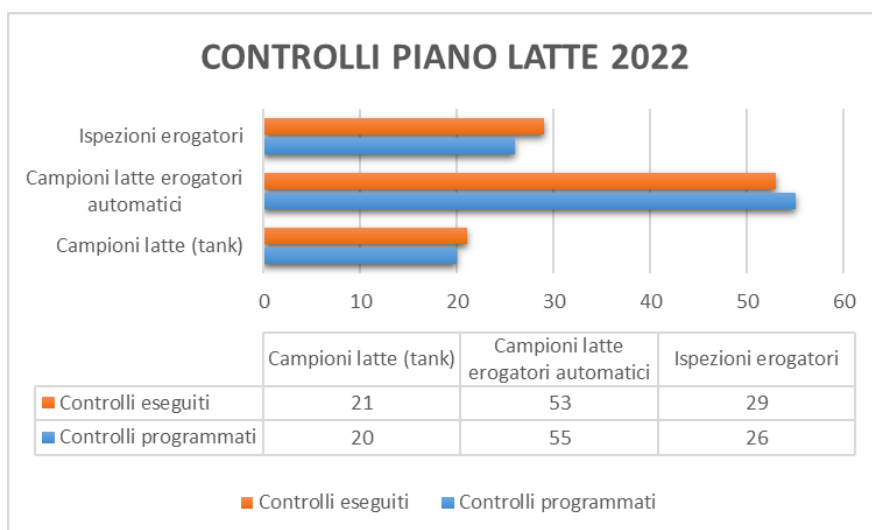
- Aver effettuato gli adempimenti previsti dalla segnalazione certificata di inizio attività.





RENDICONTAZIONE

Nell'ambito dei controlli svolti nel 2022 nessuna positività è stata riscontrata. Per quanto concerne i controlli latte (tank) e per le ispezioni degli erogatori l'obiettivo è stato raggiunto per oltre il 100%. I campioni latte su erogatori automatici sono 2 in meno rispetto al programma originario. Infatti nell'anno 2022 hanno chiuso 4 postazioni pertanto l'obiettivo può essere considerato raggiunto al 100%.



Per quanto concerne il piano sorveglianza presenza aflatossine nel latte sono stati eseguiti 32 controlli su 32 programmati (100%).

Il piano ha determinato un incremento nell'attività di campionamento e di controllo ufficiale. In sede di autocontrollo si è registrata una sola positività nel corso dell'anno. Il livello di attenzione rimane comunque alto.

Per il piano semplificazione export Paese Terzi, i controlli programmati erano 24 e ne sono stati eseguiti 24 (100%).

PROGRAMMAZIONE 2023

Questo piano è ancora in fase di definizione da parte della Regione.

4.3.6 PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SUGLI ALIMENTI ED I LORO INGREDIENTI TRATTATI CON RADIAZIONI IONIZZANTI

All'ATS Insubria è stato assegnato un solo campione su pesci in particolare merluzzi e/o sgombri e/o tonni che verrà effettuato dal personale del Distretto VA Sud. Per le modalità di campionamento si rimanda al Piano.

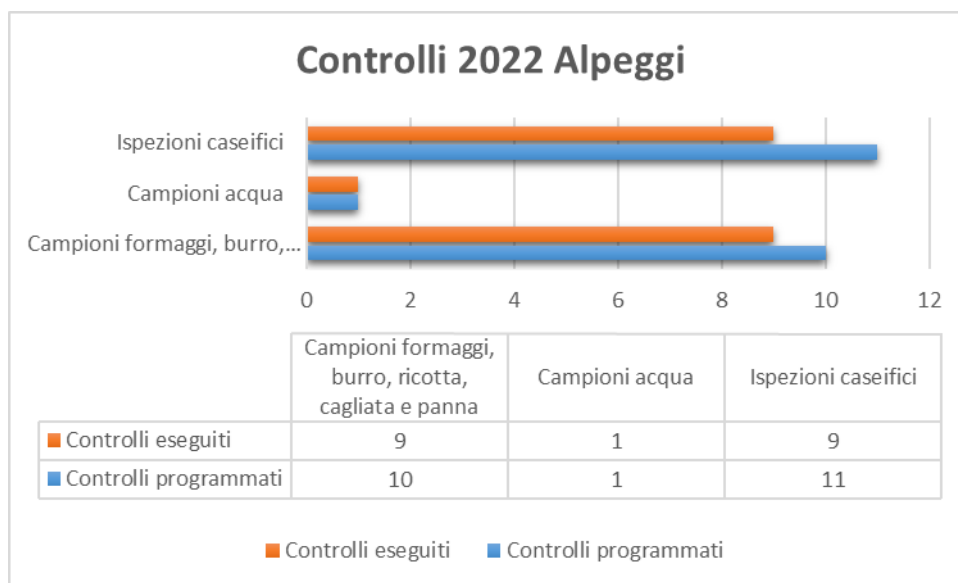
4.3.7 PIANO DI CONTROLLO SULLA QUALITA' IGIENICA DEI PRODOTTI A BASE DI LATTE OTTENUTI NEI CASEIFICI DEGLI ALPEGGI DI REGIONE LOMBARDIA

ANALISI DI CONTESTO

Alpeggio	Comune	Distretto
ALPE TABANO	CAVARGNA	Como Nord
ALPE LOGONE	GRANDOLA ed UNITI	Como Nord
ALPE NESDALE	PLESIO	Como Nord
ALPE DI LENNO	TREMEZZINA	Como Nord
ALPE ROZZO	CUSINO	Como Nord
ALPE OSSUCCIO	TREMEZZINA	Como Nord
ALPE BLESSAGNO	BLESSAGNO	Como Nord
ALPE BOLGIA	VALSOLDA	Como Nord
ALPE RESCANSIA	SAN SIRO	Como Nord

Come si evince dalla tabella sopra, tutti gli alpeggi sono collocati nel distretto di Como Nord.

RENDICONTAZIONE 2022



A seguito della chiusura/sospensione di n. 3 alpeggi nel corso del 2022 i controlli inizialmente programmati sono stati ridimensionati (1 campionamento e 2 ispezioni in meno), pertanto l'obiettivo è da considerarsi raggiunto al 100%.

PROGRAMMAZIONE 2023

Questo piano è ancora in fase di definizione da parte della Regione.

4.3.8 PIANO DI MONITORAGGIO TEST ISTOLOGICO

La distribuzione dei campionamenti nell'arco dell'anno è stata così prevista:

Distretto Veterinario CO Nord	1 campione a Febbraio
Distretto Veterinario VA Nord	1 campione a Settembre
Distretto Veterinario CO Sud	1 campione a Novembre

4.3.9 PIANO NAZIONALE RESIDUI- RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E IN ALCUNI PRODOTTI DI O.A. IN REGIONE LOMBARDIA

ANALISI DI CONTESTO

Il Piano Nazionale Residui (PNR) programma l'attività di ricerca di residui negli animali e nei prodotti di origine animale con la finalità di rilevare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari a livello degli allevamenti, dei macelli e degli stabilimenti di produzione.

Quale referente aziendale PNR È stata individuata la dr.ssa Maria Cristina Radaelli.

RENDICONTAZIONE 2022

CAMPIONAMENTI 2022	Controlli programmati	Controlli eseguiti	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
	418	417	99,70%

L'obiettivo può considerarsi raggiunto.

PROGRAMMAZIONE 2023

L'impostazione del PNR 2023 ha subito un'importante opera di revisione in adeguamento alla recente normativa comunitaria. Saranno effettuate esclusivamente ricerche legate a sostanze farmacologicamente attive: gruppo A, sostanze a effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate e gruppo B, sostanze autorizzate, escludendo i contaminanti e i pesticidi, ricompresi nel Piano Nazionale Contaminanti in fase di approvazione. Si ricorda che alcuni farmaci classificati nel gruppo B risultano essere, per particolari settori, sostanze non autorizzate, pertanto in questi casi per le non conformità è prevista l'adozione di tutti i provvedimenti che riguardano la presenza di sostanze del gruppo A (sulfamidici, tilosina, tetracicline, streptomina per l'apicoltura; robenidina nelle uova e nicarbazina nei volatili - eccetto polli da ingrasso - e nelle uova, coloranti per l'acquacoltura).

Il PNR 2023 è stato declinato in ulteriori piani che si descrivono brevemente di seguito:

- 1) **Piano Mirato:** impostato secondo criteri di Analisi del Rischio e suddiviso in due parti: produzione nazionale e produzione comunitaria, che prevede campionamenti solo in stabilimenti di macellazione
- 2) **Piano di Sorveglianza:** impostato secondo un criterio casuale di campionamento per la ricerca di un'ampia gamma di sostanze che potrebbero non essere incluse nel Piano Mirato.
- 3) **Piano Paesi Terzi:** sarà effettuato esclusivamente presso i Punti di Controllo frontaliere per verificare la conformità dei prodotti importati con la normativa comunitaria;
- 4) **Extrapiano:** come indicato nel precedente capitolo la sua eventuale attivazione nel corso del 2023 sarà comunicata con successiva nota di Regione Lombardia;
- 5) **Sospetto:** a seguito di positività, clinico-anamnestico, isto-anatomo-patologico, per macellazione Speciale d'urgenza, per le sue caratteristiche non può essere oggetto di pianificazione.

Il **Piano Mirato** costituisce la parte più consistente dell'attività connessa al PNR.

Inizia il 01/01/2023 e termina il 31/12/2023. L'attività di campionamento deve essere distribuita con omogeneità nel corso dell'anno; deve essere effettuata senza preavviso e in momenti non fissi della settimana; inoltre, per la ricerca delle sostanze della categoria A e cortisonici, si deve programmare un certo numero di campionamenti anche durante il fine settimana.

Oltre alla modifica delle categorie di residui oggetto di indagine sono state riviste anche le specie animali oggetto di campionamento.

Per quanto di competenza di ATS Insubria, la ricerca dei residui sarà condotta nei seguenti settori:

- Allevamenti:

- Acquacoltura
- Bovini, pollame, suini
- Uova
- Latte
- Miele (eventualmente campionabile presso laboratori di smielatura in cui sia garantita la correlazione con l'allevamento)

- Stabilimenti:

- Centri di imballaggio uova

- Macelli (esclusivamente impianti riconosciuti):

- Bovini
- Selvaggina allevata (cervidi)
- Suini

Il Piano di Sorveglianza

I campionamenti iniziano ad aprile e si concludono a novembre 2023. Per quanto di competenza di ATS Insubria riguarderanno solo i settori: allevamento (latte, uova e miele), macello, centri di smielatura. Ulteriori specifiche saranno trasmesse con successiva nota da Regione Lombardia.

Per ogni Piano è previsto un verbale dedicato cui sarà allineato il sistema di preaccettazione SIV. Le denominazioni devono essere attentamente rispettate anche al fine di una corretta rendicontazione nei sistemi RADISAN/NSIS.

Conformemente a quanto indicato nel D. Lgs 27/2021, e salvo diverse successive comunicazioni da Regione Lombardia, ogni aliquota deve essere accompagnata da una copia del verbale di prelievo.

I campionamenti sono effettuati dagli Ispettori (Veterinari Ufficiali di Area A, B, C e Tecnici della Prevenzione) afferenti ai Distretti Veterinari e al DPV rispettando le indicazioni contenute nella programmazione regionale e aziendale per il PNR 2023. Devono essere preaccettati in SIV e conferiti alla sezione di Binago dell'IZSLER (IZS).

Le matrici sottoposte a campionamento devono essere quelle indicate nelle tabelle di programmazione del Piano.

Per quanto riguarda le quantità da prelevare per matrice, particolari modalità di prelievo, il numero delle aliquote, il luogo di campionamento, la conservazione del campione, il verbale di prelievo, l'accorpamento di campioni, il tempo di conferimento del campione si rimanda al Piano stesso. Le sostanze oggetto di ricerca devono essere indicate sul verbale di prelievo come da Quesito Diagnostico indicato nella tabella fornita tra gli allegati al Piano regionale.

In caso di prelievi effettuati per la ricerca di cortisonici e β -agonisti per i quali in determinati casi o per determinate molecole è consentito l'uso, all'atto del prelievo al macello i verbalizzanti dovranno darne comunicazione ufficiale entro le 24 ore ai Servizi Veterinari di competenza sull'allevamento di origine del capo oggetto di prelievo, per l'effettuazione dei controlli di farmacosorveglianza volti a escludere eventuali omissioni di registrazione di trattamenti effettuati; analogamente nel caso in cui tali comunicazioni pervengano ad ATS Insubria, i controlli dovranno essere effettuati con sollecitudine, anche da remoto, e l'esito del controllo oltre che inviato ufficialmente ai Servizi Veterinari che hanno trasmesso la segnalazione, dovrà essere rendicontato nel sistema Informativo della Ricetta Elettronica/farmacosorveglianza nella sezione "verifiche da remoto" salvo diverse successive indicazioni da Regione Lombardia.

Per i prelievi effettuati nell'ambito del Piano Mirato/di Sorveglianza non si dispone di norma il blocco ufficiale degli animali o dei prodotti, mentre per il Piano su sospetto: tipologie di campionamento "clinico-anamnestiche", "a seguito di positività", "macellazione speciale d'urgenza" e prelievo su sospetto "isto-anatomico patologico" è sempre prevista la disposizione del blocco di animali e/o prodotti ai sensi del D.

lgs. 27/2021. In questi casi si raccomanda particolarmente il raccordo con l'IZS per le tempistiche di esecuzione delle analisi relative a tali prelievi e il rispetto dei tempi di risposta.

In caso di riscontro di campione non conforme il laboratorio dell'IZSLER che ha effettuato l'analisi comunica immediatamente tutte le informazioni previste al Ministero della Salute, all'U.O. Veterinaria di Regione Lombardia, al DPV e al Referente PNR di ATS Insubria.

Il Referente PNR provvede ad informare tempestivamente il Direttore del Servizio IAPZ ed il Referente del Distretto Veterinario dove è stato effettuato il campionamento e coordina tutti i conseguenti adempimenti. Lo stesso Referente Aziendale PNR, entro 24 ore dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'analisi, inserisce nell'applicativo informatico "PNR GESTIONE NC" i dati di cui dispone allegando i documenti richiesti dal sistema (verbale di prelievo, rapporto di prova e, se la non conformità è riscontrata in impianto di macellazione, anche la dichiarazione o la certificazione di provenienza e di destinazione degli animali contenente l'informazione sulla catena alimentare). Per tutti i successivi provvedimenti si rimanda a quanto previsto al punto 4 "Gestione delle non conformità flussi di comunicazione" del PNR 2023.

Il Referente PNR, presenta il Piano a tutti gli ispettori coinvolti e provvede a trasmetterne loro una copia.

Oltre alle indicazioni contenute nel PNR stesso, nella ripartizione dei campionamenti sui singoli Distretti di ATS Insubria si è tenuto conto delle tipologie di impianti di macellazione presenti, delle specie e categorie di animali macellati, del numero complessivo di capi macellati per impianto, della provenienza degli stessi animali, degli esiti degli anni precedenti.

Per gli impianti di produzione (riconosciuti o registrati) si è tenuto conto delle matrici alimentari prodotte, del volume prodotto e degli esiti degli anni precedenti.

Per gli allevamenti si è tenuto conto delle specie allevate, delle consistenze e degli esiti degli anni precedenti.

L'attività di campionamento per il PNR 2023 **Piano Mirato** è effettuata nell'arco dell'anno secondo la programmazione stabilita dal Referente PNR, sentiti il Direttore SC Area C dell'ATS Insubria, i Referenti Distrettuali e i Direttori dei Distretti Veterinari.

I campioni da effettuare sono complessivamente n. 359 così ripartiti:

PRGRAMMAZIONE 2023 PNR	COMO NORD	COMO SUD	VARESE NORD	VARESE SUD
Campionamenti	114	116	63	66

I Referenti Distrettuali provvedono alla successiva assegnazione agli Ispettori (Veterinari Ufficiali di Area A, B, C e Tecnici della Prevenzione).

I campionamenti assegnati ad ATS Insubria nell'ambito del Piano di Sorveglianza saranno diffusi con successiva nota da Regione Lombardia.

4.3.10 PROGRAMMA COORDINATO DI CONTROLLO PLURIENNALE DELL'UE PER LA VERIFICA DEI LIVELLI DI RESIDUI DI FITOSANITARI IN ALIMENTI

La seguente tabella esplicita il numero e matrice di campione da prelevare. Non devono essere campionati prodotti trasformati

	carni	latte e derivati	pesci	uova	fegato di bovino
CO NORD	5	3	1		
CO SUD	5	3		1	
VA NORD	4	3			1
VA SUD	5	3		1	
totale	19	12	1	2	1

si raccomanda di compilare correttamente il verbale di prelievo indicando, tra l'altro:

- la finalità del prelievo: Piano Fitofarmaci
 - il metodo di produzione (biologico, tradizionale)
- Quesito diagnostico: fitofarmaci

Il verbale di prelievo deve essere sempre scortato dal verbale di preaccettazione

4.3.11 PIANO DI MONITORAGGIO ARMONIZZATO SULLA RESISTENZA AGLI ANTIMICROBICI DI BATTERI ZOONOTICI E COMMENSALI (AMR)

I campioni di carni da prelevare al dettaglio sono n. 8 di carne fresca di suino e n. 8 di carne fresca di vitello, mentre non sono previsti campionamenti al macello. Questi campioni sono così distribuiti: n. 2 di suino e n. 2 di vitello assegnati al DV Varese Nord; n. 2 di suino e n. 2 di vitello al DV Varese Sud; n. 2 di suino e n. 2 di vitello assegnati al DV Como Nord; n. 2 di suino e n. 2 di vitello assegnati al DV Como Sud.

MESE	Maggio		Luglio	Agosto		Settembre	Ottobre		Dicembre
DISTRETTO	CARNI SUINE	CARNI VITELLO	CARNI SUINE	CARNI SUINE	CARNI VITELLO	CARNI SUINE	CARNI SUINE	CARNI VITELLO	CARNI SUINE
DV VA NORD	1				1	1		1	
DV VA SUD		1	1		1		1		
DV CO NORD		1		1			1	1	
DV CO SUD		1		1				1	1

4.3.12 PIANO DELLA RETE REGIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE

Di seguito il programma dei controlli

matrice / sito	frequenza di prelievo	punto di prelievo	prelievo a curadi	sede crr cui conferire il campione	quantità campione	n tot campioni/anno
pesci di lago (preferibilmente carnivori)	semestrale	lago Lario	DV CO NORD	arpa crr milano	almeno 500g	2
pesci di lago (preferibilmente carnivori)	semestrale	lago Ceresio	DV CO NORD	arpa crr milano	almeno 500g	2
pesci di lago (preferibilmente carnivori)	semestrale	lago Maggiore	DV VA SUD	arpa crr milano	almeno 500g	2
ungulati selvatici (caprioli, daini, cinghiali, etc)(selvaggin a cacciata in loco)	annuale	campagna regionale controllo prodotti spontanei di origine locale (regionale)	DV CO NORD	arpa crr milano	1kg/campione	5
ungulati selvatici (caprioli, daini, cinghiali, etc)(selvaggin a cacciata in loco)	annuale	campagna regionale controllo prodotti spontanei di origine locale (regionale)	DV VA NORD	arpa crr milano	1kg/campione	5
miele (**)	annuale	impianto individuato da UO Veterinaria	DV VA NORD	arpa crr milano	2kg/campione	1

(**) Campione appartenente alla rete integrativa di Ispra

4.3.13 PIANO DI CONTROLLO UFFICIALE DI CONTAMINANTI E TOSSINE VEGETALI NATURALI NEGLI ALIMENTI

La distribuzione dei campionamenti nell'arco dell'anno è stata così prevista:

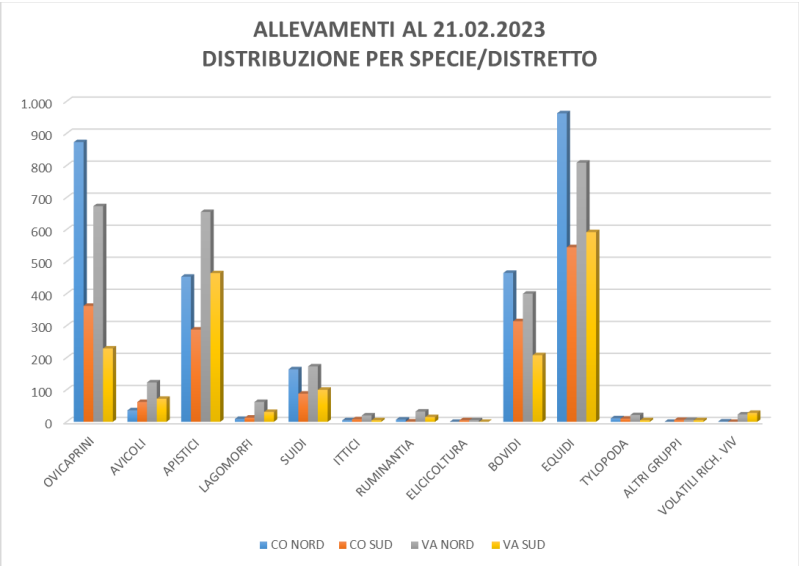
ANALITI DA RICERCARE	MATRICI	PIOMBO	CADMIO	MERCURIO	Inquinanti organici persistenti alogenati - Diossine e PCB	aflatossina M1	CO NORD	CO SUD	VA NORD	VA SUD	Tot.
METALLI	Carni bovine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) MUSCOLO	X	X				1	1	1	1	4
	Fegato di bovini	X	X					1			1
	Carni suine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) MUSCOLO	X	X				1	1	1	1	4
	Carni di pollame non trasformate (comprese le frattaglie commestibili)	X	X				2	1	1	2	6
	Fegato di pollame	X	X						1		1
	Prodotti della pesca non trasformati (esclusi i crostacei) ALLEVATI	X	X	X			1				1
	Prodotti della pesca non trasformati (molluschi cefalopodi) PESCATI	X	X	X				1			1
	Crostacei e molluschi bivalvi	X	X	X						1	1
Inquinanti organici persistenti alogenati - Diossine e PCB	Carni bovine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) MUSCOLO				X		1	1		1	3
	Carni suine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) MUSCOLO				X		1				1
	Carni di pollame non trasformate (comprese le frattaglie commestibili)				X				1		1
	Uova di gallina e altre uova fresche				X			1	1	1	3
tossine vegetali e micotossine	latte crudo vaccino					x		1	1		2
	latte crudo caprino					x	1				1
	Formaggi pasta semi-dura ($55 \leq \text{MFFB} < 62\%$) e a pasta dura ($47 \leq \text{MFFB} < 55\%$)					x		1	1	1	3
	Formaggi pasta semi-molle ($62 \leq \text{MFFB} < 68\%$) e Formaggi pasta molle (MFFB $\geq 68\%$)					x	1				1

4.4 BENESSERE ANIMALE

4.4.1 PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO E AL TRASPORTO

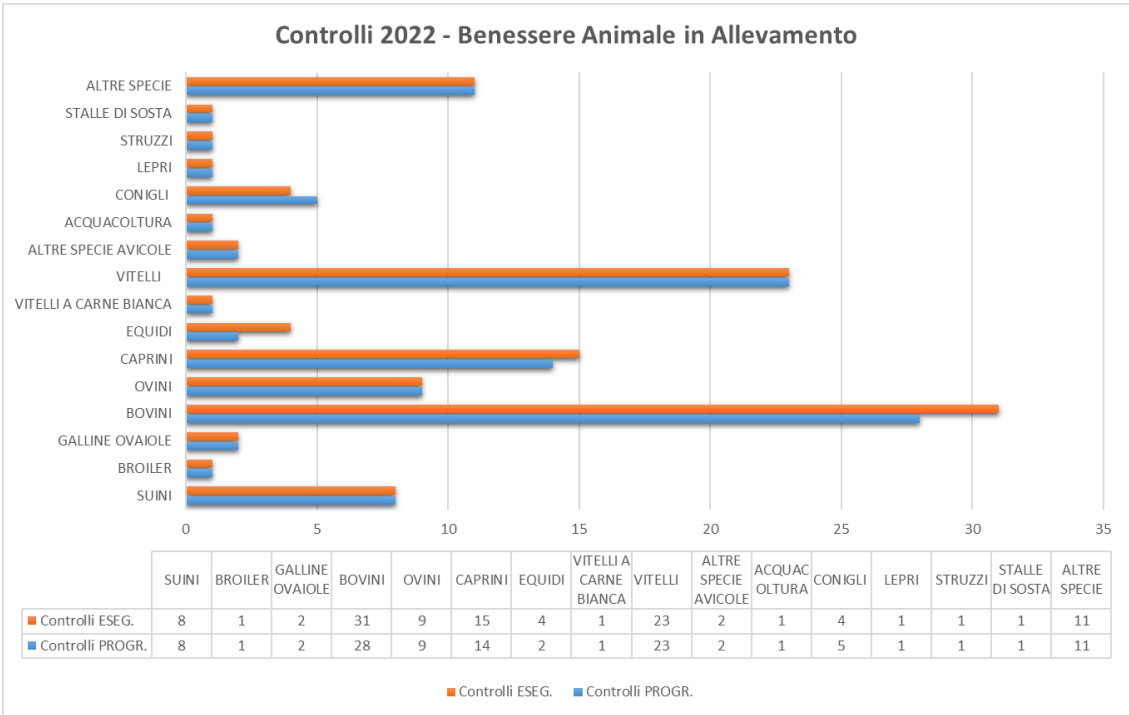
ANALISI DI CONTESTO

Si riporta di seguito, grafico rappresentante il patrimonio zootecnico di ATS Insubria al 21.02.2023, diviso per distretti:

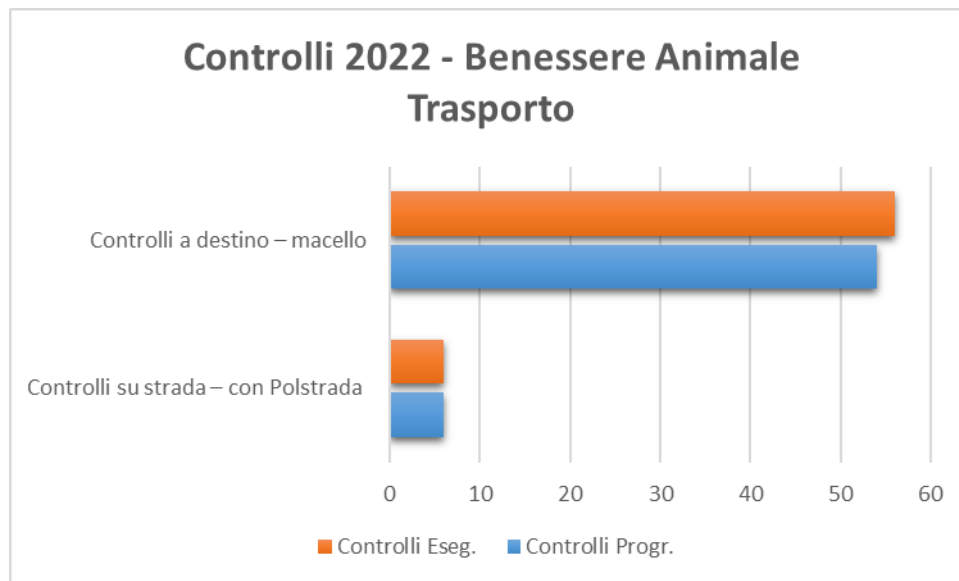


Per quanto concerne il Benessere Animale durante il Trasporto, ATS Insubria conta n. 393 autorizzazioni al trasporto di animali vivi (tipo 1 < 8 ore) e n. 34 (tipo 2 > 8 ore).

RENDICONTAZIONE 2022



Nessuna NC riscontrata per il 2022 e complessivamente sono stati eseguiti 115 controlli su 110 (104 %).



Nessuna NC riscontrata per il 2022 e complessivamente sono stati eseguiti 62 controlli su 60 (103 %). I controlli sono stati effettuati da Veterinari Ufficiali e TdP, congiuntamente al personale della Polizia Stradale e dei Carabinieri Forestali

PROGRAMMAZIONE 2023

Per quanto riguarda il Benessere degli animali in allevamento, l'attività inizia con le seguenti priorità:

- verifica delle NC aperte e non ancora chiuse relative all'anno 2022
- chiusura ispezioni in bozza
- ispezioni in allevamenti che si intende inserire nella quota discrezionale per l'anno 2023.

Il Dipartimento Veterinario ha pianificato le attività riferite al PNBA 2023 individuando gli allevamenti da inserire nei piani di controllo annuali principalmente in base ai criteri di graduazione del rischio riportati della nota DGSAF n. 30114 del 22/12/2021.

Il sistema Classyfarm ha reso disponibile una classificazione del rischio di tutti gli allevamenti suddivisi per specie e per singola ATS, da utilizzare come supporto nella scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo. I criteri per la definizione delle popolazioni controllabili sono riportati nell'allegato 3 della nota Ministeriale sopracitata. La popolazione controllabile viene definita sulla base di quanto presente in BDN al 31/10/2022. Ferme restando necessità distrettuali di programmazione o di individuazione di particolari situazioni di allevamenti critici e da considerarsi comunque ad alto rischio, la scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo dovrà avvenire con le seguenti modalità:

- 5% criterio casuale (fornito dal sistema classyfarm)
- 60% allevamenti individuati a rischio da classyfarm (fornito dal sistema classyfarm)
- 35% allevamenti individuati a rischio da parte dell'ATS

Nel corso del 2023 dovrà inoltre essere sottoposto a verifica per il rispetto dei requisiti di benessere animale una quota di stalle di sosta delle seguenti tipologie: da carne, produzione carne rossa, produzione carne bianca, riproduzione latte, riproduzione riproduttori, riproduzione linea vacca-vitello.

Eventuali successive variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente. Si sottolinea che le variazioni di allevamenti a rischio o casuali dovranno avvenire con allevamenti della stessa specie e, nel caso di allevamenti a rischio, di grandi dimensioni, le sostituzioni dovranno essere motivate e saranno soggette a validazione da parte dell'UO Veterinaria.

Negli elenchi di classificazione del rischio per le specie suina, bovina e di vitelli è presente la specifica di una eventuale presenza di autovalutazione del rischio. Ove presente una valutazione condotta in autocontrollo da parte di un veterinario libero professionista questa dovrà essere visionata prima o dopo lo svolgimento del controllo ufficiale e eventuali situazioni di evidenti non corrispondenze tra le due valutazioni

(da parte del veterinario ufficiale e da parte del veterinario libero professionista) dovranno essere comunicate all'UO regionale, che provvederà a informare il CReNBA.

Nel sotto riportato schema sono riportati i numeri minimi di competenza di ATS –Insubria di allevamenti di ogni specie da sottoporre a controllo.

SPECIE	N.
SUINI IN ALLEV.	8
SUINI DA REMOTO	2
BOVINI	27
VITELLI CB	1
VITELLI	23
BROILER	1
OVAIOLE	2
OVINI	9
CAPRINI	15
EQUIDI	3
CONIGLI	5
LEPRI	1
ALTRI AVICOLI	2
STRUZZI	1
AQUACOLTURA	2
ALTRE SPECIE	11
STALLE DI SOSTA	1
TOT.	114

PROGRAMMAZIONE CONTROLLI IN ALLEVAMENTO	
DISTRETTO	N.
COMO NORD	28
COMO SUD	28
VARESE NORD	29
VARESE SUD	27
TOT.	112

PROGRAMMAZIONE CONTROLLI DA REMOTO	
DISTRETTO	N.
COMO NORD	1
VARESE NORD	1
TOT.	2

Il Servizio:

- individua gli impianti da controllare all'interno delle indicazioni fornite dal Ministero in base alla graduazione del rischio per gli allevamenti secondo le indicazioni dal Piano regionale integrato della Sanità pubblica veterinaria 2019-2023.
- programma l'attività di controllo in modo congiunto/coordinato con le altre aree afferenti al Dipartimento.

Per il benessere degli animali durante il trasporto invece, il piano di controllo viene attuato per garantire il pieno rispetto delle misure di protezione degli animali, in particolare per quanto attiene la corretta gestione degli "animali non idonei".

I controlli saranno effettuati:

- Controlli a destino
- Controlli al macello per viaggi di norma inferiori alle 8 ore (viaggi brevi)

TIPO DI TRASPORTO	SEDE DEL CONTROLLO	INDICAZIONE MINISTERIALE
Superiore alle 8 ore (lunghi viaggi)	MACELLO	10% dei mezzi in arrivo
	POSTO DI CONTROLLO	5% delle partite in arrivo
Inferiore alle 8 ore (breve viaggi)	MACELLO	2% dei mezzi in arrivo

Alla luce delle ultime disposizioni sulle MSU si ritiene di primaria importanza la verifica del rispetto delle condizioni di idoneità al trasporto degli animali, sia nei controlli su strada che al macello.

Il rilevamento di animali trasportati in condizioni non idonee deve necessariamente comportare una segnalazione ai Servizi Veterinari competenti sull'allevamento di provenienza e in caso di reiterazione dovrà essere informata anche l'UO Veterinaria.

Piano integrato di controlli che prevede:

- In prima fase l'individuazione da parte del DPV dei punti critici da sottoporre a controllo, quali:

- Macelli
- Stalle di sosta
- Trasportatori
- Allevamenti
- Altre strutture (ippodromi, centri sportivi ippici, barriere autostradali)

- In seconda fase, verranno eseguiti n. 6 controlli (n. 2 per ogni distretto ad esclusione di Varese Nord), congiuntamente alle FF.OO. per la verifica dei requisiti relativi al reg. (CE) n. 1/2005.

I controlli effettuati dovranno essere registrati nell'applicativo SINTESIS e l'attività dovrà essere portata a termine entro il 31/12/2023.

Nell'anno 2023 continua la collaborazione con l'UVAC Lombardia per i controlli a destino in materia di benessere animale durante il trasporto su partite di animali provenienti dalla UE segnalate in Sintesi Scambi (SINTESIS).

La provenienza, la specie animale e la tipologia delle partite verranno inserite nell'applicativo SINTESIS da parte dell'ufficio UVAC.

Sarà competenza di codesti DV selezionare la specifica partita e l'operatore da sottoporre a controllo sulla base delle notifiche delle partite in ingresso disponibili nell'applicativo.

Qualora, durante l'anno di attività, non fosse possibile identificare una partita rispondente a provenienza, i DV provvederanno a contattare direttamente l'UVAC all'indirizzo e-mail: uvac.lombardia@sanita.it per concordare una diversa provenienza.

Formazione

Sono stati attivati, in ambito regionale, percorsi che vedono impegnati diversi medici veterinaria in attività di aggiornamento e formazione. Gli stessi potranno essere impiegati in futuro come formatori per gli autotrasportatori del settore animale.

4.4.2 PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE LA MACELLAZIONE E ABBATTIMENTO

Il piano prevede l'esecuzione di ispezioni nel 100% degli impianti di macellazione riconosciuto e/o registrati. Tali controlli sono da effettuarsi utilizzando le CL predisposte da Regione Lombardia (SIV).

4.4.3 PIANO REGIONALE DI FARMACOSORVEGLIANZA

Le finalità del piano sono quelle di garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni adeguate per garantire un elevato livello di tutela della sicurezza alimentare e di controllo dell'antimicrobico resistenza in ambito veterinario. Gli obiettivi generali perseguiti sono:

- mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);
- ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario;
- monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario;
- migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;
- promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici;
- valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

ANALISI DI CONTESTO

Strutture Veterinarie	ATS INSUBRIA	Varese Nord	Varese Sud	Como Nord	Como Sud
Medico veterinario senza struttura veterinaria	201	nd	nd	nd	nd
Studio veterinario	20	6	7	6	1
Studio veterinario associato	4	0	2	0	2
Ambulatorio veterinario	135	39	48	26	22
Clinica o casa di cura veterinaria	44	10	14	7	13
Ospedale veterinario	1	1	0	0	0
Laboratorio veterinario di analisi	3	2	1	0	0

Strutture Veterinarie	ATS INSUBRIA	Varese Nord	Varese Sud	Como Nord	Como Sud
Farmacie	361	90	123	84	64
Parafarmacie	38	13	15	6	4
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	3	1	0	1	1
Grossisti di medicinali veterinari (art. 66 D.Lgs.193/2006)	7	2	2	1	2

RENDICONTAZIONE 2022

Tipologia Impianto	Controlli Programmati	Controlli eseguiti	% ESEGUITI
GROSSISTI E DEPOSITARI DI MEDICINALI VETERINARI	7	6	
GROSSISTI VENDITA DIRETTA	3	2	66
MEDICI VETERINARI AUTORIZZATI A DETENERE SCORTE	7	7	100
AMBULATORI , CLINICHE, OSPEDALI VETERINARI	8	12	133
STUDI VETERINARI ASSOCIATI E NON	0	0	
STRUTTURE ANIMALI AFFEZIONE (CON IGIENE URBANA)	nd	nd	nd
ALLEVAMENTI CON DETENZIONE SCORTA DI FARMACI	235	65	101.27
ALLEVAMENTI BOVINI		52	
ALLEVAMENTI SUINI		7	
ALLEVAMENTI EQUIDI PRODUZIONE CARNE		5	
ALLEVAMENTI ITTICI		5	
ALLEVAMENTI AVICOLI		4	
ALLEVAMENTI ALTRI AVICOLI		4	
ALLEVAMENTI CUNICOLI PRODUZIONE CARNE		10	
ALLEVAMENTI OVI-CAPRINI		39	
STRUTTURE EQUIDI NON DPA + DPA		12	
APIARI CON LABORATORIO SMIELATURA		22	
ALLEVAMENTI DI ALTRE SPECIE		13	
Totale allevamenti		238	
FARMACIE	22	19	86
PARAFARMACIE		0	
Totale complessivo	282	284	101

Nessuna NC è stata riscontrata per l'anno 2022

PROGRAMMAZIONE 2023

L'identificazione e la numerosità delle aziende da sottoporre a controllo è effettuata utilizzando i criteri previsti dal PRPV e dal "Piano regionale per il contrasto all'antimicrobicoresistenza e il controllo del consumo di antibiotici in ambito veterinario Farmacosorveglianza 2023. Ferme restando necessità territoriali di programmazione e di individuazione di particolari situazioni di allevamenti critici e da considerarsi comunque ad alto rischio, la scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo dovrà avvenire con le seguenti modalità:

- 5% criterio casuale (fornito dal sistema Classyfarm);
- 60% allevamenti individuati a rischio da Classyfarm (fornito dal sistema Classyfarm);
- 35% allevamenti individuati a rischio da parte dell'ATS.

Inoltre, a livello regionale, dovrà essere controllato l'1% degli allevamenti di suini, bovini, bufalini, ovini, caprini, conigli e lepri non intensivi presenti sul territorio.

Gli allevamenti con autorizzazione alla detenzione di scorte che non rientrano tra quelli selezionati con criterio di rischio o casuale dovranno essere sottoposti a verifiche da remoto tramite il sistema REV.

In particolare verranno selezionati gli allevamenti in ordine a: Aziende non ispezionate nel 2022

- Aziende con precedenti sanzioni/NC anni 2021/2022
- Aziende che non si sono accreditate per l'utilizzo del Registro Elettronico Trattamenti.
- Risultano inoltre da sottoporre a controllo almeno una volta/anno le seguenti attività:
- Deposito e commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari;

- Allevamenti di animali DPA provvisti di scorta, allevamenti di animali DPA in cui viene dichiarata la assenza di trattamenti;
- I fabbricanti di premiscele per alimenti medicamentosi.

In una percentuale del 5% saranno sottoposte a controllo altre attività quali gli allevamenti non DPA e gli animali DPA senza scorta di impianto, gli impianti di cura, gli ambulatori e le scorte proprie per l'attività zootica.

I controlli di farmacovigilanza sono volti non solo alla verifica del rispetto della tracciabilità del farmaco veterinario ma anche ad una valutazione del corretto e consapevole utilizzo dello stesso, al fine di promuovere una riduzione dell'utilizzo di antibiotici e contribuire alla lotta all'antimicrobicoresistenza, in un'ottica One Health.

A tal fine è fondamentale che il confronto con l'OSA comprenda una attività di sensibilizzazione verso un uso consapevole dell'antibiotico, sia in sede di controllo sia attraverso l'organizzazione di incontri.

La nuova normativa comunitaria relativa a farmaco e mangimi medicati entrata in vigore nel 2022 introduce importanti novità, quali il divieto di utilizzo di antibiotici a scopo profilattico e metafilattico e l'obbligatorietà della registrazione dei trattamenti in formato elettronico. Il ricorso a trattamenti antibiotici non può supplire a carenze igieniche e di Biosicurezza e gli operatori dovranno incrementare gli aspetti gestionali e di benessere per poter raggiungere l'obiettivo della diminuzione del consumo di antibiotici, obiettivo che può ora essere monitorato costantemente con un livello di dettaglio che, nelle specie ad identificazione individuale, arriva anche al singolo animale, grazie all'utilizzo del Registro Elettronico dei Trattamenti nel Sistema Nazionale della Farmacovigilanza.

Nelle more di ulteriori disposizioni integrative da parte del Ministero si forniscono le indicazioni sulla programmazione dell'attività 2023 nell'ambito del Piano Farmacovigilanza.

In attesa della pubblicazione degli elenchi di classificazione del rischio in classyfarm si ritiene opportuno che l'attività prosegua con le seguenti priorità:

- verifica di eventuali nc aperte e non ancora chiuse relative all'anno 2022
- chiusura ispezioni in bozza
- ispezioni in allevamenti che si intendono inserire nella quota discrezionale per l'anno 2023
- ispezioni in allevamenti con scorta non sottoposti a controllo nel corso del 2022

Descrizione delle popolazioni da sottoporre a controllo:

Suini:

Allevamenti di grandi dimensioni: Allevamenti con ≥ 40 capi/ 6 scrofe all'ultimo censimento + allevamenti (anche a zero capi) con movimentazioni totali di almeno 80 capi in entrata o in uscita nel corso dell'anno (calcolato da ottobre a ottobre).

Allevamenti di piccole dimensioni: Allevamenti con numero capi da 5 a 39 e comunque < 6 scrofe all'ultimo censimento + allevamenti (anche a zero capi) con movimentazioni totali di almeno 10 e fino a 80 capi in entrata o in uscita nel corso dell'anno (calcolato da ottobre a ottobre).

Bovini e bufali:

Allevamenti di grandi dimensioni: Allevamenti carne, compresi i vitelli a carne bianca, latte e misto con consistenza ≥ 50 capi;

Allevamenti di piccole dimensioni: Allevamenti carne, compresi i vitelli a carne bianca latte e misto con consistenza < 50 capi.

Polli da carne: allevamenti con consistenza ≥ 500 capi.

Galline ovaiole: allevamenti con consistenza ≥ 350 capi.

Ovini e caprini:

Allevamenti di grandi dimensioni: Allevamenti carne, lana, latte, misto, non indicato con consistenza ≥ 50 capi;

Allevamenti di piccole dimensioni: Allevamenti carne, lana, latte, misto, non indicato con consistenza < 50 capi + allevamenti (anche a zero capi) con movimentazioni totali di almeno 10 e fino a 50 capi in entrata o in uscita nel corso dell'anno (calcolato da ottobre a ottobre).

Altri avicoli: Allevamenti con consistenza (o capacità produttiva) ≥ 250 capi;

Ratiti: Allevamenti con consistenza ≥ 10 capi

Conigli e lepri: Allevamenti non familiari; Allevamenti familiari.

Equidi: Allevamenti di orientamento produttivo carne con fattrici, carne senza fattrici, produzione senza riproduttore con più di 10 capi, integrati con gli allevamenti con meno di 10 capi che nell'anno in corso hanno macellato almeno 10 animali

Acquacultura: allevamenti aperti.

Altre specie o categorie: allevamenti aperti

Percentuale di allevamenti da sottoporre a controllo a livello regionale

Specie/Categoria animale	Percentuale minima annua di controllo
<i>Suini</i>	35%
<i>Bovini da latte</i>	25%
<i>Vitelli a carne bianca</i>	25%
<i>Bovini da ingrasso</i>	20%
<i>Bufali</i>	20%
<i>Bovini misti*</i>	15%
<i>Broiler</i>	15%
<i>Tacchini</i>	25%
<i>Galline ovaiole</i>	15%
<i>Altri avicoli</i>	15%
<i>Ovi-caprini</i>	20%
<i>Conigli</i>	25%
<i>Equidi DPA</i>	15%
<i>Acquacoltura</i>	25%
<i>Api</i>	1%

Il numero minimo di controlli suddiviso per specie di Allevamenti animali DPA presenti in ATS- Insubria risulta così rappresentato:

	TOTALE	RISCHIO	DISCREZIONE	CASUALE	NON INTENSIVI
SUINI	7	3	3	0	1
BOVINI DA LATTE	25	17	2	1	5
BOVINI DA CARNE	13	3	7	0	3
BOVINI MISTI	8	2	5	0	1
VITELLI CARNE BIANCA	1	1	0	0	0
BUFALI	0	0	0	0	0
BROILER	1	1	0	0	0
OVAIOLE	2	1	1	0	0
TACCHINI	0	0	0	0	0
OVINI	13	3	6	0	4
CAPRINI	26	10	5	1	10
EQUIDI	3	2	1	0	0
CONIGLI	10	6	3	0	1
LEPRI	2	1	1	0	0
ALTRI AVICOLI	4	2	2	0	0
STRUZZI	1				
ACQUACOLTURA	5				
ALTRE SPECIE	11	6	5	0	0
API	22				

Attività riepilogativa di controllo per singolo Distretto Veterinario:

	PROGRAMMATI
COMO NORD	37
COMO SUD	40
VARESE NORD	39
VARESE SUD	38
ATS INSUBRIA	154

Farmacosorveglianza in altre strutture e animali non DPA

In attesa dell'emanazione del Piano nazionale di Farmacosorveglianza 2023 da parte del Ministero della Salute si devono considerare solamente i numeri delle colonne "discrezionale" e "non intensivi" mentre i numeri delle colonne "rischio" e "casuali" sono puramente indicativi. I numeri indicati potranno comunque subire variazioni in base al numero di controlli assegnato dal Ministero.

I criteri per la definizione del rischio da parte di ATS sono:

- non conformità rilevate nell'anno 2022;
- punteggio riscontrato con la sezione antibiotico- resistenza;
- verifiche da remoto, eseguite per il tramite del Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza (REV), che richiedono un controllo in loco;
- segnalazioni da altre autorità competenti e/o da altri organi di controllo;
- allevamenti per cui non risultano registrate, nel Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza, Ricette - Elettroniche Veterinarie per l'anno precedente, in relazione alla consistenza;
- allevamenti con più proprietari/detentori, se uno dei proprietari è stato selezionato in base a criteri di rischio;
- allevamenti non controllati negli ultimi tre anni.

Il controllo, con la relativa check list, dovrà essere inserito nel Sistema Informativo Veterinario entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque non oltre il 7 gennaio dell'anno successivo.

I controlli non programmabili (controlli ad hoc es a seguito di MSU, PNR, Extra PNR o richiesti da altre autorità competenti), visti gli obiettivi di sicurezza alimentare, dovranno privilegiare soprattutto il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore, e potrà essere considerata non valutabile la parte relativa all'utilizzo appropriato. I controlli da effettuarsi in esito a campionamento PNR potranno essere eseguiti consultando il sistema informativo se l'allevamento utilizza il registro elettronico dei trattamenti).

La rendicontazione dovrà essere effettuata tramite l'utilizzo della check list completa in tutti i suoi campi. Questi controlli, vista la valenza di audit, potranno prevedere il preavviso in modo tale e per quanto possibile di assicurare la presenza del veterinario aziendale.

Rientrano in questa sezione le seguenti attività:

- a) distributori di sostanze attive (tutte le attività);
- b) titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso (tutte le attività);
- c) titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso autorizzati anche alla vendita diretta (tutte le attività);
- d) fabbricanti di premiscele autorizzati alla vendita diretta (tutte le attività);
- e) rivenditori al dettaglio (farmacie e parafarmacie) (attività che hanno evaso almeno 10 Ricette Elettroniche Veterinarie);
- f) medici veterinari autorizzati alla tenuta della scorta (attività che hanno emesso almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria per scorta);
- g) impianti di cura degli animali (strutture veterinarie: ambulatori/cliniche/studi/ospedali universitari) (attività che hanno emesso almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria);
- h) impianti di allevamento e custodia di animali non destinati alla produzione di alimenti autorizzati alla tenuta delle scorte (strutture di detenzione) (attività che hanno ricevuto almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria per scorta);
- i) centri genetici (attività che hanno ricevuto almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria);
- j) stabilimenti di allevamento, fornitura, utilizzo di animali ai fini scientifici autorizzati alla scorta di medicinali veterinari (tutte le attività);
- k) allevamenti di equidi, registrati in BDN con orientamento produttivo "diporto-ippico sportivo, equestre con o senza fattrici, ippico con o senza fattrici, lavoro, riproduzione con fattrici, non indicato, altre finalità", in cui possono essere presenti anche equidi DPA (attività che hanno ricevuto almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria).

Ad eccezione dei distributori di sostanze attive e i titolari di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso, la cui percentuale di attività da sottoporre a controllo è del 100%, dovrà essere sottoposto a controllo il 5% di ognuna delle restanti attività sopraelencate.

Il campione, inoltre, andrà identificato in base ai seguenti criteri:

- Precedenti non conformità e/o segnalazioni;
- Positività piano di campionamento PNR, PRAA;
- Presenza di numerose autorizzazioni scorte gestite dallo stesso Medico Veterinario
- Assenza di accertamenti specifici nell'ultimo biennio.

Saranno innanzitutto sottoposti a controllo tutti gli allevamenti provvisti di scorte:

ATS Numero aziende con scorte da ispezionare	Como Nord	Como Sud	VA Nord	VA Sud
Nr. Aziende con scorte 84	55		29	
Nr. Ispezioni 84	18	38	15	10

La sotto riportata tabella evidenzia l'attuale consistenza degli impianti e delle attività suddivise per classi numeriche e per Distretto nonché il numero dei controlli:

TIPOLOGIA	N. IMPIANTI	% CONTR.	N. TOTALE CONTROLLI	CO NORD	CO SUD	VA NORD	VA SUD
DISTRIBUZIONE INGROSSO	7	100%	7	1	2	2	2
DIST. INGR. VENDITA DIRETTA	3	100%	3	1	1	1	0
SCORTE ZOOIATRICHE	188	5%	8	2	2	2	2
SCORTE STRUTTURE VETERINARIE	190	5%	8	3	3	3	3
SCORTE ALLEVAMENTI NON DPA	9	5%	2		1	1	
CENTRI GENETICI	1	5%	1				1
STABULARI	6	5%	6			3	3
EQUIDI SPORTIVI CON PRESENZA DPA	100	5%	12	2	1	1	1
TOTALE DI SETTORE			47	9	10	13	12

(*) sono stati esclusi da tutta l'anagrafica equidi:

-quelli amatoriali;

-quelli con consistenza pari o inferiore ai 5 capi;

e di quelli inclusi ne abbiamo ragionevolmente considerato il 10%.

Nella pianificazione dei controlli negli allevamenti delle varie specie animali saranno programmati gli accertamenti nel 100% delle aziende autorizzate alla detenzione di scorte di farmaci.

I controlli negli allevamenti, se non effettuati come intervento mirato a seguito di segnalazione, per un razionale utilizzo delle risorse, dovrà essere effettuato contestualmente ad altri controlli come quelli sulla produzione del latte. Alimentazione PNAA, benessere BNAA, ed altri.

I controlli presso ambulatori/cliniche veterinarie e canili/gattili/pensioni, saranno effettuati contestualmente ai controlli gestione anagrafe degli animali d'affezione e verranno effettuati o congiuntamente al Servizio Igiene Urbana o direttamente dal Servizio Igiene Urbana dopo opportuna formazione, per una valutazione del corretto

I controlli delle farmacie e parafarmacie sono programmati ed effettuati dal Servizio Farmaceutico ATS e in caso di necessità, su richiesta, verrà coinvolto anche il Servizio veterinario competente per territorio.

Totale generale 292 controlli.

Il referente del piano di ATS INSUBRIA per la SS farmacosorveglianza è il dott. Giovanni Rattegni.

L'attività di farmacosorveglianza deve essere programmata in SIVI.

La rendicontazione dell'attività verrà effettuata attraverso il Sistema Informativo Regionale, e si raccomanda che i controlli svolti siano inseriti nel SIV in stato "chiuso" con allegata la documentazione prevista (Check List, verbale ispezione, ecc).

Dovrà essere prodotta una RELAZIONE SCRITTA DELL'ATTIVITÀ da trasmettere entro il 31 gennaio 2024 descrittiva dei seguenti punti:

- modalità utilizzata per la scelta degli impianti/allevamenti discrezionali;
- criticità rilevate durante l'esecuzione dei piani;
- esame delle non conformità rilevate nell'attività di controllo e le azioni intraprese per la risoluzione delle stesse;
- le raccomandazioni, le non conformità e le risultanze degli audit/supervisioni effettuati;
- iniziative di formazione organizzate in materia di farmacosorveglianza.

4.4.4 PIANO REGIONALE DI SPERIMENTAZIONE ANIMALE

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DECRETO LEGISLATIVO 4 marzo 2014, n. 26 - Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici

ANALISI DI CONTESTO

Sperimentazione Animale	ATS INSUBRIA	Varese Nord	Varese Sud	Como Nord	Como Sud
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione D.LGS. 116/1992	3	1	2	0	0
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione D.LGS. 116/1992	3	1	2	0	0

RENDICONTAZIONE 2022

Benessere sperimentazione	Controlli Programmati	Controlli eseguiti	% ESEGUITI
Impianto di allevamento animali per la sperimentazione D.LGS. 116/1992	3	3	100
Impianto utilizzatore animali per la sperimentazione D.LGS. 116/1992	3	3	100

PROGRAMMAZIONE 2023

La categorizzazione del rischio viene effettuata da U.O Veterinaria. Almeno un controllo anno su tutti gli stabilimenti.

Le componenti del programma sono l'aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate di competenza e la loro vigilanza periodica.

Referente per il coordinamento del piano di sorveglianza sulla sperimentazione animale: dr. Livio Pincirolì. I controlli in materia di benessere animale saranno effettuati, presso stabilimenti di allevamento, i fornitori e gli utilizzatori di animali destinati alla sperimentazione attraverso la verifica del rispetto dei requisiti previsti dal D.lgs 26/2014.

Si dovrà effettuare almeno un controllo annuale per tutti gli allevamenti secondo la quanto previsto dalla tabella seguente:

CATEGORIE	FREQUENZE CONTROLLI	N. IMPIANTI	N. CONTROLLI PROGRAMMATI
Stabilimenti di allevamento	Annuale	3	3
Stabilimenti fornitori	Annuale	//	//
Stabilimento di allevamento/fornitori	Annuale	//	//
Stabilimenti utilizzatori	Annuale	3	3
Stabilimenti utilizzatori cani, gatti e/o primati non umani	Semestrale	//	//

4.5 MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

4.5.1 PIANO REGIONALE ALIMENTAZIONE ANIMALE

ANALISI DI CONTESTO

Il Piano Regionale di vigilanza e controllo sull'alimentazione animale, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia.

Obiettivi del Piano sono: verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa; verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale; assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM); realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Il piano regionale alimentazione animale costituisce la declinazione regionale del piano nazionale triennale e comprende un'attività di campionamento, volta ad una valutazione analitica della salubrità dei mangimi e delle materie prime, e un'attività ispettiva, volta alla verifica del rispetto dei requisiti in tutte le fasi di produzione, stoccaggio, distribuzione e somministrazione dei mangimi.

Per il raggiungimento degli obiettivi del Piano è necessario assicurare la corretta implementazione dei sistemi informativi per l'aspetto anagrafico, dei campionamenti e delle ispezioni.

Impianti Riconosciuti Reg 183/2005	ATS-Insubria	Varese Nord	Varese Sud	Como Nord	Como Sud
Commercio di additivi (a)	22	1	3	11	7
Commercio di premiscele (b)	22	1	3	11	7
Intermediari (che non detengono prodotti)	4	0	3	0	1
Produzione di additivi (a)	1	-	1	-	-
Produzione di premiscele (b)	1	-	1	-	-
Produzione di mangimi ottenuti dalla miscelazione di grassi	1	-	-	-	1
Produzione di mangimi per autoconsumo (c)	1	-	-	-	1
Produzione di mangimi composti per commercio (c)	4	0	2	0	2

Impianti Registrati Reg. 183/2005	ATS-Insubria	Varese Nord	Varese Sud	Como Nord	Como Sud
Alimentazione animale - Altro	5	-	-	1	4
Alimentazione animale - Commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diversi da all. IV, capo 1 e 2)	4	1	3	-	-
Alimentazione animale - Commercio ingrosso/dettaglio mangimi	137	35	51	22	29
Alimentazione animale - Condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV	6	3	3		
Alimentazione animale - Essiccazione artificiale	10	1	1	2	6
Alimentazione animale - Mulini	15	2	1	3	9
Alimentazione animale - Produzione additivi diversi da all. iv capo 1)	3	-	3	-	-
Alimentazione animale - Produzione di prodotti primari per l'alimentazione animale (coltivazione, raccolta, essiccazione naturale, stoccaggio in azienda e trasporto fino al primo stabilimento)	107	2	3	35	67
Alimentazione animale - Produzione mangimi per autoconsumo (diversi all. iv capo 3)	32	-	1	9	22
Alimentazione animale - Produzione mangimi per il commercio (diversi da all. iv capo 3)	15	6	6	2	1

Alimentazione animale - Produzione premiscele (diverse da all. iv capo 2)	6	-	1	2	3
Alimentazione animale - Produzione prodotti di origine minerale e chimico industriale (dm 13/11/85)	1	-	1	-	-
Alimentazione animale - Stoccaggio/deposito mangimi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)	18	1	3	6	8
Mangimi medicati e prodotti intermedi - Produzione mangimi medicati e prodotti intermedi per vendita/conto terzi	1	1	-	-	-
Produzione mangimi - Fornitura di sottoprodotti alimentari e agroalimentari (reg. 852/2004, reg 853/2004 e reg 197/2006)	4	0	1	2	1
Produzione mangimi - Produzione materie prime di origine animale ai sensi del reg. 1069/09	1	1			
Produzione mangimi - Produzioni di alimenti per animali da compagnia ai sensi del reg. 1069/09	2	1	1		
Trasporto per conto terzi - Trasporto conto terzi di mangimi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)	11	1	4	2	4

RENDICONTAZIONE 2022 CAMPIONAMENTI

TIPOLOGIA	Controlli programmati	Controlli eseguiti	% ESEGUITI
Prelievi	139	138	99.3
Ispezioni	119	116	97

ISPEZIONI

TIPOLOGIA	Controlli ATS Insubria
Allevamenti bovini	55
Allevamenti suini	
Allevamenti avicoli	
Allevamenti ovicapriini	
Ippodromi maneggi scuderie	
Ispezioni impianti riconosciuti	13
Ispezioni impianti registrati	48
Totale controlli	116

PROGRAMMAZIONE 2023

Vengono programmate frequenza dei sopralluoghi e gli impianti da controllare in base alle risorse disponibili ed alla valutazione del rischio secondo le indicazioni fornite dal piano regionale della prevenzione veterinaria. I principi che sono alla base del sistema di graduazione del rischio per la "Sicurezza alimentare" sono sostanzialmente applicabili per il settore relativo all'Igiene degli Allevamenti così come indicato nel Reg. (CE) 625/2017.

Come previsto nelle imprese alimentari registrate, appare opportuno effettuare una graduazione del rischio per macrocategorie anziché per singoli impianti. La valutazione sarà condotta su un campione significativo di stabilimenti, estratto con criteri di casualità dall'insieme degli stabilimenti appartenenti alla medesima macrocategoria.

Per l'anno 2023 verrà utilizzata la scheda di graduazione del rischio già utilizzata lo scorso anno, per gli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento CE 183/2005 e per gli stabilimenti registrati (produzione). Inoltre nel corso dell'anno verrà riaggiornato l'elenco di tutte le attività registrate ai sensi del sopracitato regolamento comunitario.

I componenti del programma sono così definiti:

- Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM)
- Controlli ai sensi Piano nazionale alimentazione animale
- Registrazione e riconoscimento OSM
- Gestione dell'anagrafe degli OSM divisa per tipologia ed attività

Per poter raggiungere gli obiettivi definiti, il PRAA 2023 è costituito da piani mirati affinché il controllo ufficiale nel settore dell'alimentazione animale possa attuare possa verificare, per gli aspetti di carattere sanitario la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa nonché il possesso e del mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale.

Nel campo dell'Alimentazione Animale risulta fondamentale assicurare la rintracciabilità dal fabbricante all'utilizzatore finale e favorire l'efficacia nell'applicazione dei controlli ufficiali; è dunque necessario un sistema di registrazione e riconoscimento di tutte le imprese del settore dei mangimi da parte dei Dipartimenti Veterinari. **A tal fine anche quest'anno entro il 31/05/2023 ed entro il 30/11/2023, dovrà essere inviato alla U.O. Veterinaria l'anagrafica aggiornata degli impianti registrati e riconosciuti secondo le indicazioni della master list ministeriale in VETInfo, dal momento che il sistema di comunicazione tra il sistema operativo regionale SIV e le anagrafiche ministeriali in SINVSA non è ancora attivo.**

Referente del Piano PRAA dell'ATS Insubria è il **dott. Giovanni Rattegni**.

Per quanto non espressamente qui previsto, e per tutte le indicazioni operative si rimanda al PRAA 2023 e alla Circolare nr. 1 pervenuta dalla U.O. Veterinaria Regionale e al Piano nazionale di Vigilanza e Controlli Sanitari sulla Alimentazione Animale 2021-2023.

L'Attività ispettiva presso gli stabilimenti e le aziende primarie comporta la compilazione del verbale di ispezione e di norma, delle check-lists allegate al PRAA 2023, e copia di tali documenti, sottoscritti dai partecipanti al controllo, saranno lasciati all'operatore del settore dei mangimi (come da procedure aziendali in essere).

I controlli ispettivi effettuati dovranno essere inseriti nell'applicativo "SINVSA" sulla piattaforma Vetinfo.

Il Dipartimento di Prevenzione Veterinario programma le frequenze dei sopralluoghi e gli impianti da controllare in base alle risorse disponibili ed alla valutazione del rischio secondo le indicazioni fornite dal piano regionale della prevenzione veterinaria 2019 - 2023, e tenuto conto delle frequenze minime dettate dal PNAA 2021-2023.

VERIFICA ETICHETTATURA

Viste le problematiche relative all'etichettatura dei mangimi riscontrate negli ultimi anni la Regione Lombardia ha ritenuto opportuno che ogni ATS, nell'ambito dell'attività ispettiva programmata, preveda che in almeno il 10% dei controlli programmati, da condurre presso impianti di produzione o di distribuzione di mangimi, si verifichi la conformità dell'etichettatura, con particolare riferimento ai *claims*. Ogni ATS dovrà condurre nel corso del 2023 almeno due ispezioni presso negozi di vendita al dettaglio di mangimi e prodotti per animali d'affezione, prendendo in esame l'etichettatura di almeno 5 prodotti (alimenti completi e complementari) per ogni ispezione.

L'esito dell'attività verrà rendicontata nella relazione finale da trasmettere all'UO Veterinaria.

Verrà istituito un tavolo a livello regionale, costituito da rappresentanti delle ATS, in cui verranno prese in esame e condivise le problematiche relative ai *claims* rilevate sul territorio.

Piani di campionamento

Si forniscono di seguito informazioni utili per la programmazione dei controlli per il secondo anno di applicazione del PNAA 2021-2023, trasmesso con nota 27783 del 22/12/2020.

Come già predisposto, i campionamenti effettuati nell'ambito del PNAA devono essere registrati nel sistema SINVSA.

Nel caso di assegnazione di campioni su materie prime/additivi/premiscele che non risultano reperibili sul territorio possono essere campionati mangimi completi e/o complementari contenenti tali materie prime/additivi/ premiscele.

Il PRAA 2023 è costituito da piani di campionamento mirati al controllo ufficiale nel settore della alimentazione animale per la verifica di:

Piano di controllo ai fini della profilassi della BSE;

Piano di controllo degli additivi e dei principi farmacologicamente attivi;

Piano di controllo sulla presenza di diossine, PCB diossina- simili, PCB non diossina - simili;

Piano di controllo della contaminazione da micotossine;

Piano di Controllo della presenza di contaminanti inorganici, composti azotati, composti organoclorurati, fitosanitari, residui di confezionamento, impurità botaniche e radionuclidi;

Piano di controllo ufficiale della contaminazione microbica da salmonella spp;
Piano di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati;
L'Allegato 8 del PNAA 2021-2023 contiene le "Linee guida per il campionamento ai fini del controllo ufficiale dei mangimi".

CAMPIONAMENTI EXTRAPIANO: resta inteso che in particolari situazioni (epidemiologiche, tossicologiche, ecc.) o in presenza di esigenze locali di qualsivoglia natura, il numero o la tipologia dei campioni possono essere modificati, sentiti, per le parti di competenza, la U.O. Veterinaria regionale e l' IZSLER

Tutti i campioni eseguiti dovranno essere inseriti nell'applicativo ministeriale SINVSA.

ATTIVITA' ISPETTIVA

Secondo le indicazioni fornite dal piano regionale della prevenzione veterinaria 2019 – 2023, e tenuto conto delle frequenze minime dettate dal PNAA 2021-2023, nonché dell'analisi del rischio sugli impianti, si indicano le frequenze di massima di seguito riportate.

Un'ispezione l'anno presso:

- ☐ stabilimenti di produzione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/05;
- ☐ impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
- ☐ aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;
- ☐ imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano i sottoprodotti all'industria mangimistica;
- ☐ stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia;
- ☐ stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004;
- ☐ stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi;
- ☐ stabilimenti di produzione di biodiesel;
- ☐ stabilimenti di miscelazione di grassi.

Un'ispezione ogni due anni presso:

- ☐ stabilimenti di commercializzazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005;
- ☐ impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
- ☐ laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi
- ☐ imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/05;"
- ☐ operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi.

Produzione Primaria – Allevamenti

Negli allevamenti zootecnici le ispezioni devono essere programmate in base al livello di rischio e alle risorse dipartimentali disponibili, visto l'elevato numero dei produttori primari. Tenendo conto delle consistenze medie degli animali presenti in allevamento nell'ultimo anno, per i capi bovini non da latte ed ovicapriini, si stabiliscono le seguenti frequenze:

Specie e categoria	Allev.ti criteri di rischio	% Controlli	n. all	n. isp	Distretto Como Nord	Distretto Como Sud	Distretto VA Nord	Distretto VA Sud
bovini riproduzione latte	TUTTI	10%	169		60	42	43	24
				17	6	4	5	2
bovini carne rossa e linea vacca vitello	>10 capi	10%	191		53	52	50	36
				19	5	5	5	4
ovicapriini	> 50 capi	10%	81		28	12	30	11
				8	3	1	3	1
galline ovaiole	> 350 capi	100%	10		0	5	3	2
				10	0	5	3	2
pollo da carne	>500 capi	100%	2		0	1	1	0
				2	0	1	1	0
TOTALE ISPEZIONI PREVISTE				56	14	16	17	9

Produzione post-primaria - Impianti di produzione e commercio di mangimi

Tipologie di attività	Impianti censiti	N. ispezioni programmate
Operatori primari registrati Regolamento (CE) n.183/05 art. 5 comma 1	8	3
Operatori post-primari registrati Regolamento (CE) n. 183/05 art. 5 comma 2	192	53
DITTE RICONOSCIUTE ai sensi dell'art.10 (comma 1) Regolamento (CE) n. 183/2005	53	12
DITTE RICONOSCIUTE ai sensi dell'art.10 (comma 3) Regolamento (CE) n. 183/2005	1	0
OPERATORI DEL SETTORE MANGIMI MEDICATI	1	0
TOTALE	255	68

ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO

Per quanto riguarda l'attività di campionamento, è stato appositamente predisposto da Regione Lombardia, un file Excel denominato "**PNAА INSUBRIA 2023**" che ha indicato i campioni da eseguirsi presso la nostra ATS, che consente la sotto-assegnazione interna dei campioni, la pianificazione della attività dell'anno e il monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta.

La ripartizione dei campionamenti è concordata dal Referente del piano con i distretti territoriali, tenendo conto delle indicazioni contenute nei diversi piani, della realtà territoriale, dei risultati pregressi e di tutti gli elementi utili disponibili.

La numerosità campionaria indicata deve intendersi come minima, necessaria e sufficiente ai fini del PRAА 2023 e quindi costituisce l'attività ordinaria da effettuarsi in ogni caso entro i termini previsti dal piano medesimo, ciò anche in considerazione del fatto che il grado di esecuzione del PRAА costituisce uno dei parametri identificati dal Ministero della salute per misurare l'attività regionale.

Per l'anno **2023 sono stati assegnati alla ATS Insubria n. 138 campioni**, così ripartiti tra i diversi Piani:

a) PIANO DI CONTROLLO AI FINI DELLA PROFILASSI BSE

Ai sensi dell'attuale normativa (Regolamento (CE) 999/2001 art. 7, comma 4) l'introduzione da Paesi Terzi con rischio BSE indeterminato di PAT, derivate da mammiferi, può essere consentito esclusivamente per essere utilizzate per la produzione di petfood. In relazione a ciò si porrà particolare attenzione alle partite di PAT in arrivo negli stabilimenti del territorio di competenza, provenienti da altri Stati Membri che hanno effettuato l'importazione e che sono state oggetto di controlli veterinari presso PCF non italiani, affinché non siano destinate all'alimentazione degli animali da reddito.

Programma di Monitoraggio Anno 2023– campionamenti previsti n. 18

Nell'ambito del presente piano sono oggetto di campionamento esclusivamente gli allevamenti bovini o bufalini con attività produttiva linea del tipo "Riproduzione latte" e "Linea vacca vitello".

Matrici da campionare:

- materia prima
- mangime completo per ruminanti
- mangime complementare per ruminanti.

La scelta degli allevamenti da sottoporre a campionamento deve essere casuale.

Programma di Sorveglianza Anno 2023 – campionamenti previsti n. 11

Matrici da campionare:

- Materia prima di origine animale (PAT di avicoli e suini, farina di sangue, farina di pesce, emoglobina suina, emoderivati, ecc.)
- Materia prima di origine vegetale
- Mangime completo
- Mangime complementare

Deve essere data precedenza alle aziende:

- bovine di dimensioni superiori ai 100 capi (sono le aziende in cui si è concentrato il rischio di BSE);
- in cui i ruminanti sono allevati insieme a suini o avicoli, condizione che aumenta il rischio di contaminazioni crociate;
- aziende di acquacoltura che utilizzano mangimi contenenti proteine animali trasformate (PAT) oggetto di deroga ai sensi del Reg. (CE) n. 999/01 s.m.i.;
- che acquistano mangimi sfusi;
- che utilizzano mangimi ad alto tenore proteico;
- che utilizzano i fertilizzanti organici contenenti proteine animali trasformate.

Nella filiera acquacoltura deve essere data la precedenza alle materie prime di origine animale.

Dalle aziende acquacoltura sono esclusi i laghetti di pesca sportiva.

b) PIANO DI CONTROLLO DEGLI ADDITIVI E DEI PRINCIPI FARMACOLOGICAMENTE ATTIVI

Il piano di controllo degli additivi e dei principi farmacologicamente attivi nei mangimi per gli anni 2021 – 2023 comprende un'attività di monitoraggio di alcuni additivi nutrizionali e un'attività di sorveglianza mirata alla determinazione dei coccidiostatici e dei principi farmacologicamente attivi ammessi e non nei mangimi e nell'acqua di abbeverata per animali produttori di alimenti.

Come indicato alla pag. 15 del PNAА 2021-2023, si ricorda di provvedere alla predisposizione di un campione finale aggiuntivo per consentire, qualora necessario, l'esecuzione delle analisi di conferma accreditata presso II.ZZ.SS. diversi da quello ove è stato conferito il campione.

Programma di Monitoraggio Anno 2023 – campionamenti previsti n. 7

La scelta degli allevamenti da sottoporre a campionamento deve essere casuale.

RICERCA	SPECIE	MATRICE	LUOGO DI PRELIEVO
Cobalto	Bovini	Mangime	Allevamento, mangimificio, trasporto, distribuzione, altre sedi
Ferro	Vitelli	Mangime	Allevamento, mangimificio, trasporto, distribuzione, altre sedi
Manganese	Avicoli	Mangime completo	Allevamento, mangimificio, trasporto, distribuzione, altre sedi
Rame	Avicoli Suini Ovicapri	Mangime	Allevamento, mangimificio, trasporto, distribuzione, altre sedi
Selenio	Bovini	Mangime	Allevamento, mangimificio, trasporto, distribuzione, altre sedi
Zinco	Avicoli Suini	Mangime	Allevamento, mangimificio, trasporto, distribuzione, altre sedi

La dicitura "mangime" non fa differenza tra completo e complementare.

Nel file: selezionare il luogo di prelievo (allevamento, mangimificio, trasporto, distribuzione, altre sedi)

Programma di Sorveglianza Anno 2023 – campionamenti previsti n. 45

Lo scopo del presente programma è quello di garantire un corretto uso dei coccidiostatici e dei principi farmacologicamente attivi nei mangimi e nell'acqua di abbeverata, con lo scopo di tutelare la salute degli animali, la sicurezza degli alimenti di origine animale e l'ambiente

Altro obiettivo del programma è quello di verificare che i residui di coccidiostatici nei mangimi per specie non target siano conformi a quanto previsto dalla Direttiva 2002/32 s.m. e i, e che quelli di principi farmacologicamente attivi nei mangimi non target siano ridotti al minimo inevitabile.

Pertanto, attraverso la verifica ufficiale dei livelli di contaminazione crociata, si vuole anche contribuire alla lotta contro l'antimicrobica resistenza, limitando l'esposizione dei microorganismi a livelli sub-terapeutici di antimicrobici attraverso l'uso dei mangimi.

Questo programma si articola in:

1) Verifica del titolo

Il campionamento è finalizzato a verificare che la quantità di sostanza ritrovata all'analisi corrisponda con quanto dichiarato in etichetta/etichettatura e/o indicato nell'autorizzazione dello specifico coccidiostatico/istomonostatico o nella prescrizione veterinaria, tenendo conto delle tolleranze previste dalla normativa specifica (D.M. 16/11/93 e Reg. (CE) 767/09).

Si sottolinea che dal 28 gennaio 2022 il limiti di tolleranza relativi ai principi attivi farmacologici saranno quelli previsti nell'allegato III del regolamento (UE) 4/2019.

Tale finalità di campionamento riguarda esclusivamente le sostanze ammesse per la produzione di mangimi medicati o con coccidiostatici e può riguardare i mangimi, in ogni fase della produzione, trasporto, distribuzione, che riportano in etichetta/etichettatura la presenza di coccidiostatici o principi farmacologicamente attivi.

Tale campionamento è utile per svelare problematiche di dosaggio, fenomeni di demiscelazione e instabilità dei principi attivi durante la vita commerciale dei mangimi.

2) Verifica dell'utilizzo di sostanze vietate

Per la finalità numero 2, nel programma di sorveglianza è prevista la ricerca, nei mangimi o in acqua di abbeverata, di alcune sostanze il cui impiego in alimentazione animale è totalmente vietato sia come farmaci che come additivi per mangimi (es. cloramfenicolo, flavofosfolipolo, avilamicina), o è vietato per le terapie di massa a causa di un effetto anabolizzante (cortisonici, Beta-agonisti).

Il campionamento per l'uso illecito deve essere effettuato presso gli allevamenti, su matrice mangime ed acqua di abbeverata, avendo cura a seconda della specie allevata e la tipologia di allevamento, di campionare la via di somministrazione (acqua o mangime) che più probabilmente può venire utilizzata per la somministrazione illecita.

Ove la sostanza scelta fa parte di una classe/famiglia deve essere richiesta la ricerca della classe/famiglia.

3) Verifica dell'utilizzo non dichiarato, non prescritto o fraudolento

Il campionamento per la finalità 3 deve essere effettuato presso gli allevamenti per evidenziare condotte fraudolente o scorrette nell'uso di principi attivi autorizzati come farmaci e/o additivi nei mangimi o nell'acqua di abbeverata, ove questi non siano stati prescritti dal medico veterinario (farmaci) o il loro impiego non sia previsto o ammesso per la specie/categoria animale o per la modalità di somministrazione.

I campionamenti devono essere effettuati su matrice mangime ed acqua di abbeverata.

Il campionamento previsto per questa finalità non può prescindere da un controllo incrociato con le registrazioni dei trattamenti, con le registrazioni degli acquisti dei mangimi e degli additivi, e con le relative prescrizioni veterinarie presenti in azienda.

Il possibile utilizzo di una sostanza per una data specie, e con una data via di somministrazione, deve essere verificato preventivamente nel Registro degli additivi per mangimi e nel Prontuario farmaceutico veterinario, dove è possibile reperire anche la modalità di somministrazione (mangime o acqua) e gli eventuali tempi di sospensione.

Ove la sostanza scelta fa parte di una classe/famiglia deve essere richiesta la ricerca della classe/famiglia.

4) Verifica della contaminazione crociata

il controllo è orientato alla verifica del rispetto della normativa sulla contaminazione crociata/carry over da coccidiostatici in mangimi per specie non target e da principi farmacologicamente attivi in mangimi non target.

- I mangimi non target sono tutti i mangimi nei quali la presenza di un dato principio farmacologicamente attivo (farmaco) non è intenzionale e desiderata.
- I mangimi per specie non target sono tutti quei mangimi destinati a specie/categorie animali per cui l'uso di un coccidiostatico/istomonostatico non è ammesso.

I limiti ammessi sono definiti, per gli additivi, nell'allegato della Direttiva 2002/32/CE s.m.e i., mentre per le sostanze farmacologicamente attive, in attesa della definizione di limiti armonizzati nell'UE ai sensi del reg. (UE) 4/2019, in Italia si applicano i limiti di 0,5 ppm per le penicilline e 1 ppm per tutte le altre sostanze ricercate ai sensi del PNAA.

Nel caso che il campionamento venga effettuato presso altre tipologie di OSM, ad esempio un distributore, è indispensabile che la ASL si accerti, consultando l'elenco dei mangimifici autorizzati alla produzione di MM presente nel sistema REV, e negli elenchi dei riconosciuti disponibili nell'area pubblica del SINVSA, che il produttore effettui anche la produzione di MM/PI o con coccidiostatici.

In tal caso si ritiene opportuno che la ricerca sia orientata ad una o più famiglie di principi attivi maggiormente diffuse sul territorio nazionale: penicilline, tetracicline, macrolidi, chinolonici, sulfamidici, coccidiostatici.

Nel file selezionare:

-Luogo di prelievo (allevamento, mangimificio, trasporto, distribuzione, altre sedi)

-Matrice (mangime/premiscela, ove il campione non è già programmato su acqua di abbeverata)

c) PIANO DI CONTROLLO SULLA PRESENZA DI DIOSSINE – PCB DIOSSINA SIMILI – PCB NON DIOSSINA SIMILI

Programma di Monitoraggio Anno 2023 – campionamenti previsti n. 3

La scelta degli allevamenti da sottoporre a campionamento deve avvenire in modo assolutamente casuale.

Programma di Sorveglianza Anno 2023 – campionamenti previsti n. 4

d) PIANO DI CONTROLLO DELLA CONTAMINAZIONE DA MICOTOSSINE

Per i campioni, previsti da questo piano, conferiti presso l'IZSLER dovrà essere apposto nel verbale di prelievo alla voce: "Programma di controllo nell'ambito del PNAA e accertamenti richiesti" il flag su "micotossine" e non sarà necessario specificare il tipo di micotossina da ricercare; i corrispondenti rapporti di prova conterranno i tenori di tutte le micotossine ricercate con il metodo di screening.

Per il controllo delle micotossine:

-negli alimenti completi e complementari si applica il metodo di campionamento previsto per il controllo delle sostanze o dei prodotti ripartiti in modo uniforme;

-nelle materie prime di origine vegetale, si applica il metodo di campionamento previsto per il controllo delle sostanze o dei prodotti ripartiti in modo non uniforme. Alla luce delle problematiche giuridiche e logistiche che rendono di difficile applicazione la procedura di macinazione dei campioni globali, si ritiene che per quanto attiene a questo piano di controllo, **sono da escludere dal campionamento i semi interi.**

Programma di Monitoraggio Anno 2023 – campionamenti previsti n.6

Tali campionamenti vanno effettuati presso:

- aziende produttrici di materie prime e mangimi destinati agli animali da latte;
- aziende agricole e zootecniche;
- distributori e produttori di mangimi per animali da compagnia.

La scelta degli allevamenti da sottoporre a campionamento deve essere casuale.

Le matrici da campionare sono le seguenti:

- mangimi semplici, preferibilmente destinati alle lattifere;
- mangimi secchi per animali da compagnia (cane e gatto)
- mangimi semplici con Avena, grano e mangimi che li contengono

MATRICE	SPECIE	LUOGO DI PRELIEVO
Materie prime(avena, grano)	Animali da latte	Allevamento, mangimificio, trasporto, distribuzione, altre sedi
	Animali non da latte	Allevamento, mangimificio, trasporto, distribuzione, altre sedi
Mangime semplice o composto	Animali da latte	Allevamento, mangimificio, trasporto, distribuzione, altre sedi
	Animali non da latte	Allevamento, mangimificio, trasporto, distribuzione, altre sedi
Mangime secco	Animali da compagnia	Allevamento, mangimificio, trasporto, distribuzione, altre sedi

Nel file dove non già assegnato il campionamento di mangime secco per pet selezionare:

-specie: animali da latte/animali non da latte

-matrice: avena o grano/mangime composto

Programma di Sorveglianza Anno 2023 – campionamenti previsti n. 5

Per il programma di sorveglianza, è necessario effettuare un campionamento mirato presso i seguenti impianti:

- mangimifici a scopo commerciale;
- depositi e commercio all'ingrosso di granaglie e mangimi;
- essiccatoi;
- importatori;
- aziende zootecniche.

Le matrici da campionare sono le seguenti:

- materie prime (mais, sottoprodotti del mais, grano, altri cereali, es. avena, semi e frutti oleaginosi, o loro prodotti e sottoprodotti);
- materie prime per mangimi immagazzinate per lunghi periodi (superiori a un mese) o importate via mare per lunghi tragitti (superiori a 20 giorni);
- mangimi per bovine da latte;
- mangimi per bestiame da latte diverso dai bovini;
- mangimi per suini;
- mangimi composti o completi.

Qualora il monitoraggio dei tenori di aflatossine nel latte dimostri l'innalzamento delle non conformità oltre la soglia del 1% **sarà attivato un extra piano** per la verifica della presenza di aflatossina B1 nelle materie prime e nei mangimi. Per quanto attiene alla valutazione della Non Conformità ed i provvedimenti da adottare si rimanda al PNAA 2018-2020.

e) PIANI DI CONTROLLO PER LA PRESENZA DI CONTAMINANTI INORGANICI, COMPOSTI AZOTATI, COMPOSTI ORGANOCLORURATI, FITOSANITARI, RESIDUI DI CONFEZIONAMENTO, IMPURITA' BOTANICHE E RADIONUCLIDI

Programma di Monitoraggio Anno 2023 – campionamenti previsti n. 5

La scelta degli allevamenti da sottoporre a campionamento deve essere casuale.

RICERCA DI RESIDUI DI PACKAGING

Al fine di effettuare un monitoraggio sulle misure applicate dai "trasformatori di ex prodotti alimentari", quali operatori del settore dei mangimi, per evitare la presenza di materiale di confezionamento nei prodotti destinati all'alimentazione degli animali nel PNAA 2018-2020 viene inserito uno specifico programma di controllo.

Devono essere prelevati le seguenti tipologie di materie prime per mangimi e dei mangimi

- Mangimi composti per suini contenenti sottoprodotti alimentari
- Mangimi composti per bovini contenenti sottoprodotti alimentari

Luoghi di prelievo del campione:

- Mangimifici che utilizzino sottoprodotti dell'industria alimentare
- Allevamenti che utilizzino sottoprodotti dell'industria alimentare

Nel file: selezionare il luogo di prelievo e la specie animale cui è destinato il mangime

RICERCA DI IMPURITÀ BOTANICHE

Nell'ambito di uno specifico programma di controllo per la ricerca delle impurità botaniche previste dall'allegato della Direttiva 2002/32 vengono ricercate le seguenti specie: *Ricinus communis*, *Datura* sp., *Ambrosia* spp. e *Crotalaria* spp

Si tenga in considerazione che essendo una contaminazione accidentale si devono seguire le indicazioni per il campionamento di analiti distribuiti in modo non uniforme.

Devono essere prelevati le seguenti tipologie di materie prime per mangimi e di mangimi

- Materie prime vegetali in granella
- Luoghi di prelievo del campione:
- Mangimifici che utilizzino materie prime vegetali in granella
- Allevamenti che utilizzino materie prime vegetali in granella

Nel file: selezionare il luogo di prelievo

PRODOTTI FITOSANITARI REG. (CE) N. 396/2005

Le famiglie sono organofosforati e piretroidi.

Devono essere prelevati le seguenti tipologie di materie prime per mangimi e dei mangimi

- Materie prime di origine vegetale
- Luoghi di prelievo del campione:
- Mangimifici che utilizzino materie prime vegetale,
- Allevamenti che utilizzino materie prime vegetale.

RICERCA DI FLUORO

Devono essere prelevati le seguenti tipologie di materie prime per mangimi e dei mangimi

- Materie prime di origine animale e additivi
- Mangimi per bovini, suini, avicoli, e ovi-caprini.

Luoghi di prelievo del campione:

- Mangimifici che utilizzino materie prime di origine animale,
- Mangimifici che producono mangimi per bovini, suini, avicoli, e ovi-caprini.

RADIONUCLIDI

Il campionamento per la ricerca di radionuclidi è stato spostato nel programma di monitoraggio.

Con riferimento alla nota ministeriale del 23/12/2016, "... si sottolinea la necessità di attenersi alla quantità di campione finale minima prevista, poiché quantità inferiori comportano difficoltà analitiche ed allungamento delle analisi di per sé già complesse.

Si coglie l'occasione per segnalare, in caso di campioni che presentino un tenore di concentrazione di attività superiore a 0,400 Bq/kg di Sr-90, la necessità di procedere alla verifica di ulteriori campioni prelevando la stessa tipologia di mangime/materia-prima con provenienza dallo stesso territorio o da territori vicini."

Altre materie prime*	Centri di produzione o raccolta	Stagionale CF: 2 kg	K-40, Cs-137, Cs-134, I-131, Sr-90, isotopi U e Pu	1
Foraggi**	"	Stagionale CF: 2 kg	K-40, Cs-137, Cs-134, I-131, isotopi U e Pu	2
Mangimi***	"	Stagionale CF: 2 k	K-40, Cs-137, Cs-134, I-131, Sr-90, isotopi U e Pu	1
Cereali	"	Stagionale CF: 2 kg	K-40, Cs-137, Cs-134, I-131, Sr-90 isotopi U e Pu	1
Acqua	allevamento	Stagionale CF: 1 l	K-40, Cs-137, Cs-134, I-131, attività alfa e beta totale	1

* In tale categoria ricadono tutte le altre materie prime di origine vegetale che possono rientrare come componenti principali dell'alimentazione ad uso animale (semi di soia, legumi, etc.)

** Vanno considerate le categorie merceologiche prevalenti nel territorio regionale per estensione di coltivazione o per densità di produzione.

*** Vanno prelevati campioni di mangime destinati alle seguenti specie: suino, bovino, cunicola, avicola, acquacoltura o altre specie significative per produzioni o consumi locali.

Composizione del campione: Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di almeno: 2Kg per i mangimi e di almeno 1lt per l'acqua di abbeverata.

Programma di Sorveglianza Anno 2023 – campionamenti previsti n. 10

RICERCA	MATRICE	SPECIE
Arsenico	Farina di pesce Mangimi contenenti farina di pesce	Suini Avicoli Pesci
Cadmio	Materie prime per ruminanti e equini Farine di pesce Foraggi Insilati Mangimi per pesci Additivi con zinco e dicalciofosfato	Bovini Ovicapri Equini Pesci
Melamina	Derivati del latte Petfood	Animali da compagnia
Mercurio	Mangimi per acquacoltura Farina di pesce Mangimi contenenti farina di pesce	Suini Pesci
Nitriti	Mangime completo Materie prime ad esclusione di insilati e Prodotti e sottoprodotti della barbabietola da zucchero e della canna da zucchero e derivanti dalla produzione di amido e di bevande alcoliche	Bovini da latte o misti
Pesticidi clorurati	Farina di pesce Materie prime vegetali Grassi e oli animali Mangime	Bovini Ovaiole Pesci
Piombo	Mangimi per ovaiole Insilati Foraggi Premiscele minerali Mangimi minerali	Bovini Ovaiole
GTH	Materiali di Categoria 1,2 e 3	

TRIEPTANOATO DI GLICERINA (GTH)

Il **GTH** è un marcatore dei prodotti derivati dai prodotti di categoria 1 e 2, previsto dall'allegato 8, capo V del Regolamento (CE) n.142/2011. Stante anche l'alta percentuale di non conformità rilevate si mantiene la ricerca del GTH in tali materiali. I campioni sono da eseguire presso stabilimenti che trasformano materiali di categoria 1, 2 o 3 o che utilizzano PAT riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009. Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di circa 500 grammi

f) PIANO DI CONTROLLO DELLA CONTAMINAZIONE MICROBICA DA SALMONELLA SSP

Si precisa che gli strumenti per il prelievo dei campioni elementari ed i contenitori dove viene posto il materiale prelevato devono essere nuovi e non riutilizzabili. I campioni globali devono essere posti in contenitori sterili, o comunque nuovi e non riutilizzabili, distinti e accuratamente miscelati.

In seguito al riscontro di una positività per Salmonella spp. è sempre necessario procedere alla tipizzazione del sierotipo e adottare i provvedimenti appropriati, differenti a seconda della matrice e del luogo di prelievo. I sierotipi rilevati devono essere inseriti nel sistema SINVSA (campo obbligatorio) sia dopo l'analisi di prima istanza che dopo l'analisi di seconda istanza in quanto informazioni indispensabile per l'AC al fine della scelta dei provvedimenti da adottare.

Nel file di programmazione: in caso di positività riportare il sierotipo nella casella note

Per i provvedimenti da adottare in caso di non conformità si rimanda alle pagine 100-102 del PNAA 2021-2023.

Programma di Monitoraggio Anno 2023– campionamenti previsti n. 12

La scelta degli allevamenti da sottoporre a campionamento deve essere casuale.

a) Materie prime per mangimi di origine vegetale:

Cereali, loro prodotti e sottoprodotti:

- orzo e derivati
- frumento e derivati
- granturco e derivati

Semi oleosi, frutti oleosi, loro prodotti e sottoprodotti:

- derivati di arachidi
- derivati di semi di colza
- derivati della noce di cocco
- semi di soia e derivati
- semi di cotone e derivati
- derivati di semi di girasole
- derivati di semi di lino
- derivati di altri semi oleosi

Altre materie prime:

- semi di legumi
- tuberi, radici
- altri semi e frutti
- foraggi e paglia
- altre piante

b) Materie prime per mangimi di origine animale:

- farina di carne
- farina di ossa
- farina di carne e ossa
- farina di sangue
- farina di pesce
- altre materie prime a base di pesce
- ciccioli
- altre materie prime di origine animale

Mangimi composti per pollame, suini. Bovini, ovini, caprini, pesci e conigli.

Nel file: selezionare la matrice e il luogo di prelievo

Programma di Sorveglianza Anno 2023 – campionamenti previsti n. 3

Programma di sorveglianza Petfood 2023: **campionamenti previsti n. 3**

Devono essere prelevati le seguenti tipologie di mangimi:

- mangimi secchi contenenti materie prime di origine animale;
- alimenti ad alto rischio come ad esempio alimenti greggi per animali da compagnia, diete BARF
- *Snack Dog-chews* di origine animale.

Nel file: ove non già assegnata, selezionare la matrice

g) PIANO DI CONTROLLO SULLA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI

Si ribadisce che per il controllo degli OGM:

- Tutti i campioni dovranno contenere almeno una delle specie vegetali previste dal programma di riferimento;
- **Per la ricerca di OGM autorizzati e non autorizzati, nell'ambito del circuito convenzionale, dovranno essere prelevati solo i campioni che non riportano in etichetta o nella documentazione commerciale la presenza di materiale geneticamente modificato.**
- Nel caso in cui una o più specie fossero dichiarate geneticamente modificate si può procedere all'analisi di altre specie vegetali previste dal programma di riferimento, non indicate in etichetta come GM. Questo comportamento non si applica per la ricerca degli OGM non autorizzati.

MODALITA' DI CAMPIONAMENTO

- negli alimenti completi e complementari si applica il metodo di campionamento previsto per il controllo delle sostanze o dei prodotti ripartiti in modo uniforme;
- nelle materie prime di origine vegetale, si applica il metodo di campionamento previsto per il controllo delle sostanze o dei prodotti ripartiti in modo non uniforme. Alla luce delle problematiche giuridiche e logistiche che rendono di difficile applicazione la procedura di macinazione dei campioni globali, si ritiene che per quanto attiene a questo piano di controllo, sono da escludere dal campionamento i semi interi o spezzati.

Programma di Monitoraggio Anno 2023–

campionamenti previsti n. 3

I campionamenti andranno svolti presso gli impianti di produzione degli alimenti zootecnici, i distributori di mangimi, gli allevamenti, compresi quelli che producono con il metodo biologico ai sensi del Regolamento (CE) 834/2007.

Qualora il campionamento sia effettuato presso un impianto di produzione è previsto l'uso sistematico della **"Check List Censimento Produttori NON OGM" (Allegato 4bis del PNAA 2021-2023).**

Tutti i campioni dovranno contenere almeno una delle seguenti specie vegetali: soia, mais, cotone, colza, barbabietola da zucchero, patata, riso, lino.

Per la ricerca di OGM autorizzati, nell'ambito del circuito convenzionale, dovranno essere prelevati solo i campioni che, rispetto ad almeno una delle specie vegetali sopra menzionate, non riportano in etichetta la presenza di materiale geneticamente modificato, pena respingimento del campione da parte del laboratorio accettante.

Nel caso in cui una o più specie fossero dichiarate geneticamente modificate si può procedere all'analisi di altre specie vegetali non indicate in etichetta come GM.

Al verbale di campionamento deve essere allegata l'etichetta o documento commerciale del mangime, pena respingimento del campione da parte del laboratorio accettante.

La scelta degli allevamenti da sottoporre a campionamento deve essere casuale.

Escludere dal campionamento i semi interi o spezzati.

Programma di Sorveglianza Anno 2023 – campionamenti previsti n. 3

Questo programma deve essere attuato solo presso impianti di produzione (o distribuzione) di mangimi zootecnici ed è previsto l'uso sistematico della "Check List Censimento Produttori NON OGM" (Allegato 4bis del PNAA 2021-2023).

Tutti i campioni dovranno contenere almeno una delle seguenti specie vegetali: soia, mais, cotone, colza, barbabietola da zucchero.

Per la ricerca di OGM autorizzati, nell'ambito del circuito convenzionale, dovranno essere prelevati solo i campioni che, rispetto ad almeno una delle specie vegetali sopra menzionate, non riportano in etichetta la presenza di materiale geneticamente modificato, pena respingimento del campione da parte del laboratorio accettante.

Metodi e tecniche

I campionamenti devono essere effettuati utilizzando idonea strumentazione e materiali appropriati.

Ad ogni campionamento deve corrispondere la ricerca di una sola sostanza, salvo diversamente indicato.

Nell'ambito dei suddetti piani, le modalità di prelievo dei mangimi sono quelle descritte in:

- D.M. 20 aprile 1978 esclusivamente per il controllo della presenza dei pesticidi e di microorganismi;
- Reg. (CE) n. 152/2009 e s.m.i. per il controllo della presenza dei restanti analiti.

Il PNAA 2021-2023 propone il modello di verbale di campionamento aggiornato con il Voqe integrato.

Al fine di evitare errori nell'assegnazione del campione al corrispondente programma (monitoraggio o sorveglianza), si chiede di prestare particolare attenzione sia in fase di pianificazione all'atto dell'identificazione della tipologia di impianto ove eseguire il campionamento sia in fase di prelievo al momento dell'indicazione sul verbale del tipo di programma.

È cura del prelevatore compilare il verbale in ogni sua parte, in modo chiaro e leggibile ed inserire tutte le informazioni indispensabili.

Pertanto si richiama l'attenzione sulla necessità di:

allegare copia del cartellino del mangime prelevato qualora confezionato;

fornire, nel caso di campionamento di mangime prodotto per l'autoconsumo aziendale, le indicazioni della composizione e delle eventuali premiscele o mangimi complementari aggiunti;

non campionare materie prime o mangimi, dove è dichiarata la presenza di OGM;

indicare la presenza o meno di proteine animali trasformate in deroga, nel caso di prelievi per la ricerca di frammenti ossei in mangimi per non ruminanti, prodotti per l'autoconsumo aziendale;

accertarsi, attraverso la visione della etichettatura, documentazione di trasporto, ogni altro documento utile, della corretta identificazione del materiale prelevato (evitare errori di sostituzione);

verificare, sul registro aziendale dei trattamenti previsto dal D.Lgs. n. 193/2006, la presenza di trattamenti medicamentosi in corso (mangimi medicati, somministrazioni di medicinali attraverso l'acqua d'abbeverata). Tale verifica riveste particolare importanza qualora il prelievo del mangime è eseguito direttamente dalla mangiatoia o dall'abbeveratoio.

CONFERIMENTO DEI CAMPIONI

La frequenza dei campioni ed il recapito presso l'I.Z.S.L.E.R. di Brescia e le sue sezioni devono essere preventivamente concordate con i medesimi, anche in considerazione delle potenzialità dei rispettivi laboratori. Resta intesa la necessità di programmare la distribuzione dei campionamenti nel corso dell'intero anno di riferimento evitando la concentrazione degli stessi nei mesi di novembre/dicembre.

SEGNALAZIONE DELLE NON CONFORMITA'

L'I.Z.S.L.E.R. di Brescia provvede alla segnalazione di tutti gli esiti non conformi alla U.O. Veterinaria regionale, a mezzo e-mail o fax. Il SIAPZ provvede a relazionare alla stessa U.O. Veterinaria, i provvedimenti adottati, a seguito di ciascuna non conformità rilevata mediante campionamento, tramite la compilazione dell'All. 3 al PNAA 2021-2023.

4.5.2 Sottoprodotti di Origine Animale

Stabilimenti riconosciuti per sottoprodotti di origine animale:

Il livello di rischio cresce in funzione della lavorazione/manipolazione di sottoprodotti freschi ed in rapporto alla destinazione del prodotto in uscita. La valutazione del rischio dovrà tenere conto delle caratteristiche dello stabilimento, secondo quanto previsto dalle linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Regolamento (CE) 625/17.

Nel 2017 sono stati rivalutati tutti gli stabilimenti riconosciuti/registrati attraverso una riclassificazione effettuata con le score card messe a punto dalla U.O. Veterinaria della Regione Lombardia.

ANALISI DI CONTESTO

STABILIMENTI RICONOSCIUTI per sottoprodotti Regolamento CE n.1069/2009 e UE n.142/2011	ATS-Insubria	Varese Nord	Varese Sud	Como Nord	Como Sud
Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 1	4		4		
Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	2				2
Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 1	5	1	4		
Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 3	2	1	1		
Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) - Categoria 3	2	1			1
Sezione III - Combustione - Categoria 1	2				2
Sezione III - Combustione - Categoria 3	2		2		
Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	1			1	
Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1				1
Sezione IV - Trasformazione - Categoria 3	3	2			1
Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	2	1	1		
Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti - Categoria 3	1				1

STABILIMENTI REGISTRATI per sottoprodotti Regolamento CE n.1069/2009 e UE n.142/2011	ATS-Insubria	Varese Nord	Varese Sud	Como Nord	Como Sud
- Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1			1	
- Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	8	2	4		2
- Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 3	1		1		
- Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati per l'alimentazione degli animali (art.18) - Categoria 2	1	1			
- Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati per l'alimentazione degli animali (art.18) - Categoria 3	1				1
- Sezione XI - Centri di raccolta (art.23) - Categoria 3	1	1			
- Sezione XIII - Altro - Categoria 1	11		8	2	1
- Sezione XIII - Altro - Categoria 2	4	2		1	1
- Sezione XIII - Altro - Categoria 3	12	2	4	4	2
- Sezione XIII - Commercio - Categoria 1	1				1
- Sezione XIII - Commercio - Categoria 2	1				1
- Sezione XIII - Commercio - Categoria 3	2		1		1
- Sezione XIII - Produzione di cosmetici - Categoria 3	2		1		1
Totale complessivo	46	8	19	8	11

RENDICONTAZIONE 2022

Controlli Ufficiali Impianti Riconosciuti	Controlli programmati	Controlli eseguiti	Controlli Ufficiali Impianti Registrati	Controlli programmati	Controlli eseguiti
SEZ IV - TRASFORMAZIONE CAT. 3	16	15	SEZ IX - LAVORAZIONE SOA SCOPI DIVERSI A.A. CAT. 1 TASSIDERMIA	1	1
SEZ IV - TRASFORMAZIONE CAT. 1	12	12	SEZ IX - LAVORAZIONE SOA SCOPI DIVERSI A.A. PRODUZIONE DI PELLI/PENNELLI CAT. 3	1	1
SEZ I - MAGAZZINAGGIO ART..24 (1) (i) CAT.1	3	3	SEZ. IX - LAVORAZIONE SOA SCOPI DIVERSI A.A. LAVORAZIONE PIUME E PIUMINI CAT. 3	1	1
SEZ I - MAGAZZINAGGIO ART..24 (1) (i) CAT.3	2	2	SEZ IX - LAVORAZIONE SOA SCOPI DIVERSI A.A. LAVORAZIONE CAGLIO	0	0
SEZ I - ATTIVITA' INTERMEDIE ART. 24 (1)(h) CAT. 3	8	9	SEZ. XI -CENTRO DI RACCOLTA (Art.23) CAT.3	1	1
SEZ I - ATTIVITA' INTERMEDIE ART. 24 (1)(h) CAT.1	3	3	SEZ. IX - LAVORAZIONE SOA SCOPI DIVERSI A.A. LAVORAZIONE CERA D'API CAT. 3	1	1
SEZ III - COMBUSTIONE CAT. 1	3	3	SEZ. IX - LAVORAZIONE SOA SCOPI DIVERSI A.A. - CONCERTA	1	1
SEZ III - COMBUSTIONE CAT. 3	2	2	SEZ. XIII - TRASPORTO CAT. 1	6	6
SEZ VIII - Produzione PET FOOD CAT. 3	3	3	SEZ. XIII - TRASPORTO CAT. 2	0	0
SEZ II - MAGAZZ. PROD. DERIVATI ART. 24 (1)(j) CAT. 3	3	3	SEZ. XIII - TRASPORTO CAT. 3	8	8
SEZ XII - PROD. FERTILIZZANTI ORGANICI/AMMENDANTI CAT. 3	1	1	SEZIONE X - SCOPI DIDATTICI E RICERCA - uso in deroga art. 18 petfood Cat. 3	1	1
Totale	56	57	SEZIONE X - SCOPI DIDATTICI E RICERCA - uso in deroga art. 17 Cat.3	1	1
Nessuna NC è stata riscontrata nel 2022; Gli obiettivi si possono ritenere raggiunti al 100%			SEZ XIII - PRODOTTI PER USO FARMACEUTICO	1	1
			SEZ. XIII ALIMENTAZIONE ANIMALI DA PELLICCIA CAT. 3	0	0
			SEZ. XIII - ALTRO - COMMERCIO SENZA POSSESSO FISICO SOLFATO DI POTASSIO CAT. 3	0	1
			SEZ XIII - ALTRO - RIETICHETTATURA	0	0
			SEZ XIII MANIPOLAZIONE PRODOTTI INTERMEDI	0	1
			Totale	23	25

PROGRAMMAZIONE 2023

Componenti del programma	Gestione istanze registrazione/ riconoscimento stabilimenti Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore sottoprodotti Controllo ufficiale Rilascio autorizzazioni trasporto
Prestazioni	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

Categorizzazione degli eventuali rischi e modalità di applicazione delle categorie di rischio

Gli impianti e gli stabilimenti riconosciuti e registrati ai sensi del Reg. CE/1069/2009 sono stati classificati in base al rischio effettivo connesso all'attività produttiva e conseguentemente l'attività di controllo ufficiale è programmata in funzione di tale principio generale.

Il livello di rischio cresce in funzione della lavorazione/manipolazione di sottoprodotti freschi effettuata nell'impianto ed in rapporto alla destinazione del prodotto in uscita. Stabilimenti che introducono prodotti già trasformati, sono valutati ad un livello di rischio inferiore rispetto a quelli che ricevono materia prima grezza.

La Valutazione del rischio, secondo le linee guida regionale, ha tenuto conto di:

- Caratteristiche dello stabilimento:
- Tipologia dell'allevamento
- Condizioni generali e di manutenzione
- Entità produttiva
- Dimensione dello stabilimento ed entità/tipologia della produzione
- Dimensione del mercato servito
- Materiali e prodotti
- Tipologia di materiali introdotti
- Destinazione prevalente dei materiali prodotti
- Controlli interni
- Professionalità e disponibilità alla collaborazione della direzione
- Completezza formale del piano di autocontrollo
- Grado di applicazione ed adeguatezza del piano di autocontrollo
- Controllo ufficiale
- Risultati dei precedenti controlli (arco di tempo triennale)

Lo strumento messo a punto dalla U.O. veterinaria per la classificazione degli stabilimenti in base al rischio, e utilizzato per la presente programmazione, è un foglio di calcolo in excel che permette la classificazione su 4 livelli: Alto, medio alto, medio basso, basso.

Frequenza (o criteri per stabilire la frequenza)

È necessario modulare l'attività di controllo ufficiale in funzione dei rischi potenziali per la salute pubblica ed animale, collegati alle singole tipologie di impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. CE/1069/2009, preventivamente calcolate con le modalità citate nei precedenti paragrafi.

Al fine di garantire comunque controlli ufficiali a intervalli regolari, si ritiene opportuno prevedere delle frequenze annuali dei controlli, in relazione alle categorie di rischio dei singoli stabilimenti.

Le frequenze indicative di controllo sono indicate nella seguente tabella, secondo quanto previsto dalle linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 854/2004 approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato e le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano del 10.11.2017.

Tali frequenze rappresentano una indicazione, suscettibile di variazione nell'ambito della programmazione aziendale in funzione delle dimensioni dell'impianto. Della valutazione e dell'analisi dei rischi, nonché delle garanzie offerte dall'impresa in base ai contenuti ed all'applicazione del piano di autocontrollo aziendale, nonché delle risorse aziendali.

Sono previste attività di audit stabilite dalle linee guida per il controllo ufficiale sulle attività alle quali si applicano il Reg. CE/1069/2009 e il Reg. UE/142/2011.

STABILIMENTI RICONOSCIUTI						
	Isp. Prog.	Distretto Como Nord e area MAL	Distretto Como Sud	Distretto VA- Nord	Distretto VA -Sud	Impianti livelli rischio
SEZ IV - TRASFORMAZIONE CAT. 3	16	=	12	2 2	=	1 3 3
SEZ IV - TRASFORMAZIONE CAT. 1	12	=	12	=	=	1
SEZ I - MAGAZZINAGGIO ART..24 (1) (i) CAT.1	PCF PCF 3	=	=	= 1	PCF PCF 1 = 1	3 3 4 4 4
SEZ I - MAGAZZINAGGIO ART..24 (1) (i) CAT.3	2	=	=	1	1	4
SEZ I - ATTIVITA' INTERMEDIE ART. 24 (1)(h) CAT. 3	8	=	6 2	=	=	2 3
SEZ I - ATTIVITA' INTERMEDIE ART. 24 (1)(h) CAT.1	3 PCF	=	=	=	1 1 1 PCF	4 4 3 3
SEZ III - COMBUSTIONE CAT. 1	3	1	1 1	=	=	4 4
SEZ III - COMBUSTIONE CAT. 3	2	=	=	=	2	4
SEZ VIII - Produzione PET FOOD CAT. 3	3	=	=	=	1 2	3 3
SEZ II - MAGAZZ. PROD. DERIVATI ART. 24 (1)(j) CAT. 3	3	=	2	1	=	3 3
SEZ XII - PROD. FERTILIZZANTI CAT. 3	1	=	1	=	=	3
TOTALE	56	1	37	7	11	

(**PCF**) → Impianti registrati/riconosciuti da ATS, che sono fisicamente siti all'interno dell'area aeroportuale di Malpensa. Pertanto, come da ordinanza dirigenziale del PIF Malpensa, l'attività di vigilanza su tali Stabilimenti non compete a noi, bensì ai colleghi del PCF Malpensa.

STABILIMENTI REGISTRATI						
SEZ IX - TASSIDERMIA CAT. 1	1	1	=	=	=	4
SEZ IX - PRODUZIONE PELLI/PENNELLI CAT. 3	1	=	1	=	=	4
SEZ. IX - LAVORAZIONE PIUME /PIUMINI CAT. 3	1	=	=	=	1	3
SEZ. XI-CENTRO DI RACCOLTA (Art.23) CAT.3	1	=	=	1	=	4
SEZ. IX - LAVORAZIONE CERA D'API CAT. 3	1	=	=	=	1	4
SEZ. IX - CONCERTIA	1	=	=	1	=	4 (*)
SEZ. XIII - TRASPORTO CAT. 1	5	=	=	=	5	4
SEZ. XIII - TRASPORTO CAT. 2	1	=	=	0 att.cessata	=	4 (**)
SEZ. XIII - TRASPORTO CAT. 3	5	2	1	1	1	4 (sospeso) 4 4 2 4
SEZIONE X - SCOPI DIDATTICI E RICERCA - uso in deroga art. 18 petfood Cat. 3	1	=	1		=	4
SEZIONE X - SCOPI DIDATTICI E RICERCA - uso in deroga art. 18 Cat.2	1	=		1	=	4
SEZ XIII - PRODOTTI PER USO FARMACEUTICO	4	2	1	=	1	3 4 4
SEZ. XIII ALIMENTAZIONE ANIMALI DA PELLICCIA CAT. 3	=	=	=	=		sospesa
SEZ. XIII - ALTRO - COMMERCIO SENZA POSSESSO SOLFATO DI POTASSIO CAT. 3	0	=	=	=	0	4
SEZ XIII MANIPOLAZIONE PRODOTTI INTERMEDI	1	1	=	=	=	4
TOTALE	23	4	6	4	9	

5. APPLICAZIONE DEL D.lgs. n. 32/2021

In data 28 marzo 2021 è entrato in vigore il D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 32 (di seguito decreto) in sostituzione del

D.lgs. 19 novembre 2008, n. 194 le cui disposizioni e tariffe di competenza delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) sono state applicate fino al 31 dicembre 2021. Il decreto stabilisce le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della normativa in materia di alimenti e sicurezza alimentare, materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA), mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, benessere degli animali, immissione in commercio e uso di prodotti fitosanitari. Il decreto determina altresì la tariffa per l'ispezione in caso di macellazione di animali fuori dal macello per autoconsumo e in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta (art. 1, c. 1).

Con l'entrata in applicazione delle disposizioni e delle tariffe del decreto, le ATS applicano e riscuotono (art. 1, c.

2) dagli operatori dei settori interessati (art. 1, c. 3) le tariffe previste dal decreto. Tali tariffe non si applicano (art. 1, c. 6) agli enti del Terzo settore di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e alle associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale della Protezione civile di cui al D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1. L'art. 16 del decreto stabilisce le Modalità di rendicontazione delle tariffe di cui al medesimo decreto. In particolare, al c. 1, è stabilito che "L'Azienda sanitaria locale rendiconta alla regione o provincia autonoma le somme riscosse, ripartite e trasferite ai sensi dell'articolo 15, con periodicità semestrale entro la fine del mese successivo al semestre di riferimento, sulla base delle indicazioni di cui al modulo 1 dell'allegato 6". Pertanto, si allega alla presente circolare il file con le informazioni di cui al modulo 1 (art. 16, c. 1), allegato 6 del decreto relativamente alla "Rendicontazione alla Regione/provincia autonoma delle somme riscosse e ripartite dall'Azienda sanitaria locale".

Al fine di consentire l'applicazione del D.lgs. n. 32/2021 a far data dal 01.02.2022, ATS Insubria ha messo in campo diverse azioni:

- informazione e formazione a tutto il personale coinvolto;
- Individuazione e allestimento dell'ufficio –economico finanziario veterinario;
- partecipazione al gruppo di lavoro regionale;
- collaborazione con la software house per l'implementazione del SW dedicato;
- 20/07/2022: comitato di Dipartimento in cui è stato ufficializzato l'avvio dell'ufficio fatturazione per i distretti di Varese Nord, Varese Sud e Como Nord. 23/08/2022: comunicazione di piena operatività dell'ufficio fatturazioni istituito all'interno del DPV e avvio alla fatturazione centralizzata per tutti i Distretti Veterinari

È in atto il processo di sviluppo del Software di fatturazione ai fini dell'adeguamento al Decreto a seguito del mancato pagamento delle fatture.

Per il 2023 è in programma l'effettuazione di ulteriori momenti formativi dedicati ai veterinari delle diverse aree funzionali e audit interni finalizzati al controllo della corretta applicazione delle tariffe.

6. MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'

La Regione assicura al Dipartimento veterinario dell'ATS Insubria, un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal Decreto regionale n°2086 del 15.02.23, nonché incrementare la capacità di prevenire e, se del caso, gestire eventuali emergenze di carattere sanitario. In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

- attribuzione del fondo funzioni non tariffabili;
- introiti ascrivibili all'applicazione del D.lgs. n. 32 del 2.02.21;
- sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
- ulteriori risorse attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi/progetti regionali.

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria rappresenta lo strumento con il quale il Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse. In tale ambito il processo di budget rappresenta lo strumento attraverso il quale il Dipartimento assicura un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse di cui dispone per la realizzazione dei propri obiettivi. In quanto strumento finalizzato ad assicurare coerenza tra obiettivi e risorse il budget deve essere formulato in modo da rendere esplicito e verificabile il rapporto intercorrente tra obiettivi che si intende raggiungere e risorse che si ritengono necessarie per il conseguimento di tali obiettivi, dando così alla direzione aziendale, in sede di negoziazione del budget, la possibilità di effettuare valutazioni e scelte

secondo criteri di priorità. Al riguardo si richiamano le disposizioni di cui alla DGR n. 2734 del 22/12/2011, Allegato 5B, punto 6.

6.1 Fondi Funzione

L'importo assegnato per gli anni 2019-2020-2021 all'ATS dell'Insubria è stato di complessivi € 999.766,00 mentre per il 2022 € 975.653,00 circa 24.000 euro in meno rispetto agli anni precedenti (Deliberazione Giunta Regionale n. XI 6708 del 18.07.22), finalizzato al raggiungimento degli obiettivi regionali e aziendali nel settore della Sanità Pubblica Veterinaria e della Sicurezza Alimentare, codificati dal Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria e attuati dall'ATS attraverso la programmazione dei PIAPV.

6.2 Sanzioni amministrative pecuniarie

L'utilizzo dei proventi derivanti dall'attività sanzionatoria svolta dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli

Alimenti di Origine Animale, come sopra evidenziato, è disposto dalla DGR 9014 del 20 febbraio 2009 "Determinazioni in ordine al controllo delle prestazioni sanitarie e ai requisiti di accreditamento", che all'allegato 2 indica, tra l'altro, che i proventi derivanti da sanzioni amministrative irrogate in relazione all'attività di controllo di competenza del DV restano in disponibilità alla ATS con il vincolo di destinazione per lo sviluppo delle stesse attività di prevenzione e controllo.

Nel corso dell'anno 2022 sono state contestati illeciti amministrativi per un totale di € 291.795,4.

7. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

7.1 Definizione indicatori quantitativi di monitoraggio

Nel richiamare il Testo Unico delle Regole, vengono qui di seguito schematizzati gli indicatori nel QUADRO SINOTTICO DEI PROCESSI DI SISTEMA REGOLAMENTATI

OBIETTIVI (divisi per macro-area)	LINEE di ATTIVITA'	INDICATORI
OBIETTIVI DI SISTEMA (processi direzionali orizzontali)	Programmazione delle attività di prevenzione	DI PROCESSO
	Attuazione del controllo ufficiale	DI RISULTATO
	Formazione e aggiornamento del personale	DI IMPATTO
OBIETTIVI GESTIONALI (processi gestionali orizzontali)	Rendicontazione dei LEA	DI PROCESSO
	Utilizzazione delle risorse finanziarie	DI RISULTATO
	Implementazione e aggiornamento dei sistemi informativi	DI RISULTATO
OBIETTIVI OPERATIVI (processi operativi verticali)	Piani di settore a valenza regionale	DI RISULTATO
	Piani di settore a valenza nazionale	DI RISULTATO
	Piani di settore a valenza europea	DI RISULTATO

7.2 Definizione indicatori qualitativi di monitoraggio

Formazione ed aggiornamento del personale	Indicatore	Risultato
1) Attuazione corsi di formazione inseriti nel PFA (corsi residenziali)	n. incontri realizzati / n. incontri programmati = 100% n. partecipanti / n. iscritti = 80%	
2) Attuazione corsi di formazione inseriti nel PFA (corsi sul campo)	n. incontri realizzati / n. incontri programmati = 100%	

Obiettivi gestionali	Indicatore	Risultato
1) Rendicontazione dei LEA	Rendicontazione in conformità al timing definito dalla U.O. Veterinaria	
2) Utilizzazione risorse finanziarie	Rendicontazione finanziaria progetti nel campo della prevenzione	
3) Implementazione e aggiornamento dei sistemi informativi	Programmazione attività di controllo entro il 15 aprile	
	Aggiornamento anagrafiche n. attività inserite in SIVIAN / n. attività registrate = 100%	
	Registrazione attività di controllo n. controlli inseriti in SIVIAN / n. controlli effettuati = 95%	
4) Attuazione audit interni	n. Audit interni effettuati / n. Audit interni programmati = 100%	

Azioni da adottare in caso di non conformità

Sono previsti incontri con le S.C. per la parte di competenza per valutare le non conformità riscontrate e condividere le azioni correttive. Nel caso di riscontro di non conformità con particolare riferimento alla non adeguata conoscenza e applicazione delle procedure aziendali/regionali, sono organizzati momenti formativi di "refreshment" organizzati dalle S.C. Area A, B, C e Igiene Urbana secondo competenza. Viene stilata la relazione finale contenente le evidenze, le risultanze e le azioni correttive relative agli audit interni effettuati.

8. INTEGRAZIONE E COLLABORAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Il DVSAOA implementa il concetto di sinergia con le altre Autorità Competenti attraverso le seguenti collaborazioni:

- coordinamento strutture ATS e enti esterni nell'ambito del processo "One health".
- Coordinamento con DIPS attraverso la Conferenza di Sanità Pubblica. Istituzione di un tavolo tecnico interdipartimentale per la verifica della correttezza documentale delle SCIA; Istituzione di una struttura di coordinamento interdipartimentale per le attività integrate dei due Dipartimenti in materia di sicurezza alimentare.
- Interventi congiunti/coordinati con Carabinieri nucleo NAS, Carabinieri Forestale, Polizia Stradale, Nucleo Antifrode e altre Forze dell'ordine in materia di Sicurezza Alimentare, Farmacosorveglianza, Benessere Animale, Alimentazione Animale;
- Attività di campionamento per la sorveglianza di contaminanti ambientali in prodotti di origine animale con ARPA;
- Attività di vigilanza e controllo integrati in coordinamento con Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZSLER);
- Interventi congiunti con l'Amministrazione Provinciale in ambito di Riproduzione animale e della condizionalità;
- Cooperazione con Associazione Animaliste del territorio in ambito di contenimento colonie feline e maltrattamento animale;
- Collaborazione con Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Como Lecco e Varese;
- Collaborazione con le Guardie Ecozoofile;
- Cooperazione con Associazioni apistiche per la valutazione delle richieste di nomadismo; - attività di coordinamento e cooperazione con l'Amministrazione Provinciale in ambito di fauna selvatica per la prevenzione della diffusione delle malattie infettive.

9. COMUNICAZIONE

Comunicazione interna:

L'ATS assicura appropriati processi di comunicazione all'interno, in particolare tra il DVSAOA e il DIPS, grazie anche alla possibilità di condividere le informazioni contenute in diversi software, "Software Controlli", Santionibus e gestione dei sistemi di allerta. I Piani di Programmazione Aziendali predisposti a livello Dipartimentale e/o i Piani specifici regionali vengono resi noti a tutti gli operatori interessati tramite momenti informativi dedicati, attraverso sistemi informatici (posta elettronica, Folium, sito Intranet ATS - Sezione Dipartimento Veterinario) e successive riunioni dei Servizi.

Comunicazione esterna:

L'ATS, per il tramite della Direzione Generale – Ufficio Stampa, predispone ogni anno, in conformità alle indicazioni regionali, il Piano di comunicazione che raccoglie le proposte presentate dalle varie Strutture Complesse.

Contenuti	Destinatari	Strumenti
Dipartimento di Prevenzione Veterinario Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria PIAPV. Anno 2023	Enti Locali, Aziende Ospedaliere, Associazioni di Categoria e dei Consumatori, OSA, Media, Cittadini	Portale www.ats-insubria.it (Home page Informazioni utili), incontri presso la sede Agenzia, comunicati stampa
Sanità Animale, attività di comunicazione relativamente a Corso di formazione "Sorveglianza della fauna selvatica" PSA e Cacciatore formato.	Cacciatori, Associazioni di categoria	Portale www.ats-insubria.it (Home page Informazioni utili), incontri presso la sede Agenzia, comunicati stampa

Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, attività di comunicazione relativamente incontri di informazione e formazione Igiene del latte e nutrizione nell'allevamento caprino.	Allevatori caprini, Associazioni di categoria e organizzazioni Professionali, agronomi e veterinari di settore;	Portale www.ats-insubria.it (Home page Informazioni utili), incontri, comunicati stampa
Igiene delle allevamenti e delle produzioni zootecniche, attività di formazione " Attestato di formazione conducenti trasporto animali"-	Allevatori di bovini, ovini, caprini, suini ed avicoli, privati, Associazioni di categoria e organizzazioni professionali.	Portale www.ats-insubria.it (Home page Informazioni utili), incontri, comunicati stampa.
Dipartimento di Prevenzione Veterinario Il procedimento penale in ambito veterinario	Veterinari ufficiali - tecnici della prevenzione -LLPP convenzionati - forze dell'ordine -polizie locali - NAS -carabinieri forestali;	Portale www.ats-insubria.it (Home page Informazioni utili), incontri, comunicati stampa.
Dipartimento di Prevenzione Veterinario One health: malattie trasmesse da vettori	Veterinari ufficiali - tecnici della prevenzione -LLPP -polizia provinciale e guardie zoofile - polizie locali -personale del DIPS - MMG;	Portale www.ats-insubria.it (Home page Informazioni utili), incontri, comunicati stampa.
Prevenzione del randagismo, tutela e benessere degli animali d'affezione, attività di comunicazione relativamente a: - Gli animali in città: regole e problematiche; - "Il patentino": corso formativo per proprietari di cani; - Gestione sanitaria di una struttura per ricovero animali: aspetti organizzativi e di prevenzione alle zoonosi; - Adozione consapevole - Educazione sanitaria nelle scuole primarie - corretto rapporto uomo e animale e lotta al randagismo; - Maltrattamento animale: casi pratici e modalità operative;	Enti Locali, Scuole Primarie e Secondarie, Associazioni di Volontariato Animaliste, Cittadini Proprietari di animali o Interessati ad approfondire la conoscenza del rapporto uomo - animale;	Portale www.ats-insubria.it attivazione di uno spazio dedicato. Nel sistema informativo Anagrafe Regionale degli Animali d'Affezione sono state implementate le funzioni previste dall'attivazione di uno spazio aziendale dedicato

In particolare, i piani di Programmazione predisposti a livello Dipartimentale vengono resi noti agli Enti Locali, Aziende Ospedaliere, Associazioni di Categoria e dei Consumatori, OSA, Media, Cittadini attraverso riunioni di presentazione dei piani con la predisposizione di slide contenenti i dati delle attività degli anni precedenti e la programmazione dell'anno in corso.

10. FORMAZIONE

Particolare attenzione dovrà essere data alla formazione del personale considerando l'elevato turnover avvenuto nel corso del 2022 che ha visto l'assunzione di nuovo personale in ambito veterinario, tecnico e amministrativo.

Si riporta, di seguito, il Piano Formativo 2023 per la veterinaria; gli eventi verranno accreditati ECM.

PFA 2023:

TITOLO	One Health: ambiente, salute e medicina veterinaria
TIPOLOGIA EVENTO	Corso residenziale
ANALISI DEI BISOGNI	Il concetto OH riconosce che la salute di esseri umani, animali, piante ed ecosistemi è strettamente interconnessa. E' noto infatti che One Health è considerato un approccio ideale per raggiungere la salute globale perché affronta i bisogni delle popolazioni più vulnerabili sulla base dell'intima relazione tra la loro salute, la salute degli animali e l'ambiente in cui vivono, considerando l'ampio spettro di determinanti che emerge da questa relazione. Alla luce di questo, il corso si prefigge lo scopo di affrontare dal punto di vista veterinario alcune tematiche di primaria importanza per un approccio multidisciplinare e multisettoriale di impatto per la sanità pubblica
DESTINATARI	Veterinari, TdP
DURATA	11 Lezioni
TITOLO	Il procedimento Penale in ambito veterinario
TIPOLOGIA EVENTO	Convegno
ANALISI DEI BISOGNI	Il D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 (Riforma Cartabia) rientra nelle pratiche riformatorie necessarie e previste dall'accordo sottoscritto dall'Italia con l'Unione europea nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e mira ad apportare delle profonde modifiche nella giustizia penale e nei suoi processi modificando l'intero iter processuale penale con risvolti sull'attività svolta dagli addetti al Controllo Ufficiale. Il corso mira ad illustrare ai vari attori coinvolti in attività di CU in qualità di UPG i principi fondamentali di questa riforma.
DESTINATARI	Veterinari, TdP, FFOO
DURATA	4 Lezioni
TITOLO	One health: Malattie trasmesse da vettori
TIPOLOGIA EVENTO	Convegno
ANALISI DEI BISOGNI	La salute degli esseri umani, degli animali e dell'ambiente sono interconnesse; i cambiamenti climatici e la globalizzazione hanno aumentato il rischio di introduzione e diffusione di nuovi agenti patogeni e di nuove specie di artropodi vettori. Negli ultimi decenni sono aumentate le segnalazioni di zoonosi dovute a casi importati ed autoctoni di alcune Arbovirosi. L'approccio One Health, grazie ad una visione collaborativa, multisettoriale e multidisciplinare, si conferma uno strumento indispensabile per affrontare queste minacce. Da qui nasce la necessità di formazione multidisciplinare per coloro che operano a tutela della Sanità Pubblica.
DESTINATARI	Veterinari DPV, Medici DIPS, Veterinari LLPP
DURATA	1 Lezione
TITOLO	Allevamento caprini: igiene del latte e nutrizione
TIPOLOGIA EVENTO	Convegno
ANALISI DEI BISOGNI	Le tossinfezioni alimentari rappresentano una minaccia per la salute a livello globale. Ogni anno in Europa vengono segnalati circa 5.000 focolai di intossicazioni alimentari e si stima che nei paesi industrializzati almeno il 30% della popolazione sia colpita annualmente da una tossinfezione (ISS, 2018). <i>Escherichia coli</i> produttore di shiga-tossine (STEC) è considerato come terzo batterio responsabile di malattia alimentare. Un'attenzione specifica, nella valutazione e gestione del rischio, deve essere posta per gli alimenti non sottoposti a trattamenti termici quali, solo ad esempio, i formaggi a latte crudo. Durante il 2020, durante dei controlli ufficiali, dei campioni di "Formaggella del Luinese DOP", formaggio in vendita presso la grande distribuzione organizzata (GDO), sono risultati non conformi per il consumo, per la presenza di sierotipi di STEC, con le conseguenti procedure

	di richiamo (Ministero della Salute, 29/7/2020) del prodotto e controlli presso l'azienda di produzione con un danno economico e d'immagine per il settore. Questa problematica di sicurezza alimentare, sulla base della bibliografia presente a livello internazionale, ha portato all'attenzione la problematica degli STEC nella filiera del latte caprino, a livello nel territorio di ATS Insubria promuovendo un progetto di ricerca finalizzato ad acquisire conoscenze in merito alla situazione epidemiologica di sierotipi di STEC e patogeni responsabili di tossinfezione negli allevamenti caprini della provincia di Varese, oggetto di attività; valutare la presenza di STEC ed eventuali altri batteri patogeni nella filiera di produzione e trasformazione lattiero-casearia anche sulla base dell'attività analitica precedente sui formaggi; acquisire dati sulle tossinfezioni alimentari da STEC nell'uomo in provincia di Varese/Lombardia per il periodo antecedente e durante il progetto. Con questo convegno si vuole accrescere la consapevolezza del personale veterinario, degli allevatori e dei produttori sulla problematica delle tossinfezioni alimentari, in ambito di un approccio condiviso con la medicina umana, mediante un approccio olistico "One Health".
DESTINATARI	Veterinari, allevatori
DURATA	1 Lezione
TITOLO	Patentino Adozione consapevole Il gatto libero e il gatto di colonia Lotta al randagismo e gestione responsabile di un an. domestico
TIPOLOGIA EVENTO	Corso residenziale
DESTINATARI	Utenti esterni/scuole
DURATA	1 Lezione per argomento
TITOLO	Uso appropriato degli antimicrobici in un'ottica one health
TIPOLOGIA EVENTO	Convegno
ANALISI DEI BISOGNI	La resistenza antimicrobica, ossia la capacità dei microrganismi di resistere ai trattamenti antimicrobici, in particolare agli antibiotici, ha un impatto diretto sulla salute umana e animale e comporta un pesante onere economico a causa dei costi più elevati delle cure e della minore produttività causata dalla malattia. Il fenomeno dell'AMR deve essere considerato dal punto di vista sia della salute umana sia della salute e del benessere degli animali, nonché della sicurezza degli alimenti e della salubrità dell'ambiente. Il convegno vuole fornire un approfondimento sull'uso appropriato e responsabile degli Antimicrobici in ambito Veterinario in un'ottica mustidisciplinare
DESTINATARI	Veterinari DPV, Medici DIPS, Veterinari LLPP
DURATA	1 Lezione
TITOLO	Problem solving inerenti le attività ispettive
TIPOLOGIA EVENTO	Gruppo di miglioramento
ANALISI DEI BISOGNI	L'evento formativo ha come obiettivo quello di fornire al personale le nozioni di base circa il CU nei diversi ambiti (es. condizionalità, allevamento, impianti di produzione, esposti, controlli congiunti, gestione di focolaio di malattia ecc.), la sua esecuzione (ispezione, audit e campionamento), i provvedimenti conseguenti (redazione di un verbale, procedimento sanzionatorio), gli aspetti relativi ai rapporti che intercorrono tra il Veterinario Ufficiale, e più in generale, il personale di ATS che esegue i controlli, con gli altri Enti, le casistiche più frequenti relative agli interventi in pronta disponibilità. Le tematiche verranno trattate mediante esercitazioni in forma di problem solving
DESTINATARI	Veterinari area A/C
DURATA	3 Lezioni

TITOLO	Allerta Alimenti e mangimi
TIPOLOGIA EVENTO	Gruppo di miglioramento
ANALISI DEI BISOGNI	L'evento formativo ha come obiettivo quello di fornire al personale le nozioni di base per la gestione delle allerta alimenti e mangimi durante le attività routinarie e in pronta disponibilità. Le tematiche verranno trattate mediante esercitazioni in forma di problem solving
DESTINATARI	Veterinari area B, Medici DIPS
DURATA	3 Lezioni
TITOLO	Ruolo del personale amministrativo nella gestione dei procedimenti amministrativi CUP
TIPOLOGIA EVENTO	Gruppo di miglioramento
ANALISI DEI BISOGNI	L'evento formativo ha come obiettivo quello di fornire al personale amministrativo le nozioni di base per la gestione del procedimento amministrativo con particolare riferimento alle competenze del personale amministrativo nella gestione dei procedimenti; al ruolo del responsabile del procedimento, all'assegnazione pratiche, alla predisposizione di note e all'archiviazione. Verrà inoltre illustrato il progetto CUP. Le tematiche verranno trattate mediante esercitazioni in forma di problem solving.
DESTINATARI	Amministrativi
DURATA	3 Lezioni

In aggiunta agli eventi già presentati nel PFA 2023, con riferimento a quanto richiesto nel Decreto Regionale n. 2086/2023, Allegato 1 – Peste Suina Africana verranno organizzati 2 momenti formativi:

PERIODO DI SVOLGIMENTO	ARGOMENTI EVENTO FORMATIVO	MODALITA' DI FORMAZIONE	DESTINATARI
Maggio/Giugno 2023	PSA- situazione epidemiologica – biosicurezza – attività di sorveglianza	Frontale + FAD sincrona	Veterinari Ufficiali, cacciatori, Polizia Ittico Venatoria
Ottobre 2023	PSA- situazione epidemiologica – biosicurezza – attività di sorveglianza	Frontale + FAD sincrona	Veterinari LP, cacciatori, allevatori, Polizia Ittico-Venatoria

TIROCINI CURRICOLARI

ATS Insubria conferma per il 2023 la propria disponibilità per l'effettuazione di percorsi di formazione pre e post-laurea relativi dell'area Veterinaria. Nel corso del 2022 sono stati attivati n.7 tirocini; per il 2023 ne sono stati programmati 19 (10 posti opzionati da UniMi); il numero finale sarà subordinato alle richieste degli studenti e alle disponibilità aziendali

11. PREDISPOSIZIONE PIANO

Incontri effettuati per il coordinamento del piano

Data	Tipo incontro
25.01.23	Comitato di Dipartimento: approvazione rendicontazione obiettivi 2022 – prime linee di indirizzo programmatiche 2023
03.03.23	Comitato di Dipartimento: discussione proposta PIAPV 2023 e relativa approvazione -
03.03.2023	Condivisione obiettivi regionali come da Decreto regionale n°2086 del 15.02.23;
Entro il 20.03.2023	Delibera di approvazione Piano da parte della Direzione Generale e inoltre alla UO Regionale

12. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024, pubblicato sul sito internet nella sezione Amministrazione Trasparente, è lo strumento attraverso il quale l'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria (ATS) rende sistematico il processo di prevenzione del fenomeno corruttivo, ne descrive la strategia e programma le attività volte a rendere effettive le misure di contrasto. Nel Piano viene prestata particolare attenzione al contesto esterno in cui opera l'Agenzia ed al sistema delle relazioni. L'approccio di analisi e gestione del rischio è infatti quello sviluppato nei Piani precedenti, e trova fondamento nella "prevenzione della caduta dell'interesse primario a favore di un interesse secondario".

Con deliberazione n. 499 del 19.08.2021 è stata istituita, in una logica di interconnessione e integrazione tra prevenzione della corruzione e contrasto ai fenomeni di riciclaggio, la RETE DEI REFERENTI PER LA GESTIONE DEI RISCHI ANTIRICICLAGGIO E CORRUTTIVO. La Rete è composta dai Referenti aziendali delle seguenti aree: Area Acquisti Beni e Servizi; Area Gestione Tecnico Patrimoniale; Area Farmaceutica; Dipartimento PAAPSS; Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria; **Dipartimento Veterinario** e Dipartimento PIPSS.

L'area di rischio individuata per il DVSAOA è quella dei CONTROLLI, VERIFICHE, VIGILANZA E SANZIONI; i processi attualmente oggetto di monitoraggio sono i seguenti:

- pianificazione delle attività di vigilanza e prevenzione secondo quanto riportato dai LEA e dal Piano Integrato della Prevenzione Veterinaria
 - attività di vigilanza e controllo - esecuzione attività programmata veterinaria
 - attività di vigilanza e controllo - esecuzione attività inconvenienti igienico sanitari - area veterinaria
 - attività di vigilanza e controllo - attività certificativa
 - sistemi di allerta rapida
 - controllo ufficiale - indennità di abbattimento
 -
- Relativamente al Conflitto di Interessi, è in fase di revisione la procedura di gestione delle segnalazioni. Inoltre È in fase di revisione anche il regolamento per lo svolgimento della Libera professione intra/extramoenia.

13. PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Il presente documento, dopo l'approvazione da parte della Direzione Generale con atto deliberativo, comprensivo degli atti richiamati e dei singoli piani, sarà pubblicato per esteso sui principali canali di comunicazione istituzionali della ATS Insubria; (Portale Web) per assolvere agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A. previsti dalla vigente legislazione Europea e Statale [Reg. (UE) n. 2017/625; D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;]. I medesimi documenti saranno pubblicati sul portale gestionale in uso alla ATS Insubria (intranet) al fine di facilitarne la fruizione da parte del personale.

Il Direttore del Dipartimento
Veterinario e Sicurezza degli
Alimenti di Origine Animale
F.to Dott. Marco Magrini

Il Direttore S.C.
Sanità Animale
F.to Dott. Marco Magrini

Il Direttore SC
Igiene Produzione
Trasformazione Commercializzazione
Conservazione e Trasporto Alimenti di
Origine Animale e loro Derivati
F.to Dott.ssa Paola Corona

Il Direttore SC
Igiene degli Allevamenti e
delle Produzioni Zootecniche
F.to Dott. Oscar Gandola

ALLEGATI:

- Tabella indicatori